Anno 98 Numero 203

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 6 Settembre 1964

LA SITUAZIONE INTERNAZIONALE

Motivi d'inquietudine

Taluni osservatori della politica mondiale, in questi ultimi tempi (precisiamo: dal componimento del conflitto russo-americano per Cuba e dallo scoppio di quello cino-russo), ne hanno caratterizzato lo stato generale col termine di «stasi internazionale». Questa espressione non intendeva affermare una condizione di normalità, ma semplicemente constatare che nei numerosi problemi e conflitti esistenti nelle cinque parti del globo non si manifestava nessun cambiamento sostanziale: permanevano le difficoltà e i contrasti, senza minaccia di catastrofi, e senza avviamenti a soluzione.

Il conflitto cipriota, manifestatosi dopo quei due avvenimenti massimi ricordati sopra, è apparso dapprima come una eccezione alla regola; ma, se stiamo alle recentissime dichiarazioni del segretario generale delle Nazioni Unite, Thant, si dovrebbe concludere che anch'esso vi stia rientrando.

Thant ha constatato che la mediazione delle N. U. non ha dato finora risultati; che per un tempo indefinito non c'è prospettiva di soluzione; e perciò ha domandato che si rinnovi il mandato alla forza armata collettiva dell'Onu per l'impedimento di conflitti cruenti fra le due comunità isolane. E' vero, tuttavia, che egli ha propugnato contemporaneamente la prosecuzione degli sforzi di conciliazione; e che altre notizie, o piuttosto voci indeterminate e incontrollate, accennano a tendenze e avviamenti verso quella intesa diretta fra Grecia e Turchia, che appare in fatto la via obbligata per lo scioglimento del conflitto.

Gli svolgimenti di questo, a tutt'oggi, osservati con un minimo di senso politico, permettono di affermare che, dietro la stasi delle singole questioni internazionali, si profilano cambiamenti di qualche importanza nella condizione delle maggiori forze internazionali in presenza sullo scacchiere mondiale. Purtroppo questi cambiamenti non risultano propizi per la causa della vera pace, e cioè di relazioni internazionali produttive di beni materiali e morali per la comunità umana.

* *

Quando scoppiò il conflitto cruento cipriota — con la distruzione dell'ordinamento stabilito per Cipro dall'accordo internazionale britannico-greco-turco del 19 febbraio 1959 e dagli atti successivi connessi — era naturale attendersi che il conflitto venisse affrontato in una trattativa fra le tre potenze garanti; e, ove occorresse allargare la cerchia delle trattative, mantenerla almeno nell'ambito della Nato, a cui appartenevano tutte le potenze interessate.

Questa ragionevole circoscrizione della disputa, si può dire che non sia stata mai seriamente tentata: concorrendo in tale rinunzia preliminare una incomprensibile timidità inglese; una renitenza scarsamente giustificabile degli Stati Uniti a impegnarsi seriamente; e soprattutto il brusco disimpegno pronunciato con il solito tono oracolare dal presidente francese De Gaulle. Ebbe così facile gioco l'arcivescovo Makarios per la sua politica diretta a distruggere ogni residuo degli accordi del 1959-'60; a porre in scacco Inghilterra e America col ricorso alle Nazioni Unite; ad attrarre in campo altre potenze estranee alla Nato ed ostili all'Occidente: e tutto ciò in nome di un suo diritto assoluto e perpetuo di rappresentanza della popolazione greca dell'isola, e con la mira finale di fare di questa un suo personale, teocratico dominio.

Makarios è oggi l'ostacolo principale a quella riunione di Cipro alla Grecia che è pure l'unica soluzione organica, da conseguire tuttavia attraverso un accordo greco-turco, da lui rinnegato in principio e ostacolato in fatto.

Il governo greco ha dato prova, di fronte ai procedimenti usurpatori e bellicosi dell'anticristiano arcivescovo (che ha suscitato perfino in qualche momento il sospetto di tendenze genocide nei riguardi della minoranza turca), di una debolezza che difficilmente potrebbe sfuggire a una severa condanna, se non ci fosse, a farla almeno scusare, quella ancora maggiore di Gran Bretagna e America. Le quali avrebbero dovuto intimare da un pezzo l'altolà a Makarios, ricordandogli che egli è al suo posto unicamente in forza di quegli accordi, da lui unilateralmente cassati senza la minima sostituzione.

A questa loro inconcepibile debolezza di fronte a Makarios, Gran Bretagna e Stati Uniti hanno unita quella di fronte al primo intervento unilaterale di Kruscev, privo di giustificazione formale e assurdo nella sostanza, perché, escludendo qualsiasi intervento esterno, abbandonava di fatto l'isola alla guerra civile e al massacro della parte più debole. Kruscev ha capito successivamente il suo errore, e ha corretto il carattere del suo intervento; ma non ne ha eliminato l'elemento più pericoloso, quello dell'appoggio unilaterale alla stolta politica di Makarios.

Qualche cosa di analogo potremmo dire adesso di Nasser, limitatosi a un appoggio generico, morale più che politico. Ma è tristemente significativo il fatto che questi ricorsi illegali ed eversivi dell'ordine internazionale, compiuti ostentatamente da Makarios, non abbiano avuto effetti gravi grazie a una relativa moderazione dei due dittatori anti-occidentali, e non già ad una ferma presa di posizione anglo-americana.

* *

Il principio assoluto di non intervento è stato sbandierato dal Generale-presidente francese anche per il Vietnam e per tutti gli altri conflitti dell'Asia sudorientale, in completa e volontaria trascuranza delle ovvie circostanze per cui l'applicazione pura e semplice del principio stesso (in astratto ineccepibile) porterebbe nel Vietnam, nel Laos, nella Malesia, e in ogni altra situazione analoga, al trionfo dell'imperialismo cinese.

Sommando la condotta di De Gaulle per le questioni asiatiche con quella per Cipro, e l'una e l'altra con le sue misure separatiste riguardo alla Nato e alla questione atomica, e ricordando il suo veto anti-inglese per la comunità economica europea e i pronunciamenti anti-americani, non si possono ulteriormente chiudere gli occhi (come si seguita a fare a Washington e Londra) sul carattere anti-europeo e anti-occidentale della sua politica e della sua mentalità.

Luigi Salvatorelli

Prova di buona volontà italiana malgrado gli attentati

Domani Saragat e Kreisky a Ginevra discutono la situazione dell'Alto Adige

L'incontro dovrebbe essere decisivo - Le proposte del «Comitato dei 19» hanno soddisfatto i cittadini di lingua italiana e tedesca - Rimangono da chiarire alcune questioni tecniche - Il nostro governo ha agito secondo le raccomandazioni dell'Onu Ora attende da Vienna il leale riconoscimento che è stato fatto tutto il possibile nello spirito dell'accordo De Gasperi-Grüber

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 5 settembre.

Il ministro degli Esteri Saragat partirà lunedì mattina, in aereo, per Ginevra ove, lunedì stesso incontrerà il ministro degli Esteri austriaco Kreisky.

Le conversazioni si protrarranno fino a martedì sera, divise in due parti: quella più propriamente politica, che impegnerà i ministri degli Esteri e i loro più diretti collaboratori, e quella più spiccatamente tecnica affidata agli esperti.

Non si tratta, questa volta, di un riesame generale della situazione o di un confronto di carattere politico-diplomatico: come fu deciso nel precedente incontro fra Saragat e Kreisky dal marzo scorso, le due delegazioni lavoreranno sulla base del documento elaborato dalla «Commissione dei 19» istituita, due anni or sono, che è composta di rappresentanti altoatesini di lingua italiana e di lingua tedesca e dello stesso Volkspartei, e che ha formulato una serie di proposte concrete per la soluzione definitiva della vertenza.

Queste proposte, come era stato previsto, costituiscono in pratica un impegno per il governo italiano nel caso in cui i rappresentanti di lingua tedesca in seno alla commissione le accettino e il governo austriaco dichiari formalmente di non aver più alcuna richiesta da avanzare in nome degli altoatesini.

La commissione è effettivamente giunta a conclusioni unanimi su una lunga serie di questioni decisive, registra esitazioni su punti che devono essere chiariti soprattutto per la loro applicazione pratica e ritiene, nel complesso, che l'avallo del governo austriaco, anche se non previsto dall'Italia, sia utile per la soluzione definitiva.

Durante gli ultimi mesi un apposito gruppo di lavoro italo-austriaco ha esaminato il documento della «commissione dei 19» ed ha isolato i punti «tecnici» sui quali è opportuna un'intesa italo-austriaca al fine di confermare l'illegittimità totale di ogni ulteriore richiesta degli altoatesini di lingua tedesca.

Di questi punti tecnici Saragat e Kreisky dovranno trattare: acquisito l'accordo su una ottantina di questioni tra maggiori e minori, rimangono da definire, soprattutto per le loro implicazioni politico-diplomatiche, altre questioni, legate, soprattutto, alla scuola bilingue, all'amministrazione bilingue e alla partecipazione dei cittadini italiani di lingua tedesca all'amministrazione pubblica.

Soprattutto occorre far coincidere alcune esigenze obiettivamente riconosciute con la nostra Costituzione che non può ammettere deroghe al principio della parità dei diritti di tutti i cittadini e non potrebbe, perciò, autorizzare norme che agli altoatesini appaiono di garanzia del loro diritti (come una percentuale fissa da stabilire a favore degli altoatesini nei concorsi di Stato) e che, invece, sancirebbero un privilegio a volte e altre volte una discriminazione.

Si ha ragione di sperare fondatamente che un passo sostanziale verso la soluzione definitiva verrà fatto così tra lunedì e martedì nella misura in cui alla buona volontà italiana corrisponderà la buona volontà austriaca. Se questo passo verrà compiuto, le questioni tecniche avranno sgomberato il campo e rimarrà il problema politico nella sua essenza, con la necessità del riconoscimento, da parte austriaca, del principio, su cui l'Italia è fermissima, per il quale il governo di Vienna non ha competenza per intervenire nella faccenda dell'Alto Adige né diritti riconosciuti di permanente tutela dei cittadini di lingua tedesca.

L'azione diplomatica italiana tende a raggiungere un'intesa definitiva con l'Austria soprattutto in obbedienza a una raccomandazione dell'Onu e per dare ancora una volta la dimostrazione della lealtà con la quale gli accordi De Gasperi-Gruber intendono essere da noi attuati. L'obiettivo da raggiungere, e che forse sarà raggiunto entro la fine dell'anno, è quello di un solenne riconoscimento da parte austriaca dell'attuazione da parte italiana dell'accordo De Gasperi-Gruber, con la chiusura definitiva della vertenza. Il resto, come Saragat ripeterà a Kreisky, rimane di competenza esclusiva della nostra politica interna.

Eventuali proteste successive dovrebbero, per ammissione anticipata del governo di Vienna, risultare inaccettabili, con le conseguenze che ne derivano. La recrudescenza di terrorismo, verificatasi in questi giorni, tende evidentemente a rendere più difficili i negoziati, tende, soprattutto, a indurre l'Austria a ritardare fin che è possibile la «declaratoria» di chiusura della vertenza cui il governo italiano aspira.

Si ha, però, ragione di credere che l'atteggiamento del governo italiano indurrà l'Austria a superare le ultime esitazioni e ad accompagnare la sua azione diplomatica con un'azione di più severo controllo delle attività dei gruppi estremistici per troppo lungo tempo tollerate.

Michele Tito

I funerali a Bolzano del carabiniere ucciso dai terroristi altoatesini (Telefoto)

L'Austria condanna le gesta dei terroristi

Kreisky dichiara: «Gli attentati si ritorcono contro gli stessi sud-tirolesi - A Roma c'è un governo che desidera sinceramente fare qualcosa per l'Alto Adige»

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 5 settembre.

Il ministro degli Esteri, Kreisky, in procinto di partire per Ginevra, dove incontrerà lunedì il suo collega italiano, Saragat, per la vertenza alto-atesina, ha pronunciato stasera in un radiodiscorso una nuova condanna contro i terroristi che operano entro e fuori i confini dell'Austria.

«Proporrò al governo che i ministeri competenti preparino provvedimenti di legge da presentare al Parlamento e che questi siano tali da concedere alle autorità maggiori mezzi per evitare attività di questo genere». Questi attentati — ha proseguito Kreisky — si ritorcono in verità contro gli stessi sud-tirolesi. Oggi c'è a Roma un governo che ha la sincera volontà di fare qualche cosa per i sud-tirolesi e ciò quantunque gli attuali dirigenti abbiano l'opposizione di quelli precedenti. I terroristi vogliono rendere inutile questa buona volontà e far naufragare la conferenza di Ginevra prima ancora del suo inizio. Le loro intenzioni sono pericolose per i sud-tirolesi, ma anche per chi li usa. Questi uomini *«scherzano col fuoco, il governo austriaco respinge la loro attività e le loro conseguenze e soltanto con mezzi pacifici cerca e desidera una soluzione delle divergenze».*

Dopo questa precisazione Kreisky è entrato in merito alla conferenza interministeriale, precisando che il colloquio con Saragat si svolgerà sulla base di queste tre domande:

1) Che cosa s'intende fare perché le questioni ancora aperte vengano trattate in uno spirito democratico?

2) In quale maniera realizzerà ora il governo italiano le concessioni che è pronto a fare ai sud-tirolesi?

3) E quando tutto ciò sarà adempiuto, in quale forma Italia e Austria concluderanno la controversia, quali decisioni prenderanno per render possibili discussioni su eventuali controversie?

Kreisky ha aggiunto: *«Dobbiamo agire in modo da ottenere quanto più ci è possibile per il Süd-Tirol, ma la vita non si arresta, prosegue senza soste, nuovi problemi che richiedono soluzioni sorgono continuamente e perciò si deve considerare anche la questione del Süd-Tirol come una questione politica che richiede continuo e pacifico trattamento».*

v.

Il documento di una crisi

Lo scritto di Togliatti rivela più vaste fratture nel comunismo

Non esiste solo il dissidio russo-cinese - Il *leader* scomparso nei suoi appunti privati ammette che l'Urss nega la libertà ai cittadini - Ora il documento segretissimo è stato pubblicato dal pci per l'insistenza dei polacchi, rumeni e jugoslavi, ossia degli Stati ostili a Pechino ma insofferenti del dominio di Mosca

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 5 settembre.

Ampiamente commentato, il memorandum che Togliatti scrisse a Yalta per i sovietici e che è stato reso pubblico ieri, suscita grande interesse anche per le circostanze in cui è stato reso noto. Fatto senza precedenti, i portavoce e gli esponenti comunisti insistono nel far notare il carattere privatissimo *del documento e* l'importanza, *perciò, che assume la sua diffusione.*

In realtà la pubblicazione del memorandum ha un retroscena che sembra spiegare molte cose e che rivela quanto grande sia oggi la divisione nel mondo comunista. Togliatti si era recato in Russia per discutere della questione della conferenza dei partiti comunisti voluta da Kruscev e intendeva compiere un ultimo tentativo per convincere i sovietici a rinunciare alla loro idea. Non poté incontrare Kruscev ed ebbe lunghe discussioni con Breznev e i suoi collaboratori. Il risultato fu negativo, ma Togliatti raggiunse Yalta nella speranza di poter incontrare Kruscev e discutere con lui. A Yalta vergò il documento che doveva essere un promemoria da sottoporre alla direzione del pci e, poi, trasmettere ai dirigenti sovietici. Doveva trattarsi di un documento così riservato che Togliatti incaricò la stessa Nilde Jotti di batterlo a macchina. E segreto doveva rimanere anche dopo la morte.

Ma in occasione dei funerali di Togliatti a Roma, i dirigenti del pci informarono del contenuto del memorandum *le delegazioni di tutti i partiti comunisti suscitando reazioni negative in Breznev. Breznev manifestò pubblicamente, sia pure in termini velati, il proprio malumore nel discorso celebrativo di Togliatti; gli rispose Longo esaltando di Togliatti lo sforzo verso l'autonomia. Prima di partire, Breznev chiese che il documento non venisse pubblicato, ma i dirigenti del pci, dopo essersi consultati con i dirigenti polacchi, jugoslavi e romeni, riesaminarono la situazione e decisero, accettando la proposta di Longo, di dare il massimo di pubblicità al* memorandum *e di presentarlo come un vero e proprio testamento di Togliatti. La mossa fu giudicata necessaria per esercitare una ulteriore pressione sull'Urss e indurla a rinunciare ai propri piani di condanna della Cina: questa esigenza fu anzi riconosciuta capace di compensare i forti rischi che il pci affronta anche all'interno alimentando le richieste di democratizzazione del partito denunciando l'isolamento, cui Togliatti si riferisce esplicitamente, del pci. Le ultime esitazioni sarebbero state vinte per le sollecitazioni che venivano dalla Jugoslavia e dalla Romania*

L'Osservatore Romano *pubblica un ampio riassunto del* memorandum *di Togliatti e definisce «da non trascurarsi» la parte del documento che parla delle libertà da ristabilire oltrecortina. L'Avanti! preannuncia domani una riunione del comitato centrale del psi per l'esame del documento ma già oggi avverte i comunisti dei problemi da affrontare se il ragionamento di Togliatti venisse portato, come dovrebbe essere, fino alle conseguenze estreme. Concordando con i commenti dei socialdemocratici, dei democristiani e, in pratica, della generalità degli osservatori politici, l'Avanti! conclude che la parte finale del* memorandum *di Togliatti, anche se impegnata e tesa, «segna un punto d'arrivo incompleto, ancora lontano da quello che devono essere le soluzioni dei problemi trattati talvolta tormentosamente, che, però, per gli uomini che vengono dopo Togliatti, è solo, anche se stimolante, punto di partenza».*

m. t.

Il segretario del partito comunista, Luigi Longo

Il memorandum aggrava le difficoltà di Kruscev

Il capo russo ritornato da Praga non fa dichiarazioni

(Dal nostro inviato speciale)

Mosca, 5 settembre

Rientrato oggi da Praga Kruscev non ha fatto dichiarazioni. La stampa sovietica ignorava fino a stasera il clamoroso «memorandum» di Togliatti e, forse, il documento non verrà reso noto neanche nei prossimi giorni.

La pubblicazione in Italia con molta probabilità è giunta inattesa. Longo, che ebbe contatti con Kruscev a Yalta dopo la morte di Togliatti, non l'aveva preannunciata al capo sovietico. Se Kruscev, come ha fatto dopo altri viaggi all'estero, terrà un discorso nei giorni prossimi, potremo conoscere allora le sue reazioni.

Per il momento si può osservare che la critica italiana non ha trovato riscontro in altri partiti comunisti ancora incerti sulla conferenza di dicembre. A parte, s'intende, i cinesi, gli albanesi e i nord-coreani. Il diniego italiano aggrava le difficoltà di Kruscev che sta lottando per strappare consensi alla pre-conferenza di dicembre. Dei ventisei partiti invitati all'incontro il 28 luglio scorso, soltanto nove hanno risposto all'appello. Si teme ora che il rifiuto italiano possa influire sulla decisione degli altri partiti che ancora non si sono pronunciati ufficialmente, in primo luogo quelli scandinavi.

Ci si chiede come farà Kruscev in queste condizioni. Se egli cioè rinuncerà per forza di cose alla sua conferenza di dicembre ed a quella del '65 destinate a riordinare i rapporti fra l'Urss e i partiti fratelli, con lo scopo di consolidare il fronte contro Pechino. Le dichiarazioni rese ieri a Praga da Kruscev corroborano la supposizione che egli sia risoluto a convocare a tutti i costi la conferenza di dicembre.

m. c.

GLI ASSASSINI ALLA FRONTIERA AUSTRIACA

Un'azione ispirata dagli ideali di Hitler

Non siano lieti né fieri, gli austriaci, per il nuovo sangue che i loro compatrioti stanno versando nell'Alto Adige. Considerino piuttosto che non è una prodezza e tanto meno un atto eroico insinuarsi di notte e per poche centinaia di metri oltre una linea confinaria, sparare sul primo militare che càpiti sotto tiro, e subito dopo tornare indietro, in territorio amico, passando magari sotto gli occhi di gendarmi sulla cui «distrazione» essi, gli assassini, possono sempre contare. Essi, in realtà, non rischiano niente.

Non staremo qui a descrivere ancora una volta la rete di complicità dirette su cui gli assassini possono fare affidamento in Austria e nella Germania: ricorderemo solo ch'è una rete che si alimenta agli ideali razzisti di Hitler e a fonti di denaro più che cospicue. Ci preme piuttosto accennare alle complicità indirette. Sappiamo che anche in Austria e nella Germania esistono partiti sinceramente democratici: però, quando si tratta del terrorismo altoatesino, taciono oppure mormorano discorsi ambigui. Lo fanno per non perdere elettori. Sappiamo altresì che in quei due Paesi esiste anche una stampa democratica; però ogni volta, per non dispiacere ai lettori, la vediamo barcamenarsi con imbarazzo.

Come si vede, è un circolo chiuso. I terroristi trovano denaro, incoraggiamenti, soprattutto protezione, in tutte le sfere, comprese quelle di polizia e giudiziarie. Le voci più qualificate dell'opinione pubblica — Parlamento e governo, partiti e giornali — per lo più stanno zitte. Davvero non si vede via d'uscita.

Se questa è la situazione — un vicolo cieco — non mancano in Italia persone tentate di rispondere alla maniera biblica: occhio per occhio, dente per dente. E di certo anche in Italia abbiamo organizzazioni in grado di fare agli austriaci quel che gli austriaci fanno a noi. Anche da noi si troverebbero giovani disposti a impiegare contro gli austriaci dinamite e fucili provvisti di cannocchiali, specialmente se a quei giovani fossero garantiti denaro e impunità. Solo che lo volessimo, sarebbe uno scherzo da niente, quasi un gioco di bambini. Delitti facili, senza il minimo rischio.

Tuttavia, stiano tranquilli gli austriaci: non si arriverà a tanto. Nonostante certe apparenze, noi italiani siamo un popolo sostanzialmente democratico, aneliamo a elevare il nostro livello di civiltà. Persino sotto il fascismo, da noi il razzismo non fu mai un vero atto di fede, ma appena un opportunismo politico, un contentino che Mussolini dava al suo prepotente alleato tedesco.

Quanto al fascismo inteso come nazionalismo esasperato, da almeno venti anni è bell'e morto tra noi. Gli italiani di oggi vogliono vivere in pace con gli altri popoli, volenterosamente ci siamo quasi dimenticati delle minoranze italiane che vivono in Paesi stranieri, dappertutto cerchiamo di intensificare i nostri rapporti commerciali e culturali con l'estero. Non ci sentiamo né superiori né inferiori agli altri, ma partecipi di un comune destino. Per questo detestiamo la guerra, consideriamo la violenza come qualcosa di degradante: e anche per questo ci offende il sangue innocente che gli austriaci stanno spargendo nell'Alto Adige. Dietro quel sangue vediamo il razzismo, il nazismo, una violenza brutale e indiscriminata, l'inciviltà.

Ed è qui la sostanza del problema. Tra noi italiani e coloro che — sia pure col silenzio — stanno dietro ai terroristi dell'Alto Adige non esiste possibilità di colloquio. Parliamo due lingue diverse perché siamo due mondi diversi: noi apparteniamo al futuro, gli altri a un passato tenebroso e demoniaco.

Per questi motivi, è nostro dovere restare fedeli a noi stessi. Portarci al livello degli assassini austriaci e dei loro complici sarebbe per noi una degradazione. Non piacerebbe a nessuno. Siamo certi che se domani leggessimo sui giornali che terroristi italiani hanno ucciso vite innocenti in Austria o in Germania, la costernazione e l'indignazione sarebbero immediate, sincere, da un capo all'altro del nostro Paese.

Tuttavia, anche se incapaci di ricorrere alla legge del taglione, non siamo senza speranze. Una è che il governo austriaco si persuada che non è nel suo interesse tenersi nemica una grande nazione come la nostra: una nazione che, al postutto, ha voce in capitolo, una voce talora determinante, in molti consessi internazionali cominciando dal Mercato comune europeo. E perciò ci sia consentito raccomandare al ministro Saragat molta chiarezza e altrettanta fermezza nei colloqui che sta per avere a Ginevra col suo collega austriaco, il signor Kreisky.

Un'altra speranza, più remota peraltro, è che il nostro esempio consapevole di civiltà, di amore per la pace, di attaccamento democratico, sia motivo di meditazione a quanti indugiano tuttora tra i cenci sporchi del nazismo. Il giorno in cui gli italiani e gli austriaci avranno in comune lo stesso patrimonio ideale e parleranno di conseguenza la stessa lingua, il problema dell'Alto Adige si troverà ridotto alle sue giuste proporzioni, diventerà solo ordinaria amministrazione.

Nicola Adelfi

I funerali del carabiniere ucciso da un terrorista

Fondato un partito di lingua tedesca contro la Volkspartei

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 5 settembre.

I funerali del carabiniere Vittorio Tiralongo, ucciso da un cecchino neonazista, si sono svolti in forma solenne a Bolzano questa mattina alle 11,30, alla presenza di una folla numerosa, che ha fatto ala al passaggio della bara lungo le strade del centro. Sono intervenuti alle esequie il sottosegretario agli Interni Ceccherini in rappresentanza del governo, gli onorevoli Berloffa e Dietl, il senatore Rosati, il comandante dell'Arma dei carabinieri generale De Lorenzo e il comandante del IV Corpo d'Armata generale Cigliert, il presidente della giunta regionale Dalvit, e il vice-presidente avv. Bertorelle, il commissario e il vice-commissario del governo, il sindaco, il presidente della giunta provinciale e della Volkspartei Magnago, insieme ad alti ufficiali ed altre autorità.

Il feretro, coperto di fiori, era preceduto dalla banda della legione di Bolzano, che ha eseguito la «Marcia funebre» di Chopin e da un picchetto d'onore. Seguivano i genitori e i tre fratelli della vittima, la giovane fidanzata insieme ad altri congiunti, rappresentanze delle Forze Armate e delle associazioni combattentistiche.

L'uccisione del carabiniere ha avuto una prima importante conseguenza sul piano politico: la costituzione di un movimento di opposizione alla Svp. Lo ha fondato l'ex senatore Josef Raffeiner, uno dei più noti esponenti dell'ala moderata del partito unico sudtirolese, che durante le elezioni politiche dello scorso anno si era presentato quale candidato indipendente nei collegi senatoriali di Bolzano e Bressanone.

e. p.

CRONACA CITTADINA

Un avvenimento economico

Il Samia chiude con buoni affari

Atmosfera di fiducia e ottimismo tra espositori e organizzatori - Impegni per alcuni miliardi La prossima rassegna dal 16 al 21 febbraio '65

Il 19° Samia si chiude stasera, dopo quattro giorni durante i quali compratori italiani e stranieri si sono avvicendati ininterrottamente (ieri alle 15 erano già saliti a oltre duemila), facilitati nella scelta e nella conclusione degli affari dai posteggi, in buona parte aperti, dal rapido susseguirsi delle sfilate, dalla grande varietà della merce.

Chiediamo agli organizzatori la loro impressione sull'andamento del Samia. Rispondono: *« E' andato a gonfie vele; da quando è nato, nove anni fa, questa è una delle edizioni più soddisfacenti sotto tutti gli aspetti »*. I motivi? *« Anzitutto il livello sempre più alto della rassegna, poi l'implicito riconoscimento della sua efficacia in campo economico; e inoltre la selezione dei partecipanti e l'accorgimento a cui si è ricorsi, accettando il suggerimento degli espositori, di concentrare la manifestazione in quattro giorni »*.

Gli stranieri hanno comprato di tutto da tutti: da altre ditte estere, ma in larga misura dagli italiani *« puntando essenzialmente sugli articoli di classe; e dimostrando poco interesse per il genere corrente »*. Gli italiani, a loro volta, hanno scelto il meglio della moda pronta « made in Italy » e per quanto riguarda la produzione estera *« si sono diretti con maggior frequenza verso quella francese e belga, con particolare predilezione per il nailon »*.

Anche la rassegna della moda intima, per la prima volta presente al Samia, ha registrato un discreto successo, particolarmente per via dei prezzi che erano *« di assoluta concorrenza »*, ci hanno detto gli esperti.

Difficile fare cifre sul volume degli affari conclusi. *« Supera il giro di parecchi miliardi, ma non è possibile calcolarlo, neppure approssimativamente perché gli « impegni » assunti nella sede di Torino Esposizioni si concretano a distanza di tempo e al di fuori del Samia »*.

Ma la soddisfazione dei partecipanti alla rassegna è un buon segno: fiducia e ottimismo improntano i discorsi sull'avvenire della moda pronta, *« che già oggi in Italia rappresenta il 50 per cento dell'abbigliamento, ed è destinata ad espandersi in breve tempo »*. E' un capitolo importante della nostra economia, anche agli effetti dell'esportazione. L'anno scorso si sono esportati capi di vestiario in serie per un totale di 53 miliardi; nei primi cinque mesi di quest'anno si sono superati i 23 miliardi con un notevole aumento rispetto allo stesso periodo del '63. Tenendo presente che l'epoca più favorevole alle esportazioni di questo settore è la seconda metà dell'anno, c'è da ritenere che il favorevole andamento sarà confermato.

La ventesima edizione del Samia si aprirà a febbraio e durerà probabilmente cinque giorni: dal 16 al 21.

Evitare ingiustificati aumenti dei prezzi

Comunicato Cisl: « La riduzione di orario alla Fiat ha carattere stagionale »

I segretari della Cisl Lamera e Davico hanno avuto ieri un colloquio con il prefetto dott. Caso per l'esame della situazione economica dei lavoratori nella provincia in seguito a riduzioni d'orario e licenziamenti. I sindacalisti hanno prospettato al prefetto « la necessità che in questo particolare momento non abbiano a verificarsi ingiustificati aumenti dei prezzi che verrebbero ad incidere negativamente su una massa di salari già notevolmente decurtata ». La Cisl ha anche fatto presente l'esigenza di non far ricadere soltanto sui lavoratori il peso sfavorevole della congiuntura.

« Il Prefetto dott. Caso — dice il comunicato della Cisl — ha assicurato il suo impegno » e si è riservato di convocare le categorie interessate per una valutazione generale e per i necessari interventi miranti non solo ad evitare un rincrudirsi dell'attuale situazione, ma a consentire una graduale ripresa già in atto in alcuni settori ».

Circa la riduzione d'orario annunciata dalla Fiat il comunicato della Cisl dice: « Per quanto concerne i provvedimenti Fiat è stato constatato, sulla base delle dichiarazioni dell'azienda, che la riduzione di orario rientra nel periodo stagionale di minor domanda del mercato, anche se tale riduzione è stata, in rapporto al passato, accentuata e anticipata di qualche tempo ».

VEDERE IN 17ª PAGINA

Auto contro camion muoiono due operai

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 17,8
MINIMA	+ 15,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media + 16,2, press. 746,1, umid. 81%; pioggia 4 mm. Temp. a Caselle. mass. + 16,6, min. + 12, media + 17,6.

Concluse in poche ore le lunghe indagini sul delitto di corso Napoli

Il Faga arrestato a Savona confessa: «Sono l'assassino di Vittoria Gabri!»

Era entrato in Questura, in mezzo agli agenti, abbastanza tranquillo - E' crollato quando il dott. Sgarra gli ha mostrato l'orologio della giovane uccisa - Il suo racconto: « Mi ero innamorato e le davo tutto il denaro che riuscivo ad avere. Quel giorno, il 30 giugno, in casa sua mi disse: " Se non hai soldi, vattene ". Le diedi uno schiaffo, batté la testa contro un mobile. Terrorizzato, spinsi il corpo nello sgabuzzino, lo coprii di giornali e scappai »

Con la cattura di Giovanni Faga la polizia ha chiarito il mistero che da circa un mese appassionava l'opinione pubblica: l'uccisione della mondana Vittoria Gabri, i cui resti erano stati scoperti nel ripostiglio dell'alloggio, in corso Napoli 26. L'assassino è Giovanni Faga. L'ex legionario ha confessato ieri sera, dopo un lungo interrogatorio condotto dal dott. Sgarra, che dirige la « Mobile » nell'assenza del dott. Maugeri e che si era prodigato nelle indagini per far luce sullo squallido episodio di delinquenza.

Accompagnato dal maresciallo Lolodice e dal brigadiere Mare — che erano andati a prelevarlo a Savona subito dopo la segnalazione del « fermo » nella città ligure —, Giovanni Faga è arrivato a Torino alle 18,30. Era ammanettato, come l'amico Nullo Giungi, con il quale aveva vagabondato in queste settimane, alla disperata ricerca di un nascondiglio. Il Faga indossava un abito blu, una maglietta bianca. Appariva abbronzato, abbastanza sicuro di sé. Tra le mani reggeva un sacchetto di carta, contenente cibarie per il viaggio di trasferimento. In questura, alla vista dei cronisti e fotografi ha alzato le braccia per celare il volto. Qualcuno gli ha gridato: *« Se sei innocente, perché ti nascondi? »*. Allora il Faga ha abbassato le mani, quasi in segno di sfida. Pochi attimi dopo era nell'ufficio del dott. Sgarra, dal quale è uscito solo a mezzanotte per entrare in carcere.

L'interrogatorio è stato drammatico. Alle incalzanti domande del funzionario, Giovanni Faga rispondeva dapprima senza esitare: non sapeva che Vittoria Gabri fosse morta, non aveva letto i giornali, la sua partenza da Torino non era una fuga, ma una vacanza da tempo progettata. Con un'ingenuità sconcertante, aveva perfino negato di conoscere la vittima.

A poco a poco, la sua sicurezza si è incrinata. Cercava di aviare le domande, faceva le prime ammissioni. *« Lo sai perché ti abbiamo portato qui? »* — gli ha chiesto il dott. Sgarra. *« Per quel vecchio furterello che ho compiuto tempo addietro »* ha risposto l'arrestato.

— Altro che furterello! Si tratta dell'assassinio di Vittoria Gabri. Vorresti farci credere che non ne sai nulla?

— *Ma come! Vittorina è morta?* — ha esclamato il Faga, dimenticando che fino a poco prima aveva negato di conoscerla. Ed ha aggiunto: *« Io non lo sapevo, non ho mai letto i giornali »*.

Il dott. Sgarra, con intuito psicologico, ha mutato il corso dell'interrogatorio. Ha parlato al Faga della figlia, che non lo riteneva colpevole, gli ha ricordato l'angoscia del padre, lo ha portato sul terreno umano. Giovanni Faga si è commosso, ma continuava a respingere le accuse. Ad un certo punto il funzionario gli ha sferrato il colpo decisivo. « Lo vedi quest'orologio? Apparteneva a Vittoria Gabri. E' stato impegnato il 30 giugno, presso un'agenzia di prestiti. Chi l'ha portato ha esibito una carta d'identità. Fammi vedere la tua, se sei innocente lo sapremo subito ».

Giovanni Faga viene portato in carcere, a mezzanotte, dopo la confessione avvenuta alla « squadra mobile »

Giovanni Faga è impallidito, ma non poteva sottrarsi all'invito. Il numero della sua carta d'identità corrisponde a quello registrato all'agenzia di pegni. Era la prova inoppugnabile: il Faga non solo aveva ucciso la Gabri, ma il giorno stesso era andato ad impegnare l'orologio della vittima.

La confessione è stata breve, completa. Giovanni Faga, abbattuto e affranto, ha detto: *« Per Vittorina avevo perduta la testa. Cercavo di avvicinarla quasi ogni giorno, spendevo con lei tutti i denari che riuscivo a procurarmi. Anche i soldi rubati a mio padre e alla ditta erano finiti nelle sue mani. Volevo redimerla, speravo di allontanarla dal marciapiede e dal Margani, che la sfruttava. Ma Vittorina non intendeva cambiar vita, mi considerava un cliente come gli altri, forse da tener più da conto perché non lesinavo sui compensi »*.

« Quel pomeriggio, il 30 giugno — ha continuato il Faga — *verso le 14,30 ero andato al solito bar di via Nizza angolo via San Pio V. Vittoria era con lo studente che le ronzava attorno. L'ho invitata a venire con me, su un taxi siamo andati a casa sua. Non avevo denari, desideravo soltanto rinnovarle la preghiera di lasciar perdere gli altri e accettare il mio amore. Mi ha schernito. " Se hai dei soldi, puoi restare. Altrimenti vattene, non voglio perdere il mio tempo con te ". Allora ho perduto il controllo »*.

Il Faga si ferma nel racconto, china la testa, si serra la fronte tra le mani, poi riprende: *« Le ho dato uno schiaffo, lei è caduta all'indietro battendo la testa contro lo spigolo di un mobile. E' rimasta a terra, non si muoveva più. Ho cercato di farla rinvenire, le ho versato tra le labbra un po' d'acqua. Non accennava a riprendersi. Ho appoggiato l'orecchio sul suo cuore: non batteva più. Mi sono spaventato, l'ho trascinata nello sgabuzzino coprendola con tutto quello che mi capitava tra le mani: giornali, stracci, bottiglie. Poi sono uscito. Ricevevo parecchi uomini, speravo che nessuno sospettasse di me »*.

Il Faga ha anche ammesso di essersi spedito il telegramma che per qualche giorno ha complicato le indagini. Quello, cioè, con il quale la Gabri gli dava appuntamento a Porta Susa, parecchi giorni dopo che era già morta. L'idea gli era venuta non per sviare la polizia, ma semplicemente per carpire qualche migliaio di lire al Margani, che cercava disperatamente la sua amica.

Senza soldi e spaurito, Giovanni Faga aveva dormito dal 13 al 17 luglio nel « ricovero » di via Ormea. Il 22 era stato « fermato » con altri due giovani, perché in possesso di arnesi da scassinatore. Dopo tre giorni era stato scarcerato, dal 31 luglio all'11 agosto aveva alloggiato nella pensione Chiarigiione di via Bava 45, dividendo la stanza con il pregiudicato Nullo Giungi. Si scopre il cadavere, quasi scheletrito, di Vittoria Gabri. Quello stesso giorno Giovanni Faga sparisce da Torino, insieme al Giungi.

Vanno a Milano, rubano una motoretta, si trasferiscono sull'Adriatico, poi a Firenze, salgono verso la Riviera ligure, sostano a Savona. E' la fine: una pattuglia di agenti li ferma perché il Faga ha grossolanamente alterato i documenti. Prima di affidare il Faga all'autorità giudiziaria, il dott. Sgarra chiarirà la posizione del Giungi e soprattutto del Margani. Tutti i sospetti che quest'ultimo sia estraneo alla morte della Gabri — o che non ne conoscesse la tragica sorte — non sono caduti. Dal proseguo dell'inchiesta si cercherà anche di stabilire un dato essenziale: se la versione del Faga è veritiera (nel qual caso potrebbe essere accusato di omicidio preterintenzionale e occultamento di cadavere), o se ha ucciso la ragazza in un impeto di gelosia e furore, strangolandola. In questo caso, la sua responsabilità sarebbe molto più grave.

La notizia della confessione ai personaggi del dramma

La madre e la moglie del Margani: «Ugo potrà uscire» La madre della vittima: « Questo non m'interessa »

Come hanno appreso la notizia della confessione di Giovanni Faga i personaggi di contorno di questa vicenda? Ugo Margani, l'amico di Vittoria Gabri, la vittima, che è in prigione dall'11 agosto sotto il grave peso dei sospetti di aver ucciso la donna, ha saputo la notizia dell'arresto del Faga nel pomeriggio, dopo l'uscita di *Stampa Sera*. La voce s'è rapidamente diffusa negli ambienti delle « Nuove » ed è giunta anche all'orecchio del Margani. *« Finalmente* — ha esclamato. — *Se l'hanno arrestato finirà con il confessare perché sicuramente è stato lui »*. Il Margani si è dimostrato commosso, aveva le mani che gli tremavano. La notizia della confessione, avvenuta a tarda ora, non è penetrata nelle carceri; lui l'apprenderà stamattina.

Alle 23 abbiamo telefonato a casa della madre e della moglie di Ugo Margani. Ha risposto al telefono la madre. Quando ha saputo che il Faga aveva confessato ha esclamato: *« Dio sia lodato »* e ha chiamato a gran voce la nuora che le ha tolto il telefono di mano per sentire con le proprie orecchie. Era titubante: *« Non sarà uno scherzo, per carità, mi raccomando, non fate scherzi su questo argomento »*. Quando è stata ben certa, si è messa a piangere e, vicino a lei, si sentiva piangere la madre di Ugo.

Abbiamo telefonato anche a Luigia Mathis, la madre di Vittoria Gabri che abita ad Asti. Quando ha sentito che il Faga aveva confessato ci ha interrotto bruscamente: *« Queste cose non mi interessano »* ha detto, e immediatamente ha interrotto la comunicazione.

L'esposto presentato alla Procura della Repubblica

Funzionario dell'ospedale S. Giovanni denunciato per irregolarità contabili

Da 24 anni svolgeva incarichi di fiducia - Ha emesso un ordine di pagamento di 5 milioni intestato a una sua giovane amica - L'inchiesta si estende alle pratiche relative a tutte le forniture - Sequestrata la sua fuoriserie

Il rag. Vittorio Gambetta

La Presidenza del gruppo ospedali San Giovanni ha denunciato ieri alla Procura della Repubblica il vice-capo dell'ufficio ragioneria dell'ospedale, il rag. Vittorio Gambetta, 48 anni, abitante con la moglie Giulia in corso Bramante 76. Il motivo della denuncia è di irregolarità contabili.

Il rag. Gambetta avrebbe intestato un mandato di pagamento ad un fornitore fittizio, una giovane donna sua amica, che ha incassato presso l'Istituto San Paolo il relativo assegno per un importo di cinque milioni. Al controllo, la firma non è risultata chiara e la banca ne ha informato il direttore amministrativo dell'ospedale avvocato Moro che, coadiuvato dal capo della ragioneria dott. Laverino, ha immediatamente aperto un'inchiesta. Di qui la denuncia.

Al San Giovanni tutti conoscono il rag. Gambetta, un uomo tranquillo e posato, da 24 anni in servizio all'ospedale dove già suo padre aveva lavorato per oltre un quarantennio. Funzionario preciso, puntiglioso, assai stimato dalla direzione, il rag. Gambetta ricopre un posto di responsabilità: ha la procura con la firma depositata in banca, attraverso di lui passa gran parte degli affari per acquisti, forniture, lavori dell'ospedale, che come è noto ha un giro annuo di miliardi. Come ha potuto deludere la fiducia riposta in lui?

Dicono all'ospedale: *« Ha perso la testa. E' sempre stato riservato e modesto, ma ultimamente c'era stato un cambiamento nella sua vita: da quando aveva conosciuto una bella ragazza sui 25 anni, che cavalcava su una lussuosa auto acquistata da poco »*.

L'amministrazione dell'ospedale ha chiesto il sequestro dell'auto del Gambetta, una fuori-serie del valore di circa due milioni e mezzo, e ha esteso l'indagine a tutta l'attività del funzionario, anche per quanto riguarda gli anni precedenti. Il Gambetta è stato sospeso dal lavoro.

Lo abbiamo trovato a casa, nel suo alloggio che si affaccia su piazza Carducci. Chiuso, il viso teso, ci ha detto bruscamente: *« Non intendo soddisfare la curiosità della gente, non posso dare in pasto la mia vita a chi non sa nulla di me. Chi mi conosce sa chi sono e quanto valgo »*.

Era seduto sul divano del salotto. La moglie, una donna piccola e bionda, disfatta dal dolore, andava e veniva stringendo convulsamente le mani. *« Vent'anni di vita onorata* — diceva —, *vent'anni di sacrifici e siamo arrivati a questo. Guardatelo, un uomo probo, stimato, otto anni fa ha avuto un esaurimento nervoso e non si è assentato dal lavoro nemmeno un giorno. E adesso... »*.

« Giulia — implorava lui — *non fare così »*. Allora la signora Giulia Gambetta ha singhiozzato: *« Per colpa di quella sciagurata! E' sempre alle persone troppo oneste che capitano queste guai. Io ti ho già perdonato, ma gli altri non ti perdoneranno, Vittorio, non ti perdoneranno »*. E' corsa via, scossa da un tremito. Dopo qualche minuto è tornata: *« Non abbiamo figli. Non ne abbiamo mai avuti. Questa è la mia sfortuna: se non fosse stato così, forse non sarebbe mai andato a cercare un'altra donna »*.

Il rag. Gambetta si è irrigidito mentre la moglie gridava: *« Quella sciagurata che ti ha messo nei pasticci! Dio, abbi pietà di noi »*.

Le accuse di De Grazia discusse dal Consiglio

Il dibattito martedì - Accolta con scetticismo in Comune una lettera dell'ex consigliere del psdi

Il sindaco ing. Anselmetti ha ricevuto ieri mattina i capigruppo per gli ultimi accordi sull'ordine dei lavori nelle prossime sedute del Consiglio, le ultime prima dello scioglimento dell'assemblea per le elezioni amministrative di novembre. Domani sera sarà discussa la situazione economica di Torino. Martedì sera si dovrebbe discutere su una lettera inviata il 2 settembre dal consigliere De Grazia al sindaco e alla Procura della Repubblica, in merito alle accuse da lui rivolte in occasione delle sue dimissioni dal psdi nei confronti di esponenti socialdemocratici della civica amministrazione e delle aziende municipalizzate.

Il De Grazia indica 4 punti a conferma delle accuse.

1) nel giugno '60 il Comune affidò una fornitura di lavori alla Sigraf, società in cui l'assessore Bartoletti fu consigliere d'amministrazione fin dalla fondazione;

2) circa la denuncia dell'uso da parte del presidente della Aem di personale dipendente per scopi politici, « si facciano controllare dalle segreterie generale dell'azienda [illegible] di carriera di [illegible] e gran parte del personale dell'azienda [illegible] particolare ex membri di Commissione interna Cisl e Cgil »;

3) « indagini in merito a [illegible] concordati per l'imposta di famiglia stipulati da un autorevole membro della Giunta », con riferimento a pratiche firmate dal vice-sindaco on. Secreto;

4) a proposito di scorrettezze e insabbiature di licenze commerciali, De Grazia afferma che « a tutti è nota la catena di licenze concesse a persone facenti parte dello stesso nucleo familiare nel settore dell'alimentazione (pane, carne, coloniali) » e anche « la concessione ed il successivo dilazionato annullamento di oltre 300 licenze ». Sostiene infine che « è stato appurato che il famoso trasferimento di licenza richiesta dal signor Podio avvenne, su decisione dell'assessore Bartoletti, tre giorni dopo la denuncia nei miei confronti ».

Si tratta, naturalmente, di denunce per le quali il consigliere De Grazia sarà tenuto a presentare prove precise. Negli ambienti del Comune la lettera ha incontrato un certo scetticismo: risulterebbe che l'assessore Bartoletti si è dimesso dalla Sigraf due anni prima della fornitura affidata dal Municipio; quanto ai concordati per l'imposta di famiglia, i controlli delle pratiche [illegible] dato risultati ben diversi da quelli denunciati.

Come è stato catturato

Nella notte con un amico davanti alla stazione ferroviaria di Savona - Ha mostrato un tesserino con il nome Fagaro, poi un altro col nome Fagat - In questura negava di aver conosciuto la sua vittima - « Sono un libero cittadino — diceva — non so nulla sulla morte di quella prostituta »

Il nostro inviato ci telefona da Savona:

Giovanni Faga, l'assassino della mondana Vittoria Gabri trovata morta nel suo alloggio di corso Napoli 26 l'11 agosto scorso, è stato arrestato stanotte a Savona. Anche la Questura locale aveva ricevuto da quella di Torino la fotografia del ricercato e l'invito a vigilare in modo particolare. La foto del Faga era stata affissa nella sede del pronto intervento, assieme a quelle di altri pericolosi individui. Due giorni fa alla polizia è giunta una informazione segreta. Diceva che il Faga e un suo amico sarebbero passati per Savona entro un paio di giorni e avrebbero cercato di compiere un furto, in città o in qualche paese della provincia, perché a corto di quattrini.

Poteva essere una delle tante informazioni che poi risultano infondate. Comunque la polizia non ha voluto lasciare nulla di intentato. Il capo della Mobile dott. D'Onofrio ha mobilitato tutte le pattuglie e le ha lanciate in perlustrazione notturna per la città, collegate con radio portatili. Ieri notte le battute sono state infruttuose; la scorsa notte, invece, il piano del dottor D'Onofrio ha avuto successo.

Ore 4, nella piazza del Popolo prospiciente la stazione ferroviaria. La pattuglia dell'appuntato Schiavino è da alcune ore in appostamento. La piazza e i giardini sono deserti, da un'ora non passa una persona. Improvvisamente sbucano dai portici di via Paleocapo due uomini male in arnese; uno dei due porta una borsa di tela a sacco. Gli agenti hanno la convinzione di riconoscere il Faga nell'uomo dalla borsa e informano il capo della Mobile attraverso la radio. Il dottor D'Onofrio ordina di sorvegliare i due senza fermarli, nell'attesa che sul posto giungano altri agenti. I due frattanto si siedono su una panchina del giardino.

Dopo sei o sette minuti tutti gli accessi alla piazza sono bloccati, è arrivato anche il dott. D'Onofrio che avvicina i due uomini e chiede i documenti. Il Faga toglie di tasca una tessera ferroviaria intestata a Giovanni Fagaro; ma appare evidente che le ultime due lettere del cognome sono state aggiunte. Ma l'uomo insiste di essere proprio Fagaro. Gli chiedono un altro documento e lui mostra una patente per moto: questa porta il nome di Fagat. l'aggiunta si è limitata ad una « t ». Ce n'è a sufficienza per un chiarimento in Questura. Il Faga e il suo compagno — che è stato identificato per Nullo Giungi di 50 anni, abitante a Torino in via Buca 48 — vengono accompagnati alla Mobile.

In ufficio Giovanni Faga insiste ancora di chiamarsi Fagaro, ma le stesse sue carte lo contraddicono. « Certo — ammette alla fine — ho sbagliato, avrei dovuto scrivere Fagaro anche sulla patente, invece di Fagat ». Sembra una confessione piena, invece è soltanto la ammissione di essere Giovanni Faga, niente altro. Quando il dott. D'Onofrio gli parla di Vittoria Gabri, e del sospetto che grava su di lui come assassino, il Faga cade dalle nuvole. « Vittoria Gabri? » chiede, « mai conosciuta ». Nega tutto e ogni tanto scatta: « Lasciatemi stare, io sono un libero cittadino, non devo essere importunato in questo modo ».

Dice: « Non so nulla della morte di questa prostituta torinese ». Ha il viso stanco, gli abiti sgualciti, i capelli in disordine, la pelle unta di chi da tempo non si lava. Anche il suo amico è in simili condizioni. In tasca il Giungi ha un cacciavite la cui punta è stata ripiegata evidentemente per trasformarlo in un arnese da scasso. Deve anche essere servito a scassinare qualche distributore di caramelle o sigarette perché nelle tasche dei due vengono trovate — esattamente ripartite — cento monete da 10 lire. Il Faga ha in tasca anche tre biglietti da mille. Nella borsa di tela ci sono alcuni indumenti.

L'interrogatorio prosegue con scarso risultato. Le parole escono dalla bocca del Faga a stento, di tanto in tanto le risposte si perdono in frasi vaghe. In sostanza dice che lui e il suo amico hanno lasciato Torino un paio di settimane fa per venire a godersi un po' di vacanza in Riviera. Sono stati in diversi posti, ma non sa indicare quali, un momento solo parla di Varazze. « E dove dormivate? ». « Negli alberghi ». « Quali? ». « Non ricordo nessun nome ».

Il Giungi, interrogato separatamente dà una versione diversa, racconta che sono partiti due o tre giorni prima e che si sono fermati a Savona, senza andare in giro per la Riviera. « Da quanto tempo vi conoscete? ». Il Giungi risponde: « Da tre mesi ». Il Faga invece dice: « da un anno ». Alle dieci i funzionari della questura si rendono conto che è inutile insistere nell'interrogatorio, anche perché non hanno in mano elementi con cui confutare le risposte evasive. Mandano entrambi in cella.

I due si sdraiano, ma non dormono. A mezzogiorno chiedono da mangiare e scelgono un pranzo a pagamento. Le vivande vengono portate da una vicina trattoria: pagano con le monetine da cinquanta lire. Dopo avere bevuto un bicchiere di vino e fumata una sigaretta si sdraiano e si addormentano. Il loro russare si sente in tutti i locali del pronto intervento. Dormono fino alle 4 del pomeriggio, ora in cui vengono consegnati ai sottufficiali della questura di Torino.

Il Faga è, per ora, arrestato per contraffazione di documenti e perché colpito da mandato di cattura emesso dalla Procura di Torino in data 14 agosto scorso per appropriazione indebita di 154 mila lire. Il Giungi è un pregiudicato espertissimo in furti, già vigilato speciale. In questo periodo non era ricercato, ma la polizia di Savona lo ha trattenuto perché in possesso di arnesi da scasso e consegnato alla questura di Torino perché veda se è implicato nella vicenda della mondana.

FARMACIE APERTE OGGI

Con servizio continuato dalle 8,30 alle 12,30.

Piazza Vitt. Veneto 19; p.zza Lagrange 1; v. Monginevro 244; c. Orbassano 6; c. Francia 87; v. Roma 21; p.zza Repubblica 21; p.zza Statuto 1; c. Belgio 41; c. Stati Uniti 5; p.zza Galimberti 7; c. Vitt. Emanuele 121; v. Tripoli 45; v. Mazzini 31; v. Cernaia ang. v. San Dalmazzo; v. Madama Cristina 90; via Braccini 101; str. San Mauro 35; c. Cesare Savoia 391; via Monte di Pietà 3; c. Taranto 1; v. Borgaro 58; c. Giulio Cesare 118; v. Po 11; v. Nizza 106; v. San Donato 35; Vigevano 54 (284-466); c. Sempione 76 (328-531); v. Governolo 6 (588-802); c. Salbertrand 23 (757-387).

Autoriparazioni aperte oggi: (8,30-12,30 e 14,30-18,30). **Off.:** v. Casteggio 1 (tel. 650-123); v. Santhià 46 (20-856); **elettr.:** c. ...

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
12	2	0	12.916.000
11	112	9	172.000
10	1.230	91	13.800

Il monte premi è di 64.584.981.

La colonna vincente risulta: 2-1, X-1, X-2, X-X, 1-1, 2-1.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	74	26	2	33	71
Cagliari	15	8	10	32	30
Firenze	32	17	40	90	57
Genova	12	5	84	47	43
Milano	51	32	63	27	84
Napoli	85	88	55	24	89
Palermo	53	66	30	13	27
Roma	57	22	6	73	8
Torino	4	74	53	57	81
Venezia	25	80	68	35	16

Specchio dei tempi

In Val d'Aosta i turisti piemontesi sono una minoranza. Perché? - Rubare ai poveri è un più grave delitto

Un lettore ci scrive da Nervi:

« Rientrato, da pochi giorni, dalle abituali ferie estive godute in Valle d'Aosta (per 15 estati consecutive) ho avuto, anche quest'anno, occasione di constatare nella Regione un netto predominio di villeggianti liguri e lombardi, mentre i torinesi sono scarsamente rappresentati. Questo fatto mi colpisce, quale anziano piemontese amante delle belle montagne. Non so trovare una spiegazione logica, e mi rivolgo perciò al caro giornale che leggo da 25 anni.

« Delle 3 grandi città del triangolo, Torino è la più vicina a quella Regione che, per bellezze naturali alpestri non ha l'eguale in Italia. Ben la apprezzano i genovesi, che la affollano malgrado la maggiore distanza.

« L'attuale autostrada fino a Quincinetto non rende forse le splendide Valli del Cervino e di Ayas accessibili da Torino al pari di qualsiasi altra vallata piemontese? Forse che la maestà del Monte Bianco non vale il sacrificio di un paio d'ore di macchina in più?

« Mi dorrebbe di dover concludere che i miei concittadini sono, meno di altri, sensibili al fascino di quei monti stupendi, goduti ed apprezzati dai turisti di tutta Europa ».

Dott. Franco Castagnola

Una lettrice ci scrive da Almese:

« Sono una povera ragazza di provincia e scusa se giungo a scrivere a "La Stampa", esponendo il mio caso: so che ce ne sono mille come il mio, ma voglio che giudichiate con la coscienza se è giusto che al mondo nessuno possa fare nulla contro i ladri. Io dico "ladri", ma sono mascalzoni perché rubare a noi come a tante altre famiglie povere è un delitto che la legge dovrebbe punire severamente.

« Vivo ad Almese, ho 15 anni e mio fratello ne ha 16, ho padre e madre. La mamma fa la lavandaia e ore in famiglie del paese, mio padre è manovale in una piccola azienda, io ho finito da poco le scuole e cerco un lavoro, e mio fratello fa l'imbianchino. Si viveva tranquilli finché un giorno mio padre malfermo di salute si è comperato un motorino per andare a lavorare da Almese ad Avigliana (prima ci andava in bicicletta). Un giorno lo ha lasciato per pochi minuti in piazza e glie l'hanno rubato. Denunce ecc., motorino niente.

« Dopo tanti sacrifici ne comprò un altro di seconda mano, ma disgraziatamente mio padre cadde gravemente ammalato di pleurite e così mio fratello lo adoperava lui per girare da una casa all'altra per fare l'imbianchino. Un giorno l'ha lasciato in mezzo a cento altri motorini, moto ecc., all'uscita dal bar niente motorino, di nuovo denuncia con quel che segue. Eppure aveva il lucchetto, ed è stato tagliato.

« Il mio povero babbo dal grande dispiacere, (oltre tutto la ditta per la lunga assenza forzata lo ha licenziato, ma lo ha fatto assumere da un'altra con metà paga) è stato colpito da paralisi al viso con pericolo di commozione cerebrale, ora si trova all'ospedale di Rivoli.

« Io non chiedo niente, vorrei solo un ammonimento per questi ladri che con il loro gesto possono rovinare una famiglia che viveva onestamente e in santa pace. Possibile che non si possa fare niente contro questi delinquenti? Pedinarli, scovarli, punirli? Scusate la mia ignoranza e il mio mal scritto ma non potevo più tenere dentro di me tutto questo, dovevo scrivervi e voi mi capirete vero? ».

Bruna Suteaia

Donna colpita da tetano a causa dei denti guasti

Una preoccupante recrudescenza della epatite virale

Una donna abitante a Cervere, in provincia di Cuneo, è stata trasferita ieri d'urgenza all'ospedale Amedeo di Savoia perché colpita da una grave forma di tetano encefalico. Si chiama Maria Gaveglio, ha 61 anni; è probabile che la porta d'ingresso delle spore siano stati i denti guasti.

Per quanto riguarda le altre malattie infettive, la situazione in città va considerata normale, con un'eccezione: l'epatite virale, che ritorna sempre più frequentemente sui bollettini mensili dell'ufficio d'igiene. Anche in agosto 7 casi.

Dice il prof. De Mattia: *« Il morbo virale interessa persone di tutte le età, dai bambini ai vecchi ed è probabilmente diffuso da portatori sani del virus »*. Non ci sono sistemi di profilassi.

Il bollettino sanitario elenca, per il mese di agosto, 29 casi di pertosse, 8 di parotite, 8 di scarlattina, 7 di morbillo, 1 di difterite, 6 di varicella, 5 di febbre tifoide, 2 di meningite epidemica, 1 di malaria recidiva.

PER GIOVANNI DA VERAZZANO, UNA DOLCISSIMA ARCADIA

Come la terra di New York apparve al primo esploratore

Nel settembre 1522 una nave semidistrutta, con soli diciotto uomini di equipaggio, entrava nel porto di Sanlúcar: erano gli unici superstiti della spedizione di Magellano, salpata tre anni prima con cinque vascelli e 265 marinai per una delle più temerarie avventure umane: la prima circumnavigazione del globo. Ma i reduci della «Vittoria», i primi che avessero raggiunto per la rotta d'Occidente i favolosi paesi della seta e delle spezie, recavano anche una scoraggiante notizia, perché quel passaggio sì a lungo cercato fra gli oceani era smisuratamente lontano e si apriva in una landa antartica così gelida e burrascosa da riuscire impraticabile per una fruttuosa navigazione commerciale.

Restava un'ultima possibilità di ricerca del varco desiderato: l'esplorazione della costa dell'America settentrionale temperata, fra il 30° e il 45° parallelo, tra la Florida e la Nuova Scozia, un'immensa distesa che i planisferi del tempo lasciavano immacolata, segnando ai margini la didascalia: «Terra incognita». Era veramente una «terra», oppure in quella zona si apriva il vagheggiato braccio di mare navigabile fino al grande oceano battezzato da Magellano «Pacifico»?

A chiarire l'incognita e a cancellare per sempre dalle carte quella lacuna mosse da Dieppe, nel gennaio 1524, Giovanni da Verazzano con una caravella di cento tonnellate di stazza e cinquanta uomini di equipaggio. Il capitano della «Delfina» non era un uomo di mare di professione, né un mercante avventuroso, né un mistico ispirato come Colombo: figlio d'una famiglia fiorentina antica e danarosa, che nel '500 estese una sua rete bancaria da Roma a Lione, da Francoforte alla Normandia, era uomo di cultura, intinto di latino e studioso di matematiche, esperto di traffici e di viaggi, reduce dall'Oriente e dal Cairo, nutrito di buone lettere e di pratica saggezza.

La relazione del suo viaggio ci è giunta in forma di lettera a re Francesco I di Francia, dettata da bordo della sua nave l'8 di luglio, appena rientrato in porto, e spedita subito in copia a Roma a Bonaccorso Rucellai, banchiere e socio di suo fratello Bernardo; si tratta di un documento singolare per la freschezza delle impressioni raccolte, che la curiosa patina latineggiante — quasi aspirazione a un immaginario linguaggio aulico — non offusca, anzi innalza a dignità di consapevole componimento letterario.

Rifornitasi segretamente d'acqua e legna per l'ultima volta in una delle squallide *Desertas* presso Madera, la navicella veleggiò per cinquanta giorni continui, seguendo all'incirca il 34° parallelo e, dopo aver superata una breve, furiosa tempesta, il 7 marzo avvistò «*una nuova terra mai più da alcuno antico o moderno vista*», presso l'attuale capo Fear nella Carolina del Nord.

Per non lasciare tratto di costa inesplorato, il capitano volge dapprima la prora a sud per una cinquantina di leghe: poi il timore di mali incontri con vascelli spagnuoli lo spinge a invertire la rotta e a scorrere la costa verso settentrione. Sarà da questo momento una navigazione tranquilla, in un'aura quasi di lieta vacanza: placido mare, terre di stupenda bellezza, senza nulla di nemico né di inquietante, indigeni miti, ilari e ospitali. Non la vegetazione lussureggiante delle impraticabili foreste tropicali; i «camballi» delle isole, feroci e sensuali; le mille insidie di un mondo dalla vitalità prorompente e malefica: qui la natura sembra domestica e benigna e suggerisce al navigatore nomi di casalinga quiete, come «Vallombrosa», immagini idilliche, come «Selva di lauri» o «Campo di cedri», perfino il ricordo letterario dell'opera celeberrima del Sannazzaro: «Arcadia».

Ad ogni sbarco si inoltra per selve rade, per campagne ridenti, «*vestite di palme, lauri, cipressi, o d'altre varietà d'alberi incogniti alla nostra Europa*», che spirano da lungi «*suavissimi odori*». Dappertutto la costa si mostra abitata «*per grandissimi fuochi facevano al lito del mare*», e quelle odorose essenze spargono aromi che i naviganti fiutano «*da cento leghe e più, quando brugiavano i cedri e li venti spiravano da terra*». L'aria è salubre, mite, temperata; deboli i venti; innumerevoli gli uccelli, i daini, i cervi, le linci, le lepri; la vite cresce spontanea, consentendo di gustare una dolce uva passolina; dappertutto spuntano «*rose silvestre, viole e lilii e molte sorte d'erbe e fiori adoriferi da' nostri differenti*». La terra si mostra «*tanto amena quanto narrare sia possibile, acta ad ogni genere di cultura: frumento, vino, olio*», distesa in vaste pianure fertili, senz'alberi, ingentilita da ciliegi e susini selvatici.

Mentre rara e distratta è la sua attenzione per l'oro, i metalli, i preziosi, mentre tace la cupidigia che arroventa le prime relazioni dei navigatori dei tropici, Verazzano sembra abbandonarsi a questa dolcezza georgica, all'incanto di un mondo sano e ospitale, in cui innumerevoli figli dell'Europa tormentata e famelica potrebbero trovare, portando soltanto aratri e sementi, una vita migliore.

Anche gli indigeni spirano questo senso di naturale bontà, di schiettezza generosa. Sono uomini di pelle scura, di belle forme, slanciati, agili, «*grandissimi corridori*», d'ingegno sveglio, di costumi ingenui e gentili. Durante uno sbarco i navigatori scoprono «*nascosta fra l'erba*» una vecchia con due fanciulli e una ragazza sui vent'anni, bellissima. Alla vecchia, dice Verazzano, «*donammoli a mangiare delle nostre vivande, quale con gran gusto acceptava. la giovane tutto renunziava e con ira a terra gittava*». Vorrebbero condurla in Francia, ma, «*volendo prendere la giovane, quale era di molta bellezza e d'alta statura, non fu mai possibile, per li grandissimi gridi spandeva, la potessimo condurre al mare*». Subito dilegua così questa immagine rapida di una sdegnosa indomita fierezza, quasi simbolo di un mondo intatto nella sua selvatichezza non ignara né di generosità né di coraggio.

Più a nord scorre sotto gli occhi dei naviganti «*una costa molto verde di selve, con alcuni promontori ameni e fiumi piccoli*», fino ad un sito ridente, alla foce di «*una grandissima riviera*» corsa da innumerevoli canoe, fra rive popolatissime di genti benevole e liete, vestite di penne variopinte: per la prima volta un legno occidentale si affacciava così alla foce dell'Hudson, a quella che sarebbe diventata la baia di New York. Ancora più a nord, la spedizione sosterà due settimane all'ancora nello stupendo porto naturale del «Rifugio» (Newport), fra indigeni socievoli e generosi, che offrono derrate e intrattengono i forestieri con giochi d'arco e di corse; due «re» fieri e curiosi salgono di frequente a bordo in una loro composta dignità.

«*Questa*», scrive Verazzano, «*è la più bella gente e la più gentile di costumi che abbiamo trovato in questa navigazione*»; sono alti, «*di colore bronzino, el viso profilato, e' capelli lunghi e neri, li occhi neri e pronti, l'aria dolce e suave, imitando molto l'antico*»; le donne, benché vadano cinte solo d'una pelle di cervo, sono «*molto graziose, di venusta aria e grato aspetto, di costumi e continenza tanta, quanta a umana creatura s'appartiene*». Ben al di là del mito lezioso del «buon selvaggio», l'immagine evocata dal Fiorentino educato a studi umanistici è quella dell'equilibrata, serena bellezza degli eroi della classicità.

Poi l'inclemenza del clima contamina questa felicità nativa: via via che si risale a settentrione il paesaggio si incupisce, diventa aspro, severo, e gli uomini lo rispecchiano con animo indurito: lungo la costa del Maine, scrive il navigatore, «*trovammo una terra alta, piena di selve molto folte, de le quali li albori erano abeti, prussi e simili, che si generano in regioni fredde*»; gli indigeni sono «*di crudezza e vizi pieni, tanto barbari che mai possemmo, con quanti segnali li facessimo, avere con loro conversazione alcuna. Vestono di pelli d'orso, lupi cervieri, lupi marini*», vivendo di caccia e di pesca in gelide selve.

Impossibili con loro gli approcci, perché non consentono sbarchi, ma da scogliere battute dalle onde, per mezzo d'una fune, accettano qualche baratto coi marinai del battello: respingono però beffardamente i sonagli, le perline azzurre, gli specchietti che avevano affascinato i loro confratelli del sud, e accettano solo «*coltelli, ami da pescare e metallo tagliente*», poi si allontanano con gesti di derisione e affronti osceni. Con l'esplorazione di quella costa, che lo scandalizzato Verazzano battezzò «Terra di mala gente», l'incanto della nuova Arcadia era spezzato, urgeva ormai il ritorno.

Poco più di queste pagine sopravvive dell'avventura del mercante fiorentino: non furono francesi né italiani i colonizzatori delle terre ch'egli aveva scoperto: i nomi ch'egli aveva imposto a fiumi e promontori sparvero quasi subito dalle carte: egli stesso incontrò ben presto una lagrimevole fine. Quattr'anni dopo infatti, dietro vaghe notizie d'un ipotetico stretto aperto nella costa del Darien (l'attuale Venezuela), egli armò un nuovo vascello, ma volle incautamente sbarcare con pochi compagni in un isolotto delle Antille e fu sorpreso dai cannibali: da bordo il fratello Girolamo, cartografo della spedizione, assistette con orrore allo scempio di quegli infelici, che tutti furono fatti a pezzi e divorati.

Il suo nome resta legato ad una diversa America, più mite e civile, la «sua», quella che egli per la prima volta guardò con occhi presaghi e innamorati. Dalle sue pagine questa vergine terra sembra ancora volerci trasmettere in segreta cifra un suo oscuro ammonimento. E' un passo — stupendo anche di incondito magistero stilistico — che fa bene rileggere fra i troppi miti illusori della nostra civiltà, quello appunto che si presentava al nuovo continente con la polvere da sparo, l'acciarino e lo schioppo.

«*Ne l'Arcadia*», racconta Verazzano, «*trovammo un omo, el quale venive al lito per vedere che gente eramo: quale stava sospeso e fugiasco. Riguardando noi, non si lasciava venir appresso. Era bello, nudo, con capelli in nodo avvolto, di colore olivastro... Lusingandolo, se appressimò e ne mostrava un legno acceso come per presentarci foco. E noi ce facemo foco di polvere col azzalino, e lui tutto tremò di paura; e facemmo scarcar un sciopetto. Restò come attonito e orò, predicando come un frate, ponendo el dito a cielo; e notando la nave e 'l mare, pareva benedicesse noi altri*». Simbolico gesto ospitale, dominato terrore, senso profondo del mistero, umana fraternità si compongono in questo messaggio dell'età della pietra, così primitivo e insieme così civile.

Luigi Firpo

UN POPOLO CHE SOPPORTA IL PESO DI UNA TRAGICA STORIA

Boris ancora popolare in Bulgaria a vent'anni dalla morte misteriosa

La condanna del «fascismo monarchico» che governò il paese tra le due guerre, sembra risparmiare il re anche nel giudizio di molti comunisti - Mantenne un difficile equilibrio tra problemi angosciosi, in una nazione dilaniata da opposte violenze; tentò di limitare i danni della guerra - Morì pochi giorni dopo aver rifiutato a Hitler l'intervento contro la Russia - Ucciso dai nazisti: è la convinzione di tanti bulgari e della regina Giovanna, che la afferma esplicitamente nelle sue «Memorie»

(Dal nostro inviato speciale)
Sofia, settembre.

Nel centro di Sofia — grossa città provinciale e contraddittoria, che costruisce frammenti di moderna metropoli attorno a quartieri vecchiotti d'impronta mitteleuropea, e dove la folla contadina, i mercati, le moschee portano una vaga impressione d'Oriente — sorge una replica fedele della Piazza Rossa di Mosca. Pesanti e assurdi edifici di stile staliniano dominano le antiche chiese, le Terme floreali, le case modeste di fine Ottocento. Il palazzo del governo ed un enorme albergo che fa pensare ad un ministero, hanno la stessa greve imponenza. Sull'esempio del Gum, il magazzino di Stato moscovita che fronteggia il Cremlino, lo Zum offre le mediocri tentazioni occidentalizzanti nelle sue vetrine accanto alla torre tozza ed incombente, che voleva celebrare il trionfo del partito. A poche decine di metri sorge persino una imitazione del mausoleo di Lenin: è la tomba di Giorgio Dimitrov, eroe ufficiale e padre della nuova Bulgaria.

Fu improvvisata in pochi giorni quindici anni fa, quando il celebre capo comunista, segretario del Comintern con Palmiro Togliatti, vittorioso antagonista di Goering nel processo per l'incendio del Reichstag, onnipotente guida del paese negli anni della sovietizzazione, morì di sorpresa durante un viaggio in Russia. Ha una geometrica semplicità da costruzione provvisoria, come il mausoleo di Lenin; ma con i suoi colori chiari e le spettrali luci al neon nel vuoto silenzio notturno, fa pensare ad un padiglione da fiera. Le due sentinelle che vegliano immobili davanti all'ingresso, arma al piede, non hanno la solennità severa della guardia russa. Il fondatore della repubblica popolare è oggetto della venerazione governativa, ma la folla non sfila in pellegrinaggio davanti alla sua tomba. Dimitrov, forte e tragico personaggio, non può diventare un mito nazionale come Lenin. In Bulgaria, la rivoluzione socialista la portò, l'impose, l'Armata rossa; come settant'anni prima l'esercito zarista aveva donato al paese l'indipendenza dai turchi.

Il mausoleo fu costruito, forse non a caso, davanti alla vecchia reggia: una lunga e bassa palazzina gialla, immersa nel verde, lieve di una modesta grazia fra le grevi costruzioni staliniane. Davvero non è il Cremlino che incombe, splendido e fiammeggiante, sulla tomba di Lenin; è la reggia adatta ad un piccolo, provinciale paese balcanico alla periferia dell'Europa, come fu e rimane la Bulgaria. Ora il palazzo ospita la Galleria nazionale: raccolta quasi patetica delle testimonianze di un'arte e di un patrimonio culturale difesi nei secoli, con inesausto coraggio, contro le più feroci oppressioni. Ma anche se la monarchia è caduta da diciotto anni, non desta sospetto lo straniero che chiede ricordi e giudizi sugli ultimi principi che vi abitarono. Talvolta funzionari comunisti sono i primi ad avviare il discorso, senza impaccio.

Boris e Giovanna di Savoia si salvano, come persone se non come simboli di un ordine distrutto, dalla severa condanna ufficiale che colpisce la Corona ed il «fascismo monarchico» fra le due guerre, e che viene ripetuta con schematica, monotona insistenza. Si ha l'impressione che molti bulgari ricordino affettuosamente la regina italiana e con gratitudine, o almeno comprensione, il re prudente e moderato. Forse per questo motivo il luogo della sua sepoltura è un geloso segreto di Stato, da quando la salma fu tolta dal monastero di Rila, città santa del patriottismo e dell'ortodossia, e trasferita in una tomba ignota. Nessuna persona savia penserebbe ormai alla restaurazione, ma l'omaggio al re scomparso potrebbe imbarazzare il regime. Quando Boris morì di una fine improvvisa e misteriosa, mentre sul paese incombeva la disfatta, gran parte dell'opinione pubblica guardava al sovrano con una fiducia e con speranze senza confronti con il passato.

Per questa popolarità, per un opportunistico riguardo alla famiglia reale colpita dalla tragedia, e fors'anche per la presenza delle missioni militari inglese e americana, il nuovo regime attese due anni prima di proclamare la repubblica. Dal '44 al '46, paradossalmente, la Bulgaria fu una monarchia comunista; i reggenti, designati dal partito, agivano in nome del re bambino Simeone; la regina vedova e suo figlio, sovrani e prigionieri insieme, restarono sul trono.

Ora Giovanna ha rievocato in un volume di Memorie edito da Rizzoli, quegli anni di incubo e la sua esperienza di regina senza ambizioni, gettata in quel mondo sconvolto e complesso. Un libro parziale ed onesto insieme, che non conviene prendere come testo di storia, ma come un documento umano di vivo interesse. Principessa educata a non occuparsi di politica, mossa anzitutto da un appassionato amore per la sua famiglia, Giovanna interpreta e giudica la realtà bulgara attraverso emozioni ed affetti. La depressa, tormentata Bulgaria prerivoluzionaria le appare nel ricordo «una deliziosa Arcadia, odorosa di prati, di foreste, di fiori selvatici», che la dittatura monarchica voleva difendere dall'insidia sovversiva... E tuttavia il libro è una pungente testimonianza dello smarrimento della donna, educata per il trono, di fronte al contrasto tra le apparenze di quell'Arcadia e la realtà dolorosa; e dà un ritratto nuovo, che l'affetto non sembra deformare, di una fra i personaggi più interessanti della recente storia europea.

Mussolini definì Boris, unendo stima e antipatia, «un Giolitti balcanico»; un Giolitti, occorre aggiungere, meno fermo nelle convinzioni liberali e gettato nel caos di una tragedia orientale. Per un quarto di secolo, diresse una nazione povera e infelice, schiacciato da problemi insolubili, costretto a subire errori e violenze. Ereditò il trono a ventiquattro anni, per la rovinosa disfatta del 1918, succedendo ad un monarca da Ancien Régime autoritario e dispotico.

«In Bulgaria — ha detto un americano — i mezzi per cambiare il governo sono l'assassinio o il plotone di esecuzione»; ma l'agitazione non fu mai così torbida e grave come nel primo dopoguerra. Fra i trecentomila profughi macedoni affamati, una potente organizzazione arruolava bande di «comitagi». Tendenze repubblicane, inquietudini nazionaliste e velleità autoritarie animavano la Lega militare. I comunisti complottavano nel risveglio delle campagne, nel malcontento dell'esiguo proletariato urbano. Nei Balcani e nell'intera Europa, saliva la marea fascista. La violenza era diretta anche contro il re: il Venerdì Santo del 1925, per ucciderlo con l'intero governo, i terroristi minarono una chiesa; sotto le macerie rimasero forse duecento morti.

In questo tragico caos, Boris, alieno dalle violenze e dal dispotismo, tentò di agire da mediatore: difendendosi dal «terrore rosso» e limitando il non meno spietato «terrore bianco», accettando i colpi di Stato per controllarli, conciliando l'irredentismo e la pace con i vicini. La sua arte di governo, fino alla dittatura personale, sembrava una sola: ridurre i danni. Ciano gli rimproverava «un contegno sfuggente» e di battersi «con quella modesta violenza, che gli consente il suo temperamento linfatico»; ma forse non aveva altra strada. Un giorno confidò ad un amico: «Mi trovo nella situazione del proprietario di un negozio di vetrerie dove è entrato un elefante. Debbo di continuo sgombrare i rottami e pagare le spese».

Anche durante la guerra cercò di conciliare l'impossibile: la neutralità con la conquista delle terre irredente, la paura della Germania con la resistenza al comunismo e l'amicizia di Mosca. Aveva generali filotedeschi, diplomatici filoinglesi e sudditi filorussi. «Navigo in una piccola barca che ad ogni istante può essere sommersa», rispose ad Anfuso rifiutando di attaccare la Grecia insieme a Mussolini; qualche mese dopo aderì al patto tripartito e accordò il passaggio all'esercito hitleriano. Dichiarò guerra all'Inghilterra e all'America lontane, non alla Russia; i soldati non si sarebbero battuti. Partecipò alle repressioni antipartigiane, forse limitandone la ferocia; accettò la stella gialla per gli ebrei, ma riuscì a salvarli quasi tutti dalla deportazione. E' di questo tentativo di attraversare senza danni «il ponte dove il diavolo monta la guardia», che molti bulgari d'oggi, anche comunisti, gli sono riconoscenti.

Ma nell'agosto del '43 non poté continuare il gioco, e probabilmente pagò la sconfitta con la vita. Nemmeno Giovanna sa esattamente come Boris morì, una settimana dopo aver negato a Hitler, in un tempestoso colloquio al quartier generale nazista, l'intervento contro l'Urss. Ebbe un collasso tre giorni dopo il ritorno, durante una gita in montagna; trombosi, dichiararono i medici, edema al cervello e al polmone. Per due giorni, la regina non fu informata; dei dieci sanitari, uno rifiutò di firmare il bollettino; tutti giurarono di non parlare mai dell'autopsia eseguita contro il parere della moglie; lo specialista di gas tossici dott. Eppinger, che Berlino, mandò a curare l'infermo, si suicidò alla fine del conflitto.

E tuttavia Giovanna condivide l'opinione di tanti bulgari: che Boris fu ucciso, forse con una inalazione di sostanze tossiche durante il volo di ritorno, per ordine del Fuehrer. Una circostanza indiretta sembra confermare la tesi: pochi giorni dopo, Hitler e Goebbels accusarono del delitto la famiglia reale italiana; Mafalda, la sorella prediletta che Giovanna fece accorrere presso di sé, sarebbe stata lo strumento dell'assurda congiura...

Pur sopravvivendo, Boris non poteva salvare il paese dalla disfatta e dall'occupazione sovietica; la sua popolarità era inerme di fronte all'Armata rossa ed alla volontà di Stalin. Altre dure prove, per un'amara fatalità, attendevano il popolo europeo che, dopo quello polacco, in mille anni forse ha sofferto di più; e che ora sta durando la povertà ereditata da un difficile passato, ma senza libertà.

Carlo Casalegno

Il Papa ricorda ai vescovi che il Concilio si propone di riunire i fratelli separati

Città del Vaticano, 5 settembre
Nell'imminenza della ripresa del Concilio, la cui terza sessione avrà inizio il 14 settembre prossimo, Paolo VI ha esortato tutti i «Padri conciliari» ad intervenire puntualmente al sinodo ecumenico stesso, con l'animo preparato «all'eccezionale momento della vita della Chiesa, nel quale tanto maggiormente essa può sperare di essere animata e condotta dallo Spirito Santo, quanto più intensa, più concorde, più umile ne sarà la comune disposizione recettiva dei cuori».

L'invito del Papa è contenuto in una lettera autografa inviata al cardinale Eugenio Tisserant, decano del Sacro Collegio e primo membro della presidenza del Concilio. In essa precisa il suo pensiero: «*Noi reputiamo esito felice del Concilio il rinnovamento dello spirito di Gesù Cristo nella sua Chiesa, la ricomposizione nella sua unità dei fratelli da noi separati*».

TROPPI BOCCIATI?

Il fenomeno spiegato da due opposti punti di vista. (*Dis. di* NOVELLO)

Segni ieri ha lasciato il letto per la prima volta dopo la malattia

E' rimasto adagiato su una poltrona dalle 12 alle 13 e si è alimentato regolarmente

(*Nostro servizio particolare*)
Roma, 5 settembre.

Sorprendente e lietissima notizia, oggi dal Quirinale: il Presidente, dopo un mese di ansie e di apprensioni, ha potuto lasciare il letto e trascorrere un'ora in poltrona per consumare la colazione di mezzogiorno. Nemmeno gli ottimisti ad oltranza avrebbero mai immaginato che le capacità di ripresa del suo organismo fossero tali, dopo tante traversie e battaglie, da rendere possibile la decisione adottata stamattina dal suo medico personale.

Il prof. Giunchi, dopo l'ulteriore miglioramento registrato iersera nel consulto collegiale con i clinici Challiol e Fontana, ha nuovamente constatato, verso le 8 di stamane, che le condizioni generali apparivano ancor più positive. Sicché, dopo aver valutato tutte le prospettive, il professore ha deciso di permettere a Segni di lasciare il letto per un'ora esattamente fra le dodici e le tredici. Donna Laura e i quattro figli quasi non credevano alla strabiliante notizia.

A mezzodì nella camera del Presidente è avvenuta una scena che difficilmente sarà dimenticata dai suoi congiunti: il prof. Giunchi, assistito da una delle tre crocerossine, la «sorella» Maggi, ha sollevato con infinite precauzioni l'augusto infermo, lo ha sorretto mentre, incerto e lentissimo nei movimenti, scendeva dal letto ed era deposto sulla vicinissima poltrona. La signora Laura era presente, con il cuore pieno di gioia, dinanzi a una realtà che, forse, non osava nemmeno sognare sino a pochi giorni fa. Le persiane della stanza erano state aperte per lasciare entrare la luce del sole.

Segni, che da alcuni giorni è perfettamente lucido, tanto da mostrare di prender parte ai discorsi scambiati fra le persone che l'assistono, ha fatto un gesto di soddisfazione. Avvolto in una coperta di lana, ha atteso che fosse avvicinato un tavolinetto a rotelle sul quale era pronta la colazione: brodo di carne sgrassato con pastina all'uovo un pezzetto di filetto con contorno di patate e zucchine bollite e condite con poco olio, una mela. Durante la colazione, il Presidente ha sorseggiato mezzo bicchiere di vino proveniente dalle sue proprietà in Sardegna. Donna Laura gli era vicina, gli tagliava la carne, lo aiutava a portare il cibo alla bocca come una provetta infermiera. Per ora la quantità di carne consentita è minima, dato che il tasso di azotemia, pur disceso a 0,53 per mille, mal si accorda con le proteine animali. Ma in seguito, se tutto continuerà a procedere secondo le previsioni, anche la quantità di carne sarà aumentata gradatamente.

Nessuna prova, più dell'ora passata in poltrona, potrebbe maggiormente dimostrare che il Capo dello Stato è entrato nel periodo della convalescenza e che, con tutta probabilità, dopo la visita collegiale di martedì 8 i curanti emetteranno il sospirato bollettino del «fuori pericolo». Tutti gli esami ematochimici, a parte il lieve livello anormale dell'azotemia (0,53 contro un massimo normale dello 0,45), sono regolari. L'assenza della temperatura febbrile è totale da diversi giorni e, quel che più conta, la ripresa costante della lucidità cerebrale avviene rapidamente. C'è stato riferito che il Presidente, non potendo articolare parola, interviene talora nelle conversazioni con appropriati gesti della mano sinistra che non è colpita dalla paresi.

Per l'afasia il professore inglese Lord Walter Russell Brain, luminare della neurologia mondiale, diede quindici giorni fa buone speranze, pur accennando alle difficoltà e al lunghissimo periodo di terapie e di esercizi speciali richiesto dal caso. Insomma, nel giro di una settimana, dopo le giornate talvolta drammatiche e le continue apprensioni, il quadro è totalmente mutato. C'è persino chi parla di un possibile soggiorno del Presidente, per la convalescenza, a Villa Rosebery, a Napoli. Per ora, tuttavia, i medici non hanno avanzato l'idea ed è assolutamente inesatto che l'aereo presidenziale abbia subito le necessarie modifiche interne per il trasporto a Napoli del Capo dello Stato.

Lamberto Furno

Il presidente Segni è avviato verso la guarigione

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, t. 53-113
Alcione: Rivista «Apollo Show n. 9». Orario 15-18-21,15.
Maffei: «Mondo alla rovescia». Rivista M. Ferrero-L. da Vinci. Vietato minori anni 16. Orario 15-18-21,15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese). Orario: 10-12; 15-18.

Ippodromo di Vinovo: stasera ore 21 corse al trotto. Premio Città di Biella L. 1.050.000. Prezzo estivo L. 500.

Al Florida, p. Solferino, tel. 542-822: ore 21-1 Complesso «I baby Luna»; canta Mario Valente.
Apollo Danze: 16-21. I Principi.
Bischendull Lutrario: 16-21 «VR. 5».
Chalet Valentino: 16,30-21 «Zeroseis».
Cicala Danze: 16-21 orch. Tonuccio.
El Patio (c. Moncalieri 346, telef. 633-151): ore 21 Rodolfo Grieco.
Gay Estivo: 21 I 6 Magnifici (Prima cons. gratuita). (Posteg. Autoclub).
Garden (cap. 13) 16-21 Compl. T. 04
Giardino Belle Arti: 16-21 R. Side.
Hollywood Estivo: 16-21 I Prediletti.
La Serenella: 16-21 Compl. Mabelli.
Massaua Danze: ore 16-21 Chi-co-cha.
Pagoda Danze: 16-21 Franco e I G. 5.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Gran Bailer 22-4 Attraz. internaz.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544-270). Attrazioni internaz. Orch. Casanova.

Abatjour (Sacchi 28-t. 41-025) 16-21
Acapulco, Monc. 145, 683-666: 16-21
Anaconda: Pren. tavoli, tel. 259-497.
Bagatelle, str. Cavoretto 2, t. 678-878
Caprice (Sacchi 16, 521-528): 16-21.
Lido (Monc. 422, 697-916): 16-21.
Los Amigos (corso Unione Sovietica 511/3, telefono 341-087): ore 21.
Monkey's (Gramsci 15, 41-573): 21.
Piscina del Sole Whisky a Gogo.
Scotch Whisky (Volta 6): 16-21.
Villa Gay (Moncalieri 52): 16-21. (Piazzale posteggio Automobile Club)
Whisky Club Pino, Roma 36, 881-001
Whisky Notte (via Goito, telefono 687-583): ore 21. Festivi 16-21.

CASTELLO DI BURIASCO
RISTORANTE
a 5 km. da Pinerolo
a 33 km. da Torino
CARNEVALE D'ESTATE
la più divertente serata danzante della stagione
Cotillons-premi per i migliori costumi e giochi di società
Organizzazione SAMPAOLI
suoneranno
GIANNI e I MUSICI con ALESSIA

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
Orario: 9.30 - 12,30 e 15 - 18
INGRESSO GRATUITO
per bambini accompagnati

LE CASCINE
RISTORANTE
Stupinigi - telefono 902.581
Rolando di Fraya
con la sua orchestra

SAN GIORGIO
di Valentino
il più caratteristico ritrovo
RISTORANTE - DANCING
alla TAVERNA DEL CAMINO
TONY STELLA e il TRIO JO

CLUB DANZE PRINCIPE
Via Principi d'Acaja, 45
Giovedì 10 settembre
RIAPERTURA

LA SERENELLA
Ore 16 e 21 trattenimenti
Continua il grande successo del
COMPL. MABELLI
e dei cantanti
GIANNI SAVINO - GIANNI PUCCI
Martedì inizio concorso canto

BAMBI DANZE
Organizzazione MIROGLIO
(Un. Sovietica 353 - t. 390-660)
Domani ore 16-21 RIAPERTURA
ORCHESTRA TELE STAR
Locale tipico per rinfreschi

DIAMANT - BRA
RIAPERTURA
Ore 16: elegante matinée
Ore 21: serata inaugurale
Applaudito ritorno di
MARISA REDY e QUINTETTO ECLIPSE
con lo spettacolare organo elettronico
Trattenimenti danzanti ore 16-21 tutte le domeniche e festivi

GIARDINO BELLE ARTI
VOCI NUOVE
Concorso Regionale
Grande Spettacolo Teatrale
Iscrizioni gratuite
Org. VERDI
Lagrange, 36 - tel. 527.886

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Dalla Terra alla Luna» di Giulio Verne, con Joseph Cotten, G. Sanders, D. Paget, technicolor.
Astor: «Frine e le compagne» Jenny Karezi, Georges Fountas. Vietato 14.
Corso: «Gli schiavi più forti del mondo» R. Browne, G. Mitchell, S. Gabel, scope, technicolor.
Cristallo: «L'isola dei delfini blu» eastmancolor.
Doria: «Il trionfo di Tom e Jerry» in technicolor.
Ideal: «Due mafiosi nel Far West» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
Lux: «Le voci bianche» S. Milo, P. Ferrari, A. Aimée, B. Steele, V. Capriolì, techn. scope. Vietato min. 18.
Nazionale: «I due evasi di Sing Sing» F. Franchi, C. Ingrassia, G. Paul.
Reposi: «L'uomo di Rio» Jean Paul Belmondo, Françoise Dorleac, techn. Inizio spett. ore 14. Ultimo 22,30.
Romano: «Sayonara» technicolor, scope, Marlon Brando. Ult. ore 22,15
Vittoria: «Destino in agguato» G. Ford, Kwan, Taylor, Russell, scope.

Alfieri: «Sorrisi di una notte d'estate» di I. Bergman, con U. Jacobsson. Apertura ore 14,30.
Ariston: «Tutti per uno» I Beatles.
Arlecchino: «La vita agra» con Ugo Tognazzi, Giovanna Ralli.
Capitol: «Doppio gioco a Scotland Yard» N. Patrick, N. Whiting. V. 14.
Metropol: «I due della legione» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Torino: «Nick Carter non perdona» Eddie Constantine. Apertura ore 14.

Alexandra: «Le 5 mogli dello scapolo» sc. tech. Martin, Montgomery.
Faro: «Le 5 mogli dello scapolo» sc. tech. Dean Martin, E. Montgomery.
Fiamma: «Sette giorni a maggio» con Burt Lancaster, Kirk Douglas, Ava Gardner, Fredric March.
Hollywood: «Il leone di Tebe» tech. Mark Forest, Yvonne Furneaux.
Maffei: «Mondo alla rovescia» Riv. M. Ferrero-L. da Vinci 15-18-21,15. Vietato minori 18. Film: «I Don Giovanni della Costa Azzurra» techn.
Massimo: «La rivolta dei Pretoriani» techn. scope, R. Harrison, M. Orfei.
Orfeo: «Spartacus» techn. Kirk Douglas, Lawrence Olivier, Tony Curtis, Jean Simmons. Ultimo ore 21,30.
Principe: «Spartacus» scope techn. K. Douglas, L. Olivier, J. Simmons. Orario 14,30-18-21.30.
Statuto: «La rivolta dei Pretoriani» techn. scope, R. Harrison, M. Orfei.

Adriano: «L'uomo che uccise Liberty Valance» James Stewart, J. Wayne.
Alcione: «La steppa» techn. Riv. «Apollo Show n. 9» 15-18-21,15.
Alpi: «Sandok il Maciste della giungla» scope, col., S. Flynn, S. Panaro.
La Perla: «I tre soldati» David Niven, Stewart Granger, W. Pidgeon.
Regina: «I maniaci» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Asti: «Le monachine» Speak. Ap. 14.
Cravesana: «Il ranch delle 3 campane» techn. J. Mc Crea, D. Malone.
Milano: «I lancieri neri» e «Le motorizzate».
Olimpia: «L'ira di Achille».
Po: «Saffo venere di Lesbo» techn. scope, Tina Louise.
P. Nuova: «Le avventure di Mary Read» e «I due marescialli».
S. Felice: «Le astuzie di una vedova» sc., tec., S. Jones, G. Joung. A. 14,30.

Esperia: «Le 7 folgori di Assur» techn. sc. Giancarlo Sbragia, J. Greci.
Giardino: «Agente 007 ha licenza di uccidere» tech. S. Connery, Andress.
Madonna Rose, 2 films: «Guerra indiana» technicolor e «Amore scritto sul vento» technicolor.
Mirafiori: «Una domenica a New York» C. Robertson, J. Fonda, tec.
S. Rita: «Anno 79 distruzione di Ercolano» S. Pugel, B. Harris, techn.
S. Secondo: «Conquistatore di Corinto» sc. tec. M. Gordon, G. Canale.
Vinzaglio: «Giorni caldi a Palm Springs» technicolor, Troy Donahue.

Araldo: «Gli invincibili 7» techn. scope, T. Russell, H. Lino.
Eliseo: «Se permettete parliamo di donne» sc. V. Gassman, M. Mercier.
Frejus: «Il dominatore» technicolor Charlton Heston, Y. Mimieux.
Nuovo: «La valle della vendetta» techn. scope, con Burt Lancaster.
Oratorio: «800 leghe Amazzonia».
S. Paolo: «Sfida all'O.K. Corral» techn. sc. Burt Lancaster, K. Douglas.

Artisti: «I sette gladiatori» R. Harrison, L. Nusciak, technicolor scope.
Belgio: «Lo sport preferito dall'uomo» technicolor, Rock Hudson.
Carallo: «L'ultimo treno da Vienna» techn. Robert Taylor, Curd Jurgens.
Eridano: «Il vendicatore mascherato» G. Madison, I. Schoeller, tech. scope.
La Salle: «Una sposa per due» colori, Sandra Dee, B. Darin, M. Presle.
Oropa: «I due mafiosi» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
S. Giulia: «Il segno di Zorro» tech. scope, S. Flynn, M. Fetri. Ap. 15.
V. Veneto: «Zorro contro Maciste» tech. scope Pierre Brice, Moira Orfei.

Astra: «I magnifici 7» techn. scope, Yul Brynner, Steve Mc Queen.
Bernini: «Gli ammutinati del Bounty» techn. Marlon Brando, T. Howard. Ultimo spettacolo ore 21,45.
Cibrario (tel. 772-907), 2 films: «Sansone» B. Harris, B. Corey, techn. scope e «Sterminatori della prateria» Gary Merrill, technicolor.
Elios: «Il vendicatore del Texas».
Esedra: «L'uomo dal vestito grigio» con Gregory Peck.
Massaua: «La pantera rosa» techn. David Niven, Claudia Cardinale.
Odeon: «Obbiettivo ragazze» W. Chiari, M. del Frate, T. Renis, F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
Star: «La legge del fuorilegge» scope colori, D. Robertson, Y. De Carlo.

Adua: L'uomo dell'O.K. Corral, tech.
Aurora: «Il gigante» techn. scope, E. Taylor, J. Dean, Rock Hudson. Ultimo ore 21.30.
Borea: 2 samurai per 100 gheise, tec.
Brescia: «Maciste nell'inferno di Gengis Kan» technicolor, Kirk Morris.
Chatillon: «Ercole l'invincibile».
Eri-Dan: «Valle della vendetta» tech.
Falchera: «Figli dei moschettieri» col.
Fortino: «Solo sotto le stelle» tech.
Lanteri: «La ragazza più bella del mondo» tec. sc. Doris Day, S. Boyd.
Males: «Alta infedeltà» U. Tognazzi, M. Mercier, C. Aznavour. Vietato 18.
Nord: «L'uomo che uccise Liberty Valance» John Wayne, J. Stewart.
Palermo: «Maciste il gladiatore di Sparta» colori, M. Forest, J. Greci.
Sociale: «Sfida nella valle dei Comanches» col., A. Murphy, B. Cooper.
Zenit: «I 4 del Texas» techn. sc., F. Sinatra, A. Ekberg, Martin, Andress.

Baretti: «Maciste all'inferno» colori.
Cabiria: «L'oro dei Cesari» M. Demongeot, J. Hunter, M. Girotti.
Colosseo: «Il Cardinale» Tom Tryon, Romy Schneider, tech. sc. Ult. 21.30.
Continental: «Fammi posto tesoro» Doris Day, J. Garner, tec. scope.
Flora: (c. Moncalieri 241): «Grande safari» tech. scope, Robert Mitchum, E. Martinelli.
Italia: «Tempesta su Ceylon» techn. scope, Lex Barker, Magali Noel.
Lingotto (via Valenza): «Il capitano del re» technicolor, scope.
Moderno: «Le motorizzate» Vianello, Chiari, Totò e «La spada del deserto» Cesar Romero, technicolor.
Nizza: «Tiranno di Siracusa» techn.
Piemonte: «L'idolo di Acapulco» Elvis Presley, U. Andress, techn.
S. Cuore (Nizza 56): «Pane, amore e fantasia» Lollobrigida. Ap. 15.
S. Carlo: «I moschettieri del mare» C. Pollock, A. M. Pierangeli, col.
Spezia: «Gli onorevoli» con Totò, Walter Chiari, Franca Valeri.

Diana: «Una lacrima sul viso» Bobby Solo, Laura Efrikian.
Dora: «La noia» Chaterine Spaak.
Roma: «Spionaggio a Gibilterra».
Umbria: «Arriva la banda» M. Fiore e «Buffalo Bill» Joel Mc Crea, colori.

Alba: «Il mistero del tempio indiano» Lex Barker, technicolor, scope.
Ambra: «Il messaggio del rinnegato» G. Ford, R. Fleming, scope.
Apollo: «Sotto l'albero Yum Yum» tech. J. Lemmon, C. Linley. Viet. 18.
Luce: «Pirati del fiume rosso» tech.
Lucento: «Le 3 spade di Zorro» tec.
Lutrario: «Il texano» Wayne, sc. tec.
Murialdo: «Congiura dei potenti» sc. col. e «Sfida nella città dell'oro» tec.
Orione: «Venere dei pirati» scope, col. G. M. Canale, M. Sorato, S. Gabel.
Sansovino: «7 fatiche di Alì Babà» R. Flash, Bella Cortez, scope, techn.
Splendor: «Maciste gladiatore di Sparta» techn. scope, Mark Forest.

BEINASCO
Italia: «L'idolo di Acapulco» tec. scope, Elvis Presley.

PIOSSASCO
S. Giorgio: «Il 7° viaggio di Simbad» K. Mathews, technicolor.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,15: La Tv degli agricoltori.
11 —: Santa Messa.
15,25: Riprese dirette o registrate di avvenimenti agonistici.
18 —: Per i ragazzi: a) «Arriva Yoghi!», cartoni animati; b) «Il felicein dei pellirosse», telefilm per la serie «Le avventure di campione».
19 —: Telegiornale.
19,15: «Souvenir di Studio Uno», spettacolo musicale di Antonello Falqui.
20,15: Sport.
20,30: Telegiornale.
21 —: Giorgio Dandin, tre atti di Molière con Peppino De Filippo. Dandin, sprovveduto contadino sposa la figlia d'un gentiluomo di campagna, ma per tutta la vita dovrà pagare la sua ambizione. La moglie, infatti, lo tradisce e tutti i patetici sforzi di Dandin per dimostrare la colpa della consorte ai nobile parentado vengono sventati.
23,05: La domenica sportiva, e al termine il Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: Un giorno a Capo Bel, spettacolo musicale di Enzo Trapani presentato da Giancarlo Sbragia.
22 —: Sport.
22,50: Arezzo: La giostra del saracino.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,10: Almanacco; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9: Musica sacra; 9,30: Santa Messa; 10,30: Trasmissione per le Forze Armate; 11,25: S. Piperno: messaggio alle comunità israelitiche italiane in occasione del Capodanno ebraico; 11,50: Parla il programmista.

12: Arlecchino; 13: Giornale radio; 13,25: Voci parallele; 14: Musica operistica; 14,30: Domenica insieme; 15: Giornale radio; 16: Il racconto del Nazionale: Incontro nel bosco, di P. Molin; 18,30: Dallo Stadio Olimpico in Roma incontro Roma-Torino per la finale di Coppa Italia. Radiocronaca di E. Ameri.

20,15: Giornale radio; 20,40: Parapiglia, di M. Visconti; 21,20: Concerto del violoncellista M. Gendron e del pianista A. Beltrami; 22,20: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,45: Musiche del mattino; 8,30: Notizie del Giornale radio; 9: Giornale delle donne; 9,30: Notizie del Giornale radio; 9,35: Abbiamo trasmesso; 10,30: Notizie del Giornale radio; 10,35: Abbiamo trasmesso; 11,30: Notizie del Giornale radio.

12,10: I dischi della settimana; 13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio; 14,15: Le orchestre della domenica; 15: Un marziano terra terra; 16,15: Il clacson; 17: Musica e sport; 18,30: Notizie del Giornale radio; 19,30: Radiosera.

21: Alla riscoperta delle canzoni; 21,30: Notizie del Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,10: Un po' per celia; 22,30: Notizie del Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Le cantate di J. S. Bach; 17,15: Non dir nulla. Radiodramma in tre tempi di J. Hanley; 19: Musiche di R. Baton; 19,30: Concerto di ogni sera; 21: Dal teatro «La Fenice» di Venezia: Inaugurazione del XXVII Festival internazionale di musica contemporanea: Don Giovanni, di G. F. Malipiero. Direttore B. Maderna - Hyperion, di B. Maderna. Note illustrative a cura di F. D'Amico.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Con recente decreto del Presidente della Repubblica il geometra Erminio Bessone è stato insignito dell'Onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica. Gradita è giunta la notizia a Dronero dove il geometra Bessone, già vice sindaco, è molto conosciuto ed apprezzato. Le più vive congratulazioni.

Assicuratevi un avvenire

Istituto Delphi, borgo S. Paolo, Monginevro 61, tel. 377.906, tutti i corsi di preparazione all'impiego e doposcuola.

Il "San Domenico"

è l'Istituto moderno che Vi apre le strade del futuro. Iniziano i corsi normali ed accelerati di stenografia, dattilografia, contabilità, paghe e contributi, lingue straniere. Al San Domenico studierete seriamente scegliendo i corsi per il diploma di Vostra preferenza: Media Unica, Ragionieri, Geometri, Abilitazione Magistrale, Segretarie di Azienda. Avviamento. Via Cesare Battisti 15, tel. 527.066.

SIST - Prenotazione corsi gratuiti

Si accettano le prenotazioni ai corsi tradizionali gratuiti concessi al Centro Professionale Sist dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale. Sist, via Po 2, tel. 537.573.

Educandato statale

Collegio delle Fanciulle internato, semiconvitto, esternato, scuole interne statali: elementari, medie, ginnasio, liceo classico, liceo linguistico. Corsi facoltativi. Milano, via Passione 12, tel. 701.425, 781.896

Collegio San Giorgio

corso Fiume 15, Torino, telefoni 60.879, 682.054. Accoglie studenti di ogni ordine di scuole, statali, parificate e di ricupero. Perfetta assistenza scolastica.

Collegio Dal Pozzo

Rinomato Istituto scolastico, Vercelli, via Duomo 6, telefono 61.773. Scuola media con accurato insegnamento del latino, ginnasio superiore parificati. Per alunni non promossi corsi interni ricupero ogni tipo di scuola. Metodo, disciplina garantiti. Chiedere programmi.

Scuola sarte - tagliatrici

1° ottobre inizio corsi diurni gratuiti, età: 14 anni, novembre inizio corsi serali e festivi, Iscrizioni: Consorzio Istruz. Tec. P. Solferino 7, t. 510.538.

Se il televisore è guasto

rivolgetevi con fiducia al «Telesoccorso» che ripara solo televisori ma li ripara bene. Spenderete il giusto prezzo per la riparazione con garanzia scritta per i componenti eventualmente sostituiti. Sarete serviti con la massima celerità a domicilio esclusivamente da tecnici altamente specializzati e nelle ore più gradite dalle 8.30 alle 22,30. Telesoccorso fabbrica, ripara, vende, permuta, noleggia Televisori Una grande Azienda al vostro servizio. Chiam. 60.460, 651.957.

A Vinovo con 500 lire

Stasera alle 21 trotto notturno a Vinovo. Potrete trascorrere una serata diversa dalle solite in un'oasi di frescura a pochi chilometri da Torino con solo 500 lire (tasse comprese). Cenate in tribuna: il ristorante apre alle 20. Servizio di pullman da Porta Nuova.

Settembre ideale

al Ristorante Bar Parco Europa Cavoretto. Banchetti, rinfreschi nuziali, pranzi, ottima cucina scelto servizio. Prenotazioni tavoli. Telefono 690.963.

L'indipendenza economica alla portata di tutti

Un piccolo investimento di capitale vi metterà in condizione di avere una vostra attività, con il rivoluzionario «Sistema delle lavasecco americane a gettone Speed Queen» Selfcondor, via Pedrotti 25, telefono 216,307.

Gli apparecchi acustici

avranno un rendimento migliore e maggiore durata se revisionati periodicamente presso i laboratori specializzati Maico, via Magenta 20, Torino, telefono 41.767.

Al mobilificio O.R.A.P.

Via Garibaldi 9, sconto speciale agosto, camere da 119.000 alle famose polistere 268.000, specialità tinelli da 49.000, approfittatene, 20 rate, ritiro mobili usati.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Scienze occulte

Myriam Chiaroveggente, Chiromante, Grafologa autorizzata. Professoressa Astrologia, Radiestesia. Anche per corrispondenza. On parle français. Ore 10-12, 15-19, Via Giolitti 4, telefono 542.053.

Il Bolscioi gremito per l'attesa prima del complesso italiano

Successo senza precedenti a Mosca per la fiabesca «Turandot» della Scala

Ripetute chiamate, fin dal primo quadro, per i cantanti ed il maestro Gavazzeni - Il pubblico, di raffinati intenditori, entusiasta per l'esecuzione e la sontuosa scenografia - Fra gli spettatori, la moglie del «premier» russo, Nina Krusceva

(Dal nostro inviato speciale) **Mosca, 5 settembre.**

La prima di «Turandot» al Teatro Bolscioi è stata un grande successo. Il pubblico moscovita ha applaudito più volte a scena aperta fin dal primo quadro, e con insistenze calorose ha chiamato ripetutamente alla ribalta i cantanti: Birgitt Nilsson (Turandot), Mirella Freni (Liù), Bruno Prevedi (il principe) e gli altri, oltre al maestro Gavazzeni.

C'è stato un applauso impetuoso anche alla suggestiva scenografia del secondo atto, appena si è aperto il sipario. Turandot ed il principe (Prevedi appariva molto più sicuro di sé che non nel primo atto) hanno iniziato la loro gara d'intelligenza in uno scenario fiabesco popolato di bellissime ragazze russe, mongole e armene disposte a semicerchio, in una luce d'acquario.

Un'ottima regia ha sostenuto la drammaticità dell'atto. Lo strascico di Turandot, quindici metri, copriva quasi per intero la gradinata ai piedi del trono. Dalle logge, dalle balconate, la gente fotografava e filmava il quadro con le cineprese.

Mai, ci assicurano, un complesso straniero ebbe accoglienze altrettanto cordiali. E occorre dire che il pubblico di Mosca, anche se non è sofisticato, è fatto di intenditori raffinati. Non immaginatevi, però, per questa grande prima folle di signore in abiti da sera e uomini in *frac*. La Mosca elegante vestiva stasera abiti per pomeriggio: vestiti a fiorami stampati e *tailleurs* grigi e azzurri erano le *toilettes* delle signore. Vestitini accollatissimi, da educande, costituivano l'abbigliamento più comune fra le ragazze della serata, quasi tutte senza trucco e con severe pettinature. Rari anche fra le signore del corpo diplomatico gli abiti da sera e i gioielli.

La stessa Nina Krusceva è apparsa in un abito grigio di semplice fattura. Ha fatto la sua apparizione in una loggia laterale e non già nel palco «reale», riservato alle autorità, dove sedevano invece i due viceministri degli Esteri Zorin e Kimibin, oltre al vice-ministro per la Cultura Vladikin. Accompagnava Nina Krusceva la figlia Rada. Gli stessi ambasciatori e diplomatici; in ossequio all'ambiente, hanno rinunciato al *frac*, scomparso in Russia con il regime zarista, e gli unici ad indossarlo stasera erano quelli dell'orchestra. Anche se non era sontuosa, la serata però è stata molto solenne. Alle prime note dell'Inno nazionale sovietico, molto più spigliato del solito (quasi una marcia per bersaglieri) nella esecuzione del maestro Gavazzeni, il pubblico è scattato in piedi; e con la stessa gravità ha ascoltato, sempre in piedi, l'Inno di Mameli.

Sul proscenio sono apparsi i direttori del Bolscioi e della Scala, Ciulaki e Ghiringhelli, seguiti dalle prime donne del teatro di Mosca, i soprani Archipova e Viscnevzkaia, cariche di fiori per gli ospiti: «*Questa* — ha detto Ciulaki — *è una grande giornata. Lo scambio di spettacoli fra l'Italia e l'Urss non trova precedenti in quattro secoli di storia del teatro lirico. Vi attendevamo da tempo, cari amici. La nostra amicizia è uscita rinsaldata dal lungo lavoro comune che ha preceduto questo avvenimento. Il teatro e l'arte sono un mezzo per avvicinare gli uomini. Saranno anche in futuro veicoli di amicizia e di comprensione*».

Il sindaco di Milano Bucalossi, salito anch'egli sul proscenio, ha consegnato a Ciulaki una medaglia ricordo della sua città. «*Questo scambio di spettacoli teatrali, il più vasto che si sia mai visto, avvicinerà i nostri due mondi musicali che tanto hanno in comune* — è stata la risposta di Ghiringhelli, appena si fu sciolto dall'affettuoso abbraccio di Ciulaki —. *Nuove correnti di simpatia, di stima e di amicizia tra i nostri popoli saranno i risultati degli sforzi comuni. Il colloquio sul piano dell'arte continuerà: fin da questo momento vi diamo il nostro benvenuto a Milano*». (Il Bolscioi sarà a Milano nell'ottobre prossimo per una *tournée*).

Nella prima fila di poltrone, accanto all'ambasciatore Straneo, sedeva il sottosegretario agli Esteri, Zagari, giunto a Mosca per rappresentare il governo italiano. La presenza del nostro governo in questa circostanza è servita a sottolineare l'importanza che si commisura da parte delle autorità italiane agli scambi culturali con l'Unione Sovietica.

Lo stesso significato ha assunto l'incontro odierno fra il sottosegretario Zagari e il ministro sovietico per la cultura, signora Furtseva. L'avvenimento artistico ha uno sfondo politico. L'arte, come gli scambi economici e le altre attività umane, è un veicolo di comprensione tra i popoli. Può giovare anch'essa alla pace.

Massimo Conti

Gli artisti della Scala rispondono agli scroscianti applausi del pubblico del Teatro Bolscioi (Telefoto A. P.)

Alla mostra cinematografica di Venezia

Violento film-invettiva di Losey contro i misfatti del militarismo

Un caso di diserzione durante la grande guerra, è il tema della pellicola inglese «Per il re e per la patria» - Il regista indugia con crudi effetti sul fango e le miserie delle trincee - Un soldato, colto da una primordiale paura, fugge - Pur violando la propria coscienza, i giudici lo condannano a morte per dare un esempio alle truppe

(Dal nostro inviato speciale) **Venezia, 5 settembre.**

Abbiamo visto un buon esemplare di quel cinema civile che cammina coi piedi bene in terra, sollecito di migliorare, anche a costo di ridire il già detto, la condizione umana. Presentato dalla Gran Bretagna in qualità di «invitato», King and Country *(«Per il re e per la patria») firmato da quel Joseph Losey che l'anno scorso ebbe in questa stessa Mostra un buon successo con* The servant, *è un film due volte giudiziario: perché racconta un processo, e perché è esso medesimo un processo.*

L'imputato è una volta di più (ma non saranno mai troppe) la guerra; la guerra non come strage ma come perversione e ottundimento delle coscienze, in quanto codifica una morale che si accende sull'altra e la soffoca. Nell'ora della violenza la legge si fa straordinaria; e quello che l'uomo sente in cuor suo non essere né vero né giusto gli viene imposto come tale in nome di quella straordinarietà. Allora parole altisonanti, formule solenni come quella riprodotta dal titolo del film, possono coprire autentici misfatti.

Losey ha sacrificato la sua vena disperativa e decadentistica, il suo gusto per le sottili degradazioni morali, alla dirittura d'una tesi antimilitarista che condanna come assassini i componenti una corte marziale inglese chiamata a decidere d'un caso di diserzione nella guerra '14-'18. Ambientato nel fango delle trincee francesi, un fango che è l'evidente simbolo del tutto, fra cadaveri di caduti insepolti, carcami d'animali, e topi che fanno oscena baldoria, l'azione segue un rigido schema teatrale, con rari mutamenti di luogo e anche più rari allentamenti di dialogo. La corte ha sentenziato alla fucilazione il soldato Hamp, col minimo delle formalità e con fretta criminosa; appellandosi alla lettera del codice militare, secondo la quale il soldato che abbandona i compagni, quando non si sia potuto provare la sua infermità di mente, è reo di tradimento.

Hamp, unico superstite d'un reparto distrutto, conosce la sua verità: quella viscerale paura (che ancora gli dura e gli fa invocare ogni momento la latrina), quel ricordo dei compagni fatti a brandelli, quell'orrore per la voce del cannone, che lo hanno spinto ad allontanarsi dalla linea del fuoco, a camminare, camminare sempre più lontano, fin quasi a Calais dove la polizia militare lo ha arrestato. Ci sia stato o non ci sia stato choc, il povero fante sa di non averne potuto più, di aver superato il limite della sua sopportazione; e in forza di questa consapevolezza ha sperato fino all'ultimo nella comprensione dei giudici, ha balbettato la propria fiducia al suo difensore, il capitano Hargreaves.

Questi, dapprima freddo, duro, e volto a rintuzzare quella fiducia piuttosto da scemo che da innocente, ha poi letto nel cuore del ragazzo; e nel corso del breve processo, ne ha fatto una fremente, appassionata difesa, scontrandosi con un bestiale ufficiale medico che aveva diagnosticato il male di Hamp, come semplice fifa. I cervelli degli ufficiali giudicanti sono meno duri, e la perorazione di Hargreaves in favore della giustizia (quella giustizia per la quale si fanno, almeno così si dice, le guerre) vi mette qualche scrupolo; ma il codice militare li lega. Condannano a morte il disertore, ma inoltrano domanda di grazia. E questa viene respinta dai superiori perché il reggimento deve andare al fuoco e gli ci vuole un esempio che ne sostenga il morale: la retorica militare ha la sua logica.

La fine di Hamp è straziante. I suoi compagni, che non sono più in grado di sentirne pietà, e anzi per dileggio si sono divertiti a processare un topo, lo ubriacano e si ubriacano di whisky prima di condurlo, comunicato ma ebete, alla morte. L'invettiva del regista si arroventa di particolari di cui vi facciamo grazia. Neppure la scarica di piombo è risolutiva; il poveretto respira ancora. Contento di essere lui a sciogliere quel martirio, Hargreaves gli darà il colpo di grazia.

Losey ha lavorato nel solco del cinema pacifista che ha i suoi classici in «All'Ovest niente di nuovo» e in «Orizzonti di gloria». Lo ha fatto resistendo quasi sempre a deviazioni intellettualistiche, affondando diritto il coltello nella piaga. Ma la coerenza, la chiarezza e il rigore ch'egli ha saputo dare al suo discorso, sono andati a discapito dell'originalità: Per il re e per la patria *è di quei lavori che si dànno un grande impeto per sfondare un uscio aperto: se ne ammira l'impeto, ma non segue lo sfacelo polemico che sarebbe seguito se soltanto il regista avesse leggermente mutato, avvicinandosi più ai nostri giorni, alle nostre guerre, alle nostre retoriche, l'angolo ideologico del film.*

Resta la perenne nobiltà di quell'ideologia che richiama gli uomini di qua dalla violenza delle cose, delle idee e delle parole; resta il vigore oratorio della regia (non senza però una presa di truculenza grandguignolesca, e un compiaciuto abuso di simboli), resta soprattutto l'ottima guida degli attori. Dirk Bogarde nella parte di Hargreaves dà un'altra prova della sua intelligenza d'interprete: la sua indignazione non rimbomba mai, ha note mormorate, frante, sofferte, che accattivano il pubblico. E il giovane Tom Courtenay riempie di povera umanità lo smarrimento dell'infelice disertore.

Domani, prima del «serrate», la rassegna ci concede un meritato riposo.

Leo Pestelli

L'attrice sovietica Anastasia Vertinskaja che apparirà come Ofelia nel film «Amleto» presentato dalla Russia alla Mostra cinematografica di Venezia (Telefoto)

CRONACA TELEVISIVA

Peppino De Filippo interprete di Molière

Stasera, sul canale nazionale, il popolare attore reciterà «George Dandin», storia di un marito tradito e bastonato - Ieri divertente «L'amico del giaguaro» - In preparazione la nuova rivista di Marcello Marchesi dal titolo «Sveglia, ragazzi!»

Segnaliamo stasera alle 21, sul canale nazionale, l'inizio di una nuova serie di interpretazioni di Peppino De Filippo. Il popolare attore sarà il protagonista di una celebre commedia di Molière, «George Dandin», dove lo spunto comico, addirittura farsesco del becco bastonato — cioè del povero Dandin che dalla bella e astuta moglie Angelica è costretto a sopportare corna e beffe — acquista toni di profonda amarezza se rapportato con l'infelice situazione coniugale dello stesso autore. Non conosciamo la linea interpretativa di De Filippo. Sarà, comunque, uno spettacolo tutto da vedere.

Per chi proprio non sopporta la prosa, il secondo canale offrirà una rassegna canora ambientata sulle coste della Sardegna: un ricordo della piena stagione balneare e delle vacanze che sembrano già lontane; coordinatore della rassegna, che annovera nomi come Françoise Hardy e Petula Clark, sarà Giancarlo Sbragia passato per una volta dall'austerità di «Almanacco» a queste frivolezze di inconfondibile marca estiva.

* *

Divertente, ieri sera, «L'amico del Giaguaro». Anzitutto il ritmo ha sostenuto la rivista-quiz anche nei momenti di stanchezza. Poi sia Corrado che il trio erano particolarmente in forma. Infine — ma il rilievo dovrebbe andare in testa — il copione era di uno spirito non eccelso ma calibrato, lontano da quelle cadute di gusto che la settimana scorsa avevano originato deplorevoli scenette tipo «Casa nostra» o lo *sketch* della padrona isterica. Ieri invece le occasioni autentiche di ilarità non mancavano: citiamo la storiella dell'industriale che per rimpolpare i ranghi sguerniti della sua squadra di calcio mobilita i ragionieri miopi e i fattorini claudicanti dell'azienda; e lo scherzo, assai ben recitato da Bramieri e da Pisu, dei falsi testimoni che sollevano putiferio e confusione in tribunale.

* *

Ha fatto seguito una puntata del documentario «Verso il tetto del mondo»: un documentario da lodare per due precise ragioni: l'immagine chiara ed esplicativa e il commento asciutto, da cronaca senza fronzoli e senza aggiunte liriche o retoriche.

Sul secondo canale un sommario panorama americano sui divi di Hollywood; e un telefilm, pure americano, tanto convenzionale e scontato e simile a cento altri da sembrare fabbricato a macchina.

* *

Al film «Il Vangelo secondo Matteo» di P. Pasolini che, leggiamo, ha lavato la Mostra di Venezia dalla mediocrità, il telegiornale ha dedicato un frettolosissimo, inadeguato servizietto. Ne tenga conto Pintus nel prossimo numero speciale di «Cinema d'oggi».

* *

E' cominciata la lavorazione negli studi di Milano di uno spettacolo di rivista già annunciato: si tratta di *Sveglia, ragazzi!* di Marcello Marchesi che si articolerà in sei puntate e che sarà trasmesso nella stagione autunno-inverno al sabato sera. I testi sono di Marchesi, con la collaborazione di Leo Chiosso e Gianfranco Bettetini. Saranno incluse scenette anche di altri autori.

Il *cast* fisso è formato dallo stesso Marchesi che si presenterà normalmente nelle vesti del «signore di mezza età» e, via via, ad ogni puntata, con un travestimento diverso. Al suo fianco saranno Lina Volonghi, Antonella Steni, Elio Pandolfi e Gorni Kramer (il cui nome, ieri, in queste note, è comparso per un errore di stampa fra gli interpreti di «Parole e musica»): Kramer, oltre a essere l'autore delle musiche originali della rivista e, naturalmente, il direttore di orchestra, si esibirà come attore comico in duetto col «signore di mezza età». Inoltre di *Sveglia, ragazzi!* farà parte Catherine Spaak nella duplice attività di cantante e di attrice.

Gli ospiti d'onore saranno numerosi: per ora si sa che vedremo Walter Chiari, Dapporto, Vianello e Rascel. Le coreografie saranno affidate a Gisa Geert, la regia a Gianfranco Bettetini.

Ecco le trasmissioni sportive in programma da oggi, domenica, a sabato prossimo.

Oggi il «Pomeriggio sportivo» inizierà alle 15,25 con la ripresa da Sallanches dei Campionati Mondiali di ciclismo su strada per corridori professionisti. Sul «secondo» alle 22,15 [illegible] registrata di un tempo dell'incontro di calcio Roma-Torino. Mercoledì, dalle 18,25 alle 19 sul «Nazionale» telecronaca diretta da Parigi dei Campionati Mondiali di ciclismo su pista per le gare di velocità e inseguimento dilettanti. Giovedì sul «secondo» alle 22,30 circa in «Giovedì sport», da Parigi, trasmissione registrata di alcune fasi dei Campionati Mondiali su pista (velocità e inseguimento dilettanti). Venerdì, dalle 18,30 alle 19,40, il consueto collegamento con Parigi comprenderà la telecronaca delle gare di velocità professionisti su pista.

Sabato, infine, dalle 17,30 alle 18,40, sempre in collegamento con Parigi, ripresa delle gare su pista (velocità dilettanti e inseguimento professionisti).

u. bz.

Si inaugura il Festival di musica contemporanea

Stasera a Venezia con «Don Giovanni» di Malipiero e «Hyperion» di Bruno Maderna

Venezia, 5 settembre.

(g. gr.) Il XXVII Festival internazionale di musica contemporanea sarà inaugurato domani sera al Teatro La Fenice. La rassegna musicale, ritornata in calendario nell'autunno veneziano, dopo lo spostamento in primavera dello scorso anno, si aprirà con le opere di due musicisti veneziani: Gianfrancesco Malipiero e Bruno Maderna.

Del primo sarà portato sulla scena quel «Don Giovanni» che venne eseguito per la prima volta lo scorso anno, in occasione dell'Autunno musicale napoletano.

Interpreti del lavoro di Malipiero saranno il baritono Mario Basiola jr., il tenore Augusto Pedroni, il baritono Maurizio Mazzieri, il baritono Silvano Carroli, il baritono Ottorino Begali, il soprano Jolanda Michieli e il mezzosoprano Rosa Laghezza. La regia è affidata ad Alessandro Brissoni, mentre l'orchestra sarà quella del Teatro La Fenice diretta da Bruno Maderna.

Di quest'ultimo autore sarà portato sul palcoscenico «Hyperion», una «musica rappresentata», basata su frammenti tratti dall'omonimo poema in prosa di Friedrich Hölderlin. Interpreti saranno Severino Gazzelloni (il poeta) e Catherine Gayer (una donna). Il regista è Virginio Puecher. Maderna dirigerà questa volta l'Internationales Kammerensemble di Darmstadt.

J. Charrier si è sposato con una bella miliardaria

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 5 settembre.**

Jacques Charrier, l'ex marito di Brigitte Bardot, si è risposato stamane, segretamente, nella chiesetta di un villaggio vicino a Parigi di cui non viene rivelato il nome. La seconda madame Charrier è la graziosa France Dreyfus, di vent'anni, figlia del fu François-Louis Dreyfus morto sei anni fa. Il padre della fanciulla era forse il più grande commerciante internazionale di grano, controllava parecchie società marittime ed alcune banche. E France appartiene quindi ad una delle sessanta famiglie più ricche del mondo. Lei stessa confessa, sorridendo, di non sapere quanti miliardi possiede. Ciò non le impedisce di essere bruna e graziosa, abbastanza semplice, spiritosa e intelligente.

Quando le morì il padre andò ad abitare in Argentina, insieme alla mamma, e tornò in Francia soltanto l'inverno scorso. Poi andò a Megève dove incontrò per la prima volta Jacques Charrier e i due giovani diventarono subito amici. L'attore l'invitò nella sua villa di Montfort-L'Amaury, vicino a Parigi, e le presentò Nicola, il figlio che ha avuto da Brigitte Bardot. Da quel momento rimasero quasi sempre insieme.

Quando i due giovani decisero di sposarsi, France lo scrisse alla mamma, la quale dette l'autorizzazione, e le pratiche vennero fatte segretamente dagli interessati. Jacques Charrier voleva evitare ad ogni costo la presenza di troppi giornalisti, e soprattutto quella dei fotografi considerando che un attore ha il sacrosanto diritto di avere una vita propria, specie se non deve la carriera alla pubblicità provocata da certi scandaletti più o meno provocanti.

La settimana scorsa la madre di France arrivò dall'Argentina e incontrò il futuro genero nella lussuosissima villa che Louis Dreyfus, suo cognato, possiede nell'aristocratico centro di Saint-Germain-en-Laye, ad una ventina di chilometri dalla capitale. Al matrimonio, celebrato stamane, erano stati invitati soltanto pochi amici intimi.

l. m.

Un «bravo» del cardinale Urbani al giovane interprete di Cristo

«Un po' duro a volte, ma ai bimbi ha saputo sorridere», ha detto il Patriarca di Venezia allo studente spagnolo Irazoqui, durante il tradizionale incontro con la gente del cinema - Poi, rivolto a Pasolini: «Sua madre nella parte della Madonna, mi ha ricordato la mia, che ha 87 anni»

(Nostro servizio particolare) **Lido di Venezia, 5 settembre.**

«Quando poi un regista cerca ben alto il suo modello, in un libro sacro e in una storia umana e divina insieme, l'impresa riveste un impegno tutto speciale, esige un rispetto assoluto alle convinzioni religiose, impone una scrupolosa serietà di intenzione e una consapevole fedeltà di interpretazione. Negli anni della mia giovinezza ricordo l'impressione enorme che fece nel pubblico, colto e non colto, la storia di Cristo scritta da Giovanni Papini. Essa segnava, dopo «L'uomo finito», l'approdo di un'intelligenza superiore al lido della fede cattolica».

Queste le parole del cardinale patriarca di Venezia, Giovanni Urbani, rivolte alla gente del Festival del Cinema, invitata all'incontro tradizionale, dai tempi di Angelo Roncalli — Papa Giovanni XXIII — nella Sala dei banchetti del Palazzo patriarcale. C'erano il presidente della Biennale veneziana Mario Marcazzan, c'era il direttore della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, Luigi Chiarini. E c'era il regista Pier Paolo Pasolini, con l'interprete del suo film «*Il Vangelo secondo Matteo*», lo spagnolo Enrique Irazoqui. A Pasolini erano evidentemente rivolte le parole del cardinale Urbani che abbiamo riportate.

Il patriarca ha continuato citando le conversioni di Paolo di Tarso e Agostino di Tagaste: *«La nostra fiducia nella potenza divina è senza limiti: Paolo di Tarso, Agostino di Tagaste ne sono i capolavori da tutti ammirati... Nell'uno e nell'altro vi fu però un distacco pieno e completo con la vita di ieri».*

Finito il discorso, il cardinale — che aveva parlato in piedi — ha disceso i pochi gradini del trono di velluto rosso ed ha attraversato la sala alto e dritto. Gli è stato presentato anche Pasolini. Il cardinale gli ha detto: *«Ho visto ieri il suo film. Mi è piaciuta molto sua madre. Una vera artista. Ho pensato a mia madre che ha ottantasette anni. Ho pensato che lei deve avere molto amore e molto rispetto per la mamma. Per sceglierla a fare la madre del Cristo».*

Poi, rivolto a Irazoqui: *«E lei ha interpretato il Cristo, non è vero? Un po' duro a volte, un po' brusco, ma ai bambini ha saputo sorridere. Bravo, bravo!».*

Adele Cambria

Un positivo giudizio dell'«Osservatore Romano» sul film di Pasolini

(Nostro servizio particolare) **Roma, 5 settembre.**

(l. f.) L'Osservatore Romano prende oggi posizione sul film di Pier Paolo Pasolini *Il Vangelo secondo Matteo*, presentato ieri alla XXV Mostra cinematografica di Venezia. In sostanza, com'è detto in un corsivo intitolato «Una premessa» e nel successivo resoconto critico, entrambi datati da Venezia, l'opera pasoliniana è considerata «fedele al racconto, ma non all'ispirazione», nel senso che «è un Vangelo umanizzato, ma manca il mistero messianico».

Riferendosi alle dichiarazioni di ateismo fatte dal regista-scrittore che nel conformare la propria fede marxistica, ha detto di ritenere che «anche un marxista può avvicinarsi umilmente alla religione, può cercare di capire, di entrare nell'animo di chi crede», il quotidiano vaticano sottolinea che queste parole «sono degne di rispetto», anche se «purtroppo la contraddizione tra marxismo e cattolicesimo resta indistruttibile».

«E' già qualcosa, comunque, che un marxista-ateo si accosti ad un argomento del genere e al personaggio divino di Gesù e che lo faccia con rispetto: francamente non ci si poteva attendere di più, e a ben guardare, poi, l'opera non sempre palesa chiaramente il suo "vizio d'origine"». Conclude infine il giornale: «Il tentativo di Pasolini di comprendere la realtà poetica del Vangelo, pur con i suoi evidenti limiti, è fra tutti il più serio».

Come si vede il giudizio è, nel complesso, positivo, con ampi riconoscimenti anche per le obiettive difficoltà incontrate da Pasolini di sottolineare l'aspetto messianico del Vangelo. Come si sa, il regista aveva ottenuto la collaborazione consultiva della Pro Civitate Christiana di Assisi per una corretta interpretazione del testo di S. Matteo.

In attesa dei risultati delle indagini mediche

Gli esami escludono che i parà siano morti di cause infettive

In una conferenza-stampa il sottosegretario alla Difesa Angrisani dichiara che gli accertamenti in corso non permettono di formulare alcuna ipotesi - Tuttavia un primo punto pare certo: che i decessi non sono dovuti a cibi guasti - Le madri ammesse in refettorio a consumare il rancio con i figli - Il governo stanzia 500 mila lire per ciascuna famiglia dei 4 soldati deceduti - Disposta una perizia per una donna di Pisa e un uomo di Volterra che morirono in agosto con sintomi simili a quelli dei militari - A Livorno i funerali dell'ultimo paracadutista morto

(Dal nostro inviato speciale)
Pisa, 5 settembre.

«Allo stato attuale delle indagini, non risulta che il decesso dei paracadutisti sia da imputarsi a cause infettivo-contagiose. Per altro gli accertamenti continuano attivamente sul piano anamnesico, microbiologico, tossicologico e istologico. Le condizioni sanitarie della truppa sono del tutto normali». Questo il contenuto d'un comunicato diramato dal comando della regione tosco-emiliana dopo una riunione avvenuta ieri sera.

Un altro comunicato, sempre del comando regione militare tosco-emiliana, dice: *«In relazione a quanto pubblicato da un quotidiano romano, secondo cui il colonnello Palumbo, comandante della Scuola paracadutisti di Pisa, avrebbe dichiarato che gli allievi usano eccitanti perché vogliono superare le prove, talvolta dure, si smentisce nettamente che tale dichiarazione sia stata fatta. Nel contempo informa che durante l'intero periodo della Scuola militare non vengono somministrate ai paracadutisti particolari sostanze eccitanti».*

I due comunicati sono stati ampiamente illustrati questa mattina dal sottosegretario Angrisani in un incontro avvenuto con i giornalisti al comando della Scuola paracadutisti.

«La dichiarazione attribuita al colonnello Palumbo — ha cominciato il senatore Angrisani — *è assolutamente falsa, inventata di sana pianta. A parte il fatto che la somministrazione di eccitanti è vietata dai regolamenti, ma vi pare che questi ragazzi di vent'anni abbiano bisogno di simpamina? Alla loro età calmanti, caso mai, ci vogliono, non eccitanti. E poi bisogna tener conto che essi sono appena agli inizi dell'addestramento, cioè in una fase di esercitazioni leggere. Se qualcuno, come fanno taluni studenti prima degli esami, di sua iniziativa inghiotte una compressa di simpamina, come è possibile controllarlo?».*

Sul morale degli allievi il sottosegretario Angrisani ha detto: *«Mi sono incontrato con molte famiglie, ho parlato con molte mamme. Ho potuto constatare che erano proprio gli allievi a rianimare le madri impensierite. Per dimostrare l'ottimo trattamento di cui godono, parecchi allievi hanno chiesto che le madri fossero ammesse alla loro mensa, e questo è stato concesso. Le madri hanno mangiato in refettorio, accanto ai figli, il vitto che essi consumano ogni giorno».*

«Gli accertamenti sanitari — ha proseguito il senatore — *sono in corso. Si è potuto stabilire fin da ieri, già al primo esame del paracadutista Libralato, che il suo caso è lievemente diverso dagli altri. Per i tre precedenti si procede negli esami, che sono lenti e minuziosi, esigono un lungo studio per ottenere un'assoluta esattezza di risultati. Sulle cause della morte non si può formulare alcuna ipotesi. Non abbiamo ancora conseguito nessun risultato, bisogna aspettare la fine degli esami. Sappiamo soltanto che la morte dei quattro giovani non è dovuta a cause infettivo-contagiose. Annuncio che il Ministero della Difesa ha disposto perché ad ognuna delle famiglie dei quattro militari deceduti sia assegnato un sussidio straordinario di 500 mila lire, per fronteggiare le spese del luttuoso evento».*

Tra le ipotesi, ha continuato il sen. Angrisani, è stata esaminata anche quella dell'avvelenamento o dell'inquinamento d'una vivanda del rancio. *«Sono stati analizzati il caffè, lo zucchero, il latte. Particolarmente il latte poteva risultare accidentalmente inquinato. Ma esso viene ritirato fresco in bidoni di cento litri e messo subito a bollire in caldaie per tutta la truppa. Latte avvelenato o infettato? Ma allora, o tutti o nessuno. Avvelenamento da cibi guasti? Uno muore, ma altri per lo meno dovranno avere qualche disturbo intestinale.*

Una possibilità di infezione durante le iniezioni? Il Sottosegretario ha assicurato che sì, la siringa serve per dieci dosi di vaccino, ma l'ago viene cambiato per ogni recluta.

A conclusione dell'incontro, il sen. Angrisani ha guidato i giornalisti in una visita alla caserma. Gli allievi erano in quel momento in refettorio, un grande salone, un coro di posate e di bicchieri saliva dai tavolini ad ognuno dei quali erano seduti quattro militari. Qui viene applicato il sistema del *self-service*, ogni allievo ritira il vassoio a scomparti, vuoto, passa davanti ai vari sportelli di distribuzione, si fa dare la quantità che desidera, e va a sedersi a tavola. Oggi il rancio era: ditali al sugo, bistecca con peperonata, mezzo limone, un quarto di vino una pera, pane.

Finito di mangiare, i militari riconsegnano i vassoi ed i bicchieri, che vengono puliti da enormi lavastoviglie. Cucina in perfetto ordine, ben attrezzata, con enormi caldaie di acciaio inossidabile. Abbiamo visto anche le camerate di questa moderna e ordinata caserma. Sono da dieci posti comode, spaziose.

Da altra fonte si è appreso che lo stesso sen. Angrisani, al suo arrivo a Pisa, tre giorni fa, dispose una indagine particolare su tutti i casi di morte sospetta verificatisi in questa provincia. Erano due soli. Il 25 agosto era morta a Pisa la signora Anita Leonildi, di 53 anni, abitante in via San Jacopo 15, nei pressi di Porta Lucca; moglie di un meccanico, madre di alcuni figli. Era affacciata ad un terrazzino, improvvisamente cadde a terra. Soffocazione, pallore. All'ospedale non poterono far nulla per lei: morì pochi minuti dopo il suo ricovero. Il referto parlò della solita insufficienza cardiocircolatoria per causa da stabilire.

Il secondo caso è avvenuto mercoledì scorso, ma a Volterra, in quel manicomio. Vi era ricoverato da tre anni un vecchio affetto da paranoia. L'altro giorno disse ai compagni: *«Vo' a lavar l'uva».* Si alzò, e immediatamente stramazzò a terra. Senso di soffocamento, pallore, morte. L'autopsia non ne ha stabilito la causa, ed anche i suoi reperti sono sottoposti ad analisi. C'è relazione tra i due civili e i quattro paracadutisti?

Questo pomeriggio, a Livorno, è stato celebrato l'ufficio funebre alla salma del paracadutista Giuseppe Libralato. La funzione si è svolta sul sagrato del Duomo. Vi assistevano un migliaio di suoi commilitoni, reparti in armi, il sottosegretario Angrisani in rappresentanza del governo, le più alte cariche militari e civili. Presso l'altare era raccolta la famiglia Libralato, padre, madre, un fratello e una cugina. La Messa è stata celebrata dal cappellano del I Reggimento paracadutisti, al quale la vittima apparteneva; il Vescovo di Livorno ha commemorato il suo sacrificio. Il rito si è chiuso al suono, patetico, struggente, del *«silenzio fuori ordinanza».* La bara e i parenti in treno hanno poi proseguito per Padova.

Giuseppe Faraci

Comunicato del governo sulla situazione sanitaria nella provincia di Pisa

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 settembre.

L'improvviso decesso della recluta Fernando Checconi, avvenuto ieri sera a Cesano, presso Roma, sembra costituire un caso a sé, senza possibilità di collegamento con i tre paracadutisti di Pisa e il quarto di Livorno.

Fernando Checconi, soldato di fanteria, è crollato a terra alle 21 di ieri per collasso cardiocircolatorio, mentre si trovava in camerata e conversava con un caporale, comandante la sua squadra. Il comando della Regione militare di Roma ha dichiarato in un comunicato che il *«giovane Checconi era giunto alla scuola di Cesano soltanto da due giorni e aveva indossato l'uniforme il mattino del 3 settembre. Il militare non aveva ancora svolto alcun addestramento fisico e non era stato sottoposto ad alcun trattamento sanitario, di vaccinazione o altro».*

Il giovane aveva 21 anni, era sposato senza figli e abitava a Montevarchi (Arezzo), in via di Villa Cipresso 43. Era un provetto meccanico.

Le competenti autorità fanno rilevare che tra i duecentocinquantamila appartenenti alle Forze Armate si verificano ogni anno casi mortali, come del resto avviene in qualsiasi città con eguale popolazione. Gli eventi luttuosi di Cesano, di Caserta, di Asti, rientrano, cioè, nella normalità statistica, mentre diverso è il discorso per i casi di Pisa e Livorno.

Il ministero della Sanità a sua volta, ha reso noto che *«Le indagini sono state estese anche al di fuori dell'ambiente militare delle due città toscane, senza trascurare nessun particolare nei rapporti intercorsi con la popolazione. I due soli casi di morte fra i civili che erano stati messi in rapporto con quelli verificatisi fra i paracadutisti sono stati presi in esame per i controlli necroscopici e di laboratorio pur essendo stata formulata per entrambi diagnosi di malattia cardiaca di origine non sospetta. Elemento di tranquillità* — prosegue il comunicato ministeriale — *per la popolazione civile può considerarsi il fatto che nel mese di agosto il numero dei decessi nella zona non è superiore a quello verificatosi nello stesso mese dello scorso anno. Tutti i decessi sono dovuti a cause di morte non sospette».*

Domattina il prof. Cesare Frugoni, come già nei giorni scorsi, tornerà a Pisa dove si incontrerà con il prof. De Grazia, ispettore medico generale del Ministero della Sanità. Inoltre il clinico avrà incontri con tutti gli altri esperti, militari e civili, che collaborano alle ricerche.

l. f.

Un solo soldato è morto presso la caserma di Caserta

Si attende l'esito della perizia

Napoli, 5 settembre.

L'ufficio stampa del comando territoriale di Napoli ha diramato un comunicato in riferimento alle notizie apparse su taluni quotidiani in merito alla morte di due militari della Scuola truppe corazzate di Caserta.

In esso si precisa che: *«Il 23 agosto scorso il soldato Marchitelli Luigi, appartenente alla Scuola truppe corazzate di Caserta, colto da improvviso malore mentre trovavasi in breve permesso a casa, veniva trasportato all'ospedale di Loreto. Durante il trasporto decedeva. Indagini sono in corso da parte dell'autorità giudiziaria, ma non se ne conosce ancora l'esito. La notizia relativa alla morte del secondo militare, che sarebbe avvenuta nella stessa scuola, è priva di fondamento».*

La vedova sul luogo del delitto

La moglie del gioielliere assassinato, sorretta da alcuni conoscenti subito dopo la tragica notizia (Telefoto)

Attimi di terrore, ieri mattina alle 8,30, nel centro della città

Giovane rapinatore uccide un orefice a Genova e fugge: bloccato dalla polizia si toglie la vita

Il bandito, di 24 anni, piomba nel negozio appena aperto: con la minaccia della pistola si impadronisce dei preziosi contenuti nella cassaforte - Il gioielliere afferra un coltello e pugnala l'aggressore - Il malvivente gli spara tre colpi - Poi scappa perdendo sangue, con l'arma in pugno e la refurtiva sotto braccio - Inseguito per strade e piazze da passanti e camionette di agenti, quando non ha più scampo, si esplode una rivoltellata alla testa

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 5 settembre.

Un giovane armato di rivoltella ha rapinato stamane nel centro di Genova il negozio di un orefice. La vittima ha reagito all'aggressione ed ha colpito il malvivente con una pugnalata al ventre. Il bandito, allora, lo ha ucciso a colpi di rivoltella. Poi è fuggito sanguinante, con l'arma in pugno e il bottino sotto il braccio, attraverso strade e piazze, da Principe a De Ferrari, finché non è stato bloccato in via Frugoni. Vista preclusa ogni via di scampo il rapinatore si è sparato un colpo alla testa ed è morto.

Sono stati quaranta minuti di panico e di orrore. «Dal 1945 ad oggi — *ha dichiarato il vice questore dott. Italo Campenny* — non era mai accaduto un fatto del genere».

L'episodio è avvenuto di prima mattina in via Balbi, la stretta, antichissima strada genovese che collega piazza della Nunziata a piazza Acquaverde, dove si aprono il portone dell'Università, la storica chiesa di San Carlo, le sedi di famose società di navigazione, bar, negozi, alberghi.

All'altezza del nr. 136 rosso vi è una oreficeria, un negozio di orologi, monili di medio prezzo, souvenirs, chincaglieria, frequentatissimo dai turisti. Il proprietario si chiamava Achille Agostinelli, oriundo di San Pietro Vernotico (Brindisi). Era un giovane bruno, simpatico, sui 38 anni; con la moglie Laura di 34 e la figlia Patrizia di 3 abitava in via Montaldo 22.

Alle 8,30 di stamane Achille Agostinelli apre la saracinesca della sua oreficeria: la strada comincia ad animarsi, le prime comitive di turisti sbucano da Principe soffermandosi dinnanzi ad ogni vetrina. Agostinelli è tranquillo, fischietta, saluta a gran voce un conoscente che passa sul marciapiede. La cassaforte dell'oreficeria è aperta, l'Agostinelli sta prelevando i preziosi e li colloca in bella mostra nell'unica vetrina del locale. E' in quel momento che entra nel negozio un giovanotto biondo, in maglietta bianca e pantaloni «kaki», stringendo sotto il braccio una borsa di plastica rossa: più tardi verrà identificato per il ventiquattrenne Armando Lasini, nativo di Fiume e abitante a Rho (Milano) in via Monterosa 17.

Il Lasini è deciso a compiere una rapina. Nella borsa custodisce una rivoltella Beretta calibro 9 con cinque colpi. Ma ha anche altre cartucce. Che cosa avvenga, in questo momento, è difficile dirlo con precisione perché i due protagonisti sono destinati a morire prima di poter pronunciare una sola parola.

La polizia, che indagherà sul duplice fatto di sangue, ha stabilito che il Lasini, dopo aver chiesto di esaminare un paio di orologi da donna (che sono stati rinvenuti sul banco) ha messo in atto il suo piano. Estratta dalla borsa la rivoltella, l'ha puntata contro lo sbalordito orefice intimandogli: «Zitto, non fiatare. Se stai bravo non accadrà nulla. Voglio quello che c'è nella cassaforte. E ora faccia al muro». *L'Agostinelli, soltanto perché colto di sorpresa, ha obbedito: ha alzato le braccia lentamente, ha girato il viso verso una scansia. Rapido come il baleno Armando Lasini ha cominciato a svuotare il forziere e la vetrina: orologi d'oro e d'argento, collane di perle coltivate, braccialetti, anelli, «fedi», brillantini, ciondoli, sbarre d'oro, sono finiti nella sua borsa; tanta merce per circa due milioni.*

Il Lasini trema, il suo lavoro è febbrile. A un certo punto posa per un attimo la rivoltella sul banco e subito il gioielliere ne approfitta: si volta fulmineo, afferra un pugnaletto d'argento che è sul banco e s'avventa sull'aggressore. Il bandito si difende; i due uomini lottano silenziosi, cercando di colpirsi duramente. Ha la meglio l'orefice che, nella colluttazione, vibra una pugnalata al ventre del rapinatore. Il Lasini lancia un gemito, impugna la rivoltella e spara per tre volte sull'orefice. Achille Agostinelli si porta una mano al petto, barcolla, fa un paio di passi verso la porta, poi si abbatte sul pavimento senza un grido. Il bandito è immobile; guarda la vittima e infine scatta: afferra la borsa, balza in strada e fugge a rotta di collo, nella via in discesa, verso piazza della Nunziata.

I colpi di rivoltella sono stati uditi distintamente. L'allarme lo dà lo spagnolo José Cervan, di 30 anni, interprete presso il vicino albergo «Milano» e amico dell'Agostinelli. Accorre subito dopo il barbiere Emilio Catalano, che ha il negozio di fronte all'orologeria. Intuiscono al volo la tragedia e telefonano, concitati, ai carabinieri del Nucleo giudiziario e alla Squadra Mobile. Achille Agostinelli, soccorso con una autoambulanza della «Croce Rossa», è trasportato all'ospedale di Sampierdarena in fin di vita e muore quasi subito in seguito a ferite perforanti all'addome. Prima di spirare dice soltanto poche parole: «Mi è venuto addosso, mi è venuto addosso».

Il rapinatore, fuggendo, percorre tutta via Balbi; attraverso i vicoli del centro storico della città giunge in piazza Santa Brigida, sbuca dalla cattedrale di San Lorenzo, sale in piazza De Ferrari, sempre inseguito da agenti, carabinieri e da una piccola folla. Il giovane perde sangue dal petto ma stringe in pugno la pistola e regge la borsa rossa con i gioielli. Con uno sforzo disperato imbocca via Dante, passa davanti alla Borsa e alla Banca d'Italia, arriva alla Galleria Colombo. L'allarme è dato in tutta la città: venti auto-radio della polizia e dei carabinieri si scaglionano lungo il percorso, lo pedinano con le sirene spiegate. La gente si ferma a guardare e non capisce. Fuori della galleria Armando Lasini, sempre tenendo stretta la borsa con la refurtiva, imbocca la scalinata di via Innocenzo Frugoni che conduce alla zona di Carignano. Qui si accorge che alle sue spalle sopraggiunge una «Giulia» dei carabinieri. Allora riprende fiato per un istante e cerca di superare la scala: alza gli occhi e vede che alla sommità c'è un carabiniere in borghese che gli intima l'alt».

Il bandito è perduto e non esita: ora non ha più il coraggio di uccidere e prima che il carabiniere lo disarmi alza la rivoltella e si spara alla tempia destra, rotolando sugli scalini della seconda rampa e con lui la borsa con la refurtiva. Sul posto arrivano le camionette e le guardie che lo hanno inseguito in tre chilometri di drammatica corsa. Chiamata con la radio arriva anche un'autoambulanza che trasporta il ferito al pronto soccorso dell'ospedale di San Martino. Armando Lasini muore qualche minuto dopo le 10 mentre entra in sala chirurgica. Contemporaneamente arriva da Sampierdarena la salma dell'orefice: assassino e assassinato sono messi uno a fianco dell'altro sui marmi della camera mortuaria.

Nel frattempo viene avvertita la signora Laura Pellerano, moglie dell'Agostinelli, la quale con la piccola Patrizia accorre in negozio. Le dicono che il marito è stato ferito leggermente e allora la signora, rinfrancatasi, rimette ordine sul banco e nella cassaforte; poi intuisce la gravità dell'accaduto dai commenti della gente. Quando una guardia giurata le dice che l'assassino si è sparato e che le restituiranno la refurtiva vuol conoscere tutta la verità: la povera signora rimane inebetita per qualche attimo, poi scoppia in un pianto dirotto.

Armando Lasini era domiciliato a Rho, in via Monterosa 17, in casa della signora Valentina Luraghi. Poi, tre anni fa, dopo essersi licenziato dalla «Montecatini» presso la quale lavorava, si era trasferito a Genova. La signora Luraghi aveva continuato a mandargli la posta nel capoluogo ligure. Nel 1962 era stato protagonista di un altro episodio brigantesco a Santa Margherita Ligure ai danni di una turista tedesca. Strappata la borsetta alla donna il Lasini era fuggito proteggendosi con una pistola scacciacani; raggiunto da un carabiniere aveva ingaggiato una violenta colluttazione. Ridotto all'impotenza e arrestato veniva portato a Genova. Qui otteneva la libertà provvisoria e da allora spariva dalla circolazione. A Genova era ricomparso il 19 agosto scorso. Stamane, in tasca, gli sono state trovate due polizze di pegno di un banco privato di Sampierdarena.

c. m.

L'orefice ucciso a Genova, Achille Agostinelli (a sinistra), e l'assassino suicida, Armando Lasini (Telef.)

Oggi la guida morta sul Rosa doveva battezzare la sua bimba

Giancarlo Fosson sarà sepolto a Champoluc assieme a uno dei due studenti periti nella sciagura - La salma dell'altro giovane trasportata a Trecate

(Dal nostro corrispondente)
Champoluc, 5 settembre.

Domani doveva essere una giornata di festa per Champoluc: inaugurazione della Casa delle guide e battesimo della piccola Laura figlia di Giancarlo Fosson, la guida perita sulle Rocce Nere. Erano in programma discorsi, musiche, pranzi all'aperto.

La sciagura alpina ha invece portato il lutto nella valle. Oggi, durante tutta la giornata, un continuo pellegrinaggio è sfilato nella camera ardente davanti alle bare delle vittime. Anche la salma di Fosson, che ieri sera i famigliari avevano voluto vegliare in casa, è stata portata stamane nel salone delle guide, accanto a quelle di Alberto Vigorelli e Giulio Cicogna.

Poi, poco prima di mezzogiorno, il feretro di Cicogna, scortato da un piccolo corteo di parenti e amici, veniva deposto sul furgone che lo portava a Trecate, dove si svolgeranno i funerali.

La guida Fosson verrà invece portata domani mattina alle 10.30 al cimitero di Champoluc, e nello stesso camposanto riposerà la salma di Alberto Vigorelli. Il giovane alpinista milanese trascorreva da molti anni in questa valle le ore più felici della sua breve vita: lo legavano a Champoluc il ricordo dei giochi da ragazzo, l'amore della montagna che lo richiamava sui ghiacciai e sulle rocce del Monte Rosa, e la passione sportiva che lo invitava ogni inverno a lunghe escursioni sciistiche sulle piste degli skilift e sugli alti nevai del Bettaforca e delle Cime Bianche. Aveva tanti cari amici fra le guide e i giovani portatori, e si considerava anch'egli «uno della valle dell'Evançon». I suoi famigliari hanno interpretato il suo profondo attaccamento alla valle come un estremo desiderio di restare per sempre qui, fra le sue montagne, accanto ai suoi amici montanari.

e. d.

Sette feriti su un pullman piombato in una scarpata

Nessuno è grave - L'incidente è accaduto nella Valle di Cogne

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 5 settembre.

(v.) Un pullman della linea Cogne-Aosta è precipitato oggi pomeriggio in una profonda scarpata in località Champsolin, frazione di Aymavilles, mentre scendeva dalla valle di Cogne.

Fortunatamente, anche se l'incidente è stato spettacolare, non si sono registrati morti e il bilancio è di sette feriti compreso l'autista. Tutti se la caveranno in una ventina di giorni.

Il pullman, della società autoservizi «G. Paradiso», pilotato dall'autista Carmelo Metastofoli, abitante ad Aosta, all'uscita di una curva ha sbandato e superato il ciglio stradale, dopo aver abbattuto due paracarri, è precipitato pesantemente sui filari di una vigna che sono a due metri circa al di sotto della sede stradale; quindi è rotolato nel prato per una ventina di metri, rimanendo appoggiato sul fianco sinistro della carrozzeria.

I feriti sono stati soccorsi immediatamente dagli abitanti della frazione Champsolin, e su un'auto di passaggio e con autoambulanze della Croce Rossa, sono stati trasportati al Mauriziano di Aosta, dove hanno avuto le immediate cure del dott. Chiantaretto, medico di servizio, al pronto soccorso. Il loro stato non desta preoccupazione.

Sul posto si sono portati agenti della polizia stradale e carabinieri, per stabilire le modalità dell'incidente. L'autista non ha ancora potuto essere interrogato essendo in stato di «choc». Il pullman ha subito gravi danni alla carrozzeria.

Martedì comincerà la votazione

Il ministro difende alla Camera la nuova legge sui patti agrari

In polemica con il vigoroso intervento di Malagodi, afferma che l'abolizione della mezzadria e le altre norme non contraddicono alla Costituzione e rispondono alle reali esigenze dell'odierna agricoltura italiana

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 settembre.

Sulla legge di riforma dei patti agrari ha oggi parlato alla Camera il ministro dell'Agricoltura Ferrari Aggradi, chiudendo un dibattito nel quale sono intervenuti venti oratori in commissione e quarantotto in aula. Egli ha risposto a tutti gli oratori, in particolare al vigoroso attacco portato da Malagodi che, adducendo motivi economici, sociali e costituzionali ha chiesto di non procedere alla votazione dei singoli articoli della legge.

Il ministro ha detto che la politica agricola del governo di centro-sinistra non può essere giudicata dalla sola riforma dei patti agrari. Bisogna invece tenere conto del legame di questa legge, in quanto operante un ammodernamento delle strutture fondiarie e contrattuali, con l'azione del governo per la regolazione dei mercati e per lo sviluppo produttivistico, in vista degli obbiettivi fondamentali del maggior reddito e del maggior benessere del contadini.

Per quanto riguarda la mezzadria, di cui la legge prevede l'estinzione attraverso il divieto di nuovi contratti, Ferrari Aggradi ha detto che tale istituto manifesta in modo sempre più evidente una crescente incapacità ad adattarsi alle nuove esigenze. Il moto di trasformazione dell'economia agricola ha del resto già investito la mezzadria che va evolvendosi verso le forme più moderne di impresa, come l'impresa familiare e la media azienda con chiara caratterizzazione professionale dell'imprenditore. Dove l'evoluzione non c'è stata, l'esodo dei mezzadri ha determinato squilibri e difficoltà.

«Il nostro atteggiamento nei riguardi della mezzadria — ha detto il ministro — *non scaturisce quindi da una preconcetta presa di posizione verso le categorie proprietarie, ma scaturisce dalla constatazione rigorosa di una realtà inoppugnabile e dal desiderio di porvi rimedio per il benessere delle popolazioni agricole e per consentire una razionale utilizzazione delle risorse del paese».*

«*Noi siamo consapevoli*, ha aggiunto Ferrari Aggradi, *che da un punto di vista economico la legge costituisce per alcuni un onere e un aggravio. Ma al di là di questo, siamo consapevoli di dare uno scossone in una zona che in gran parte era rimasta inerte; inerzia che è fondamentalmente legata a fatti obiettivi ed aggravata, per di più, da incomprensioni e contrasti; che è comunque tale da rendere molto difficile un suo generale e positivo superamento dall'interno. Era necessaria una spinta esterna, che contribuisse ad aprire prospettive nuove e sicure: i proprietari saranno in grado ed avranno volontà e mezzi per assumere direttamente la guida dell'impresa e, dando il contributo della propria intelligenza e del proprio risparmio, rinnoveranno profondamente e valorizzeranno le terre, oppure lasceranno il posto a quei mezzadri e coloni che ormai si sono formati e sono preparati a diventare imprenditori nel senso pieno della parola. Sarà la strada dell'affitto, sarà il passaggio alla proprietà coltivatrice, saranno le soluzioni che già si sono pienamente manifestate in altri Paesi d'Europa, che già hanno trovato manifestazione nel nostro Paese e che le provvidenze del nostro governo dovranno negli anni sempre più facilitare».*

Il ministro ha poi illustrato le principali norme della legge, da quella che aumenta la quota di riparto dei prodotti a favore del mezzadro dal 53 per cento a non meno del 58 per cento, alla facoltà riconosciuta al mezzadro di modificare la composizione della famiglia colonica, sancendo in linea generale la piena parità del lavoro della donna con quello dell'uomo. Ferrari Aggradi ha poi giudicato infondate le preoccupazioni di danni derivanti dalla riforma alla produzione zootecnica e si è occupato dell'altro caposaldo fondamentale della legge, cioè l'abolizione dei contratti abnormi. «*Si realizza con la riforma un sostanziale progresso nella disciplina normativa dei contratti agrari* — ha detto il ministro. — *Eliminiamo quelle forme abnormi che erano il frutto di una situazione già di per sé abnorme, di una agricoltura di mera sussistenza in una economia povera; aggiorniamo le norme che regolano il contratto di colonia parziaria, in appiunta a quelle che regolano il contratto di affitto; disciplinamo infine in modo più idoneo il contratto di mezzadria, in attesa che esso dia progressivamente luogo a nuove forme di conduzione».*

Il ministro ha anche contestato le accuse liberali di incostituzionalità della legge, ricordando che sui provvedimenti la commissione Giustizia ha già dato parere favorevole e comunicando che nella preparazione del testo legislativo il governo ha ascoltato «*numerosi e qualificati giuristi*».

Quanto alla pretesa violazione di impegni comunitari e al contrasto tra la nuova normativa e i pareri della Cee, il ministro ha precisato che della questione, in sede europea, si è occupato solo un gruppo di esperti il quale peraltro, nelle sue conclusioni, ha riconosciuto che la mezzadria anche in Italia è soggetta a profondi fenomeni evolutivi, che rendono necessario favorire — sul piano giuridico, oltre che economico — la sua trasformazione in altri tipi di impresa.

Le norme che il governo propone, ha concluso il ministro, non sono sovvertitrici come sostiene l'opposizione di destra, nè lasciano indifferente il mondo agricolo come sostengono i comunisti. «*Il governo assume con questa legge e con la sua generale politica agricola una posizione di avanguardia, sicuro di interpretare i bisogni del paese*».

L'esame degli articoli comincerà martedì. Lunedì la Camera si occuperà della nuova disciplina delle vendite a rate.

f. d. l.

Martedì il Senato esamina le leggi anticongiunturali

I costruttori edili chiedono che non sia aumentata l'imposta entrata sul cemento

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 settembre.

La discussione sul provvedimenti congiunturali, approvati dal Consiglio dei ministri nella riunione del 31 agosto, avrà inizio a Palazzo Madama martedì prossimo. La commissione Finanze e Tesoro del Senato esaminerà in sede referente i due decreti legge, riguardanti l'aumento dell'Ige e l'assunzione da parte dello Stato dell'onere relativo ad alcune assicurazioni sociali obbligatorie (tubercolosi, disoccupazione, ecc.). Qualora la commissione approvasse la conversione in legge dei due decreti entro mercoledì sera, il varo in aula dei due provvedimenti potrebbe anche avvenire entro la settimana.

Mentre non si nutrono dubbi circa la conversione senza modifiche del decreto relativo alla cosiddetta «fiscalizzazione degli oneri sociali», emendamenti sono da più parti suggeriti per il decreto che prevede un aumento indiscriminato dell'Ige del 20 per cento. Una richiesta meritevole di essere presa in considerazione pare quella dei costruttori edili in materia d'imposta sull'entrata del cemento. Questo prodotto era già sottoposto ad un'aliquota speciale del 9,30 per cento, oltremodo gravosa per quella che non è certo una merce di lusso ma una materia prima fondamentale.

Dal primo settembre, in forza del nuovo decreto, l'Ige sul cemento è stata portata all'11,20 per cento, il nuovo inasprimento fiscale sembra in aperto contrasto con la politica di «rilancio» dell'edilizia e di contenimento dei costi delle case che il governo Moro intende esplicitamente perseguire.

Dai provvedimenti anticongiunturali si occupa oggi, in polemica con la direzione comunista, che nei giorni scorsi li ha sommariamente condannati, Ugo La Malfa nell'editoriale della «Voce Repubblicana». L'ex ministro del Bilancio si dichiara d'accordo con la direzione comunista nel giudizio che «*l'aumento dell'Ige incide sui grandi consumi, e, quindi, sui consumi popolari*», senonché obietta, «*che cosa può fare un governo, se non ricorrere allo strumento fiscale, quando, dal tavolo della programmazione, coloro che dicono di volere la programmazione si rifiutano di fare scaturire, accanto ad altri aspetti di una politica dei redditi, una politica salariale?*».

La Malfa conclude: «*La programmazione è una concezione globale: o se ne accettano tutte le conseguenze, o si spingono i governi ad attuare la loro politica sulle linee tradizionali. La questione è aperta, ma solo quando i sindacati operai l'avranno capito, si farà la programmazione. Altrimenti essa non si farà mai e il partito comunista avrà la responsabilità di non dire una delle maggiori verità del mondo moderno a quei lavoratori, che esso vuole portare ad un gradino di maggiore presenza nella vita del Paese*».

ar. ba.

La Cisl chiede a Moro un incontro per gli statali

La Cgil vuol proclamare scioperi nel settore del pubblico impiego a cominciare dai ferrovieri e dai postelegrafonici

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 settembre.

Un incontro con il presidente del Consiglio Moro, alla presenza del ministro Preti, è stato chiesto oggi dalla Cisl per sollecitare l'attuazione dei vari punti contenuti nell'accordo del 25 giugno in favore dei pubblici dipendenti.

Il segretario generale del sindacato postelegrafonici, aderente alla Cisl, dr. Bruni, ha affermato che le iniziative prese di recente dalla Cgil nel settore del pubblico impiego non hanno sorpreso gli operatori sindacali, perché da alcuni mesi si sapeva della nuova articolazione della lotta contro il governo. L'accordo del 25 giugno, accettato responsabilmente dalla maggioranza degli statali e dei loro sindacati, non ha arrestato — ha aggiunto Bruni — il sindacato a maggioranza comunista dalla sua linea di netta subordinazione alle direttive del partito comunista e quindi di opposizione all'attuale governo di centro-sinistra.

Per quanto riguarda i postelegrafonici, tuttavia, il sindacalista ha auspicato che, a differenza di quello che è avvenuto nei giorni scorsi con i ferrovieri della Cgil, il ministro delle Poste Russo dichiari sollecitamente se l'amministrazione dispone dei miliardi necessari al riassetto degli stipendi, oppure se resta valido l'accordo del 25 giugno. In ogni caso, il Silp-Cisl esaminerà tutti i problemi del settore in una riunione fissata per lunedì prossimo.

La Federazione postelegrafonici della Cgil, d'altro canto, presenterà al ministro in un prossimo colloquio rivendicazioni che tendono ad assicurare, con decorrenza dal 1° luglio 1964, un aumento mensile di L. 14.000 agli attuali 40.000 postelegrafonici ausiliari, di L. 10.000 ai 27.000 esecutivi e di L. 15.000 ai 5.000 dipendenti della carriera di concetto, oltre alle integrazioni delle tredicesime mensilità e la rivalutazione delle pensioni.

Poiché si deve ritenere che il governo, nell'attuale congiuntura, non possa prevedere ulteriori oneri oltre i 200 miliardi già preventivati per un triennio, i vari sindacati di categoria della Cgil proclameranno «agitazioni a catena» nell'intero settore del pubblico impiego, a cominciare dai ferrovieri e dai postelegrafonici.

g. f.

Venerdì al consiglio dc la ratifica del governo

Si tratta di un atto formale, rinviato per la malattia di Segni - Preparativi per il nono congresso del partito

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 settembre.

La soluzione data alla crisi di governo che ha condotto alla formazione del secondo ministero Moro verrà «ratificata» a maggioranza dal Consiglio nazionale della democrazia cristiana che si riunirà venerdì 11 settembre, alla vigilia del nono congresso del partito.

In base allo statuto, tale «ratifica» avrebbe dovuto avvenire entro venti giorni dal voto di fiducia del Parlamento al nuovo governo e cioè prima della fine dello scorso mese di agosto; ma a causa della crisi verificatasi al vertice dello Stato con l'assunzione temporanea dei poteri da parte di Merzagora, il 10 agosto, i dirigenti democristiani furono indotti a procrastinare questo atto, in pratica formale, del Consiglio.

La «ratifica» avverrà a maggioranza, ma senza un vero e proprio dibattito che sarà trasferito, nei giorni seguenti, in sede congressuale. Voteranno a favore i consiglieri nazionali morodorotei e quelli della sinistra (sindacalisti ed ex basisti), contro gli scelbiani, mentre i fanfaniani si asterranno, come ha confermato oggi un portavoce dell'ex presidente del Consiglio.

Sabato prossimo si aprirà il nono congresso nazionale democristiano. L'on. Rumor leggerà la relazione.

Rumor ha consultato gli esponenti delle correnti discutendo con essi principalmente le prospettive post congressuali per il «governo» della dc. Si è trattato di primi contatti, destinati a moltiplicarsi nei prossimi giorni, durante il congresso e, soprattutto dopo, quando il nuovo consiglio nazionale, che sarà eletto dai 705 congressisti, dovrà, a sua volta, scegliere il segretario politico del partito, quello amministrativo e i 21 componenti la direzione.

Una battaglia si svolgerà, al congresso, per il sistema di elezione dei 21 rappresentanti delle regioni in seno al consiglio nazionale, i quali si aggiungono ai 120 (60 parlamentari e 60 non parlamentari) la cui elezione si svolgerà col sistema proporzionale con liste bloccate, senza preferenze. Finora, i rappresentanti regionali erano eletti dai delegati di ciascuna regione, a maggioranza semplice, ciò che consentiva alla corrente più forte di conquistare buona parte di questi seggi.

Secondo quanto ha dichiarato oggi un esponente della corrente Fanfani, anche per i rappresentanti delle 21 regioni nel Consiglio nazionale sarà richiesta l'adozione del sistema proporzionale.

I tre partiti alleati, i socialisti, i socialdemocratici ed i repubblicani sembrano convinti che dall'imminente congresso democristiano non scaturiranno grosse novità. «*Mutevoano si e no*» diceva il segretario del psdi, on. Tanassi «*qualche decina di consiglieri nazionali e di secondo piano*». I tre partiti alleati alla dc si attendono dal congresso democristiano «*conferme, precisazioni e chiarimenti tra i vari gruppi che si richiamano alla politica di centro-sinistra*».

v. s.

CRONACHE DELLO SPORT

Un'emozionante corsa alla media di oltre 200 all'ora

I più forti piloti del mondo nell'odierno Gran Premio di Monza

Surtees (su Ferrari) e Gurney (su Brabham) partono in prima fila, avendo ottenuto i tempi migliori - La pioggia ha impedito ieri che si realizzassero forti velocità - Appunto causa il maltempo Geki non si è qualificato - Gli italiani in gara sono Bandini, Baghetti e Scarfiotti

(Dal nostro inviato speciale)

Monza, 5 settembre.

Una giornata in un certo senso pressoché «inutile» di prove ha concluso gli allenamenti dei piloti che parteciperanno domani al 35° Gran Premio automobilistico d'Italia. Inutile per causa della pioggia che ha abbondantemente lavato la pista di Monza, annullando gli sforzi dei corridori, impotenti a migliorare le prestazioni ottenute ieri in perfette condizioni ambientali.

A tratti il cielo si è schiarito, ma non abbastanza per asciugare l'asfalto, specialmente nei tratti dove la fettuccia stradale attraversa il bosco (le due curve di Lesmo, ad esempio, e la curva Ascari), e in conclusione sono rimasti buoni i tempi sul giro di venerdì, con quello di Surtees sulla Ferrari «8 cilindri» in primo piano, a oltre 210.500 di media (tempo 1'37"4).

Sportivamente parlando, è stato un peccato, non tanto per l'ordine di partenza dei migliori, quanto perché, essendo per regolamento ammesse soltanto venti macchine della trentina di iscritte, gli esclusi di ieri non sono riusciti a riproporre la loro candidatura ad un posticino nello schieramento di partenza, fosse anche in ultima fila. La circostanza non ha, per esempio, concesso a Geki Russo, esordiente nelle gare di Formula 1, di qualificarsi.

Oggi si girava, sul 5750 metri del percorso «stradale», in una ventina di secondi in più di venerdì, e due soli piloti sono riusciti a stare al di sotto dei due minuti: Gurney, sulla Brabham (1'58"1) e Clark con la Lotus (1'59"). Graham Hill ha ottenuto 2'01"8. Si è anche messo in evidenza Baghetti, al volante di una Brm della Scuderia Centro-Sud, che ha ottenuto il quarto miglior tempo della giornata: 2'01"7.

I tre corridori della Ferrari hanno girato a lungo, ma più che altro alla ricerca di un affiatamento con la pista bagnata (che domani debba piovere è tutt'altro che da escludersi); ha fatto la sua apparizione anche la nuovissima «12 cilindri», sulla quale — data l'impossibilità di provarla a fondo — non è evidentemente il caso di anticipare giudizi. Comunque, Bandini, che l'ha guidata lungamente, alternandosi con Surtees, ha detto che la macchina va splendidamente, è stabile e possiede una eccellente accelerazione anche ai medi regimi di rotazione del motore.

Rimane più d'un dubbio sulla sua tenuta alla distanza (quasi 450 chilometri a più di duecento orari costituiscono per il materiale un logorio tremendo), e quindi i dirigenti della Ferrari ancora non hanno deciso se allinearla domani nel Gran Premio. In caso affermativo (ma molto improbabile), la piloterà Bandini, che diversamente disporrà della «8 cilindri», come Surtees, mentre a Scarfiotti sarà affidata la «6 cilindri».

In ogni modo, la Ferrari appare agguerritissima. John Surtees non mostra di risentire minimamente del lieve choc conseguente all'uscita di strada di una settimana fa a Goodwood; Bandini è in ottima forma, e Scarfiotti potrà essere un'ottima «spalla» alle due prime guide della Casa modenese.

Negli ambienti delle squadre inglesi, tecnici e piloti non si sbilanciano in pronostici; certo, non vi si trova più l'atmosfera euforica di un anno fa. Graham Hill e Jim Clark (quest'ultimo è stato il più attivo di tutti negli allenamenti di oggi) non nascondono il timore di vedersi domani sera Surtees a poche bracciate di distanza nella graduatoria per il titolo.

La faccenda del Campionato del mondo non potrà comunque esser definita nel 35° Gran Premio d'Italia, così come sarebbe provvisoria qualsiasi valutazione tecnica sulle macchine schierate in questa tumultuosa vicenda delle corse di Formula 1. Ma che il confronto di domani si debba sviluppare incertissimo, appassionante, appare con evidenza dall'osservazione dello schieramento di partenza (stabilito nell'ordine dei migliori tempi sul giro): cinque macchine di altrettante marche diverse nei primi sei posti. Molto dipenderà dalle condizioni atmosferiche; in caso di pioggia, più che l'efficienza dei mezzi meccanici peserà il fattore umano. Il che, in ultima analisi, è molto meglio.

Ferruccio Bernabò

Lorenzo Bandini su Ferrari, uno degli italiani in gara sul circuito di Monza (Tel.)

Lo schieramento di partenza all'autodromo di Monza

Sulla pista di Monza, i concorrenti al Gran Premio automobilistico d'Italia prenderanno oggi il via su dieci file di due vetture ciascuna. Lo schieramento di partenza sarà il seguente, cominciando da destra con il pilota che ha ottenuto nelle prove il tempo migliore (in corsivo i tempi dei venti concorrenti ammessi):

N. 16 GURNEY (Brabham) *1'38"2/10*	N. 2 SURTEES (Ferrari) *1'37"4/10*
N. 28 MC LAREN (Cooper) *1'39"4/10*	N. 18 G. HILL (B.R.M.) *1'38"7/10*
N. 12 SIFFERT (Brabh. Brm) *1'39"7/10*	N. 8 CLARK (Lotus) *1'39"6/10*
N. 10 SPENCE (Lotus) *1'40"3/10*	N. 4 BANDINI (Ferrari) *1'39"8/10*
N. 26 BUCKNUM (Honda) *1'40"4/10*	N. 20 GINTHER (B.R.M.) *1'40"4/10*
N. 34 BONNIER (Brabham) *1'41"*	N. 14 BRABHAM (Brabham) *1'40"8/10*
N. 22 ANDERSON (Brabham) *1'41"3/10*	N. 46 IRELAND (B.R.P.) *1'41"*
N. 6 SCARFIOTTI (Ferrari) *1'41"6/10*	N. 30 BAGHETTI (B.R.M.) *1'41"4/10*
N. 38 REVSON (Lotus) *1'42"*	N. 40 HAILWOOD (Lotus) *1'41"6/10*
N. 60 RUDAZ (Cooper) *1'43"*	N. 50 CABRAL (ATS) *1'42"6/10*

Due competizioni prima del via della «formula 1»

Vaccarella favorito nella Coppa Inter-Europa

Questa gara riservata alle vetture gran turismo si svolgerà in mattinata - Curiosità per i «drogsters», originali bolidi americani che possono raggiungere i 300 all'ora

(Dal nostro inviato speciale)

Monza, 5 settembre.

Il Gran Premio d'Italia di Formula 1 sarà preceduto dalla disputa dell'ormai tradizionale Coppa Inter-Europa, l'interessante gara valida per il campionato internazionale G.T. Gruppo 2 (fino a 1600 cc e fino a 2000 cc) e riservata alle vetture gran turismo, nonché di oltre 2000 cc Prototipo. La noiosa pioggerella caduta a tratti nel corso della mattinata odierna ha reso la pista estremamente viscida, per cui i tempi ottenuti dai concorrenti sono risultati inferiori a quelli stabiliti nelle prove di ieri.

La migliore prestazione in senso assoluto e per la classe oltre 2000 rimane quindi quella realizzata da Nino Vaccarella, su una Ferrari 250 Le Mans, in 1'42"2/10, pari a 202.544 chilometri orari. Pericolosi avversari per Vaccarella saranno gli inglesi Salvadori e Piper. Nella classe 2000 si prospetta una vivace battaglia tra le Porsche 904 e le Abarth Simca 2000, che hanno i loro più validi piloti rispettivamente nell'olandese Ven Pon (1'50"6/10, 187,161 chilometri orari) per le macchine tedesche, e negli italiani Patria (1'52"), ancora Vaccarella (1'53"1) e Taramazzo (1'57"7) per le vetture della casa torinese. Infine, nella classe 1600 si avrà una lotta in famiglia tra le Alfa Romeo TZ.

La gara avrà inizio per le due cilindrate minori alle ore 7,30 e durerà tre ore esatte; seguirà poi la prova delle «oltre 2000» sulla distanza di un'ora. Nell'intervallo di mezzogiorno si esibiranno in prove di accelerazione con partenza da fermo gli originali bolidi americani chiamati «Drogsters», in grado di raggiungere in poco più di quattrocento metri velocità dell'ordine dei 300 chilometri orari.

I «Drogsters», fra le altre curiosità, si servono per la frenata anche di un paracadute sistemato in coda e azionato al momento opportuno dallo stesso pilota.

m. f.

Attesa a Savigliano per l'incontro col Monaco

Savigliano, 5 settembre.

L'undici della Saviglianese che domenica scorsa ha ricevuto dalla Lega regionale piemontese due coppe, una per la vittoria nel girone di seconda categoria dilettanti, e l'altra per la squadra più disciplinata (fatto eccezionale, come ha detto il presidente della Lega Trentin) questa settimana ha intensificato gli allenamenti per ben figurare domani allo stadio comunale di Savigliano, dove riceverà il Monaco, campione di Francia.

L'attesa degli sportivi è vivissima, perché tutti vedranno con piacere l'undici francese che aveva affrontato l'Inter per la Coppa dei Campioni.

L'incontro avrà inizio alle 16,30. La comitiva francese arriverà a Savigliano alle 11 di domani e sarà ricevuta in Municipio dal sindaco.

Genoa-Torino oggi a Mondovì per la Coppa Beniamino Santos

Mondovì, 5 settembre.

Le squadre giovanili del Genoa e del Torino disputeranno domani la finale della Coppa Beniamino Santos. Nelle partite odierne, il Genoa ha battuto la Carassonese per 3 a 2; la squadra granata ha superato la Pro Patria per 3 a 0.

Domattina al Santuario di Vicoforte, l'arcivescovo di Mondovì monsignor Maccari celebrerà una messa in suffragio dell'allenatore scomparso. Assisteranno alla funzione la vedova dell'indimenticabile sportivo oltre i calciatori delle quattro squadre partecipanti al torneo.

Il Novara vittorioso per 1-0 nell'incontro amichevole di Casale

La rete decisiva segnata da Poirè - Partita vivace

(Dal nostro inviato speciale)

Casale, 5 settembre.

Proseguendo l'attività precampionato, Casale e Novara si sono affrontate stasera: al termine dell'incontro, al quale hanno assistito poche centinaia di spettatori, la vittoria è andata agli azzurri novaresi, autori con Poiré al 22' della ripresa dell'unica rete della serata.

A parte il risultato, che in tali partite ha una importanza relativa, il confronto ha offerto un discreto spettacolo, con due squadre decisamente avviate verso il rendimento migliore: l'unica lacuna, che appare evidentemente sia nel quintetto d'attacco del Casale che in quello del Novara, è la mancanza di un realizzatore che permetta di concretizzare il gran lavoro degli «avanti» delle due formazioni.

Per il resto, gli allenatori Molino e Ruesi possono essere soddisfatti del lavoro svolto finora: i nerostellati, che si apprestano ad iniziare il campionato di serie D, possono contare su una difesa autoritaria, imperniata sul libero Turola e sull'attacco sorretto da Graneris, Persenda, Negri e Zimerle.

Il Novara, dal canto suo, dovrebbe disputare un buon campionato di «C», specialmente se i dirigenti riusciranno ad assicurarsi un forte attaccante. La difesa è ben registrata con Minaza e Canto punti di forza; inesauribile Pereni nel lavoro di spola a centro campo; all'attacco i più incisivi sono apparsi Poiré, Mascheroni e Bramati.

Dopo un primo tempo equilibrato, la partita si è risolta nella ripresa, quando i novaresi sono riusciti a passare in vantaggio al 22' con Poiré su passaggio di Mascheroni. Gli azzurri hanno poi contenuto il tentativo di rimonta degli avversari, che hanno sfiorato per due volte il goal per merito di Mallinti.

p. pat.

● **La staffetta 4 x 100 italiana ha battuto la Francia ieri sera a Monaco**: gli azzurri erano Berruti, Preatoni, Ottolina e Giannattasio. Tempo: 39"8 per l'Italia, 40"1 per i transalpini.

● **La Novese disputa oggi la prima partita** amichevole precampionato ospitando la compagine lombarda del Voghera.

Nuovo duello fra Pilota e Qualto stasera all'ippodromo di Vinovo

Ingresso a prezzo ridotto - La riunione di ieri

(e. r.) Il confronto in programma stasera all'ippodromo torinese del trotto fra cinque trottatori di quattro anni si annuncia del massimo interesse. I concorrenti in gara sono fra i migliori rincalzi della generazione 1960 e lo schieramento promette una gara avvincente e senza quartiere. Al Premio Città di Biella, milionaria prova di centro del convegno, parteciperanno: Queros (G. Bottoni), della Razza La Mandria; Pilota (L. Castello), della Scuderia Germana; Qualto (F. Branchini), della Razza La Mandria; Zorro (G. Pasolini), dell'Allevamento del Segrino; Quintosde (A. Sciréa).

Come si vede Pilota e Qualto, che già sono stati protagonisti di un'emozionante corsa sulla pista torinese, avranno ciascuno un accompagnatore, ed in entrambi i casi si tratta di soggetti di ottima classe. Zorro infine tenterà — sfruttando il suo periodo di buona vena — di approfittare della lotta fra i due schieramenti: il suo compito è certo il più difficile. Pilota, nel precedente incontro, poco appoggiato da Quintosde, riuscì a prevalere su Qualto, che aveva un accompagnatore meno qualitativo di Queros.

La riunione avrà inizio alle 21: prezzi d'ingresso ancora a livello estivo. Duplice accoppiata della serata sui premi Viverone e Candelo.

Sulla scommessa duplice saranno riportate le trecentomila lire non aggiudicate ieri sera quando gli arrivi a sorpresa dei Premi Val Lemina e Val Cerrina hanno fatto sì che nessuno scommettitore riuscisse a indovinare esattamente la combinazione Radio-Quinel e Lonno-Balbo.

La prova di centro della serata, il Premio Valli Piemontesi (L. 600.000 m. 2060), ha avuto uno svolgimento emozionante e si è conclusa con la sconfitta di stretta misura della favorita Caro Tassel ad opera di Clotilde.

Il Bologna impressionato dal gioco dell'Anderlecht

Bruxelles, 5 settembre.

(s. d.) *Per conoscere meglio i propri rivali nella Coppa dei Campioni, che incontreranno mercoledì prossimo, i giocatori del Bologna sono giunti a Bruxelles in aereo con ventiquattro ore di anticipo sul previsto. L'Anderlecht, squadra campione del Belgio, proprio per evitare di essere tenuta sotto controllo dagli italiani, aveva chiesto e ottenuto di giocare con un giorno di anticipo la prima partita di campionato: l'arrivo improvviso dei bolognesi ha reso nullo questo piccolo stratagemma; così ieri sera venerdì, titolari, riserve e dirigenti del Bologna, tranquillamente seduti in tribuna, hanno potuto osservare il gioco degli avversari di mercoledì prossimo.*

La gara di ieri sera è stata vinta dall'Anderlecht per 5 a 0 e i bruxellesi hanno naturalmente impressionato la squadra campione d'Italia: parecchie volte Bernardini e compagnia hanno applaudito le trame di gioco e soprattutto le azioni personali del centroavanti dell'Anderlecht, Van Himst. Pascutti, anzi al termine della partita non ha esitato ad ammettere che non credeva la squadra belga così forte. L'allenatore Bernardini ha aggiunto di avere tuttavia «imparato molte cose».

Secondo lo stesso Bernardini, per l'incontro della Coppa dei Campioni il Bologna si presenterà in campo con questa formazione: Negri; Furlanis, Pavinato; Tumburus, Janich, Fogli; Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti.

Sul circuito ciclistico di Sallanches ultime gare degli stradisti

Trionfo dei dilettanti belgi nei campionati mondiali

Merckx stacca tutti nel finale e giunge al traguardo con mezzo minuto di vantaggio - Il suo connazionale Planckaert batte il gruppo in volata ed è secondo - La soddisfazione per il piazzamento amareggiata dall'ansia per il padre morente - Tra gli italiani buona la corsa di Armani, che è stato battuto dal gioco di squadra dei belgi - Delude Gimondi, attardato da una foratura

Invano si è sperato nella volata di Armani

(Dal nostro inviato speciale)
Sallanches, 5 settembre.

Sino all'ultimo abbiamo sperato di conquistare il titolo mondiale dei dilettanti ed invece il trionfo è andato ai belgi. Primo il diciannovenne Merckx, secondo il suo compatriota Plankaert. Terzo, uno svedese, uno dei tre fratelli Petterson. A noi, purtroppo, le briciole: decimo Zanin e undicesimo Armani.

Peccato. Perché il nostro sogno è sfumato proprio nel finale, quando la vittoria ci sembrava a portata di mano. Erano in fuga un belga, Van Loo, un olandese, Beugels, uno spagnolo, Marine Tares, ed un italiano, Armani. L'azzurro aveva seguito i consigli di Rimedio, secondo i piani del commissario tecnico l'italiano doveva infilarsi nei tentativi operati da concorrenti non di gran nome ed il colpo gli era riuscito nella discesa del tredicesimo giro, quando se n'erano scappati appunto Marine Tares, Van Loo, e Beugels ed Armani era stato lesto a profittare dell'occasione.

L'azzurro si trovava così al comando e le sue qualità di atleta veloce, abilissimo in volata, permettevano di considerarlo come il favorito, sarebbe bastato che al traguardo si fosse presentata la pattuglia del quattro ed il gioco, con novanta probabilità su cento, sarebbe stato fatto. Bisognava gareggiare un po' di forza, perché la fuga andasse sino in fondo, ed un po' di astuzia, per risparmiare l'energia indispensabile per imporsi.

L'episodio, per alcuni chilometri, si svolse a nostro favore, poi, sui quattro che guidavano la gara, si portò un altro belga, Merckx, e l'equilibrio si ruppe. I due belgi, preso un boccone di fiato, incominciarono a scattare a turno, in un'infernale serie di attacchi, ai quali la risposta diventava di volta in volta più difficile. Restavano da compiere due giri, poco più di ventidue chilometri.

Merckx e Van Loo allungavano uno dopo l'altro, di tanto in tanto anche Beugels cercava di filarsene via in cerca dell'azione solitaria. Toccava sempre ad Armani di inseguire, toccava sempre ad Armani di rifar compatto il piccolo drappello. Lungo il quindicesimo giro, l'azzurro raggiunse il suo obiettivo, davanti alle tribune transitò al comando e faceva l'andatura, per evitare nel limite del possibile, le sorprese.

La strada serpeggiava nel verde della vallata, quindi, dopo una curva secca, s'inerpicava su una salita non certo dura di primo acchito, ma pesante e risolutiva, verso la fine della competizione. Merckx accese di nuovo le polveri ed Armani si riportò sotto con gli altri a ruota. Non appena il gruppetto tornò a ranghi completi, scattò Van Loo. Ancora niente di fatto. Partì come una furia Beugels. Un fuoco di paglia. Armani sentiva il peso della fatica, si lasciò sfilare in quarta posizione per riposarsi un attimo, un attimo soltanto. Merckx è intelligente, fiutò al volo il momento buono e schizzò via. Nella sua scia c'era, in quell'attimo, lo spagnolo, che subito si arrese. Cinquanta metri di vantaggio. Armani trovò il coraggio di rispondere, si portò a trenta metri, forse nemmeno. Poi s'arrese anche lui, poi anche lui fu costretto, con le lacrime agli occhi, a concedere via libera al più forte avversario.

Merckx mise le ali ai piedi. Chiuse la partita da campione, lui da solo contro tutti gli altri. Sbucò sul rettilineo d'arrivo ad andatura sostenutissima, passò sotto lo striscione del traguardo con 27" di vantaggio sul gruppo, che vide affermarsi, allo sprint, Plankaert su Gosta Petterson e sul francese Bazire.

Interviste, tra le spinte. Merckx ha 19 anni, è stato campione nazionale degli esordienti nel 1962. E' nato ed abita alla periferia di Bruxelles dove papà e mamma hanno un negozio da droghiere. Anche Plankaert è giovane, ha ventidue anni. E' la sua storia allora il patetico. I suoi genitori hanno patito di recente un tremendo incidente d'auto. La mamma è ferita in modo serio, papà è addirittura in pericolo di vita, per la frattura del cranio. Plankaert ha accolto i fiori del secondo posto con un timido sorriso dipinto in volto, e s'è affrettato a spedirli in un piccolo ospedale belga. Fiori di augurio, che diano un attimo di sollievo alle sofferenze di papà e mamma.

Per gli italiani, poco da dire. Armani ha fallito il bersaglio, battendosi sino allo stremo, gli altri hanno effettuato una corsa regolare, senza infamia e senza lode, con qualche episodio sfortunato. Vaschetto, ad esempio, ha bucato, non ha cambiato subito la ruota ed il suo ritardo è andato a mano a mano aumentando sino a consigliargli il ritiro. Anche Gimondi è stato vittima di una foratura ed è stato costretto a compiere prima un forsennato inseguimento, poi un giro con una bicicletta non adatta. Albonetti è caduto, Sambi è stato quasi sempre in ombra.

Nessuna scusa fuori di luogo, però, l'affermazione dei belgi non fa una grinza. Ci hanno riferito che Gimondi si sarebbe lamentato di non aver avuto sufficiente aiuto da parte dei compagni di squadra. Storie: Gimondi, se aveva soldi da spendere, poteva spenderli nel momento risolutivo invece di restare in gruppo. Mediocri i francesi, che denunciano una foratura di Jourden all'inizio dell'ultimo giro, battaglieri fin troppo e a sproposito, gli olandesi, discreti gli spagnoli, in sordina i sovietici. Alta la media, 39 e 890 all'ora. E' corsa nel complesso bella, movimentata all'inizio e decisa dall'episodio che diffusamente abbiamo narrato. Ha vinto Merckx: ed è giusto.

Gigi Boccacini

Ordine d'arrivo: 1. Merckx (Belgio) 185 chilometri in ore 4.30'10" (media 39,890); 2. Plankaert (Belgio) a 27"; 3. Gosta Petterson (Svezia); 4. Bazire (Francia); 5. Raymond (Francia); 6. Aimar (Francia); 7. Petrov (Urss); 8. Stevens (Olanda); 9. Van Der Vleuten (Olanda): 10 Zanin (Italia); 11. Armani (Italia), tutti con il tempo di Plankaert. Seguono con lo stesso tempo altri ventitré corridori tra cui Gimondi (ventiseiesimo); 56. Albonetti a 3'06".



Il belga Merky, esultante, taglia a mani alzate il traguardo di Sallanches (Telefoto)

Oggi corrono i professionisti

Favoriti i ciclisti belgi Van Looy, Beheyt e Sels, i francesi Stablinski, Poulidor ed Anquetil, gli olandesi Janssen e Post - Il tedesco Altig teme la salita di Passy da ripetersi 25 volte Gli azzurri in gara: Adorni, Motta, De Rosso, Zilioli, Taccone, Cribiori, Mealli e Durante

(Dal nostro inviato speciale)
Sallanches, 5 settembre.

Per quanto mezzo secolo e più di vigilie del genere dovrebbe averci abituati, una certa emozione tuttavia ci serpeggia nelle vene pensando a chissà quant'altra gente d'ogni Paese è in preda all'ansia dell'interrogativo che soltanto verso le cinque del pomeriggio di domani avrà la sua soluzione: chi sarà il campione del mondo su strada?

Oggi, sul circuito, fra un passaggio e l'altro dei dilettanti, e poi nella serata negli alberghi della conca di Sallanches, dove risiedono le dieci squadre rappresentanti altrettante Nazioni, e tutto il piccolo mondo dei variamente interessati a questo eccezionale avvenimento, la domanda è unica. Le risposte, ovviamente, sono diverse.

Vogliamo anche noi farne oggetto d'un breve discorso? Cominciamo allora dalla fine e diamo senz'altro i nomi dei corridori (otto) che con assoluta prevalenza su tutti gli altri ho udito più frequentemente e tassativamente enunziare come quelli donde uscirà il vincitore. Sono tre belgi (Behyet, Van Looy e Sels), tre francesi (Stablinski, Poulidor e Anquetil), due olandesi (Janssen e Post). Otto, diciamo, favoriti su centodieci probabili partenti è una selezione ben severa: ma io non ci metto niente, non ho fatto altro che raccogliere le voci di persone alle quali è d'uopo riconoscere una certa esperienza in materia.

Valgono a giustificare questa scelta, e le conseguenti esclusioni: la fiducia nella classe, nella preparazione, nella maturità di carriera dei nominati, nella natura e nella lunghezza del percorso, che si confanno alle loro attitudini, oltre alle condizioni del tempo — che, come si annunciava già da ieri, sono bruttine: temperatura in ribasso, probabile pioggia anche domani. Niente da fare, secondo le previsioni correnti, per i corridori che questi requisiti e queste attitudini non hanno al cento per cento: gli italiani — mi son sentito dire da decine di persone qualificate —, gli spagnoli, i tedeschi.

L'ostacolo contro il quale gli ultimi nominati dovrebbero battersi la testa per restarvi k.o. è la salita di Passy. Se non fosse da ripetere venticinque volte, o fosse meno dura, Rudi Altig potrebbe probabilmente superarla. E' una forza della natura, una carica eccezionale d'energie, il tedesco: ma le salite sono il suo punto debole.

Sarà un bene, oppure potrà dispiacere a chi bada ad inezie del genere, ma è un fatto che nessuno qui (salvo qualche testa calda tra i connazionali che di ora in ora continuano ad affluire, e chissà quant'altri arriveranno domani) piglia sul serio gli «azzurri». Come è noto essi sono: Adorni, Mealli, Motta, De Rosso, Taccone, Zilioli, Cribiori e Durante.

Per quel che ci riguarda, non ci sentiamo assolutamente colpiti da questa mancanza di considerazione.

Lo sappiamo anche noi che sono giovani: il più anziano degli otto è il ventisettenne Adorni, e la loro esperienza nel campo professionistico non supera, come media, i due anni. E questo è un mestiere, a patto di avere le gambe buone, dove l'esperienza è tutto. Ce n'è uno, il Motta, che è professionista neanche da sei mesi. Per gli altri (meno Mealli) il «mondiale» dell'anno scorso a Renaix fu il primo esperimento del genere. Che una volta possano far meglio dei due tentativi (non riusciti) di De Rosso e Zilioli, e della volata finale di Cribiori (ottavo), è nelle speranze generali — ma nulla più.

I 290 chilometri (di cui settanta in salita) di domani si presentano tanto difficili, tanto superiori appaiono gli avversari, tanto ostili le condizioni climatiche, che non mi sembra il caso di accennare all'ipotesi di «unione sacra» fra i nostri, che d'altronde verrebbe travolta dalla violenza della mischia.

Vittorio Varale

Numeri di gara e programma tv

Questi i numeri di gara dei corridori più attesi:

1. Rudy Altig; 3. Junkermann; 19. Beheyt; 24. Becklandt; 25. Sels; 27. Van Coningsloo; 29. Van Looy.

38. Bahamontes; 47. Jimenez; 49. Anglade; 50. Anquetil; 51. Darrigade; 53. Poulidor; 58. Stablinski; 64 Simpson.

73. Adorni; 76. Cribiori; 77. De Rosso; 78. Durante; 79. Mealli; 80. Motta; 83. Taccone; 84. Zilioli.

98. Janssen; 99. Post; 102. Zilverberg; 109. Maurer.

L'odierna corsa di Sallanches, valevole per il campionato mondiale professionisti su strada, avrà inizio alle ore 8. I ciclisti dovranno percorrere 25 volte il circuito per un totale di circa 290 chilometri. La televisione trasmetterà in Eurovisione le fasi finali della gara dalle ore 16 alle 17,30 circa sul primo canale. La radio (II programma) entrerà invece in collegamento diretto dopo le ore 17.

Prima la sovietica Sonk

La sorella di Sels terza nel «mondiale» femminile

Sallanches, 5 settembre.

Trionfo sovietico, sotto la pioggia battente, nel campionato femminile, al quale hanno preso parte venticinque cicliste in rappresentanza di sei nazioni, Russia, Belgio, Gran Bretagna, Lussemburgo, Francia e Finlandia. La competizione non è stata molto emozionante, il gruppetto si è mantenuto praticamente compatto per quasi tutta la durata della corsa, vale a dire per una cinquantina dei cinquantotto chilometri in programma. Solo nel finale, le atlete sovietiche hanno aumentato il ritmo e al comando si è formato un drappello di otto concorrenti, drappello falcidiato da un ruzzolone proprio all'ultima curva.

In testa sono così rimaste in tre, le sovietiche Sonk e Yudina e la belga Rosa Sels, sorella del forte *sprinter*, compagno di squadra di Van Looy. La volata, piuttosto al rallentatore, aveva pacifica storia. Vinceva la Sonk, seguita dalla Yudina e dalla Sels. La Sonk — capelli color stoppa, viso allegro con un nasino che guarda all'insù — lavora in una fabbrica di radio. Ha ventitré anni, è sposata.

Oggi tra granata e giallorossi la finale della Coppa Italia 1963-64

Il Torino cerca all'Olimpico contro la Roma la prima grande affermazione dopo Superga

La squadra torinese, sconfitta l'anno scorso dall'Atalanta nella gara decisiva del torneo, ritenta la sorte con buone probabilità di vittoria - Stabilita la formazione dei granata, «segreta» quella dei romani - L'incontro avrà inizio alle 18,30 - Radiocronaca diretta e forse trasmissione registrata per tv

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 5 settembre.

La finale della Coppa è in ogni Paese un avvenimento di tale importanza che esso ogni volta si svolge regolarmente al termine della stagione. Così avviene in Inghilterra, così in Francia, così in Germania, così in Svizzera. La finale sta in ogni dove come alla sommità di una grande salita. Da noi si è giunti invece questa volta a farla svolgere, una gara di tanto valore, proprio in principio di stagione, con significato retroattivo, prima ancora che cominci il nuovo campionato. Si è giunti a questo estremo per voler fare pasto a tutto, giocando e rigiocando, e facendo disputare alle nostre squadre tutte le competizioni internazionali possibili ed immaginabili.

In finale sono il Torino e la Roma. Il primo dei due, questo trofeo lo ha già vinto un paio di volte e si presenta ora in formazione rinforzata rispetto alla stagione alla quale la competizione dovrebbe come epoca appartenere per cercare una vittoria di prestigio, che costituirebbe la più grande affermazione della società dopo la sciagura di Superga. Il Torino di questo momento è quello che si può definire come una bella squadra. Nello schieramento dell'anno passato esso ha cambiato puramente le due ali, di modo che quelli che erano prima i suoi punti deboli sono diventati i punti forti. Tutto il rimanente della compagine è rimasto come prima, col vantaggio di una maggiore esperienza e di una migliore maturità.

E' tanto chiara la situazione dell'undici torinese che il suo responsabile tecnico non ha esitato ad annunciarne la formazione fin da qualche giorno, prima cioè di partire per la Capitale. Il Torino si schiererà come segue: Vieri; Poletti, Teneggi; Puja, Rosato, Ferretti; Simoni, Ferrini, Hitchens, Moschino, Meroni. Della formazione-tipo non manca quindi che il terzino Buzzacchera, feritosi in una delle partite di preparazione.

All'incedere franco e privo di riserve mentali dei granata, si contrappone il comportamento dell'undici che porta il nome della Capitale. Come sarà composta la squadra che la Roma schiererà in campo non è dato di sapere. Il sudamericano che la dirige si è chiuso al proposito nel silenzio più ermetico. Le sue intenzioni non ha voluto dichiararle a nessuno, a nessun costo. Egli farà vestire con ogni probabilità ed entrare in campo ben sedici giocatori, attendendo a designare i prescelti un istante prima che l'arbitro dia inizio alla contesa. L'intenzione è quella di confondere le idee dell'avversario, di impedirgli cioè di ricorrere ad una tattica determinata. Il responsabile tecnico dei granata non si dimostra però emozionato né frastornato da simile misura del suo oppositore. Egli ha dichiarato che continuerà ad andare diritto per la sua strada.

Egli sa del resto, come sanno tutti, che la Roma è stata colpita dagli infortuni e dai contrattempi in modo tale da trovarsi di fronte a grandi difficoltà per schierare una prima linea veramente efficiente. Per lesioni di diversa natura sono indisponibili nella Roma elementi di valore del tipo di Manfredini, di Angelillo, di De Sisti, del tedesco Schütz. Tutti attaccanti notissimi. Sul solo Angelillo si nutrono ancora speranze di ricupero nell'ambiente romanista. L'ipotesi più probabile è per noi quella di uno schieramento di una prima linea composta essenzialmente da giovani elementi, sperando nel loro slancio e nella loro buona volontà. Presente sarà comunque, in posizione tale da poter influire sul contegno dei compagni tutti, il germanico Schnellinger, forse come uomo di metà campo. Lo Schnellinger è veramente un giocatore di alto valore. La formazione più probabile della Roma è la seguente: Matteucci; Tomasin, Ardizzon; Schnellinger, Losi, Carpenetti; Leonardi, Tamborini, Nicolè, Carpanesi, Salvori.

La partita avrà inizio per disposizione della Lega alle ore 18,30. Dopo una mezz'oretta circa bisognerà ricorrere alla illuminazione artificiale. L'arbitro sarà il milanese Carminati. La Roma godrà del vantaggio di essere sostenuta da tutti i suoi soci che accorreranno sul campo in massa. Ma da Torino giungerà un treno speciale che porterà nella capitale più di quattrocento sostenitori. La gara verrà trasmessa in radiocronaca diretta, ed è probabile la telecronaca differita di almeno un tempo.

Vittorio Pozzo

Importante riunione del Consiglio federale

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 5 settembre.

Oltre alla finale di Coppa Italia, avrà luogo domani a Roma un importante avvenimento calcistico. Si radunerà infatti il consiglio federale per decidere su scottanti argomenti. Il presidente dott. Pasquale è parso in questi giorni molto irritato per le difficoltà che il suo «governo» deve affrontare. C'è la spinosa questione dell'allontanamento dell'avv. Campana dalla carica di presidente della commissione giudicante; poiché il magistrato lombardo non ha accettato la «pseudo-promozione» a vice presidente della commissione d'appello, la grana appare molto seria.

Poi si dovranno varare le nuove norme per il controllo sul doping, che sarà d'ora innanzi affidato al sorteggio dopo le gare e dovrà anche essere studiata la formula di indennizzo alle società (Inter e Torino) che danno tre giocatori alla Nazionale olimpica. L'Inter vorrebbe addirittura il quarto straniero, il Torino chiede invece l'autorizzazione di cedere al rientro dei «P. O.» tre dei suoi elementi anche se avranno giocato nelle prime gare di campionato, contrattazione non più ammessa da quest'anno.

Sono problemi importanti, che chiederanno domani un grande lavoro ai componenti il consiglio federale; la riunione è convocata per le ore 9.30 e si spera possa finire in tempo per la partita.

g. acc.

Programma e norme delle partite odierne

Oggi si conclude la Coppa Italia della stagione 1963-64 ed inizia quella dell'annata '64-'65.

Ecco le norme che regolano le due manifestazioni.

* *

Finale Coppa Italia 1963-64. Ha luogo a Roma allo stadio Olimpico tra la Roma stessa ed il Torino. Inizio ore 18,30 (si terminerà alla luce dei riflettori). Arbitro: Campanati.

Qualora dopo i due tempi supplementari di 15 minuti l'uno le due squadre fossero ancora alla pari, la partita sarà ripetuta in sede, data ed orario da fissare. Il portiere potrà essere cambiato in qualsiasi momento della gara.

La squadra vincente riceverà in consegna per un anno il Trofeo aureo della Coppa Italia, oltreché una replica più piccola, pure in oro, a titolo definitivo. Inoltre riceverà dalla Federcalcio la «Coppa Renato Dall'Ara» posta in palio dal consiglio federale al fine di onorare il ricordo del defunto presidente del Bologna, decano dei presidenti italiani. La squadra seconda classificata riceverà una riproduzione in argento.

Il Torino è già arrivato alla finale di Coppa lo scorso anno perdendo contro l'Atalanta.

* *

Coppa Italia 1964-'65 (sedicesima edizione della serie). Sono escluse dal primo turno Bologna e Inter prime due classificate del campionato e per ovvi motivi Torino e Roma oggi finaliste. Inoltre fra Napoli, Messina, Trani e Lazio si sceglierà soltanto la squadra vincitrice di una specie di piccolo girone eliminatorio (da concludersi entro il 7 ottobre). Questa squadra sarà ammessa al turno successivo insieme alle altre 15 vincenti delle gare odierne.

* *

Il programma, gli arbitri e gli orari per oggi sono:

*** Alessandria-Juventus; arbitro Bernardis; ore 15,30.**
*** Brescia-Mantova: Acernese; ore 16.**
*** Lecco-Padova: Marengo; ore 16.**
*** Parma-Sampdoria: Cirone; ore 16.**
A Busto: Pro Patria-Varese: Gonella; ore 15,45.
A Reggio Emilia: Reggiana-Genoa: Ferrari; ore 16.
*** Monza-Milan: Orlando; 16.**
*** Verona Hellas - Venezia: Pieroni; ore 16.**
Triestina - Atalanta: Marchiori; ore 15,45.
*** Modena-Lanerossi Vicenza: Politano; ore 16.**
*** Livorno-Cagliari: Righetti; ore 16.**
A Ferrara: Spal-Fiorentina: Barolo; ore 15,30.
*** Bari-Foggia Incedit: Moutti; ore 15,30.**
A Pescara: Trani - Lazio: Schinetti; ore 15,30 (il campo del Trani non è disponibile).
*** Napoli-Messina: Rancher; ore 16.**
*** Potenza-Catania: Sebastio; ore 16.**
A Reggio Calabria: Palermo-Catanzaro: Piantoni; ore 16 (il campo del Palermo è squalificato).

* *

I vincitori della Coppa Italia finora sono stati: 1922: Vado; 1935-36: Torino; 1936-37: Genoa; 1937-38: Juventus; 1938-39: Ambrosiana; 1939-40: Fiorentina; 1940-41: Venezia; 1941-42: Juventus; 1942-43: Torino; 1958: Lazio; 1958-59: Juventus; 1959-60: Juventus; 1960-61: Fiorentina; 1961-62: Napoli; 1962-63: Atalanta.

PER LA NUOVA EDIZIONE DELLA COPPA ITALIA

La Juventus ad Alessandria senza Del Sol e Omar Sivori

Mazzia e Da Costa sono i più probabili sostituti - La formazione dei grigi

La Juventus affronta oggi l'Alessandria al «Moccagatta» nel primo turno della Coppa Italia 1964-'65 priva di Sivori e Del Sol, cioè di due pedine-base della formazione.

L'indisponibilità del capitano bianconero, che ieri mattina ha rinunciato a partecipare all'allenamento conclusivo dei bianconeri per non correre inutili rischi (il terreno del «Combi» era pesante e scivoloso in seguito alla pioggia) era in parte prevista: dopo l'infortunio di cui era rimasto vittima a Milano, l'italo-argentino aveva infatti continuato a sentire un persistente, noioso dolore alla gamba e ieri mattina Heriberto Herrera ha deciso, e definitivamente, di non farlo scendere in campo.

L'assenza di Del Sol, fino a venerdì in buone condizioni fisiche, è invece risultata una sorpresa per tutti: il centrocampista spagnolo si è infatti presentato all'allenamento conclusivo con la febbre ed un forte mal di gola. Il «trainer» bianconero, quindi, non ha potuto far altro che escluderlo dalla lista dei convocati e lasciarlo in libertà perché potesse sottoporsi alle cure del caso. Sia per Sivori che per Del Sol due o tre giorni di riposo dovrebbero essere sufficienti per tornare in piena efficienza.

Il problema di sostituire i due assenti non è ancora stato definitivamente risolto: Heriberto Herrera, infatti, ha dichiarato che i più probabili candidati sono Mazzia e Da Costa, ma non ha scartato la eventualità di un impiego del giovane Zigoni con la maglia numero 10. Anche per quanto concerne la difesa sussiste ancora un dubbio, che riguarda il ruolo di «stopper» per il quale sono in ballottaggio Castano e Bercellino I: non è improbabile, comunque, che i due difensori si alternino in tale posizione perché, com'è noto, il regolamento della Coppa Italia prevede la possibilità di cambiare il portiere ed un giocatore entro il primo minuto della ripresa. Nel reparto arretrato è invece già sicura l'esclusione del giovane Coramini per far posto a Leoncini, il quale verrà innestato in mediana, mentre Gori tornerà invece nel suo vecchio ruolo di terzino a fianco di Sarti.

Da Alessandria si apprende frattanto che con ogni probabilità l'«undici» di Giorcelli si schiererà nella sua formazione tipo; anche il leggero dubbio sulla disponibilità di Oldani (infortunatosi nella gara amichevole contro il Canelli), è infatti scomparso: l'attaccante è ormai in buone condizioni fisiche e scenderà sicuramente in campo, almeno nel primo tempo (nella ripresa, per non affaticarlo troppo, Giorcelli forse lo sostituirà con De Cristofaro).

Juventus: Anzolin; Gori, Sarti; Castano (Bercellino I), Salvadore, Leoncini; Stacchini, Mazzia (Da Costa), Combin, Da Costa (Mazzia o Zigoni), Menichelli.

Alessandria: Nobili; Melideo, Poppi; Carlini, Migliavacca, Vitali; Ragonesi, Bettini, Mognon, Oldani (De Cristofaro).

Stadio Moccagatta, inizio ore 15.30.

m. car.

Pietro Melchionni eletto presidente dell'Alessandria

Alessandria, 5 settembre.

Si è svolta ieri sera l'assemblea dei soci dell'Alessandria, chiamati ad eleggere il nuovo presidente dopo le dimissioni del dott. Ruggiero ed a nominare i componenti del nuovo consiglio direttivo.

Il presidente è stato eletto all'unanimità il comm. Piero Melchionni, noto commerciante cittadino, mentre l'ing. Silvio Sacco è stato nominato presidente onorario.

IL MERCATO IMMOBILIARE

NOSTRA VETRINA IMMOBILIARE

APPARTAMENTI

Corso Unione Sovietica (Mauriziano) 3-4-5 vani doppi servizi, mq. 72-86-137 — 116.000 al mq.
Corso Vercelli 244 - 1 camera, tinello, cucinino, entrata, bagno, doppia aria, mq. 60 — 4.500.000
Corso Lombardia - 1 camera, tinello, cucinino, entrata, bagno, reddito 24.000 mensili — 4.800.000
Via Barletta 97 - 2 camere, soggiorno, cucinino, entrata, bagno, spogliatoio — 8.000.000

VIA NIZZA ANGOLO VIA CANOVA - PRIMARIA IMPRESA 2-3-4-5 CAMERE, CUCINA, SERVIZI SEMPLICI E DOPPI. 2-3 CAMERE, SALONE, CUCINA, DOPPI SERVIZI 120/125.000 al mq.

Via Tirreno - 2 camere, cucina, entrata, bagno — 7.100.000
Corso Siracusa - 4 camere, cucinotto, entrata, bagno, tre arie, signorilissimi — 11.140.000
Piazza Pitagora - 2 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno — 7.800.000
Corso Giulio Cesare angolo corso Taranto 1-2-3 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno, straordinario: 1.600.000 contanti possesso immediato.
Via Cibrario 106 - 2-3 camere, cucina, entrata, bagno, termo, ascensore — 2.000.000 camera
Via Pietrino Belli - 1-2-3 camere, cucina, entrata, bagno — 3.400.000 camera
Via Manzoni angolo via De Amicis (prospicienti corso Francia) - 2 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno — 2.200.000
Via Usseglio 20 - 2 camere, soggiorno, cucinotto, servizi, abitabili subito — 8.100.000
Via Pergolesi 6 - 2 camere, tinello, cucinino, entrata, servizio, vicino Osp. Martini — 8.000.000

LOCALI CENTRALISSIMI

Uso ufficio - Piazza Castello, mq 80, piano nobile, affittansi — 85.000 mensili
Piazza Paleocapa - Mq. 370, in stabile signorilissimo, 9 camere, due saloni, tripli servizi, due ingressi. Affittato primaria ditta — 35.000.000
Corso San Maurizio - Mq. 1500, basso fabbricato in cortile — 30.000.000

AUTORIMESSE

Capacità 150 macchine, grées, impianti, affittata 250.000 mensili — 42.000.000
Zona Santa Rita - Mq. 2000, accuratissima, affittata 7.300.000 annue — 88.000.000

NEGOZI

Via Nizza angolo via Canova. Ogni metratura. Prezzo, posizione, impegno reddito interessantissimi. Interpellateci urgentemente.
Negozio corso centrale enorme passaggio. Affittato abbigliamento 30.000 mensili — 5.800.000

CONCESSIONARIA AUTO

Primaria casa francese. Mostaganem (Algeria). Mq. 3000 superficie stabili due garage con attrezzatura completa efficientissima. Anno fondazione 1836. Si esaminano trattative dal nostro ufficio vendite considerando anche eventuali permute immobili o aziende in Italia.

VILLE

20 km. interno Loano, giardino mq. 600, 2 camere, cucina, garage, vista mare — 3.500.000

TERRENI

Km. 5 Radiale Moncalieri - Mq. 21.000, unico appezzamento, precollinare, altitudine m. 300. Adatto costruzione villini — 2.000 al mq.
San Mauro (Pescatori) - Unico terreno precollinare disponibile circondato ville mq. 805,20. Progetto approvato, 4 camere, soggiorno, garage — 7.000.000
Ayas (Valle Aosta) - Mq. 1472, panoramico, adatto villette, albergo, casa — 4.300 al mq.
Gassino - Mq. 5000 lottizzabili, luce, acqua, telefono — 3.500 al mq.

UNITA' RESIDUE

4 box per auto vendonsi in blocco o separatamente - caduno — 1.000.000
Alloggio corso Ferrucci fronte giardini (Boringhieri) 4 camere, salone, cucina, servizi — 12.500.000
Corso S. Maurizio - 7 camere + 7 soffitte caduna — 1.200.000

VISITE

loco, oppure dalla nostra sede con trasporto gratuito nostri automezzi.

GLI UFFICI VENDITE

sono anche aperti al mattino dei giorni festivi

MASSIME FACILITAZIONI
DOPPIO MUTUO

gabetti S.p.A.
TORINO - ROMA - MILANO
SEDE DI TORINO
VIA XX SETTEMBRE 12 - TEL. 578.044 (5 LINEE)

2 milioni di persone leggono questi avvisi!

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana su «La Stampa» ed è ripetuta su «Stampa Sera». Ogni avviso a spazio costa L. 700 il millimetro, gli altri L. 300 per parola (tariffe comprensive dei due giornali), oltre l'8 % per i.g.e. e tassa pubblicità. Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassette» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. ....., Torino», computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 200 per decade.

SOCIETÀ FINANZIARIA

sarebbe interessata nell'acquisto di terreni per costruzioni oppure di costruzioni commerciali, industriali o residenziali già avviate e non ancora ultimate, nelle zone di Milano, Torino, Roma, Genova. Si prenderebbero in considerazione proposte di compartecipazione. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 50 — TORINO

AFFITTASI

IN PALAZZO SIGNORILE CENTRALISSIMO
SOLO PER UFFICI E MAGAZZINI
1) 6 locali servizi 1° piano mq. 175
2) 4 locali servizi 1° piano mq. 120
3) locale seminterr. cortile mq. 154
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8518 — TORINO

IMPRESA vende Settimo blocco otto alloggi tre camere servizi lire 5.250.000 per alloggio trattabili. Scrivere Pubblicità Stampa 34, Torino.

LOTTO per villetta con permesso costruzione vendo in Settimo potabile luce telefono vicinanze negozi strade pullman lire 2.200.000. Tel. 556.744 feriale.

VILLETTA Settimo su mq. 400 circa terreno, tre camere cucina servizi garage magazzino acqua luce riscaldamento telefono pronta consegna lire 8 milioni 200.000. Telef. 556.744 feriali.

TERRENO industriale vendo zona depressa a 35 km. da Torino mano d'opera reperibile, dotato luce acqua, telefono, forza, industriale, appezzamento 20 giornate piemontesi lire 2.800.000 per giornata. Telefono 558.167 ore pasti.

APPARTAMENTI una, due, tre camere, servizi, consegna ottobre via Coppino angolo Campiglia (borgata Vittoria) vendiamo favorevolmente. Visite cantiere. Telefono 558.183.

CROCETTA Via Bobbio 14, signorilissimi due camere, salone, biservizi; 3 camere, cucina. Mutuo. Visite loco. Telefonare 547.302.

S. RITA Via Tripoli 10, interno 21, appartamenti, finizioni signorili, due, tre camere, tinello. Mutuo. Facilitazioni. Visite cantiere.

TERRENO Vendesi corso Traiano, su piazza, con licenza Edilizia camere 136. Pagamento parte in camere. Telef. 325.036.

FASANO tel. 23.77.75 - 69.41.80. Barriera Milano casa 2 piani 10 camere, cortile, magazzino, possibilità sopraelevazione 3 piani, 40.000.000.

FASANO tel. 23.77.75 - 69.41.80. Vende Barriera Milano palazzina esentasse, 8 camere, 2 box giardino mq. 500, 27 milioni, mutuo.

ORBASSANO via principale, locali negozi, adatti anche rappresentanza. Vendo, affitto. Telefono 581.173.

LOCALE industriale mq 2000 circa, coperti, con uffici e servizi cercasi in affitto in Torino e dintorni. Scrivere: Pubblicità Stampa 8501 - Torino.

OCCASIONISSIMA definizione frazionamento casa nuova. Alloggi una, due camere, tinello, servizi 2.000.000 camera, compreso Mutuo. Corso Siracusa 25.

ACQUISTATE IL VOSTRO APPARTAMENTO DALLA SOCIETÀ GENERALE IMMOBILIARE

CAPITALE L. 30 MILIARDI

SCEGLIENDO LA FORMA DI PAGAMENTO CHE PIÙ VI CONVIENE

Nel centro residenziale SANGONE PO, corso Trieste, Moncalieri, (Italia '61), vendonsi, a condizioni di pagamento particolarmente favorevoli, alloggi ottimamente rifiniti, vista panoramica collina.

	PREZZO: =	QUOTA in contanti +	MUTUO 25 anni +	MUTUO 10 anni	RATA MENSILE Primi 10 anni	RATA MENSILE Successivi 15 anni
3 camere servizi	8.300.000	4.700.000	3.600.000	—	28.000	28.000
		3.700.000	3.600.000	1.000.000	40.800	28.000
		2.700.000	3.600.000	2.000.000	53.000	28.000
		1.700.000	3.600.000	3.000.000	65.800	28.000
4 camere servizi	11.200.000	6.700.000	4.500.000	—	35.000	35.000
		5.200.000	4.500.000	1.500.000	54.000	35.000
		3.700.000	4.500.000	3.000.000	72.500	35.000
		2.300.000	4.500.000	4.400.000	90.000	35.000
5 camere servizi	12.500.000	7.500.000	5.000.000	—	39.000	39.000
		5.800.000	5.000.000	1.700.000	60.050	39.000
		4.100.000	5.000.000	3.400.000	81.800	39.000
		2.500.000	5.000.000	5.000.000	101.500	39.000

Rivolgersi in cantiere oppure Società Generale Immobiliare, Torino, via Maria Vittoria 1, telef.: 511.358 - 518.420

G. PICCO

VIA GIOBERTI, 8
tel. 518.942 - 519.652

ZONA FRANCIA - VENCHI UNICA, spazioso 2 camere, tinello, grande ripostiglio, garage, vuoto, esente, avendo 6.350.000.

S. RITA alloggi 2 camere, cucina, vuoti, esentasse, 4 milioni 750.000 cad.

PRECOLLINARI due camere, cucina, bagno, termo, liberi, avendo 5.700.000 cad.

PARELLA due camere, cucina, servizi, vuoto, esente, 5 milioni 950.000.

VIA CARLO ALBERTO 41, per chiusura frazionamento ultimi alloggi: camera, cucina, cad. 3.400.000-3.600.000; altri 2-3 camere, cucina. Comforts moderni. Sopralluoghi 15,30-18,30.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO signorilissimo alloggio 250 mq., biservizi, 38.000.000, 7 milioni mutuo. Possibilità dilazioni pagamento.

PIED-A-TERRE, 2 camerette, ingresso, servizi, nuovo, 3 milioni 950.000, dedotto mutuo 700.000.

VIA VENARIA nuovi 1-2 camere, tinello, servizi, condominio signorile, 1.750.000 più mutuo 525.000 camera. Facilitazioni pagamento.

BRANDIZZO STAZIONE, nuovi 1-2 camere, tinello, 1 milione 750.000 camera. Facilitazioni pagamento.

LINGOTTO alloggetti camera, tinello, cucinotto, 7° piano, liberi, esenti, 3.550.000 cad.

VILLETTA (12 km. Torino) 4 camere, cucina, servizi, terrazzo, termonafta, locale 90 mq., terreno mq. 5.000, 14.800.000.

PALAZZINA precollinare 12 camere, servizi, terrazzi, altre due camere adatte portineria o servizio, garage 90 mq., bloccati 20.000.000.

COAZZE alloggetti centrali camera, cucina, bagno, 2.600.000 cad., compreso mutuo.

VENARIA REALE



Alle porte di Torino, in unico complesso immobiliare, su centralissimo ampio corso alberato: via Buridani 99, fronte fermata pullman, vendonsi negozi, alloggi 1-2-3 camere e servizi, locali uso laboratorio non rumoroso mq. 1700 divisibili, piano interrato e fondo cortile adatti garage. Mutuo ventennale. Visite cantiere 10-12; 15-17 - Festivi 10-12. Telef. 613.489.

AFFITTASI:

ALLOGGI

CORSO MONCALIERI in palazzina alloggi 2 camere tinello, cucinotto, servizi, fitto 38.000.

PINO TORINESE in palazzina alloggi due camere tinello servizi, altri tre camere tinello doppi servizi, fitto da 30.000 a 50.000.

VIA TORRICELLI, salone, 4 camere, cucina, doppi servizi, fitto, 60.000.

VIA D. JOLANDA, alloggio 3 camere, tinello, cucinino, servizi.

RIVOLI, in palazzina alloggi 3-4-5 camere servizi fitto conveniente.

BORGATA VITTORIA 3 camere cucina servizi fitto 43 mila.

RIVOLI alloggio 4 camere, cucina, bagno, balconate, fitto 35.000.

VICINANZE VILLA SASSI appartamenti signorilissimi, salone, due e tre camere servizi, terrazzi, fitto 90.000.

VIA GORIZIA, alloggi tre camere, tinello, servizi, altri salone, due camere, tinello doppi servizi, fitto da 40.000 a 55.000.

VICINANZE PIAZZA STATUTO attico, salone 4 camere, tinello, tripli servizi, fitto 140.000 mensili.

CASCINE VICA, alloggi una, due camere, tinello, servizi, fitto 24.000-30.000.

LOCALI

ZONA VIA CERNAIA signorili uffici, salone 3 camere servizi, altro due camere servizi.

ZONA S. RITA basso fabbricato mq. 550 completo servizi ingresso carraio fitto 200 mila.

MIRAFIORI locale mq. 100, annessi uffici fitto 100.000.

BORGATA VITTORIA basso fabbricato mq. 400, ingresso carraio, fitto 200.000. Trattabili.

destefanis
Telef. 59.05.38 - 59.82.40

SANREMO - Immobiliare BONA

VIA MATTEOTTI, 10 — TELEFONO 85.781
VENDIAMO IN PALAZZINA ZONA RESIDENZIALE APPARTAMENTI DI PROSSIMA COSTRUZIONE
2 - 3 camere più servizi, rifiniture di prim'ordine a scelta, termosifone ed acqua calda centralizzati
PREZZI INTERESSANTI

IMPRESA VENDE

Alloggi 1-2-3 camere, servizi
Rifiniture signorili - Pronti fine mese
Prezzo L. 2.300.000 per camera
DILAZIONI PAGAMENTO
MURI NEGOZI a L. 100.000 il mq.
Via Foligno angolo via Sistaper
(zona piazza Villari - Capolinea tram 14)
VISITE CANTIERE - TELEFONO 73.58.18

ALLOGGI CROCETTA

da 3 a 7 vani - Mutuo S. Paolo
TELEFONARE 590.745

Il miglior investimento è ancora l'alloggio

A 300 metri ZONA RESIDENZIALE: centro Nichelino, comodità filoviarie, scuole, asili, ecc. Tutti i servizi.

Magnifica posizione — Ottimo investimento
NICHELINO CENTRO
VIA COLOMBETTO - ZONA PANORAMICA - VISTA COLLINA TORINESE

A 300 metri ZONA INDUSTRIALE: in costruzione grande stabilimento che occuperà circa 4000 dipendenti.

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
alloggi signorili, ottimamente rifiniti, tutti comforts, abitabili entro due mesi
1-2 CAMERE - TINELLO - CUCININO
L. 4.000.000 e L. 6.000.000 (Mutuo 50%)

IMPORTANTE!! L'impresa accetta il parziale pagamento in azioni al valore cui sono state acquistate dai clienti

TELEFONARE DIRETTAMENTE ALL'IMPRESA N. 360.716 ORE UFFICIO OPPURE ALL'AGENZIA DI VENDITA: STUDIO B, P. STATUTO 5, TEL. 515.287

AL MARE

BORGHETTO S. SPIRITO (SV)
Imp. MURIALDO-SARA' vende alloggi signorili uno e più vani, minimi 2.800.000 completamente arredati. Indirizzo: via Aurelia, Borghetto S. Spirito, tel. 70.191.
VISITATE L'ALLOGGIO CAMPIONE

PINO TORINESE

CONDOMINIO BELLAVISTA corso Roma, signorili alloggi 2-5 camere, biservizi, boxes, rifiniture accuratissime, magnifica posizione. Prezzi convenienti. Mutuo 40%. Visite cantiere, 15,30-18.

CONDOMINIO MANUELA signorili alloggi 2 camere, cucina, bagno; altri salone, 3 camere, servizi. Balconate. Posizione pregiata, giardino condominiale.

STRADA SANFELICE, in palazzina, alloggio tre camere, cucina, biservizi, terrazzi, garage condominiale, 11 milioni 500.000 trattabili.

IN PALAZZINA, alloggio 4 ampie camere, cucinotto, terrazzo, box, bloccati 6.600.000 più mutuo 5.900.000; altri 2 camere, tinello, cucinotto, servizi, terrazzi, 3.825.000, mutuo 4.675.000; boxes.

LA LOGGIA

OCCASIONISSIMA: 2.850.000 caduno alloggi camera, tinello, cucinetta, servizi, mq. 60; 4.450.000 caduno alloggi tre camere, cucinetta, servizi, mq. 90.

PINEROLO

CENTRO alloggi camera, tinello, cucinetta, servizi, 4 milioni 300.000; 2 camere, tinello, cucinino, servizi, 6 milioni 500.000 meno mutuo. Ulteriori facilitazioni pagamento senza interessi.

destefanis
Telef. 59.05.38 - 59.82.40

MERCATO MOBILIARE

BAR SUPER - BIRRERIA
Ampio locale periferia Torino, su piazza importante e monumentale, forte passaggio, incasso oltre 55.000 giornaliere, spese minime, alloggio annesso; vende 8.800.000.
Fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

BOTTIGLIERIA - BAR SUPER
Fronte FIAT, attrezzatissima, ampie cantine, alloggio annesso, incasso 30.000 giornaliere incrementabili, cede causa salute 7.500.000.
Fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

MACELLERIA - SALUMERIA - COLONIALI
Importante centro bistagionale provincia Torino, Unico in ampia zona. Attrezzatura completa, alloggio annesso, incasso oltre 120.000 giornaliere; vende 6.500.000.
Fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

ELETTRICITÀ - RADIO TV
Elettrodomestici, su corso importantissimo; 2 vetrine, giro d'affari oltre 30.000.000 annui; esclusivista migliori marche; vende 4.500.000.
Fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

COLORI - VERNICI
Azienda avviamento ventennale, ottima clientela, locale attrezzatissimo, reddito 1.500.000 mensile, vende 16.000.000, ritiro commercio.
Fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

Magazzini coperti

mq. 300 - 450 - 1400 centro città e periferia, AFFITTANSI. Telefonare 76.14.84

CASE TERRENI
Piazza Lagrange 2, tel. 544.500
da FURBATTO... sicuro contratto...

antonietta destefanis

VIA TORRICELLI 48 TELEFONI 590.538 - 598.240

CROCETTA, in palazzina, salone, due camere, cucina, biservizi, garage, libero, mq. 150, 18.000.000.

BORGATA VITTORIA, convenientissimi alloggi 2, 3 camere, tinello, cucinino, servizi, abitabili subito.

BARRIERA MILANO, BORGO VITTORIA, alloggi camera, tinello, servizi, convenientissimi, liberi.

SANTA RITA, signorile costruzione, alloggi 3 camere, tinello, servizi, vendonsi 10.000.000 compreso mutuo 45%, abitabili subito.

VIA FILADELFIA spazioso alloggio due camere, tinello, cucinotto, servizi, 8.500.000, abitabile subito.

BORINGHIERI, panoramico; salottino, 4 camere, cucinino, biservizi, 20.000.000 compreso mutuo, libero.

PIAZZA BENGASI, 2 camere, cucina, bagno, nuova costruzione, abitabile subito, 5.200.000, mutuo 2.700.000.

IN PALAZZINE PRECOLLINARI, vicinanze Villa Sassi, lussuoso alloggio; living, ampio soggiorno, 2 camere, bagno, servizi, terrazzi, 29.000.000; vicinanze Gran Madre, 3 camere, cucina, biservizi, mq. 125, box 2 vetture, 21.000.000; altro salone, 3 camere, cucina, biservizi, terrazzo, box doppio, 32.000.000; zona Villa della Regina, appartamenti: salone, 3 camere, cucina, doppi ingressi e servizi, mq. 150, box, 29.000.000-32.000.000, altri mq. 160, 26.000.000.

MURA AUTORIMESSA, zona Velodromo, reddito 7%, 60.000.000.

GRUPPO 18 SOFFITTE, via Venaria, reddito 7%, bloccati 13.000.000.

IMPRESA ING. DEROSSI

VENDE Crocetta - Via Giacomo Bove, 5 — alloggi signorili consegna immediata
salone, 2, 3, 4, camere cucina, doppi servizi

VENDE Corso XI Febbraio, 17 — alloggi signorili consegna estate '65
2 camere, bagno, tinello, cucinino
3 - 4 camere, bagno e cucina

COSTRUZIONI DI CLASSE - ACCURATISSIME - OGNI COMFORT MODERNO - MUTUO FONDIARIO
UFFICIO VENDITE: VIA GIACOMO BOVE, 5 - TEL. 599.775

Schiacciante sconfitta del comunismo in Sudamerica

Il [redacted] Frei ha vinto nel Cile con la [redacted] voti

Ha ottenuto 1.404.809 suffragi (55 %) contro 975.210 del filo-comunista Salvador Allende - Quest'ultimo (battuto per [redacted] terza volta) riconosce l'insuccesso ed invita i suoi seguaci alla calma: "Bisogna saper accettare la volontà del popolo" - Nessun incidente - Frei è il primo democristiano che arriva al potere nell'America Latina

(Dal nostro inviato speciale)
Santiago del Cile, 5 sett.

Il comunismo ha subito nel Cile (e per riflesso in tutta l'America Latina) una dura sconfitta. Il candidato democristiano Eduardo Frei ha vinto le elezioni presidenziali [redacted] largo margine di voti sul rivale Salvador Allende, capo del «Fronte popolare». [redacted] risultati ufficiali (che si possono considerare definitivi; restano da scrutinare solo 25 mila schede [redacted] cinque circoscrizioni nell'interno del paese) sono i seguenti:

Eduardo Frei 1.404.809 voti;

Salvador Allende 975.210 voti;

Julio Duran (radical-conservatore, rappresentante della destra) 124.764 voti. Schede bianche 7403; schede nulle 15.330. Gli elettori iscritti erano 2 milioni 700.000, di cui l'87 per cento [redacted] è recato [redacted] votare.

Con la vittoria di Frei (55 per cento dei suffragi, un margine assolutamente superiore alle aspettative) tutte le paure che il Cile potesse diventare col suo voto degli elettori — com'era stato previsto nel bilancio delle possibilità — una seconda Cuba, [redacted]no scomparse definitivamente. Lo ha capito anche il candidato castro-socialista Salvador Allende che ha detto questa mattina, commentando i risultati: «*Bisogna saper perdere, bisogna saper accettare la volontà del popolo: del resto, il socialismo non serve soltanto per vincere le elezioni. Serve anche e soprattutto per indicare a chi sta al governo il buon cammino da seguire*».

Il pacato intervento di Allende (sconfitto per la terza volta) era diretto, più che altro, ad una folla di cir[redacted] tremila scalmanati che si erano radunati sotto la [redacted] abitazione al grido di «*Revolución*». Ma [redacted] è trattato di una manifestazione senza conseguenze. Né sono avvenuti scontri quando i dimostranti di sinistra hanno incontrato il massiccio corteo dei democristiani che percorreva la Calle de Las Delicias, scandendo il nome del presidente eletto, Eduardo Frei, [redacted] tripudio di canti e di danze popolari. Il ministero degli Interni, constatata l'assoluta tranquillità della situazione, ha desistito dalla ordinanza emanata l'altro ieri — secondo la quale erano severamente proibite manifestazioni pubbliche fino a lunedì 7 settembre — ed ha deciso di autorizzare per [redacted] un grande comizio popolare in omaggio [redacted] Frei.

Ancora una volta, [redacted] sentimento democratico dei cileni ha prevalso sulle passioni di parte. Le votazioni si sono svolte tranquillamente in tutto il paese, senza il minimo incidente. I seguaci di Allende — che avevano promesso fuoco e fiamme in caso di sconfitta — oggi sono come intontiti dalla schiacciante vittoria dei [redacted] avversari democristiani. Persino nella zona [redacted] miniere, dove le disagiate condizioni economiche della classe operaia e l'atmosfera di fermento instaurativi dai sindacalisti di estrema sinistra [redacted] fatto prevedere [redacted] successo di Allende, ha vinto invece Eduardo Frei, con decisa maggioranza.

Il voto delle classi meno abbienti per il candidato democristiano ha tuttavia un suo chiaro significato, che trascende i limiti del conflitto puramente ideologico tra sinistra e destra, e trova spiegazione nel «leitmotiv», senza dubbio sincero, sul quale Eduardo Frei ha orchestrato la sua campagna elettorale: «*Il popolo cileno*», diceva Frei, e lo ha ripetuto oggi pomeriggio, ricevendo i corrispondenti della stampa estera convenuti a Santiago per le elezioni, «*deve dimostrare di essere in grado di comprendere che potrà raggiungere una politica di profonde trasformazioni senza ricorrere agli estremi suggeriti dai comunisti; bensì nel pie[redacted] rispetto della libertà individuale e della democrazia*». Le [redacted]asse popolari hanno avuto fiducia nella dottrina di Frei, dandogli tutto il loro appoggio. Ad [redacted] oggi Frei ha detto: «*Ringrazio il popolo per avermi dato i mezzi con i quali potrò realizzare, in piena libertà, la rivoluzione che il Cile aspetta e pretende*».

Allende, che aveva cominciato la sua campagna offrendo [redacted] popolo un futuro di lotte contro lo straniero invasore (le società nordamericane proprietarie [redacted] proprietarie delle miniere di rame) [redacted] che aveva concluso in tono minore, più in sordina, rimangiandosi le sue dichiarazioni di fedeltà a Castro, una volta constatata l'insoddisfazione dell'elettorato, ha finito col perdere definitivamente [redacted] partita.

Il grande sconfitto di queste elezioni [redacted] senza dubbio il rappresentante della destra, [redacted] radical-conservatore Julio Duran, l'unico dei tre candidati che aveva proposto alle scarse folle dei suoi comizi una politica di immobilismo, senza mai far cenno a riforme o a trasformazioni.

Eduardo Frei, che si autodefinisce un socialista cristiano, è il primo rappresentante democristiano dell'America Latina che arriva al potere, [redacted] quando la lezione europea di De Gasperi e di Adenauer ha attraversato l'Oceano, dopo la seconda guerra mondiale. Nato a Santiago l'undici maggio del 1911, Frei si laureò in giurisprudenza a 22 anni presso l'Università cattolica cilena. Discende [redacted] una famiglia di immigrati svizzeri. Sua moglie appartiene ad una delle famiglie più in vista della società cilena. Ha 7 figli: tre maschi e quattro femmine, una delle quali è [redacted]ra.

Nel 1945 Frei fu ministro dei Lavori Pubblici, nel 1949 fu eletto senato[redacted]. E' autore di vari [redacted]gi: *Cile sconosciuto, Politica [redacted] spirito, Siamo ancora in tempo, Storia dei partiti politici cileni*, e, infine, *Il momento della verità* che gli ha fatto conferire nel 1956 [redacted] premio nazionale di letteratura.

Il nuovo presidente del Cile ha fatto numerosi viaggi in Europa ed è stato uno degli ultimi uomini politici ricevuti dal defunto Papa Giovanni XXIII, appena un mese prima della morte di questo. Cattolico fervente, Frei è un esponente dell'importante classe media cilena.

Alessandro Porro

Telegramma di Moro per congratularsi col Presidente eletto

Roma, [redacted] settembre.

Stamane il presidente del Consiglio on. Aldo Moro, apprendendo il largo successo riportato nelle elezioni presidenziali [redacted] Eduardo Frei, ha indirizzato al Presidente eletto della Repubblica del Cile il seguente telegramma: «*Memore nostri cordiali incontri, tengo ad esprimerle mie vivissime personali congratulazioni per sua elezione alla presidenza della Repubblica cilena, nella fiducia che nello spirito degli ideali democratici e cristiani sua opera valga ad assicurare libertà, pace e giustizia, nella sicurezza e nel progresso sociale ed economico, all'amico popolo cileno*».

Violenti [redacted]ubifragi [redacted] Liguria
L'Aurelia bloccata da una frana

Il traffico sulla statale, interrotto a Zoagli sarà forse riaperto oggi - Trombe d'aria e grandinate nel Savonese - Ritardi nel traffico ferroviario - Tempo autunnale sul Piemonte

(Dal nostro corrispondente)
Chiavari, 5 settembre.

(p. r.) La pioggia caduta con insistenza nel pomeriggio ha causato verso le 17,15 una frana di massi e terra sulla via Aurelia, presso le gallerie di Zoagli, interrompendo il traffico sull'importante arteria che da Chiavari è dirottato nell'entroterra e precisamente nella valle Fontanabuona. Chi da Rapallo deve recarsi a Chiavari deve compiere una deviazione [redacted] settanta chilometri.

Al momento del sinistro avvenuto in una zona che da anni registra la caduta di numerose e periodiche frane, transitava sulla via Aurelia un utilitaria pilotata [redacted] Giovanni Torchio di 56 anni di Lavagna. Un masso ha urtato contro la ruota anteriore sinistra bloccando il veicolo che nel frattempo è stato colpito da altri massi. Il guidatore, però, se l'è cavata soltanto con molta paura. Gravi i danni alla macchina.

La polizia della strada, [redacted]diuvata dai vigili urbani di Chiavari, sta curando le segnalazioni per le oppo[redacted]ne deviazioni.

A causa di alcuni massi pericolanti non è stato prudente, verso sera, riaprire il transito nemmeno in senso unico, per cui l'interruzione [redacted] tutta probabilità durerà fino alle prime ore di domani.

Colonne di pullman, massimamente di turisti, sono state incanalate verso Gattorno, quelle dirette a Genova qui devieranno per Uscio e Recco, quelle per Milano e il Piemonte dovranno affrontare il passo della Scoffera.

S. Margherita, 5 settembre.

(b.) Un violento nubifragio accompagnato da fragorose scariche elettriche s'è abbattuto oggi pomeriggio sulle località [redacted] golfo Tigullio, provocando vasti allagamenti. A S. Margherita Ligure, dove la pioggia è caduta a dirotto dalle 15,30 alle [redacted], l'acqua defluita a torrenti [redacted] la centrale piazza Caprera ha raggiunto l'altezza di circa mezzo metro, invadendo alcuni negozi.

Sono stati allagati alcuni scantinati abitati da diverse famiglie al n. 40 della via Favale, dove hanno dovuto intervenire i locali vigili del fuoco. Al numero uno del piazzale Chierichetti, nell'appartamento della signora milanese Noemi Bosisio Schoch, per l'intasamento dei tubi di scarico, è crollata la volta della cucina causando d[redacted] per oltre mezzo milione.

Savona, 5 settembre.

(l.) Nel corso di un violento temporale abbattutosi sul Savonese, una tromba d'aria ha scoperchiato, nel piccolo centro dell'entroterra di Stella San Martino, quattro abitazioni e ne ha danneggiato un'altra ventina. Il pauroso fenomeno, che è durato pochi minuti e che per fortuna non ha causato danni alle persone, ha sradicato anche moltissimi alberi ed una secolare pianta è stata scagliata contro la chiesa che però ha resistito al colpo.

Il traffico sulla via Aurelia e sull'autostrada per Savona ha subito dei forti intralci a causa della scarsissima visibilità.

Anche i treni hanno registrato dei forti ritardi per ripetute mancanze di corrente e per i fulmini che hanno fatto saltare molte valvole sui locomotori. Sulla linea del Piemonte i ritardi hanno superato anche le due ore.

Una violenta grandinata [redacted] è abbattuta nella valle del Bormida. A Carcare nel giro di pochi minuti, la grandine ha raggiunto uno spessore di dieci-venti centimetri.

Genova, 5 settembre.

(m.) Le condizioni del tempo in Liguria, in questa fine settimana non si preannunciano buone. Il cielo è infatti quasi ovunque nuvoloso e numerosi sono i temporali, anche se di breve durata. Spirano venti da nord-est con raffiche fino ad oltre venti chilometri l'ora.

La temperatura ha subito una notevole diminuzione e nelle [redacted] «calde» ha fatto registrare punte massime di 23 gradi a Genova e sulla Riviera di Levante, sul Ponente [redacted] invece di 21 gradi a Capo Mele e di 18 ad Albenga.

Alessandria, 5 settembre.

(m.) Tempo autunnale per tutta la giornata sul territorio della provincia di Alessandria, dopo il bel tempo degli scorsi giorni. La pioggia è caduta ininterrottamente per tutta la giornata e a tratti si sono avuti rovesci d'acqua, accompagnati da tuoni e scariche elettriche.

Il tempo in serata si mantiene molto brutto, [redacted] minaccia di ulteriori precipitazioni. La temperatura ha subito un notevole abbassamento e l'osservatorio meteorologico [redacted] seminario di Alessandria ha oggi registrato la massima di 20° e la minima di 16°.

Cuneo, 5 settembre.

(n. m.) Violenti rovesci di pioggia ad intermittenza ed un freddo particolarmente intenso hanno caratterizzato l'odierna giornata nel Cuneese. La pioggia è caduta in abbondanza specialmente fra le 13 e le 15, provocando allagamenti di scantinati nella parte bassa della città. Su tutte le strade della zona il traffico automobilistico ha subito notevoli intralci. La temperatura in città questa sera era scesa a 11°.

Verbania, 5 settembre.

Il tempo [redacted] brutto, autunnale, su tutto [redacted] Verbano, dove piove da stamane. Alla pioggia si sono aggiunti [redacted] acque del lago e nelle valli banchi di nebbia, mentre [redacted] temperatura è sensibilmente diminuita, tanto che la massima nei centri rivieraschi del lago ha appena raggiunto i 21°. A Verbania, in particolare, il maltempo è fonte di timori e preoccupazioni, in quanto minaccia l'effettuazione della manifestazione folcloristico-floreale [redacted] programma per domani pomeriggio, con tutto un contorno di concerti bandistici, fuochi pirotecnici, luminarie, [redacted] cine-musicali.

Sestriere, 5 settembre.

(m.) [redacted] due giorni piove al Sestriere e in tutte [redacted] valli circostanti. Stamane [redacted] le 11 il tempo sembrava volgere al bello, infatti c'è stata qualche schiarita, ma nel pomeriggio ha iniziato nuovamente a piovere in tutta la zona, mentre sulle cime più alte è caduta la neve. La temperatura è scesa nelle ultime 24 ore notevolmente: il termometro ha segnato in tutta la zona del colle 8°.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, sulla Toscana e sulla Sardegna molto nuvoloso con brevi piogge e temporali. Sulle rimanenti regioni centrali nuvolosità irregolare. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia da sereno a poco nuvoloso.

Temperatura: *senza notevoli variazioni al Nord; in leggero aumento al centro e al Sud.*

Venti: *moderati.*

Mari: *Mar Ligure, alto Tirreno, Mar Orsi di Sardegna da mossi a molto mossi; poco mossi gli altri* [redacted].

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	15	18	Pescara	14	28
Bolzano	12	27	L'Aquila	11	25
Trento	15	26	Roma c.	14	30
Verona	15	26	Campob.	14	25
Trieste	17	25	Bari	15	23
Venezia	14	23	Napoli	15	28
Milano	15	23	Potenza	13	24
Genova	17	24	Catanz.	17	26
Bologna	17	27	R. Cal.	18	27
Firenze	15	29	Messina	20	27
Pisa	16	28	Palermo	19	27
Ancona	18	25	Catania	18	27
Perugia	15	27	Cagliari	22	30

Bollettino delle spiagge

Rimini: temp. 24,2, cielo molto nuvoloso, mare quasi calmo, vento lieve.

Sanremo: temp. 24, cielo coperto, mare mosso, legg. brezza.

Alassio: temp. 23, cielo coperto, mare mosso, legg. brezza.

Varazze: temp. 23, cielo coperto, mare mosso, legg. brezza.

Lignano Sabbiadoro: temperatura 26, foschia, mare calmo, vento lieve.

Viareggio: temp. 26, cielo nuvoloso, mare leggermente mosso, vento leggero.

Panico nel Mugello per due scosse di terremoto

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 5 settembre.

(c.) Alle 22,12 in tutto [redacted] Mugello sono state avvertite due scosse di terremoto di notevole intensità, a tre minuti di distanza l'una dall'altra.

Non si sono registrati né danni, né feriti, ma il panico è stato grande. La gente si è riversata all'aperto dirigendosi verso l'aperta campagna con attrezzature [redacted] fortuna per trascorrervi la notte.

La prima scossa è stata abbastanza forte e ha fatto uscire [redacted] tutti dalle [redacted], la seconda [redacted] assestamento è stata assai meno sensibile.

Secondo le rilevazioni dell'osservatorio sismologico «San Domenico» di Prato, il movimento sismico è cominciato alle 22,08'50", proseguito alle 22,09' e alle 22,10', con scosse [redacted] quinto grado della scala Mercalli. Altre [redacted] di minore entità (primo e secondo grado) sono state registrate dalle 22,18 alle 22,44.

L'epicentro sembra che sia alla distanza di circa 15 chilometri da Prato, in direzione nord, verso la [redacted] di Vernio. Il sisma è stato avvertito anche a Prato e Pistoia. Non si segnalano danni alle persone e alle cose.

Centrale elettrica presso Londra bloccata da misteriose esplosioni

Londra, 5 settembre.

(f. d. a.) Una serie di esplosioni ha messo fuori uso per l'intera mattinata la centrale elettrica di Luton, cittadina a venti chilometri da Londra, provocando panico fra gli abitanti.

La prima esplosione si è avuta alle 8,30 ed ha fatto divampare subito un piccolo incendio; sempre nella mattinata sono seguite altre quattro esplosioni. Le fiamme, visibili a trenta chilometri di distanza, sono state però rapidamente domate dai numerosi [redacted]parti di vigili del fuoco accorsi da tutte le città vicine.

Il feroce delitto avvenuto in un appartamento di Casale Monferrato

Innamorato [redacted] figliastra quattordicenne la uccide [redacted] coltellate perché si [redacted] sposata

L'assassino, di 40 anni, arrestato a Limone Piemonte dov'era fuggito subito dopo il crimine - Invaghito pazzamente della ragazza si [redacted] opposto al [redacted] matrimonio [redacted] un bravo giovane - Le [redacted] vennero celebrate il 24 agosto scorso - Ieri mattina la tragedia - L'omicida ha atteso che il marito uscisse per commissioni e si [redacted] in [redacted] della giovinetta - Ha sfondato la porta [redacted] ha cercato [redacted] la sposina - Poi l'ha colpita alla gola e [redacted] altre parti [redacted] corpo

(Dal nostro inviato speciale)
Casale, [redacted] settembre.

Una sposa bambina è stata uccisa a coltellate dall'amante di sua madre. Aveva 14 anni, si era unita in matrimonio il 24 agosto con [redacted] ragazzo mite e generoso che ha più volte rischiato la vita per lei e che stamane non ha potuto far nulla per impedire il delitto. L'assassino è stato arrestato dai [redacted] di Limone Piemonte, dove era fuggito con un motocarro, poche ore dopo.

La giovane uccisa si chia[redacted] Rosa Ancona, sposata De Bello; l'uomo che l'ha assassinata è Giuseppe Randazzo, 40 anni. Entrambi sono [redacted]ti a Roccamena in provincia di Palermo. Il sanguinoso episodio è avvenuto a Casale stamattina poco dopo le 11. Rosa Ancona era rimasta sola in casa, [redacted] via Lanza 141. Il [redacted]rito, Luigi De Bello, di 23 anni, [redacted] origine pugliese, ma nato a Noale in provincia di Venezia, l'aveva lasciata da pochi minuti per andare a fare una commissione e aveva promesso che sarebbe rientrato dopo mezz'ora.

Rosa Ancona temeva di essere assassinata [redacted] il violento epilogo era addirittura stato previsto dal giovane marito. Luigi De Bello aveva un presentimento, proprio domani sarebbe partito con la [redacted] bambina per Bari, dove vive una sorella di lui; [redacted] ragazza sarebbe rimasta laggiù un paio di mesi, poi il marito sarebbe andato [redacted] riprenderla per portarla con sé all'estero, in Germania, in Francia, dove capitava. Comunque, il più lontano possibile da Casale, dove viveva Giuseppe Randazzo, l'uomo che tante volte l'aveva minacciata di morte.

La faccenda durava da mesi. Il Randazzo è un tipo prepotente, manesco, pronto ad usare il coltello. Undici anni fa conobbe a Roccamena la madre di Rosa, Anna Fasulio, rimasta vedova un anno prima. Giuseppe Randazzo era sposato, aveva anch'egli un figlio, ma si era separato dalla moglie. Condannato per una rapina a mano armata, aveva trascorso nove anni a Ventotene. Scontata la pena, tornò a Roccamena. Ma la coppia cominciò a far scandalo, i compaesani [redacted] il rollero. Allora decisero il gran viaggio al Nord: vennero a Casale dove già abitava una sorella del Randazzo; qui vicino, a Villanova Monferrato, stavano i nonni e gli zii paterni di Rosa, un gruppetto di siciliani tranquilli, ottima gente che avrà una parte in questa fosca tragedia. L'arrivo di Giuseppe Randazzo e dell'amante a Casale avvenne poco più di due anni fa; presero alloggio in una casa a un solo piano di via Leardi 20, proprio di fronte alle carceri. Ormai oltre a Rosa c'erano altri quattro figli, nati dalla loro relazione. Il Randazzo trovò un lavoro a Morano Po, presso un'impresa edile. Si comperò una motocicletta e un motocarro e con quelli andava in giro per le campagne a raccogliere il ferro che rivendeva ai robivecchi. Una delle bambine si ammalò qualche mese fa; la assistenza pubblica ne decise il ricovero al preventorio antitubercolare di Limone Piemonte.

La vita era triste nell'alloggio di via Leardi. Rosa cresceva, cresceva un po' troppo per i desideri di sua madre: Anna Fasulio si era infatti accorta che l'amante cominciava a girare attorno alla ragazza. Bisogna aver vista questa Anna Fasulio, [redacted] donna di nemmeno 40 anni ridotta male dagli stenti, dalla violenza dell'amante, dalle gravidanze continue; [redacted] naturale che un [redacted] Giuseppe Randazzo l'avesse ormai pre[redacted] a noia, con quella bambina che si trasformava sotto i suoi occhi. Un giorno le attenzioni dell'uomo verso Rosa si fecero aperte, sfacciate. La ragazza scappò di casa, fuggì a Villanova. Il patrigno andò [redacted] riprenderla e la caricò di botte. Scappò altre volte. In maggio ci fu una festa presso una famiglia di siciliani e Rosa ci andò con i suoi. Fu [redacted] che conobbe Luigi De Bello, un ragazzo con gli occhiali, d'aspetto educato, piccolo e magro.

Luigi De Bello si comportò da giovane generoso. Disse a Rosa: «Io ti voglio bene e non sopporto che tu viva con quell'uomo. Sposiamoci». Lei rispose subito di sì. Alla fine di maggio si fidanzarono: il Randazzo fece terribili sfuriate, quindi sembrò calmarsi, accettò che il fidanzato della ragazza gli regalasse un orologio, in cambio diede al giovane una spilla ferma-cravatte e una cravatta. Ma l'amore dell'uomo era tremendo, cambiava di giorno in giorno.

Lei scappò ancora una volta, tornò a Villanova dai nonni e il patrigno andò a riprenderla; ne nacque un litigio che il Randazzo concluse tirando tre forbiciate al collo, al ventre e al fianco della ragazza. Rosa raccontò tutto al medico; il fidanzato e il padre di lui si recarono in commissariato a protestare contro il Randazzo. Il violento fu mandato a chiamare: si mostrò umile, disse che aveva vinto i propri istinti e che era [redacted]tento che Rosa e Luigi [redacted] sposassero. Il matrimonio fu fissato per il 24 agosto.

[redacted] coppia si sposò in Duomo. Luigi De Bello ci ha raccontato stasera: «Per tutto il tempo della cerimonia Rosa fu terrorizzata. Continuava a ripetermi: "Quello vuole farti la pelle, stai attento". Io sapevo quale rischio correvo, avevo pregato un brigadiere dei carabinieri che conoscevo di venire in chiesa. Il Randazzo arrivò, aveva un coltello in tasca».

Poi, gli ultimi atti [redacted] tragedia. I due sposi rimandano il viaggio di nozze, vengono ospitati in casa dei genitori di Luigi, [redacted] via Lanza. Proprio di fronte i due hanno fissato un alloggetto che Luigi prepara per restarvi fino a quando non troverà un posto in Germania (a Casale lavora presso la ditta Cerutti). Passano alcuni giorni, i vicini di casa vedono il Randazzo che gira davanti all'abitazione, sta spiando Rosa, aspetta forse che rimanga sola.

Stamattina Giuseppe Randazzo si sveglia alle sei e dice all'amante di avere un po' di mal di testa, [redacted] ha voglia di andare a lavorare; la donna gli offre un cachet. «Sembrava calmo — ci ha raccontato stasera Anna Fasulio —, da qualche giorno mi ripeteva che aveva messo la testa [redacted] posto, che non pensava più alla figlia mia. Potevo saperlo che aveva ancora il marcio nel ventre! Alle nove si alza e mi dice che va a lavorare, esce con la motocicletta».

Invece l'uomo non va al lavoro. Si reca in via Lanza, si apposta e vede uscire Luigi De Bello: ora sa che Rosa è sola in casa. Sale le scale, bussa alla porta a vetri. E' chiusa. Rosa domanda chi è, lui le intima di aprire, lei si spaventa, si [redacted]nicchia contro la porta. Giuseppe Randazzo spezza il vetro con un pugno, poi scardina la porta, entra in casa. Rosa si difende, cerca di sfuggire al suo assalto, corre attraverso l'entrata, la cucina, la camera grande, fino alla stanza da letto. Qui l'uomo la raggiunge e forse tenta di usarle violenza, quindi comincia a vibrarle coltellate. Una alla gola recide la carotide, sarà la ferita mortale, ma la povera giovane viene ancora colpita al ventre, alla coscia, al collo.

Compiuta l'opera Giuseppe Randazzo esce, calmo. Una donna lo aveva visto entrare e aveva pregato un vicino di telefonare alla polizia; ma dopo pochi minuti, ecco l'assassino e poi Rosa che lo segue barcollando, fa sul pianerottolo. Qui cade senza più forze, accorrono altri vicini, si ritelefona in commissariato. Ormai il Randazzo è già a casa sua, chiede ad Anna Fasulio cinquemila lire. Lei gli domanda: «Per farne che cosa?». Lui non le risponde, va nel garage, tira fuori il motocarro, la guarda e le mormora con calma: «Ho ammazzato tua figlia». Insieme vanno all'ospedale, ma lui non entra; poi parte, dicendo alla donna che intende recarsi a Limone Piemonte, dalla figlia malata. Cominciano le indagini, partono le segnalazioni e verso le 16 i carabinieri di Limone lo fermano e lo portano in caserma. Alle 18 riparte in auto per Casale sotto buona scorta.

Giuseppe Del Colle

La quattordicenne Rosa Ancona assassinata a [redacted]



Anna Fasulio, madre della vittima, piange disperata

In un preventorio climatico

L'arresto a Limone Piemonte mentre parla [redacted] una figlia

Limone Piemonte, [redacted] sett.

(n. m.) Giuseppe Randazzo, il quarantenne siciliano che stamane [redacted] assassinato a Casale la figlia quattordicenne della propria amante, è stato arrestato oggi pomeriggio alle 16 all'interno del preventorio climatico di Limone Piemonte. Dell'istituto è attualmente ospite una figlia dell'omicida, Concettina, di 5 anni. E' proprio mentre stava conversando con la bambina, in parlatorio, hanno fatto irruzione i carabinieri. L'assassino si [redacted] lasciato immobilizzare senza tentare di opporre resistenza.

Giuseppe Randazzo, l'assassino della quattordicenne

Bimbo piomba dal balcone sopra un'auto: [redacted]

La disgrazia a Foglizzo, nel Canavese

(Nostro servizio particolare)
Rivarolo, 5 settembre.

Una disgrazia è accaduta oggi pomeriggio nel pieno centro di Foglizzo: un bambino è precipitato da un balcone e si è schiacciato sul tetto di un'auto. Stasera è in fin di vita.

E[redacted] le 18. Al balcone del primo piano di una casa di corso Umberto I era affacciato il piccolo Gianni Pompeo di 4 anni [redacted] alla zia Eleonora Musso. La mamma, con la sorellina Nella di 9 anni, era uscita da mezz'ora per un giro di commissioni e di spese. Fino a quel momento Gianni aveva giocato in una stanza con un'automobilina e una palla, sempre sorvegliato dalla zia: poi aveva chiesto e ottenuto un pezzo di pane.

Mentre mangiava, usciva sul balcone. In quello, lontanamente, arrivava un corteo nuziale di macchine: erano sposi di una casa vicina che s'erano uniti in matrimonio nella mattinata e che ora tornavano dal banchetto. La zia si sporgeva a guardare e il bambino s'accontentava di sbirciare tra le sbarre, ma poi, d'improvviso, riusciva a issarsi sul parapetto: e si dava tanto slancio che perdeva l'equilibrio e scivolava in avanti. La zia, con un urlo, cercava di trattenerlo: con una mano gli sfiorava il piede destro senza trattenerlo.

Gianni precipitava a capofitto e piombava sul tetto di [redacted] delle automobili del corteo e di qui rimbalzava in mezzo alla strada restando riverso, immobile, con le braccia aperte.

Si incrociavano le grida di spavento e di orrore. Tutto il corteo si fermava, gli uomini, tra cui lo sposo, scendevano a soccorrere il bambino che appariva privo di conoscenza, con una vasta ferita alla testa. Poco dopo sul posto interveniva il medico condotto dott. Ferraresi che caricava il piccolo Gianni sulla sua macchina e lo trasportava a gran velocità sino a Torino, al Maria Adelaide, ove i medici gli riscontravano un grave trauma cranico e la frattura di un femore e lo facevano trasferire in serata nella clinica neurochirurgica del prof. Bolsi alle Molinette.

La madre rincasava dieci minuti più tardi, vedeva un fitto assembramento e apprendeva la notizia per strada, interrogando la gente che incontrava. Subito raggiungeva Torino e si precipitava al capezzale del figlioletto. E' stato avvertito il padre che da tempo abita a Genova dove lavora alle dipendenze di un'impresa come operaio stradino.

c. s.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma [redacted] Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale n. 2/15606 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100%.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **« La Stampa »** *ed in* **« Stampa Sera »**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro e francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase* **Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . . Torino »**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono curarne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti [redacted] destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, [redacted] pati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si [redacted] nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli [redacted] matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile rimanga l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ABBISOGNAMO urgenti offerte noleggio autogrù da 25-20-10 tonnellate su piazza Milano, Torino. Indirizzare offerte espresse a: « Pubblicità Stampa 31 — Milano »

ACQUISTEREI macchina stampaggio sotto vuoto materie plastiche. Telefonare 81-049. A85361

BETONIERA, montacarico, argano Berla, verie, occasioni, nuovi vendo. Telefonare 327-731. A86355

CALANDRE, cesoie, piegatrici, torni, bilancieri frizione, fresatrici, lapidelli, magli, trapani, occasione vendo. Via Biva 41. A86375

CERCASI occasione [redacted] Serra bruciatore automatico sei kg. Scrivere « Pubblicità Stampa 8304 — Torino » A86430

LAVORI elettroerosione et meccanica altissima precisione eseguiamo per terzi. Telefonare 850-529

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Lucera, Unione Sovietica 157. O365

OCCASIONISSIMA vendo impianto lavaggio a secco funzionante Meccatelli kg. 40 filtro automatico. Bassano, corso Orbassano 65, Torino

OFFICINA liquida macchine utensili attrezzature strumenti elettronici. [redacted]. S. Secondo 33. A85294

OFFRO recapito commerciale centrale Genova telefoni con senza segretaria stenodattilografa et uffici incontri commerciali sal[redacted]. Cassetta 1445 C Sip. Genova 25127

RILSAN Polyamide 11 Organico S. A. Paris, rivestimenti plastici anticorrosivi. Esclusivista Piemonte: cav. Romanello, Torino, uffici via Bernardino Telesio 54. Casale Monferrato stabilimento via XX Settembre

SEGATRICE automatica tipo Bigli acquistasi contanti. Telefonare Litmar 342-795. A87345

TELESALVAMOTORI giri, olio. Micro-interruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel 674-646

ARTIGIANATO L. 180 per parola

A. SPRAY, lacche, [redacted]ci, profumi, appretti, cere, deodoranti, caricamento conto terzi artigiano produce Gosmol. Strada Murroni 5, telefono 758-898 O15

DECORATORE tappezziere smalti città e fuori, prezzi concorrenza. Telefonare 386-174. A86437

DECORAZIONI ditta esegue lavori accurati alloggi tinteggiati, tappezzerie, prezzi modici. Telef. 528-096

GAS cucine, fornelli, apparecchi riparo, trasformo, Pagliano, via Mercadante 49 10. Telefono 273-214.

IMPRESA edile costruisce case, ville, bassi fabbricati ovunque, prezzi economici, serietà. Telefonare 335 796

OFFICINA esegue lavorazione lamiera e [redacted] in genere Tel 95-605

RIPARAZIONE tetti e parti idrauliche costruire tetti in plastica o in lamiera e decorazione Rivolgersi con Iacuzia telefono 688-632

SARTO prenderebbe qualsiasi lavoro domicilio anche pantaloni. Telefonare 260-093 A86470

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI [redacted] L. 180 [illegible]

A.A.A.A. [redacted] mediate (anche su [redacted] ipotecati) prestiti Inducori a dipendenti grandi aziende, massime rateazioni. Fincolex, corso Francia 15 (piazza Statuto). Telef. 760-203, 779-826

A.A. CERCASI prestito 10-15 milioni. Interessi 10%. Garanzie reali. Solida, stimata ditta industriale commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8542 — Torino ». A88760

A. AFFARONE, avviato negozio acconciature profumeria, cedesi. Telefonare 53-954. A87054

A. 1.000.000 subito rimanente dilazionato cedo negozio casalinghi avviatissimo. Riva, via Mazzini 1.

[redacted] **3.000.000** cedo negozio alimentare reddito sicuro. Riva, via Mazzini 1. O519

A buone condizioni cedesi alimentari 1.700.000 trattabili. Telefonare 372-890 A86405

A signore sola seria mezza età offro gerenza cartoleria centrale avviatissima. Tel 512-703, 522-830

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 5, telef. 518 131

ABBIAMO possibilità immediate di risolvere vostri grandi e piccoli capitali [illegible] Pubblicità Stampa 667 — Torino »

AFFARONISSIMO bar vendesi poco [illegible] dilazionato [illegible] Telefonare 337 108 A85761

ARTICOLI [illegible]

AFFIDASI gerenza latteria 40.000 mensili 200.000 cauzione. Riva, via Mazzini 1. O519

ASSOCIEREI persona competente introdotta vendite scopo formazione deposito possibilmente farmaceutici cosmetici dietetici disponendo attrezzato ufficio facile parcheggio ampio magazzino automezzo [redacted]ualmente alloggio garage. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3290 — Torino ».

ASSUMIAMO gerente vendeuse per negozio in Torino articoli [redacted] moda, buona presenza, referenziatissima. Scrivere casella postale [redacted] Firenze

AUTISTA ribaltabile quindici metri lavoro sicuro dimostrabile un milione mensile cerca socio autista con [redacted] nimo 1.500.000 disposto viaggiare. Scrivere « Pubblicità Stampa 6320 — Torino ». A86506

AVVIATA moderna boutique cedesi convenientemente. Telefon. 367-564

AVVIATISSIMO [redacted] acconciature cedesi. Telefonare 321-159 ore pasti

AVVIATO negozio acconciature spazioso retro abitabile cedesi buon [redacted] Via Genova 73 A87175

AZIENDA ingrosso carte cordami, avviamento [redacted]ennale, vende 9 milioni 800.000 eventuale società Fasano, Becchia 29. O313

BAR caffè biliardo forte lavoro vera occasione cedesi. Telef 756-891

[redacted] superalcoolici birreria, paninoteca Torino, importante piazza monumentale oltre 55.000 giornaliere, alloggio annesso. 6.800.000 Fasano, Madama Cristina 129 O313

BAR tavola calda centrale cerca gestore pratico. Telef 41-031 ore ufficio A86497

BOLLETTONE superalcoolici trasferibile ovunque condizionalmente cedo. Cav. Casalegno, telef 865-962

BOTTIGLIERIA, bar super, fronte Fiat, ampia cantina alloggio. 50.000 giornaliere, cede 7.500.000 Fasano Madama Cristina [redacted] O313

BOUTIQUE maglieria biancheria confezioni donna bambini, arredamento signorile clientela affezionata, reddito sicuro cede 7.600 [redacted] Fasano, Novara 29 O313

CASALINGHI giocattoli ottima posizione cedesi vero affare, causa trasferimento. Telefonare 518-310

CASINO' estero prossima apertura gruppo svizzero esaminerebbe eventuale cessione 1/3 partecipazione. Scrivere Birone Pubblicitas 7 A. Sanremo 25242

CAUSA espatrio vendesi oppure affittasi laboratorio calzolaio centrale attrezzatissimo. Telefonare 80-032

CAUSA malattia cedo commestibile Crocetta buon affare [redacted] con alloggio [redacted] Telef 580-144

CAUSA matrimonio estero cedesi urgenza magnifica boutique sartoria centralissima alto reddito eventualmente anche cambio alloggio cascina altro investimento purché non richieda presenza Torino. Telefonare ore ufficio 555-877

CAUSA salute cedo merceria centrissima zona Francia Tel 793 177.

CEDESI avviata boutique centrale. Scrivere « Pubblicità Stampa 8676 — Torino » 89557

CEDESI latteria [redacted] trasferimento con alloggio. Telefonare 786-931.

CEDESI licenza profumeria. Telefonare 330-442. A87110

CEDESI negozio caffè [redacted] Parella. Telefonare 773-616

CEDESI tintostireria retro abitabile. Telefonare 794-198 A89716

CEDO affitto gestione Ristorante Bar Albergo zona Lago Tel 0181-97436

CEDO immediatamente a condizioni favorevoli studio fotografico. Telefonare 325-645. A86970

CE[redacted] negozio articoli sportivi con merce o senza. Telef. 723-024, 796-184. A86981

CEDO verniciatura a fuoco. Telefonare 757-221 nel dopopranzo. Via Lucano 26 A86591

COLORI vernici azienda ventennale attrezzatissima reddito 1.500.000 mensile vende 16.000.000 Fasano, Novara 29. O313

DROGHERIA zona Lucento ottima clientela 50.000 giornaliere, spese minime, reddito sicuro cede 3 milioni 600.000 Fasano Novara 29

FRIGORIFERO stabilimento [redacted] cella di conservazione congelazione carni alimentari, annesso negozio dettaglio mq. 2000 in Chivasso affittasi. Telefonare 911-095 A89069

GRANDIOSO avviatissimo recapito tintostireria con abitazione tutti confort terrazza affitto 23.000 cedesi. Telefono 351-536 ore pasti

IL GRANDE [redacted] DELLE LAVANDERIE AUTOMATICHE AMERICANE A GETTONE. INVESTITE IL VOSTRO CAPITALE IN QUESTA NUOVA ATTIVITA' CHE NON [redacted]PEGNA E VI DA' REDDITI ELEVATI. PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI O TELEFONARE: SELFCANDOR, VIA PEDROTTI 25. TELEFONI 276-307, 237-852. 559

IMPIEGO capitale rilevasi anche in persona negozio purché ottimo reddito. Telefonare 526-554

INGEGNERE disponendo officina meccanica attrezzata cerca combinazione societaria. Telefonare 587 980.

LATTERIA bar analcolico locale lussuoso modernamente arredato, in cassa 65.000, utile rilevante cede convenientemente Fasano Novara 29

LATTERIA bar macchine espresso forte incasso centralissima chiusura serale cedesi. Telef Fiorina 41-368.

LATTERIA buon lavoro urge vendere o gerenza. Telef. 396-593

LICENZA trasferibile drogheria torrefazione vendesi occasione Franz Carmine [redacted] O284

NEGOZIO mobili avviatissimo cedesi causa trasferimento vicinanze piazza Castello. Scrivere « Pubblicità Stampa 8655 — Torino ». A89409

OFFICINA meccanica avviatissima costruzioni attrezzature precisione cedesi 42.000.000 Telef 382-418

OFFICINA meccanica lavorazioni conto terzi attrezzatissima, ampio locale, buon incasso svende 2.500.000 Fasano Novara 29 O313

PRIVATO cambierebbe avviata merceria e alloggio con cascina campagna. Telefonare 663 290

PRIVATO cede latteria analcolica, zona nuova con alloggio. Telefono 395-562. A85755

RISTORANTE attrezzatissimo cintura Torino incasso 48.000.000 annui cedesi. Telef. 741-822.

RIVENDITA pane nuova apertura vendesi oppure gerenza Telefonare 390-917 A86134

SANREMO bar-trattoria avviata centrale cedesi. Alfaroma Donatta, Goudio 61, Sanremo. 25136

SESTRI, causa malattia cedo avviato commestibili angolare, sala licenza 55.000 giornaliere. Telefonare 473-440 Ge-Sestri.

S.P.A. cerca pratico amministrazione disposto capitalizzare o acquisto quote sociali. Referenziati Scrivere « Pubblicità Stampa 3277 — Torino ».

SULLA nuova strada panoramica Rivoli-Avigliana cedesi, affittasi vista ranta bar. Scrivere « Pubblicità Stampa 3479 — Torino ».

VENDESI avviata lavanderia Futura a gettoni, alloggio. Scrivere « Pubblicità Stampa 3759 — Torino »

VENDESI trattoria trentaquattro di attività, ritiro per riposo ottima clientela. Telefonare 694-436.

VENDO bar superalcoolici angolare Giulio Cesare 4.000.000 eventuale arredamento. Telefonare 885-962.

VENDO pensione centralissima letti comfort, acqua in ogni camera, scala particolare. Telefonare 41-046 ore pasti A86409

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

A.A. ABBIAMO alloggi liberi moderna casa Angus. Lagrange 40

A. AFFARONE privato vende [redacted] arredata moderna [redacted] casa, centro paese, luce, acqua, potenza telefono, volendo libero. Riva, [illegible] O519

A. ACQUISTEREI [illegible]

A BERNINI sono piano rialzato casa lussuosissima aria condizionata costruttore vende alloggio 4 camere servizi ufficio 2 camere servizi. Telefonare 761-758. A86649

A. VENDONSI direttamente alloggetti 1-2 camere servizi abitabili subito prezzo conveniente mutuo 5 Paolo facilitazioni. Rivolgersi Strada Vanaria 218, tel. 80-063, 297-142

A Pino Torinese vendonsi alloggi 3-4 camere doppi servizi rimessa. Telefonare 881-562, 514-360.

A 5 [redacted] vendo alloggi vuoti rifiniti recente [redacted]ruzione Tel 520-539.

A 1.700.000 [redacted] più mutuo Cassa Risparmio e rateazioni senza interesse corso Agnelli palazzine signorili alloggi 1-2-3 camere servizi pronti abitabili. Telefonare 41-181

A 2.300.000 [redacted] impresa vende via Foligno angolo Stelpper alloggi 1-2-3 [redacted] servizi rifiniture signorili, pronti settembre. Visita cantiere. Telefonare 735-815

A 5.500.000 vendo corso Vittorio negozio [redacted] 35.000. Telefonare 779-631. A87231

A 14.000.000 vendo 2 appartamenti complessive 9 camere 2 bagni [redacted] piano, corso Dante. Telef 510-791.

A 15.000.000 vendo Cibrario tre camere [redacted] salone signorilissime Telefonare 779-631 A87231

ABITABILI signorili 3-4-5-6 camere semplici doppi servizi soffitta autobox uffici magazzini vendonsi. Vidua 17, telefono 774-271.

ACQUISTASI terreno in Torino per costruzione capannone o basso fabbricato di ca. 1000 mq., anche intorno, [redacted] industria leggera non [redacted] Pagamento contanti. Scrivere « Pubblicità Stampa 3600 — Torino » A89360

ACQUISTEREI piccola [redacted]na agricola [redacted] vicinanze Torino precisare località, prezzo. Scrivere « Pubblicità Stampa 8610 — Torino ».

ACQUISTO alloggio 6-8 camere zona signorile. Tel ore pasti 553-975.

ADATTO magazzino vende locale mq 1000 via Mombasiglio ang. via Roveredo (S. Rita) facilitazioni di pagamento. Telefonare 323-140

AERONAUTICA stroccasione camere tinello cucinino ripostiglio servizi 4 [redacted] Telefonare 787-401.

AFFARONE villa porte Torino vendo. Telefonare 521-168. A86456

AFFARONE: 2 nuovi magnifici alloggi, liberi, complessive 5 camere, 8.500.000 (via Pastrengo, Moncalieri). Telefonare 515-318.

AFFITTASI, vendesi Sanremo nuovo quartiere semicentrale convenientissimi tranquilli panoramici appartamenti negozi. Florio, Lecco 15, Milano

AL Frais vendesi alloggio quattro vani. Impresa Baldin, Frais (Chiomonte). A86630

ALASSIO vendo [redacted]ssimo appartamento signorile panoramico tre camere cucina servizi 8.200.000 Telefonare 587-621. A86438

ALLOGGETTI medesima costruzione reddito 25% contanti rimanenza dilazionata 25 anni vendo. Telefonare 521-168.

ALLOGGETTO libero (via S. Marino) camera tinello 4.100.000. Telefonare 515 318 O159

ALLOGGETTO o pied-à-terre pianterreno, anche periferico, acquisto contanti. Scrivere « Pubblicità Stampa 3589 — Torino »

ALLOGGI altamente signorili, salone 3 [redacted] tripli servizi, stabile nuova costruzione corso Dante 114, vicinanze Po, pronti, vendonsi direttamente. Telefonare 528-151.

ALLOGGI, attici bellissimi medesima costruzione vende. Telef 521-168.

[redacted] bellissimi 1-2 camere servizi nuovi Nichelino 1.800.000 camera vende Rossin, c. Principe Oddone 3. O326

ALLOGGI nuovi liberi affittati Beinasco-Chieri vende mutuati 1-2-3 camere Luxese, Giusti 2

ALLOGGI padronali oppure ville giardino vecchia piazza d'Armi, vende Luxese, Giusti 2 O139

ALLOGGI signorili negozi Sospello-Campobasso 1-2-3 camere servizi mutuati vende affitta Telef. 546-476

ALLOGGI signorili ultimati varie dimensioni vende impresa, massime facilitazioni pagamento, posizione residenziale via Gianfrancesco Re ang. via Valgioie O216

ALLOGGI signorili 2.500.000 vano vende direttamente costruttore, via Mombasiglio ang. via Rovereto (S. Rita), facilitazioni di pagamento. Visita ore 8-12 13-18 Tel 323-140

ALLOGGI ultimati corso Vercelli angolo via Campagna vende società edilizia torinese uno due camere cucina, mutuo e facilitazioni. Tel 272-866

ALLOGGIO due camere tinello 5 milioni 700.000 altro camere tinello 3.800.000 medesima casa vende Rossin Telefonare 487-055. O326

ALLOGGIO esentasse in villetta 5 vani giardino garage comforts. Zona Parella, vendesi 21.500.000. Telefonare 779-568 A86436

ALLOGGIO libero via Amari 15 (scapolina C) due camere, cucinotta bagno vendesi 5.000.000. Telefonare 544-566. O140

ALLOGGIO modernissimo circa 300 mq. due ingressi tre servizi divisibile intiero 9° piano prospiciente collina vendesi oure lottizzato eventuale permuta. Telefonare 511-347

ALLOGGIO signorile Vanchiglia 4 camere servizi vendo prezzo ottimo. Telefonare 546-476 O139

ALLOGGIO zona Bernini tre camere, cucina servizi, libero, vendo. Telefonare 237-775 O313

ALLOGGIO 2 camere cucina servizi nuovo causa trasferimento vendo Mirafiori 4.500.000 [redacted] mutuo. Telefonare 524-454. O139

ALLOGGIO 4 camere cucinino servizi piano rialzato signorile, libero, Regina Margherita (Collegno) vendo [redacted] 7.000.000 Telefonare 784-489

APPARTAMENTI, Crocetta, altamente signorili saloni, 3-4-5 camere, cucina doppi tripli servizi, due ascensori, doppi ingressi vendiamo, corso Duca degli Abruzzi ang. corso Peschiera Rivolgersi in cantiere. Telefonare 580-642, 53-912.

APPARTAMENTO comprendente intero piano palazzina signorile Rivoli, studio vera occasione. Tel 950-531.

ATTICO: salone, 5 camere, tripli servizi, doppi ingressi, grande terrazzo incomparabile vista, vendesi mutuato, corso Dante 114, vicino Po Telefonare 528-151

AUTORIMESSA centrale affittata novecentotrè mq 1000 vendesi mutuata. Telefonare 662-552.

AUTORIMESSA mq. 2000 zona S. Rita, affittata alta [redacted] vendesi, facilitazioni di pagamento. Telefonare 323-140. A86168

AUTORIMESSA stabile via Valgioie angolo via Gianfranco Re, parcheggi piazza Rivoli, mq 2500 vende Società Edilizia Torinese Rivolgersi via Bligny 15, ore ufficio O216

BARRIERA Milano palazzi piazza Rebaudengo vendonsi alloggi bellissimi, prezzi modici con mutuo. Telefonare 519-770 O12

BASSO fabbricato piazza Borgaro, lussuosissimo [illegible] affittato vendo 4.000.000 Telefonare 694 180

BOX corso Francia 1.160.000 vendo per definizione. Telef. 779-631.

CASA signorile Crocetta sessante camere, negozi importanti, 6.100.000 reddito, 120.000.000. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange

CASA 44 camere giardini buon reddito, mutuo, vendesi 55.000.000. Telefonare 40-220. O253

CASCINA irrigua ettari 18 coerenza villa Asti. Splendida posizione, vende privato. Scrivere « Pubblicità Stampa 12 — Torino ».

CASCINA provincia Alessandria, attrezzatissima, pianura, lago, stalle moderne, ettari 30 vendesi. Scrivere, « Pubblicità Stampa 11 — Torino ».

CASETTA Cumiana 2 camere giardino 7.500.000 Rivolgersi Cornaglia, telefono 667-098. A89456

CASETTA Cucetto 7 alloggi, comforts, 2 entrate carraie, tettoia, adatta trasporti, vendesi 25.000.000. Telefonare 779 568 A86436

CASETTA 4 [redacted] servizi giardino 1000 mq. occasionissima 8.500.000 Telefonare 346-007. O483

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende palazzotto Rivoli 20 camere, ampio parco giardino (approvato [redacted] camere) 18.000.000. O561

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio nuovo quattro camere cucina servizi, terrazzo, 13.000.000.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende casetta sette camere servizi, terreno, garage, borgo S. Pietro, 10.000.000.

CHIOMONTE condominio Guardavalle villeggiatura estiva invernale vendonsi alloggi pronti 1-2 [redacted] servizi termo bagno ascensore 50% anticipo rimanente a rate pari affitto senza interessi Telefonare 60-616.

COLLINA km 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi, anche permuta alloggi. Telefonare 596-898, 981-812 A86244

COLLINA vendesi terreno adatto ristorante bar albergo. Telef 981512.

COMPERO casetta civile, giardino, comodina Avigliana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8293 — Torino »

MIRAFIORI fronte Fiat vendonsi alloggi signorili prezzi imbattibili. Telefonare 519-770 O12

MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, V[redacted]SI APPARTAMENTO COMPLETAMENTE TINTEGGIATO. 3 CAMERE, CUCININO, SERVIZI, CANTINA E SOTTOTETTO. LIRE 4.700.000 OLTRE MUTUO VENTICINQUENNALE L. 3.600.000 OPPURE L. 2.000.000 SUBITO, SALDO PREZZO L. 63.000 MENSILI CIRCA. TELEFONARE 511-3[redacted], 518-426 FERIALI, OPP[redacted] 644-160 ANCHE FESTIVI. [redacted]

NEGOZI e magazzini ultimati varie dimensioni vende impresa, massime facilitazioni pagamento, corso Vercelli angolo via Campagna Telefo[redacted] 272-866. O216

NICHELINO via Massimo d'Azeglio vendonsi alloggi mutuati 1-2 camere tinello ottimo impiego [redacted]. Telefonare 519-770. O12

TERRENO industriale piccoli grandi lotti Strada Campagna dilazione, permuta. Telefonare 689-860.

[redacted] panoramico progetto villa approvato, Pinerolo. Scrivere « Pubblicità Stampa 3358 — Torino ».

TERRENO Piossasco 500-1000 mq civile industriale vendesi 1650 mq. Telefonare 981-828. A85580

URGE vendere villa 2 piani terrazze garage. S. Mauro, buon affare Telefonare 981-172. A88073

[redacted] alloggi 4 camere, cucina, zona Porta Palazzo. Telef. 279-905, 40-939. A89420

VENDESI [redacted] ULTIMI [redacted] APPARTAMENTI, CAMERE 30, PER COMPLESSIVI MQ. 1040, OLTRE I BOX, L. [redacted].400.000 OLTRE MUTUO VENTICINQUENNALE LIRE 44.400.000. TELEFONARE 518-426 511-356 FERIALI OPPURE 644-160 ANCHE FESTIVI. O82

VICINANZE via Stradella, corso Grosseto, via Bergera acquistiamo terreno fabbricabile se veramente conveniente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3432 — Torino ».

VILLA in Finalmarina con pregevole parco mq. 3000 prospiciente mare, libera subito, vendesi occasione. Scrivere: Casella 1484 C Sip. Genova.

VILLA panoramica (S. Mauro) 12 vani, garage, giardino, 28.500.000. Telefonare 41-419 O159

5000 mq. con costruzioni demolibili vendonsi anche lotti in Vercelli zona centralissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3363 — Torino ».

COMPERO terreno 700-800 camere con mutuo concesso, pagamento camera. Telefonare 521-168.

COMPRO casetta dintorni Torino (intermediari). Telef. pasti 526-063.

CONTANTI acquisto appartamento anche casa vecchia purché centrale Telefonare 592-514. A87074

CORSO Francia angolo corso Racconigi vendonsi alloggi veramente signorili, salone 2-3 camere doppi servizi, consegna settembre '64, visite cantiere. Telefonare 761-301.

CORSO Potenza angolo via Goyito alloggi pronti subito 1.300.000 per camera più mutuo. Rivolgersi cantiere. A87126

CORSO Siracusa 120 vendonsi ultimi alloggi 2 camere tinello con mutuo, prezzi eccezionali. Telefonare 515-770

CRIMEA appartamenti signorili costruendi modificabili, ampi terrazzi vendonsi. Telefonare 682-952

ECCEZIONALE, terreno industriale residenziale, Indesit Rivalta, lotti 1000, 2000, 5000 mq., vende 1800 mq. Telefonare 694-180.

FRAZIONANDO casa, vendonsi convenientissimi alloggi 2-3 camere, liberi e occupati da 950.000 vano. Telefonare 488-691 A88288

GABETTI, XX Settembre 12 Torino Riva di Chieri ogni comodità, pullman vicinissimo. Acqua, luce, telefono. Mq. 4000 destinabili villette, industrie. Zona tranquillissima. Vendesi [redacted] mq. Parziale permuta alloggio. O177

GIAVENO lottino panoramico bellissimo vendesi. Telefonare 595-202.

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay Asfalti, Marochetti 6, telefono 690-568. O76

IMPRESA vende alloggi signorili borgata S. Pietro, 1-2 camere servizi, prezzi modici, dilazione pagamento. Telefonare 290-005. [redacted]

LOCALE industriale [redacted] mq. 740 coperti dilazionando pagamento vendo. Telefonare 279-911. A86645

LOTTINI per casette Cumiana occasione vendesi lire 1050 al mq. Telefonare 523-058. A77116

NICHELINO centro costruisca 40 camere alloggetti 45.000.000 complessivi. Telefonare 667-782

NICHELINO centro vendo alloggi signorili 1.850.000 camera Telefonare 667-782, 655-913. A86370

NOLI alloggio nuovo panoramico mutuo, esenzione vendo occasione. Custode Terrazza mare A85439

OSPEDALETTI alloggio nuovo, due camere cucina servizi riscaldamento permuterei con altro pari a Torino. Scrivere « Pubblicità Stampa 3319 — Torino » A86726

PALAZZOTTO alloggio trentaquattro camere negozi, garages, giardino fabbricabile 56.000.000 Ragioniere Furbatto Piazza Lagrange.

PERMUTO (rivolgersi) tre camere servizi con alloggio Sanremo Telefonare 336-161 [redacted]

PIAZZA Rivoli, signorile due camere, salone, cucina, doppi servizi, vende privato Telef 779-623.

PINEROLO, impresa vende direttamente alloggi signorili 1-2-3 camere, servizi, ottimo impiego capitale. Telefonare Torino 593-624; Pinerolo 0121-70265 O196

POLITECNICO adiacente, via [redacted] razzano 16, vendesi ultimo alloggio nuovo 2 camere servizi. Telefonare 560-722 A89156

PRIVATO vende camera tinello servizi, via Nizza 400, tel. 678-144.

PROGETTO approvato 25 camere, box, adiacenze stazione Nichelino, urge cedere 4.300.000 complessivi. Fasano Madama Cristina, 129.

QUINDICI chilometri da Torino alloggi pronti, consegna 1-2 camere servizi L. 1.600.000 trattabile, anche rate, mare subito Telef 983-949.

SANTA Rita alloggio camera, tinello, cucinino [redacted] vendesi. Telefonare 362-160 A88550

SETTIMO Torinese vendonsi alloggi 500.000 camera rimanenza rate. Geom. Giusiano, telefono 557-162.

STRADA Valpiana 30, precollina, vendonsi direttamente alloggi signorili. Tel 895-523, 874-446.

VENDESI cascina collinare adatta allevamento bestiame. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6152 — Torino ».

VENDESI casetta precollinare 12 milioni trattabili, Telef. pasti 488-964.

VENDESI negozio con magazzino seminterrati zona Porta Palazzo. Telefonare 279-905, 40-939.

VENDESI Novi Ligure zona [redacted] striale casa 6 camere 1000 metri terreno. Rivolgersi Cabella, via Asilo Vecchio 2. A81533

VENDESI o affittasi basso fabbricato via Pietro Cossa 141 int 29, mq 220 possibilità impianto riscaldamento, a industria non rumorosa o magazzino. Telefonare 489-194 ore serali.

VENDESI terreno fabbricabile Pino Torinese, Valle Miglioretti. Rollo Mario A86735

VENDESI terreno mq. 1900 posizione panoramica centro Castagneto Po. Telefonare Borca 912-914.

VENDESI ultimi lottini terreno, zona villette Leumann, tutti servizi. Telefonare mattino 781-815.

VENDESI villa Almese, bellissima posizione panoramica, 12 camere, 3 servizi, garage, ecc. mq. 3000 terreno. Richiesta L. 30.000.000. Scrivere « Pubblicità Stampa 3277 — Torino » A86542

[redacted] Villardora fronte strada mq. 1300 con costruzione iniziata, magazzino mq. 250, due alloggi. Scrivere « Pubblicità Stampa 3377 — Torino ». A86562

[redacted] villetta scantinato termo servizi 400 metri terreno cintato. Rivolgersi via Ghislanea 43, [redacted] Mauro Torinese. A86612

VENDO alloggi 3 camere servizi, via Maria Ausiliatrice. Telef. 886-097.

VENDO alloggio mutuato tre camere cucina, libero, Parella. Tel. 779-011.

VENDO Crocetta attico signorile panoramico su corso, salone 4 camere cucina doppi servizi, libero ottobre Telefonare 524-125 esclusi intermediari A86353

VENDONSI centro Nichelino alloggi finiti, decorati, termo bagno, ascensore. Telefonare 389-526.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

AFFITTASI per signorina referenziata alloggetto zona Sassi, corso Casale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3370 — Torino ». A87302

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi, Telefonare 760-890, 526-539. O477

A.A. IMPIEGATO Fiat piemontese abbisogna alloggetto. Tel. 688-755, 397-001. O409

AFFITTEREI ampio cortile e terreno cintato possibilmente con tettoia, forza, acqua. Telefonare 329-459.

AFFITTEREI locale adatto autorimessa Torino Milano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3287 — Torino »

AFFITTEREI piccola cascina, rustico o casetta vicinanze Torino, zona isolata. Idem acquisto se pagamento dilazionato. Precisare condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3265 — Torino » A86368

ALLOGGETTO minimo ammobiliato, elegante, anche senza cucina, indipendentissimo; preferibilmente periferico o precollinare uso pied-à-terre cercasi. Scrivere. « Pubblicità Stampa 8312 — Torino ». A86463

ALLOGGIO elegante 2 camere servizi [redacted] Statuto Bernini, lupm 13. Telefonare 70-134.

ARCHITETTO cerca studio tre vani preferibilmente Lungopo Valentino Cavour Crimea. Telefonare 871-605.

CERCANO prossimi sposi torinesi una due camere servizi, zona Vanchiglia, corso Belgio, Tassoni, Telefonare 865-035. A87073

CERCANSI locali periferia mq. 2000, 2200 in affitto, possibilità ingresso autotreni. Dettagliare. Scrivere. « Pubblicità Stampa 3608 — Torino ».

CERCANSI 2-3 camere anche vecchia, cauzionando [redacted] 544-461.

[redacted] alloggio [redacted] signorile: 4 camere letto padronale; 2 camere letto servizio; 1 salone; 1 camera pranzo; tripli servizi; garage per 3 autovetture. Lavanderia stireria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8323 — Torino ». A86500

CERCASI appartamentino per prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 526-134 A86551

CERCASI camera cucina accettando parte affitto con pulizia scale. Telefonare 526-438. A87183

CERCASI appartamento tre quattro camere doppi servizi zona Crocetta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3279 — Torino » A86569

COLONNELLO pensione, moglie, figlio 20enne, piemontesi, cerca alloggio tre camere di cui una grande, servizi, via centrale, ottobre novembre. Specificare piano, prezzo. Scrivere: Pubbliman Casella 22, Alessandria

CONIUGI piemontesi impiegati cercano alloggetto barriera Milano paraggi Ceat. Telefonare 383-919

DONNA sola cerca 2 camere servizi. Scrivere: « Pubblicità [redacted] 3285 — Torino ».

DUE camere tinello servizi [redacted] Barriera Francia. Telefonare 526-365

GUARDIA P.S. referenziata cerca camera 2 camere tinello cucinino, cauzione. Tel. 580-038. A86503

IMPIEGATI [redacted] referenziati [redacted] alloggio. Telef. 756-886.

IMPORTANTE ditta cerca capannone ad uso magazzino per ricovero materiale da imballo [redacted] caratteristiche metri 6 catena libera accesso carrabile tutto piano pavimento carrellabile area coperta da 2000 a 5000 metri quadrati raggio [redacted] 15 km da Torino. Scrivere dettagliando a: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A86624

[redacted] società affitterebbe alloggio 1-5 camere tinello anche ammobiliato. Telefonare 528-594.

LOCALE cerca uso falegnameria. Telefonare 731-817. A86334

MAESTRA elementare cerca due stanze servizi garage in palazzina anche cintura Torino. Disposta attendere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8325 — Torino ». A86904

MAGAZZINO carrabile mq. 150 circa cerco in affitto importante industria Genovese, zona adiacenti vie Tripoli, Saturzo. Possibilmente anche appartamento in loco. Casella 1485 D, Sip, Genova. 25239

MEDICO cerca uso studio due camere zona piazza Bernini, corso Lecce. Telef. 777-622. A87142

[redacted] cerca alloggio 8 e 9 camere oppure due alloggi stessa casa preferibilmente giardino garage. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3361 — Torino ». A87128

PROSSIMI sposi cercano alloggio Barriera Milano. Telef. 871-896 ore pasti A86727

PROSSIMI sposi cercano camera cucina servizi S. Paolo, Lesna, Po[redacted]. 793-604. A86664

PROSSIMI sposi referenziati cercano alloggetto in Torino. Tel. 251-264.

RAPPRESENTANTE cerca ufficio con telefono. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8296 — Torino ».

REFERENZIATISSIMI sposi piemontesi cauzionando affittano alloggio qualsiasi zona. Telefonare 512-635.

SIGNORA impiegata referenziata cerca alloggetto preferibilmente zone Gran Madre, Crimea. Telefonare ore ufficio 874-731. A87101

SPOSI milanesi [redacted] alloggetto una camera più servizi. Referenze. Telefonare 465-548 ore ufficio.

SPOSI referenziatissimi affitterebbero alloggio 1 camera tinello servizi qualunque zona. Telefonare 779-546.

SPOSI torinesi cercano alloggio 1-2 camere servizi, zona Nizza o precollinare, Telef. 81-296.

STUDENTESSA cerca soffitta mansarda centrale posto tranquillo, da affittare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3260 — Torino ». [redacted]

VEDOVA pensionata referenziatissima cerca camera cucina zona Vanchiglia dintorni. Scrivere: Gilardi, corso Cadore 43, Torino.

VENARIA cercansi 2-3 locali centrali per studio professionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8861 — Torino ». A89498

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTIAMO alloggio ammobiliato due camere matrimoniali doppi servizi pronto subito 50.000 mensili. Telefonare 682-835.

A. AFFITTASI alloggetti moderni nuovi 16.000 mensili vicinanze Carmagnola. Riva, via Mazzini 1.

A. REFERENZIATISSIMI affitto alloggio nuovissimo Piemonte ottime condizioni. Telef. 850-347.

A. VIGNALE, Pomba 29, affitta alloggio vuoto volendo ammobiliato. Telefonare 510-220. O202

[redacted] affittiamo alloggetto camera ingresso bagno, Chivasso. Telefonare 553-668. A89311

A San Giusto Canavese affittasi villa e quattro alloggi in palazzina. Proprietario: Boxeur, San Giusto Canavese. A87196

A 100.000 mensili affittasi a famiglia referenziata alloggio 8 camere garage doppi servizi in casa signorile zona S. Donato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3350 — Torino ».

ADIACENZE Piazza Statuto affittansi due camere, salone, cucina, servizi pianterreno rialzato uso ufficio od abitazione. Casa signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8373 — Torino ». A87178

AERONAUTICA affittasi villetta libera termosifone grande locale uso officina. Telef. 793-530. A86982

AFFITTANSI alloggi 20.000, 25.000, 30.000, 35.000 stessa casa Telefonare [redacted] 769-800. A86348

AFFITTANSI [redacted] locali industriali mq. 350 caduno stesso fabbricato adiacenze corso Novara. Telefonare feriali 273-838. A89294

AFFITTANSI negozi, uffici, magazzini stabile pressi largo Racconigi. Telefonare 584-595. A89745

AFFITTANSI uso ufficio o [redacted] ne cinque locali inizio corso Francia [redacted] signorile 70.000 mensili. Telefonare 547-868 [redacted] ufficio.

AFFITTASI abitazione studio ufficio signorile otto camere Santommaso 24 tripli servizi. Telefonare ore pasti 687-802. A87223

AFFITTASI alloggio camera e cucina libero subito. Tel. 276-621 ore pasti. A86668

AFFITTASI alloggio con terrazzo zona Piazza Statuto 5 vani e servizi. Telef. 488-980. A87149

AFFITTASI alloggio zona S. Rita 4 vani e servizi. Telef. 488-508.

AFFITTASI alloggio 5 camere doppi servizi 1° piano anche uso ufficio zona Marconi. Telefonare [redacted] pasti 651-333. A86746

AFFITTASI, cauzionando, appartamento ammobiliato, referenziati, 40 mila, 2 stanze cucina servizi. Telefonare 385-842. A89336

AFFITTASI, cedesi cavalcavia corso Francia luminoso volendo riscaldato seminterrato 180 mq. uso magazzino laboratorio spensione attività. Telefonare 236-769 A86571

AFFITTASI centro Nichelino alloggi finiti decorati, termobagno, ascensore. Telefonare 389-526. A86833

AFFITTASI con referenze 4 camere cucinino servizi rimessa in villa, giardino, Leumann Scrivere. « Pubblicità Stampa 8679 — Torino »

AFFITTASI corso Galileo Ferraris 7 alloggio 3 camere cucina soggiorno terrazzo doppi servizi. Rivolgersi portineria 25211

AFFITTASI Crocetta alloggio piano rialzato quattro vani servizi preferibilmente studio ufficio. Tel. 585-897 dalle 14 alle 16. A86448

AFFITTASI Fiocardo alloggi 3 camere servizi garage piccolo condominio 37.000 mensili. Tel. 675-593.

AFFITTASI Grugliasco, via Don Caustico 1, 2 stanze, tinello, servizi. Telefonare 393-476. A86444

AFFITTASI in Nichelino, via Buffa 41, magnifico alloggio, ogni conforto (due camere, tinello, volendo anche garage). Telef. 661-751.

AFFITTASI locale centrale piano terreno termo uso magazzino. Telefonare 517-221. A86380

AFFITTASI locale industriale mq 126 zona Beinasco. Telefonare 329-200 ore pasti. A86499

AFFITTASI locale industriale mq 850 annessi uffici anche uso magazzino con garage, Borgata Parella. Telefonare 793-550. A88236

AFFITTASI locale industriale riscaldato a tetto piano mq. 300 Via Mercadante 50, Torino. Telefonare ore pasti 851-858. A89232

AFFITTASI locale mq 90 circa eventualmente ufficio. Via Aosta 18, telefono 850-393 A86335

AFFITTASI locale nuovo mq. 100 circa con servizi ed ufficio, Borgata Leumann. Telefonare 783-283.

AFFITTASI Madonna Campagna locale industriale nuova costruzione mq. 400, luminosissimo, 150.000 mensili. Fasano, Novara 29.

AFFITTASI mq. 150 per deposito o laboratorio silenzioso. Telefonare mattino 890-853. A87883

AFFITTASI mq. 450 industria uffici forza luce. Via Tesso 30.

AFFITTASI [redacted] del Carmen 171 alloggetti composti da grande camera e servizi liberi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8392 — Torino ».

AFFITTASI su corso centro barriera Milano alloggio 5 camere doppi servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8147 — Torino ». A85272

AFFITTASI tre vani servizi corso Francia Collegno. Telefonare 528-637.

AFFITTASI [redacted] industriale locale mq 110 zona Lucento. Telefonare 732-725 A86530

AFFITTASI zona Boringhieri tre camere servizi termo particolare. Telefonare 529-039. A86498

AFFITTASI 1° piano corso Re Umberto 35, alloggio 3 [redacted] cucina. Rivolgersi portineria. A86434

AFFITTASI 1-2-3 camere servizi; 18.000, 22.000, 28.000 stessa casa. Crosetto, Bogino 10.

AFFITTIAMO vendiamo alloggetti due camere servizi stabile vicinanze, Falchera, Mappano, Telef. 343-323.

AFFITTO alloggetto ammobiliato subito. Telefonare ore pasti 798-294.

AFFITTO camera pianterreno anche uso negozio o deposito. Telefonare 578-641. A88455

AFFITTO locale industriale nuovo indipendente riscaldato mq. 300 [redacted] pure 600. Via Boston 118. Telefonare 546-476. O139

AFFITTO signorili 2 camere, tinello, servizi. Via Boston 118, Telefonare 546-476. O139

ALLOGGETTO ammobiliato camera tinello [redacted] moderno, affittasi Crocetta. Richiedesi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8306 — Torino ». A88431

ALLOGGETTO camera tinello servizi fuori cinta Torino affittasi referenziati. Telefonare 755-057.

ALLOGGETTO [redacted] affittasi borgo Vittoria. Rivolgersi negozio via Luini angolo via Borsi. O66

ALLOGGETTO servizi senza termo pressi Ceat offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8656 — Torino ».

ALLOGGI di tre-quattro camere servizi anche uso ufficio stabile Crocetta affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

ALLOGGIO due camere, cucina, servizi, zona Cibrario affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3274 — Torino ».

ALLOGGIO 2 camere tinello cucina bagno, Italia 61, 34.000 lire, per settembre. Telefonare 291-424 ore 18-20. A86424

AMMOBILIATE due [redacted] libere [redacted] referenziati. Tel. 589-515.

AMMOBILIATO centralissimo tre camere salone doppi servizi. Telefonare 41-272, 369-410. A87135

AMMOBILIATO due camere, cucina, servizi, affittasi. Telefonare 777-619.

ARCHITETTO dispone tre vani zona Crimea subaffittare professionista rappresentante. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 388-220, Mastropietro. O1321

CAPANNONE [redacted] mq. [redacted] uffici affittasi. Leumann, telef. 280-472.

CASA nuova affitto tre camere salone cucina servizi, barriera Milano. Telefonare 651-094. A86340

CASETTA [redacted] giardino [redacted] Monferrato 120.000 annue. Odelengo Piccolo, Rivolgersi Bacco.

CEDESI ufficio centralissimo arredato lussuosamente. Telef. 697-443.

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO TRIESTE MONCALIERI, AFFITTANSI APPARTAMENTI 3-4-5-6 CAMERE. TRATTATIVE SOCIETA' GENERALE [redacted] VIA MARIA VITTORIA 1, TEL. 516-426.

CHIVASSO statale km. 21 affittasi costruzione civile 8 camere, industriale mq. 500; terreno circostante mq. 5000. Telef. 544-826.

CORSO Duca Abruzzi 16 angolo Stati Uniti affittasi piano terreno abitazione studio appartamento sei vani accessori aiuola duecento mq.

CORSO Grosseto, affittasi negozio con retro abitabile. Telefonare dalle 13 alle 16: 878-055. A88319

CORSO Moncalieri Strada Torino 65, 3 camere tinello servizi signorili affitto. Telefonare 521-168.

DORIA 9 affittasi interno cortile magazzino deposito circa mq. 200 pianterreno mq. 140 primo piano. Telefonare 520-502. A89388

DUE-cinque camere anche ammobiliato medesima casa affitta Italia, Re Umberto 26, telefono 528-594.

LABORATORIO mq. 300 Borgata Vittoria divisibile affittasi. Telefonare 544-826, 878-028. A87116

LIBERO subito affittasi locale [redacted] magazzino, officina silenziosa mq. 155 Moncalieri. Tel. 660-153.

LOCALE 50 mq., ampio cortile, laboratorio, deposito, affittasi. Telefonare 680-170. A86375

NEGOZIO nuovo angolare mq. 60 altrettanto cantina zona Mirafiori affittasi qualsiasi commercio. Telefonare 524-376. A86428

NEGOZIO, [redacted] Principessa Clotilde 75, libero subito, affittasi. Telefonare 70-870. A86552

NICHELINO via Massimo d'Azeglio affittansi pronti subito 2 camere [redacted]llo. Telefonare 519-770.

NUOVO COMPLESSO MIRAFIORI CORSO [redacted] SOVIETICA ANGOLO VIA ONORATO VIGLIANI 17-21 PALAZZO VERDE SIGNORILITA' COMFORT AFFITTIAMO AL[redacted] GRANDI [redacted] SALONI. UFFICI IMPRESA VIA [redacted] VIGLIANI 17, TEL. 323-337.

[redacted] signorile Cittadella affittasi ufficio, sette camere servizi (mq. 150). Telefonare ore ufficio 528-995. A87121

PRECOLLINARE panoramico tre ampie camere cucina servizi affittasi. Telefonare 877-790. A89374

PRIVATO affitta via Po tre vani ammobiliati uso studio. Tel. 524-284.

PROPRIETARIO affitta alloggio due camere tinello nuovissimo S. Rita referenze. Telefonare pasti 798-156.

RIVOLI laboratorio deposito soprastante appartamento terrazzo in palazzina signorile altra occasione anche separatamente. Telef. 950-531.

SACCARELLI 14, affittansi negozi ed alloggi. Telefonare 553-566.

SETTIMO affittasi alloggi 2-3 vani. Telefonare mattino 683-183.

SETTIMO Torinese affittasi alloggio panoramico, 3 camere, servizi, ascensore. Telefonare 554-629.

VIA Carlo Alberto locale mq. 200 piano terreno e seminterrato ufficio termo servizi luminosissimo [redacted] affittasi 140.000 mensili. Tel. 518-342

VIA Torricelli 60, affittasi subito alloggio camera cucina, bagno, termosifone, ventunmila mese, Rivolgersi custode O140

VILLETTA Rivoli affittasi due alloggi 4 camere garage giardino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8384 — Torino ». A87218

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

ALASSIO affittasi alloggio nuovo ammobiliato due camere matrimoniali salotto [redacted] frigo 2ª quindicina settembre L. 25.000 dal mese di ottobre in poi L. 30.000. Telefono 752-149. A86510

ALBISOLA [redacted] affittasi appartamento mobiliato con giardino periodo [redacted] settembre giugno a coniugi o persone sola. Scrivere: Maddalena, via Jacopo Quercia 59/6, Albisola.

(Continua a pag. 16)

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

Un nobile svago che va scomparendo

Il dilettante di musica

Argomento pertinentissimo a una odierna «Pagina del divertimento» è quello del dilettantesimo, del dilettante. nel campo della musica, da trattare, mi sembra, quasi [redacted] urgenza, poiché l'oggetto, socialmente considerato, va scomparendo, e, [redacted] prevede, fra non molto s'estinguerà. La Storia del costume ne rievocherà le vicende. Talune questioni di ieri, di oggi. [redacted] riproposte, subito avvertendo che [redacted] discorso interesserà soltanto [redacted] due qualità sinno considerate imprescindibili: l'altezza del divertimento, la cultura del dilettante. Alle cose mediocri, volgari, stupide, sguaiate, dovunque applaudite dal cattivo gusto dei molti ignoranti, basti lo spazio delle cronache quotidiane.

I fatti e [redacted] significato dei vocaboli. E' chiaro che divertimento va inteso come piacere estetico. (Verdi si indignava sentendo dire che una [redacted] opera aveva divertito). Molteplice è la terminologia del dilettantesimo. In Italia [redacted] participio sostantivato, dilettante, nei secoli passati indicò [redacted] musicista, creatore o esecutore, che, sia per professione ricompensata, [redacted] per volontario esercizio, apportava dilettanza a sé [redacted] ad altri; recentemente ha designato soltanto l'esecutore che, non remunerato, si procaccia dilettazione. I tedeschi, accolto il vocabolo italiano, [redacted] foggiato il *Dilettantismus*, [redacted] distinsero la contenenza da quello *Liebhaber*, l'amatore. Dilettante [redacted] chi, vago del piacere musicale, con maggiore o minore abilità suona uno o più strumenti, o canta, ha [redacted] teoriche, [redacted] atto a giudicare esecuzioni e opere, e in ciò gareggia col professionista. *Liebhaber* è l'innamorato, che, gaudente, sensibile, non conosce la tecnica né la teoria, la storia né l'estetica, non sa formulare ragionati pareri; così è pari all'*amateur*, (*amateurisme*), fran[redacted], che in inglese vien scambiato con *dilettant*.

Anche da questi sommari tentativi di distinzione si scorge l'importanza della funzione sociale e culturale propria del «colto» dilettante. Essa sembrò già declinare alla fine dell'Ottocento. Se ne rammaricava Hugo Riemann, ancor giovane nel l'83. «Una volta», scriveva, «il dilettante era [redacted] colto amico della musica, che nelle ore dedicate alle muse si associava con persone della sua levatura per studiare insieme, devotamente, non ancora divulgate opere di ottimi musicisti, goderne e giudicarle. Questa specie di dilettanti, oggi rara, sopravvive soltanto nella consuetudine [redacted] privati quartettisti. Oggi il dilettante è sprovvisto di qualità musicali, malamente suona il pianoforte, o, peggio, il violino, o con voce maldestra canta *Lieder* di Abt, di Gumbert, di Kücken o di altri contemporanei affini...».

Siffatto lamento rivela il punto deplorevole, anzi catastrofico, nel dilettantesimo: il cattivo gusto di preferire, per esempio, modern[redacted] mediocri, Abt ed altri, agli eccellenti tedeschi [redacted] austriaci d'ogni tempo. Ed era deplorazione in verità affrettata, poiché la lettura dei migliori compositori fu cara all'ultima generazione di dilettanti dell'Otto e anche alla prima del Novecento. Mutate poi le condizioni sociali, è intervenuta in Germania, per resistere alla pigrizia favorita dai mezzi meccanici, grammofono e radio, e promuovere la conoscenza diretta, l'organizzazione della *Hausmusik*, musica familiare. Essa ha promosso la stampa o la ristampa di musiche nobili [redacted] non difficili, o l'uso di strumenti antichi; tale prosperità dilettantesca procede dalla basilare educazione musicale di tutti i cittadini nelle scuole elementari.

Altra sorta [redacted] rammarico si legge nei commenti alle consuetudini di dilettanti in altre nazioni. I frizzi d'un Benedetto Marcello alla capricciosa gente di teatro si rinnovano in alcuni articoli umoristici di Bernard Shaw, il quale, compiaciuto dei proponimenti degli orchestrali volontari in parecchie città minori dell'Inghilterra, deplorava la frequente mancanza dell'assiduità, «l'oltraggiosa frivolità che induce a negligere gli statuti e i giuramenti, l'incredibile vanità, l'indifferenza all'arte e [redacted] culto della persona». Come descrivere, soggiunge[redacted], tanta baraonda? Avrebbe voluto «impugnare una di quelle penne impietose, corrosive, che intaccano [redacted] pelle, [redacted] colpire coloro che per andare a ballare marinano le prove, [redacted] con sfrontatezza tornano il giorno del concerto, o, assidui alle prove, spariscono all'ora dell'esecuzione, adducendo a pretesto un lutto [redacted] qualcosa di simile. Peggio, vi [redacted] il dilettante di flauto o d'altro che, incapace di un passaggio scabroso, si dissimula, e, affiancato [redacted] un professionista per salvare all'ultimo momento l'impresa, ne [redacted]bisce lo scherno e il disprezzo; o, irato, scappa via, [redacted] magari [redacted] a istituire un'orchestra di dilettanti in strumenti a fiato».

Analoghi i motteggi di Georges Duhamel. Avendo tratto durante la recente guerra qualche consolazione da una pratica musicale improvvisata nelle retrovie, sperò nella pacifica riunione di alcuni fra i commilitoni con altri dilettanti strumentisti. Il proselitismo subito gli si palesò penoso. A par[redacted] la rarità degli esperti di alcuni strumenti tecnicamente ardui, e costosi, il di[redacted] della coscienza, dell'esattezza, della puntualità, impediva la buona riuscita. Pieghevole al regolare lavoro nella scuola, nell'ufficio, nell'officina, nella caserma, il dilettante sfugge [redacted] doveri orchestrali. Verrà al[redacted] prova? Non verrà? E come ha potuto lasciare il clarinetto a casa, lui che [redacted] scorderebbe mai l'ombrello? Talvolta arriva a tempo, [redacted] avverte che non potrà stare sino alla fine, aspetta cugini [redacted] deve festeggiarli. E' straordinariamente soggetto al raffreddore, alle coliche, all'emicrania, alla lombaggine, insofferente della vicinanza di questo o quel compagno...

Più che il dilettantesimo collettivo, ora attuato in parecchie nazioni europee [redacted] americane, quello individuale, casalingo, suol dirsi: capillare, e, sempre s'aggiunga, altissimo e austero, chiama l'attenzione [redacted] sociologi e con l'evidente declino preoccupa i colti.

Cagioni di tale decadenza sono, [redacted] tutti intendono, le condizioni della vita, l'urgenza degli affari e la stanchezza nelle intellettuali attività complementari, i nuovi svaghi attraenti o rapinosi, eccetera, i comodi mezzi meccanici surroganti le dirette operosità, e via dicendo. Ma bisogna noverare quella che è la causa maggiore: [redacted] scoraggiante difficoltà tecnica di tante composizioni contemporanee ed [redacted] loro scarso e raro godimento. Ai quartettisti d'arco, ai pianisti, ai cantanti, che [redacted] riunivano nelle loro case per esercitarsi, leggere, «passare musiche», e che di rado solevano «farsi sentire» da amici, la sufficienza della tecnica scolastica bastava a tentare le opere niente meno da Haydn [redacted] Brahms, fino [redacted] Dvorak, a Debussy, [redacted] qualche altro grande, (le biblioteche circolanti in Italia e fuori prestavano con esigua spesa gran numero di spartiti), ed il piacere estetico ripagava largamente l'impegno, l'assiduità. Ora [redacted] più.

Ridevole era il frequente caso del bravo bambino cui la maestra di pianoforte insegnava un banale pezzettino, e [redacted] la complicità dei deficienti genitori allevava un futuro dilettante inetto. E quanti motteggi [redacted] quante caricature. Ma ciò non interessa. [redacted] sostiene invece che la numerosa presenza di colti, esperti [redacted] riflessivi, dilettanti nelle sale teatrali e concertistiche è guida utile, necessaria, al buon gusto musicale della società, o, come oggi [redacted] dice, della massa.

A. Della Corte

Dopo la [redacted]illeggiatura [redacted] mare o [redacted] monti, la pace delle verdi campagne

E' [redacted] stagione della collina

In Piemonte, dal Monferrato alle Langhe, è un continuo susseguirsi di paesaggi incantevoli - Ormai il sole non è più torrido, l'autunno [redacted] preannuncia appena con qualche alito di nebbia, al mattino - Ovunque [redacted] silenzio, voci rustiche e rumori di trattori che non disturbano, [redacted] conciliano un dolce fantasticare - Per chi ama la buona cucina, dove trovare «bagna cauda» [redacted] fonduta con tartufi e bolliti misti e peperoni al forno più squisiti? - Poi un bicchiere di buon vino, [redacted] una passeggiata fra i vigneti ed i boschi

E' la stagione della collina. Il mare perde il suo richiamo appena il tempo non consente più i bagni, la montagna ha bisogno di tanto sole per essere goduta, o di neve alta per lo sport dello sci. In settembre invece, quando il caldo si fa incerto, le giornate si accorciano e si sente incombere l'autunno, piace andare per la collina. E' vero che essa non ha la maestosità delle vette, né il fascino dell'acqua sconfinata, ma il suo paesaggio, sempre vario e ricco di colori, è riposante. Le strade passano sui crinali o si snodano elegantemente sui pendii e ad ogni svolta offrono una sorpresa. L'occhio si perde sull'ondeggiare dei colli che si dileguano in lontananza.

Su ogni culmine, attorno alla chiesa e sovente al castello, un gruppo di case con i tetti rossi, i muri di mattone nudo spiccano tra il verde stanco della vite, i riquadri gialli delle stoppie, gli ammassi ombrosi delle macchie. Dappertutto è silenzio, e il rumore dei trattori, che arano o portano alle cascine l'ultimo fieno, arriva gradito all'orecchio come un richiamo di vita. Siamo così disabituati [redacted] silenzio, che piombarvi dentro all'improvviso quasi ci stordisce.

In collina è bello andare in automobile perché ci sono percorsi di raro incanto, come da Alba a Diano [redacted] Rossolasco, nelle Langhe; oppure, nel Monferrato, da Castelnuovo a Cocconato [redacted] Moncalvo, o da Verrua a Cantavenna, Camino sino [redacted] Pontestura. Ma [redacted] [redacted] vuole scoprire l'intima dolcezza di questi luoghi, molto meglio andarvi a piedi, per le carrarecce di tufo bianco dove i sassi scricchiolano sotto le scarpe, o per i sentieri che si perdono tra prati campi boschi. Si incontra, anche di domenica, il contadino che falcia, la gio[redacted] che raccoglie [redacted] pesche, [redacted] vecchio che arranca tra i filari a contemplare l'uva pronta per la vendemmia. Al sopraggiungere del forestiero si fermano e salutano. Nella confusione della città a chi verrebbe [redacted] mente di rivolgere un «buon dì» ad uno sconosciuto? Nella solitudine della collina due persone che si incontrano si sentono solidali. Poche parole sul raccolto, un commento sul tempo. Quest'anno i contadini sono abbastanza soddisfatti: l'uva è abbondante e [redacted] vino promette di essere buono. Un saluto, un augurio e si riprende il cammino.

Si riscopre la campagna, ci si accorge che di nuovo sia[redacted] capaci [redacted] stare soli [redacted] po' con noi stessi. E' [redacted] meditazione che la serenità dei luoghi rende fiduciosa, perché l'ambiente dà riposo al corpo e ristoro all'animo. Si guardano con interesse le co[redacted] comuni, un albero snello, [redacted] dosso ardito, le numerose cappelle che sorgono isolate, la più parte modeste, altre con intenzioni d'arte. Prima di Schierano se ne trova una, all'incrocio di due viottoli, che porta scritto sul frontone: «Passeggier che per la solitaria affretti il passo, volgi mesto la fronte sul pendio e rimira questo tempio». La data è del 1918. L'ignoto artista si era dimenticato di scrivere «via» e qualcuno ha aggiunto la parola tra «solitaria» e «affretti», piccola, in alto, come [redacted] maestra quando corregge [redacted] compito. Può accadere che la strada finisca in un casolare. Il cane abbaia, una donna si affaccia al cancello. Con la scusa di chiedere indicazioni si scambiano altre parole e magari si riesce ad acquistare una dozzina di uo[redacted] fresche e [redacted] po' di frutta saporita.

Da Torino in meno di un'ora d'auto si è sul Monferrato. Per [redacted] piacevole gita basta partire di primo pomeriggio. O nel tardo mattino [redacted] se si vuol far pranzo in una delle tante trattorie che [redacted] trovano in ogni paese. Il salame è profumato e magro, ottimo il bollito, famosa [redacted] fonduta con i tartufi. Dovunque sanno preparare una squisita «bagna cauda». Assicurano che non [redacted] difficile da digerire [redacted] si fa [redacted] abbondantemente l'aglio nel latte, prima di immettere l'olio e le acciughe. Adesso la si può gustare con i peperoni al forno o lessati. Naturalmente c'è modo di bere un bicchiere [redacted] vino genuino, che mette a posto lo stomaco specialmente quando l'aria [redacted] fresca.

Da ogni paese si ammira un panorama stupendo. Senza andare molto lontano, dalla piazzetta belvedere di Albugnano, poco dopo Castelnuovo Don Bosco, con un giro di capo si passa da Cinzano [redacted] Cocconato ad Aramengo, da Piovà Massaia [redacted] Moriscengo a Montiglio e Primeglio. Dicono che nelle giornate eccezionalmente serene, dopo che il vento ha spazza[redacted] ogni foschia, chi ha buona vista riesca a scorgere addirittura Milano e, con un binocolo, distinguere la Madonnina sul Duomo.

In collina si cerca soprattutto pace. E' un sano complemento delle ferie. I luoghi di villeggiatura al mare [redacted] ai monti durante i mesi di luglio e di agosto di solito [redacted] così affollati che possono offrire distrazione, ma non tranquillità. Anche le vacanze, [redacted] siamo costretti [redacted] trascorrerle, finiscono per stancare. La collina con le sue distese calme ristora e risana. Il direttore dell'ospedale psichiatrico di Collegno prof. Mossa dice che è un gran rimedio contro l'agitazione della vita moderna, e val di più di tante medicine per scaricare i nervi [redacted] dimenticare gli affanni angosciosi.

L'ora più bella tra i colli è al tramonto. Dev'essere meravigliosa anche l'alba. Ma chi la vede? Chi ha il coraggio di fare una levataccia per godersi lo spettacolo del sole che sorge? I cacciatori. Ma essi non vedono la natura, perché troppo tesi [redacted] spiare la preda. I cercatori [redacted] tartufi. Ma [redacted] del posto [redacted] per loro lo spettacolo non ha più novità. Forse i pescatori, che [redacted] hanno fretta. Il tramonto possiamo godercelo anche noi, prima [redacted] rientrare in città. Il cielo diventa rosso, i colori si fanno più vivi poi si smorzano confondendosi in un unico violetto, mentre i fari delle automobili segnano nella valle, [redacted] sul pendio che ci sta [redacted] fronte, le strade che l'ombra già nasconde.

Una volta i torinesi vi andavano a villeggiare, specialmente di settembre per fare la [redacted] dell'uva. Ora molto [redacted]. I contadini spiegano: «Qui non si divertono più. Vengono ancora per quindici-venti giorni quelli dei castel[redacted] [redacted] delle ville per andare a caccia o per curare la vendemmia». Da tempo la stanno scoprendo milanesi e [redacted]novesi, che si [redacted] fatti promotori per la costruzione di un villaggio [redacted] un grande campo [redacted] golf tra Brusaschetto [redacted] e Camino, un'altura dalla quale si domina la piana del Po. Sono arrivati persino gli inglesi condotti da un giornalista che aveva scoperto Odalengo Piccolo e l'aveva descritto alla Bbc come uno dei posti più incantevoli del mondo.

Giovanni Trovati

Tarda estate in Monferrato. Un prato con una mucca al pascolo, un vigneto sul pendio, bimbi che giocano

Qualche consiglio ai turisti diretti in Giappone

[redacted]er chi va a vedere le Olimp[redacted]di

I prezzi sono veramente fissi, inutile mercanteggiare - Non dar mance - Chi vuol far acquisti, ricordi che statuine, porcellane, «giapponeserie» sono a buon mercato - Tokio è la Mecca degli appassionati di radio, macchine fotografiche, binocoli - Quanto al vitto [redacted] all'alloggio, la capitale nipponica è la città più cara del mondo: un pranzo modesto in ristorante, da 4 mila [redacted] 5 mila lire - I piatti esotici - La vita notturna [redacted] vivacissima, [redacted] alle undici di sera tutti i locali chiudono

(Dal nostro inviato speciale)

Tokio, settembre.

Questa corrispondenza contiene alcune indicazioni per gli eventuali turisti che verranno in Giappone nei giorni delle Olimpiadi, una sintetica guida ai semplici misteri della capitale nipponica. Innanzitutto, [redacted] consiglio: se nel viaggio sono previste tappe in altri paesi, è preferibile farle al ritorno, per poter confrontare la chiarezza e puntualità svizzera nei prezzi [redacted] dei giapponesi, e la elasticità dei mercanti di altre città asiatiche. In Giappone non date mance a camerieri, tassisti, commesse; non le rifiuterebbero, ma [redacted] non gliele date vi ringrazieranno con identica effusione [redacted] sorrisi e inchini. I prezzi [redacted]no veramente fissi; tranne alcune, rarissime eccezioni, inutile mercanteggiare. Le giapponeserie, cioè [redacted] cosine per regali, costano relativamente poco: statuine, scatolette laccate, porcellane, oggetti in bambù sono [redacted] ed a buon mercato.

Tokio è la mecca dei foto e cineamatori, dei collezionisti [redacted] di radio e binocoli; c'è un negozio ad ogni passo di questo materiale, ma attenzione alle pellicole a colori. Quelle giapponesi, ottime, devono [redacted] sviluppate qui con [redacted] conseguenti complicazioni di spedizione; quelle straniere costano circa il doppio di quanto si pagano in Italia. Meglio, quindi, arrivare provvisti.

Altro discorso per vivere [redacted] Tokio, città fra le più care, se non la più cara del mondo. Una camera in un buon albergo costa circa sette mila lire per notte: [redacted]turalmente ve ne sono di più care, e anche a prezzi inferiori, ma queste ultime sono sconsigliabili, come sconsigliabile è scendere in un *ryokan*, cioè in un albergo di stile giapponese. Il colore esotico [redacted] tutto a detrimento del conforto, dormire sui tatami non è per nulla dopo una notte ci si alza con la schiena rotta, la testa indolenzita ed [redacted] gran voglia di dormire, perché si è trascorsa la notte insonne. I ristoranti sono una voce importante nel soggiorno [redacted] Tokio. Un modesto pranzo in [redacted] ristorante occidentale oscilla fra le quattro e [redacted] cinque mila lire, e non si mangia né molto, né sontuosamente: il tutto consiste in una t[redacted] di brodo, in [redacted] ottimo filetto e un dolce. [redacted] [redacted] pretende mezza bottiglia [redacted] vino si sale rapidamente al[redacted] sette, otto mila lire.

Nei ristoranti giapponesi si può spendere molto meno, ma chi si fiderebbe delle alghe marine, del riso bollito, degli involtini dal contenuto dubbio? Il solo piatto accessibile al palato [redacted]ropeo è il *tempura*, grossi gamberi che il [redacted] frigge dinanzi [redacted] cliente dopo averli immersi in una salsa speciale. Ogni buon albergo ha un *tempura* che apre [redacted] ore liete, di solito fra le dodici e le tredici. Se poi [redacted] cerca [redacted] cucina esotica, a Tokio c'è soltanto [redacted] difficoltà della scelta fra ristoranti [redacted]reani, tonchinesi, russi, cinesi, italiani, francesi, [redacted] una beffa perché hanno conservato assai poco della formula originale, [redacted]sendosi adeguati al gusto di una particolare clientela. Spaghetti e pizza a Tokio prima fanno ridere, poi danno la nausea. Inoltre, biso[redacted] fare attenzione al locale in cui si entra: si può avere la sorpresa di spendere poche lire, o cifre deliranti.

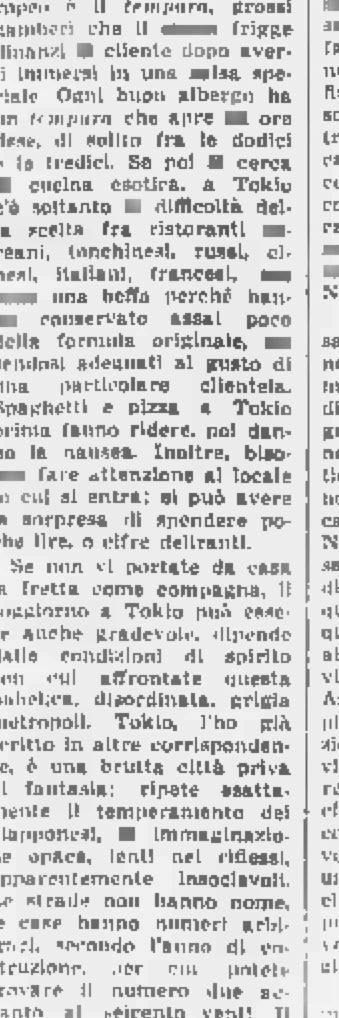
Se non vi portate da casa la fretta come compagna, il soggiorno a Tokio può essere anche gradevole, dipende dalle condizioni di spirito con cui affrontate questa babelica, disordinata, grigia metropoli. Tokio, l'ho già scritto in altre corrispondenze, è una brutta città priva di fantasia: ripete esattamente il temperamento dei giapponesi, [redacted] immaginazione opaca, lenti nei riflessi, apparentemente insociavoli. Le strade non hanno nome, le case hanno numeri arbitrari, secondo l'anno di costruzione, per cui potete trovare il numero due accanto al seicento venti. Il colore [redacted] Tokio, di giorno, è una grigia uniformità; tranne alcune arterie centrali, attorno [redacted] palazzo imperiale, il resto non ha fisionomia. I parchi sono scarsissimi, i giardini famosi del Giappone bisogna cercarli con la bacchetta del rabdomante. Le autostrade che corrono all'altezza dei secondi piani, le ferrovie soprelevate, non riescono [redacted] dare un aspetto scenografico a questa città deprimente. Però, se dovete spostarvi all'interno del Giappone, la[redacted]te da parte gli aerei, prendete il treno, oltre a vedere il paesaggio tipico giapponese, tutto sfumature grigie e verdi, proverete che [redacted] significa viaggiare [redacted] un treno autentico. Arrivano senza [redacted] secondo di ritardo e dispongono del più completo conforto.

Tornando a Tokio da un viaggio, poniamo, [redacted] Nikko, proverete [redacted] sensazione di disagio totale, vi sembrerà [redacted] aver perduto qualche cosa. Rientrate in una città fasulla, che non è oriente, né occidente, che non ha fisionomia. Però, appena scende la notte, Tokio si trasforma sotto il fantastico carosello di luci e colori. Dicono che Tokio, [redacted] sola, consumi più energia elettrica per all[redacted] le sue in[redacted] pubblicitarie di quan[redacted] ne consumino Parigi [redacted] New York [redacted] insieme.

Non potrei giurare sull'esattezza di quest'affermazione, però la credo verosimile: mai veduto una simile orgia di illuminazione, cui gli ideogrammi della lingua giapponese danno un fascino particolare. Con l'illuminazione notturna incomincia anche il carosello della vita gaia. Non che a Tokio sia necessario attendere la notte per divertirsi, ma con le tenebre questo genere di svaghi acquista altro sapore. Attenti ai cufi che vigilano nelle viuzze di Ginza, Sinjuku, Asakusa e altri quartieri del piacere; promettendo emozioni inconsuete possono avviare a sgradevoli avventure. Attenti anche [redacted] night-clubs o semplicemente clubs come li chiamano qui: talvolta il con[redacted] può provocare una congestione, spendere cinquanta mila lire per un paio di whisky, o di birre, e vedere alcuni numeri [redacted] spogliarello, è pressoché normale.

La vita notturna di Tokio, intensa e brillante, si arresta [redacted] per assai presto, mai oltre le undici di sera, [redacted] in cui la stragrande maggioranza dei locali chiudono ed il fiore miracoloso delle insegne luminose [redacted] spegne. Sono pochi i locali aperti fino alle due di notte ed uno solo, a quanto mi risulta, non chiude mai durante le ventiquattro ore. All'inizio può stupire che questa immensa metropoli, nota nel mondo come capitale della dissolutezza, sia invece composta e pressoché quacchera nelle [redacted] manifestazioni. E' soltanto apparenza, i giapponesi non si sbilanciano in pubblico. [redacted] coppietta seduta al parco, persino la *hostess* che vi tiene compagnia in [redacted] club, [redacted] che si prepara [redacted] seguirvi, non [redacted] abbandonano [redacted] [redacted]te sentimentali. La regola confuciana, che consiglia [redacted] nascondere i propri sentimenti, è scrupolosamente osservata. Però dietro al velo di pudore formale si nasconde tutto ciò che si desidera: c'è soltanto da cercare, ma ciò dipende dalle inclinazioni e dalle [redacted]sibilità individuali.

Francesco Rosso



— Non che io sia curiosa, ma dove ha passato le vacanze?

UN [redacted] [redacted] EGIDA G[redacted] SARTORI

Sonate [redacted]lavicembalo di Galuppi

Baldassare Galuppi (detto «il Buranello»): *Sonate per clavicembalo: IX sonata in re maggiore; X sonata in re minore, XI sonata in la maggiore, XII sonata in mi bemolle maggiore, XIII sonata in re maggiore, XIV in mi maggiore. Egida Giordani Sartori clavicembalo.* Philips G 04400 L. 30 cm. Lire 4300.

E' un disco che riserva molte sorprese [redacted] conoscitori di Galuppi, e in generale agli amanti del Settecento veneziano. Egida Giordani Sartori infatti ha ritrovato in varie raccolte europee (soprattutto alla Biblioteca Nazionale di Berlino) manoscritti [redacted] sonate inedite [redacted] Galuppi e le ha aggiunte qui [redacted] altre già note, creando questo secondo di[redacted] di sonate per clavicembalo (il primo, con otto sonate, prodotto anche dalla Philips porta il numero A00333 L). Più c[redacted] [redacted] interprete, quindi, i meriti di Egida Giordani Sartori sono qui di studioso e paziente ricercatore. Infatti, le sonate XI e XIV, definite da Galuppi «divertimenti per [redacted] clavicembalo», [redacted] ascoltano qui per la prima volta. La sonata in mi maggiore, contrassegnata col n. XIV, è forse la più bella; anche [redacted] [redacted] manoscritto manca completamente di indicazioni [redacted] compositore. [redacted] clavicembalista [redacted] stata bravissima (forse è questa la sonata meglio interpretata) nel creare l'atmosfera dei singoli tempi: dalla veemenza e regalità del primo alla quasi dolorosa delicatezza del *Minuetto*, alla *Giga* piena di grazia e di melodiosità.

Nelle altre sonate, la Giordani Sartori ha trovato brani finora ignoti, oppure accomunati ad altre sonate. Ci si delizia subito, in apertura del disco, con lo scatenato *Allegro* e più ancora con lo spiritoso *Andantino* della IX sonata, tutta inedita. Il *Rondò* e la *Giga* della XI sonata (inedita anche questa) chiudono in bellezza la prima facciata. La seconda si apre con un ampio Cantabile della XII sonata, già noto, mentre ignoti erano il secondo [redacted] il terzo tempo. La brevissima e notissima XIII sonata ci prepara [redacted] due tempi, intensi, incantati e inaspettatamente molto lirici, all'ultima, la già descritta XIV sonata.

Registrando le sonate per clavicembalo solista bisognerebbe stare attenti a non trattarlo alla stregua di un pianoforte, [redacted] ciò va a tutto scapito dello stile e supera certamente [redacted] intenzioni del compositore. Il clavicembalo, insomma, richiede da chi registra purezza del suono e, [redacted] attenti [redacted] echi ed alla troppa potenza dello stesso suono.

Una bella veduta di Burano in copertina e interessanti note storiche della studiosa - interprete completano il disco.

r. la.

ANNUNCI ECONOMICI

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

(Continua da pag. 12)

ARMA Taggia matrimoniale sul mare, uso cucina, televisore, affittasi settembre, mesi invernali. Scrivere: Birono. Pubblicità 30 A, Sanremo.

BORDIGHERA affittasi appartamentino signorile ammobiliato, anche mensilmente. Brusoni, via Roberto 33.

LOANO Borghetto affittasi alloggetto ammobiliato tutti comforts, vista mare. Telefonare 361-335 dopo [redacted] 19.

[redacted] 4 letti affittasi settembre seguenti. Telefonare pasti 591-959. A84767

[redacted] svernando riscaldato quieto condominio. Guardone, via Sardegna. Andora.

SIGNORA sessantacinquenne cerca signora pari condizioni reciproca compagnia vacanze mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3294 — Torino».

VENDESI appartamento cinque vani ridente località Genova-Nervi. Casetta 1482 D Sip Genova.

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO «Alma Mater», Momeli 14 ospita studenti e famiglie [redacted] pensione 1500. Telefonare 40-601.

ALASSIO, pensione Gigliola, camere con bagno, prezzi speciali autunno-inverno, via Galliano 17, telefono 40-620, Alassio. 25242

ALASSIO, soggiorno G[redacted], cucina accurata, prezzi modici, via Mazzini 5/2, telef. 43-174. 25242

LAIGUEGLIA, Pensione Lena, trattamento familiare, comforts, 50 metri spiaggia, facilitazioni. Tel. 49-020.

LOANO Etoile. Mazza [redacted], telefono [redacted], ottimo trattamento, giardino 1700. A81[redacted]

[redacted] Rimini, Villa Elsa, [redacted]rabello 26, telefono 30-500, vicina [redacted]; settembre 1200 [redacted].

PENSIONE Pic-nic [redacted] tranquilla cucina casalinga. Franco, telefono 77-719, Varazze. A84887

RIMINI, Albergo Prater, settembre 1400 pensione, ombrelloni, cabine, tasse comprese. 25174

[redacted] Pensione Miami, propria, tranquilla, disponibilità settembre; ideale novelli sposi. 25174

RIMINI Pensione Tropical, telefono 28-415, modernissima. Settembre 1400 complessive, interpellateci.

SETTEMBRE a Rimini, Hotel Ingrid sul mare. Informazioni a Torino telefono 276-493. A87705

VARAZZE Hotel Cristallo, telefono 77-264, ascensore, garage, giardino; camere: bagno, telefono; cabina, ombrellone, sdraio gratis. 24832

VARAZZE Hotel Eden, camere: bagno, telefono. Vicinissimo [redacted]. Giardino. Parch[redacted]. 25194

VARAZZE Pe[redacted] Piccadilly, telefono 76-220. Camere: [redacted], [redacted]vizi. Settembre 1900. 25174

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. [redacted] pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. O546

ALLA Berlitz [redacted] aperte le iscrizi[redacted] il nuovo [redacted]. Corsi diurni e serali, collettivi ed individuali di lingue e stenografia, dattilografia, corrispondenza [redacted] in italiano. Corsi speciali per [redacted]. Ufficio traduzioni. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria: Torino, via S. Teresa 3 (grattacielo), tel. 553-970; Cuneo: corso Giolitti 3, telefono 58-94; Pinerolo telefono 70-476.

ALL'ISTITUTO «Cima» primi settembre iniziano corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, complometria, calcolo meccanico, paghe contributi, consulente sindacale, contabilità generale meccanizzata, lingue straniere. Via [redacted] 254, telefono 510-354. O479

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, inizio corsi diurni, serali, paghe, stenografia, dattilografia, contometria, contabilità meccanizzata ecc...

BOIDOCL, [redacted] 27, telef. 652-435: corsi celeri esperti corrispondenti, fatturiste, amministrazione personale, segretarie azienda, contabili azienda, paghe complomek, complometer. Lingue. Media. Consulenti. (Allievi pro[redacted] conto su conto.)

ESAMI di riparazione: alla Berlitz School lezioni individuali di lingue. Sono inoltre aperte le iscrizioni per nuovi corsi collettivi ed individuali di lingue e di stenografia e corrispondenza commerciale in italiano. Ufficio traduzioni. Informazioni presso la Segreteria: via Santa Teresa 3 (grattacielo), telef. 553-970.

GRATUITAMENTE: corsi diurni per perforatrici [redacted] operatrici meccanografiche stenodattilografe e contabili, indetti dal Ministero del Lavoro. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 889-968.

GRATUITAMENTE corsi diurni, serali per lingue stenodattilografia indetti dal Ministero del Lavoro. Scuola Impera, corso S. Martino 2, telefono 518-974. O145

I.B.M. corsi per operatori e perforatrici meccanografiche. Avviamento (tre anni in uno). Stenografia normale e Speedwriting (nuovo brevissimo sistema alfabetico americano). Dattilografia complometria. Paghe. Lingue (metodo diretto et insegnanti stranieri bilingue). Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 889-968. O25

IMPERA. Per corsi liberi stenodattilografia complometria contabili di mano d'opera lingue (metodo [redacted]to et insegnanti stranieri bilingue) stenografia normale e Speedwriting (nuovo brevissimo sistema [redacted] americano). Corso S. Martino 2, telefono 518-974. O145

[redacted] taglio Mazza, iscrizioni corsi fine settembre. Via Gramsci 1, telefono 543-481. [redacted]

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente, corso [redacted]. Telef. 512-0[redacted]. Corso S. Martino 8. O968

INGEGNERE [redacted] traduzioni di testi inglesi tecnico-scientifici. Telefonare 53-505. A88074

SCUOLA ballo Gemma, tel. 60-220, Nizza 3. Corsi individuali accel. 5000.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A. AMMOBILIATA Statuto [redacted] letti trattamento familiare uomini. Telefonare 524-483. A89307

A distinto zona Crocetta affitto [redacted] una due [redacted]. Tel. 582-185.

A stabile professionista affittasi camera ammobiliata zona Mauriziano. Tel. 885-167. A86745

AFFITTASI a distinto ammobiliato con garage villetta precollinare. Telefono 895-194. A86651

AFFITTASI a stabile referenziato ammobiliato condividere, S. Donato. Telefonare 485-570. A86371

AFFITTASI [redacted] signorile centralissima, ogni comfort, con pensione. Telefonare 683-825.

AFFITTASI bella ammobiliata centrale comforts volendo pensione familiare. Telefonare 81-873.

AFFITTASI camera ammobiliata modernamente arredata zona Porta Susa. Telefonare 752-978.

AFFITTASI camera centralissima signorile, acqua in camera. Telefonare 41-046. A86409

AFFITTASI camere 2 letti centrali prezzi modici, comfort. Tel. 652-802.

AFFITTASI elegante pied-à-terre persona seria riguardosa. Tel. 651-798.

AFFITTASI persone stabili bella matrimoniale, volendo, 2 letti, Porta Nuova. Telefonare 41-204.

AFFITTASI stanza a tre letti. Telefonare ore pasti 234-151.

AFFITTASI piccola camera ammobiliata centrale, comodità. Telefonare 527-098. [redacted]

AFFITTO centrale due letti signorine impiegate. Rivolgersi Acc. Albertino 23, Asettica. A86515

AMMOBILIATA 2 letti comodità Politecnico Mirafiori. Tel. [redacted].

CENTRALISSIMA ammobiliata due letti matrimoniale fermo uso cucina. Telefonare 527-074. A89475

CERCASI pensione familiare zona Nizza. Telefonare 962-224 mattino.

DISTINTO, settentrionale, solo, cerca tranquilla mobiliata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3314 — Torino». A86719

FUNZIONARIO cerca ammobiliata Vinzaglio, Matteotti, Solferino. Telefonare 547-548 pasti. A86558

MATRIMONIALE et camere 2 lettini affittasi Piazza Vittorio a studenti possibilità conversare perfetto inglese. Telefonare 80-472.

OFFRESI a giovane serio pensione famiglia. Telefonare ore pasti 234-241

PENSIONATO femminile via Garibaldi n. 40, trattamento familiare. Posti liberi. Telefonare al 528-746.

PENSIONE cucina casalinga affitta lettini studenti ufficiali impiegati buon trattamento. Telef. 579-021.

PERSONA oltre [redacted] signorile distinto. Telefonare 587-653 ore 9-13. A86717

PRIVATA affitta bella camera am[redacted] a distinto. Telefonare ore pasti 396-614. A88519

SIGNORA affitta bella camera 1-2 lettini vicinanze Politecnico. Telefono 515-374. A86689

STUDENTE [redacted] camera ammobiliata 1-2 letti vicinanze Politecnico. Telefonare 589-507. A89249

UNIVERSITARIA medicina [redacted] pensione presso famiglia privata referenziati[redacted], massima serietà, Caroggi Molinetto. Scrivere: Levi, [redacted].

ZONA Statuto affittansi confortevoli camerette pensione completa 35,000. Tel. 527-830. A86907

30.000 camera centrale uso cucina matrimoniale 3 letti comodità. Tele[redacted] 579-901. A86471

12 DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A.A. GIOVANE neocongedato occuperebbesi presso seria società preferibilmente settore vini esteri, champagne spumanti liquori. Esperienza acquisita in direzione ufficio vendita presso società importanza nazionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8448 — Torino» A87600

A.A. TECNICO elettronico 23enne militesente libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3536 — Torino». A[redacted]

A. AD [redacted] UFFICIO TECNICO LAVORI EDILI E STRADALI OFFRESI GEOMETRA, TRENTADUENNE, [redacted] ESPERIENZA. DIPLOMATO IN LINGUA INGLESE. CONOSCENZA [redacted]ANCESE. REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 85[redacted] — TORINO». [redacted]

A. NEO pensionato dinamico, bella presenza, confettiere provetto, ottime conoscenze pasticceria esperto conduzione esercizi, offresi ogni serio impiego possibile, cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A89306

ABILISSIMA commessa, cassiera ottime referenze offresi subito. Telefono 395-317. A89046

ARCHITETTO quinquennale [redacted]za edifici impianti industriali offresi studio o industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3418 — Torino».

ASSISTENTE medico dentista capace, con esperienza offresi. Scrivere Pub[redacted] casella 305 Pinerolo.

CAPO filatura cardata, esperienza trentennale cerca adeguata occupazione. Telefonare 733-256.

CAPO officina att[redacted] e lavorazioni meccaniche referenziatissimo disposto trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

CAPO officina lunga esperienza stampaggio lamiera costruzione attrezzature, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

CAPO officina macchine utensili [redacted] visioni macchine manutenzione esperto disegno cicli la[redacted] offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8541 — Torino». A89452

CHIMICO laureato 27enne, obblighi militari assolti, disposto trasferirsi ovunque, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

COMMESSA lunga esperienza rame tolerie, coloneria, arredamenti offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A88838

COMPUTISTA [redacted] biennale pratica studio professionale offresi scopo miglioramento. Telef. 528-914 seralmente. A89409

CORRETTORE tipografo trentaduenne ottima preparazione occuperebbesi presso seria importante ditta. Libero novembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

DICIANNOVENNE [redacted] disegnatore cerca impiego. Tel. 852-816.

DICIANNOVENNE maestra offresi impiego con orario che permetta di frequentare Facoltà di Magistero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3619 — Torino». A89733

DICIANNOVENNE IV magistrale offresi qualsiasi impiego, seria, anche custodia bimbi, miti pretese. Telefonare 795-343. A89491

DICIASSETTENNE [redacted]grafa e complometria, primo impiego offresi. Telefonare 299-291. A89707

DICIOTTENNE impiegata seria volenterosa stenodattilo 2° impiego offresi scopo miglioramento. Telefonare 677-374. A89457

DIPINGITRICE e perlina cerca lavoro in serie continuativo. Telefonare 320-205. A89505

DIPLOMATA Magistero occuperebbesi adeguatamente antiquario arredatore galleria d'arte. Tel. 771-681

DIPLOMATO chimico 25enne II° im[redacted] offresi [redacted] industria chimica [redacted] ramo commerciale, [redacted]o pro[redacted]. Massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8548 — Torino».

DIPLOMATO ventunenne esente militare primo impiego offresi. Telefonare 518-397. A89313

DIRIGENTE tecnico [redacted], pensionato, esperto organizzazione, analisi tempi, produzione costi, filati cotone, misti, fiocco, cardati, pettinati, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3587 — Torino». A89315

DISEGNATORE [redacted]ico, pratico anche progettazione edilizia, libero subito offresi. Telefonare 796-343.

DISEGNATORE progettista 35enne decennale esperienza campo meccanico, libero subito offresi. Scrivere, «Pubblicità Stampa 3610 — Torino»

ELETTROTECNICO 18enne diplomato specializzato apparecchiature comandi elettrici impianti manutenzione [redacted] offresi. Telefonare 884-524.

ENERGICO 40enne [redacted] impiegatizio corrispondenza fatturazioni [redacted] clienti archivio calligrafia offresi impiego stabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8643 — Torino». A89455

[redacted] sottufficiale carabinieri 30enne studi medi dattilografo offresi mansioni massima fiducia ufficio. Telefonare 588-745. A89727

EX titolare azienda artigiana pratico organizzazione ed amministrazione commerciale, libero subito offresi. Telefonare 796-343. [redacted]

FARMACISTA rurale, molte ore libere cerca qualsiasi lavoro eseguirsi proprio domicilio. Scrivere: Casella Pubbliman 202, Asti. 25242

FUNZIONARIO statale ruolo direttivo, procuratore legale già iscritto albo professionale, 37enne [redacted]gliato con tre figli, offresi per impiego, adeguatamente remunerato, presso ufficio legale od amministrativo qualificate aziende industriale pur commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8577 — Torino».

GEOMETRA diciannovenne offresi. Telefonare 397-445. A89298

GEOMETRA primo impiego, militesente, patente auto, accetterebbe qualsiasi occupazione e destinazione. [redacted] 283-185 ore pasti.

GIOVANE [redacted]nese impiegato offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8636 — Torino».

GIOVANE 26enne, maturità scientifica offresi serio impiego. Telefonare 231-994. A88141

GRAFICO [redacted] TECNICO OFFRESI [redacted] INDUSTRIA ESPERIENZA VENTENNALE DISPOSTO TRASFERIRSI. [redacted]RE: «PUBBLICITA' STMPA [redacted] — TORINO». [redacted]

IMPIEGATA 24enne 2° impiego [redacted]cuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 489-184. A89376

IMPIEGATO [redacted] responsabile esperto gestione magazzino praticissimo anche ramo corrieri [redacted]sporti spedizioni et lavori ufficio. Massime referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3593 — Torino».

INFERMIERA mezz'età pratica studio dentistico, IV mag. Inferiore occuperebbesi buono retribuzione. Telefonare 320-205. A89505

INGEGNERE ELETTROTECNICO 40ENNE, QUINQUENNALE ESPE[redacted] INDUSTRIA CAVISTICA IMPORTANZA NAZIONALE, [redacted] LABORATORIO RICERCHE PROVE ALTE TENSIONI, [redacted] CONOSCENZA APPARECCHIATURE ELETTRONICHE. PRATICO IMPIANTI. CONOSCENZA LINGUA INGLESE, [redacted] A LIVELLO ADEGUATO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8602 — TORINO».

INGEGNERE 38enne decennale esperienza campo commerciale, organizzazione promozione vendite, conduzione personale, presenza, dinamico, comunicativa, ottime referenze, esaminerebbe proposte [redacted] ditta. Scrivere: «Pubblicità [redacted]mpa 3623 — Torino». A89744

ISPETTORE [redacted] in importante ditta beni consumo, [redacted], trentaduenne, esperienza pluriennale, scopo trasferimento in Toscana, offresi a ditta affermata, preferibilmente in Firenze. Potenlauto 212-471, fermo posta Firenze. A89119

LAUREANDO fisica militesente offresi adeguato impiego. Indirizzare a: «Pubblicità Stampa 117 — Milano».

LAUREATO economia militesente offre [redacted] referenze libero pomeriggio occuperebbesi studio professionale od commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

LAUREATO scienze politiche diplomato Ipsoa, francese buono inglese sufficiente, esaminerebbe adeguate offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3620 — Torino». A89737

MAGAZZINIERE capo settore meccanico espertissimo, referenze, offresi. Telefonare 237-137.

MEZZA giornata offresi ragioniera primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3603 — Torino».

PERFETTA [redacted] parlato scritto francese stenografa bilingue corrispondente [redacted] pratica, capace lavoro indipendente [redacted]idererebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3588 — Torino». A89321

PERITO agrario, torinese, servizio militare assolto, con patente auto, disponibile subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3416 — Torino».

PERITO chimico neodiplomato militesente impiegherebbesi. Tel. 253-896

PERITO elettrotecnico occuperebbesi ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8595 — Torino».

PERITO [redacted], venticinquenne, pratico lavorazioni officina, disegno meccanico, libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3570 — Torino». A89082

PERITO elettrotecnico 20enne diplomato luglio, votazione massima, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3611 — Torino». A89702

PERITO industriale libero [redacted] conveniente impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3592 — Torino»

PRATICISSIMO contabilità mano d'opera, ventennale esperienza amministrativa offresi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8659 — Torino». A89496

PROGETTISTA trasporti, sollevamento materiali, automazione impianti, esperto attrezzatura preventivi, direzione officina, diplomato, 38enne, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A89724

QUATTORDICENNE volenterosa licenza commerciale offresi aiuto ufficio. Telefonare 526-417.

RAGAZZA 16enne terza media offresi subito qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3595 — Torino». A89345

RAGIONIERE esperto paghe contributi offresi ditta. [redacted]vere: «Pubblicità Stampa 3616 — Torino».

RAGIONIERE militesente offresi. Telefonare 557-048. [redacted]

RAGIONIERE militesente 24enne impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3519 — Torino».

RAGIONIERE perito commerciale laureando scienze economiche e commerciali, 26enne, obblighi militari assolti, cerca decoroso impiego presso qualificata azienda commerciale od industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8576 — Torino».

RAGIONIERE praticissimo contabilità industriale commerciale offresi mattino ditta anche dintorni Torino. Telefonare 964-135. A89300

RAGIONIERE 25enne bilancista, operatore Audit, primanotista, praticissimo partita doppia, conoscenza inglese, automezzo proprio, disposto trasferirsi esaminerebbe proposte seria industria o banca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3549 — Torino».

RAGIONIERE 36enne ultradecennale esperienza contabilità bilanci legislazione fiscale libri paga offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8556 — Torino». A88811

REDATTORE editrice americana, trentenne, laureato Lettere, due anni studi intensivi Inghilterra, inglese scritto e parlato quasi come madrelingua, buona lettura in francese, nozioni tedesco, brevetti pilota, causa prossima cessazione attività ditta attuale cerca nuovo apertura settori editoriale, pubblicitario, public relations [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 121 — Milano». 25242

SEDICENNE diplomi dattilografia e complometria licenza commerciale offresi subito primo impiego. Scrivere: Barbero Anna, via Ivrea 2, Leumann. A89726

SEDICENNE licenza commerciale complometria paghe contributi primo impiego occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8639 — Torino».

SEDICENNE primo impiego licenza media corrispondente francese inglese stenodattilografa offresi seria ditta. Telefonare 791-857.

SEDICENNE [redacted], [redacted] presenza, diplomata offresi 1° impiego. Telefonare 913-061 dalle ore 12 alle [redacted] e dalle [redacted] 21. A89344

SEDICENNE stenodattilografa, primo impiego offresi. Telef. 362-927.

SEGRETARIA albergo, referenziata, conoscenza inglese, francese occuperebbesi. Scrivere: Oppicelli Mariso, via Rodi 6/15, Genova. 25242

SIGNORA 26enne computista [redacted]merciale pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3475 — Torino». A88392

SIGNORINA diplomanda ottime referenze pratica insegnamento offresi insegnante o assistente in istituti privati di rieducazione per minorati fisici o psichici anche in famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3579 — Torino». A89279

SIGNORINA esperienza selenniale pratica tutti lavori ufficio, capace per centralino telefonico e trattamento con pubblico libero subito offresi. Telefonare 924-274. A89734

SIGNORINA sola, bisognoso impiego, pratica telefono, centralino; dattilografa, fatturista, offresi, posto sicuro. Specificando condizioni, stipendio, scrivere: Burbillio, pubblicità, 288, Fossano. 25154

SIGNORINA ventiseienne decennale grandi magazzini offresi cassiera libera subito. Telef. 875-736.

SIGNORINA [redacted] pratica lavori ufficio contabilità fatturazione Audit Mercator dattilografa offresi. Telefonare 207-075. A72083

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, conoscenza inglese, offresi seria ditta. Telef. 375-458.

STANDISTA pratico conoscenza inglese ottimo francese occuperebbesi Salone Tecnica ed altri. Telefonare 392-600. A89328

STUDENTESSA belle arti offresi ditta per disegni. Telef. 236-126.

TECNICO radio tv 25 anni offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8559 — Torino». A88824

TEDESCO madrelingua, buon italiano, stenodattilografo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8558 — Torino». A88822

TRADUTTORE corrispondente inglese e francese offresi ditta. Telefonare 363-465. A89500

UFFICIALE carabinieri congedo 35 anni, offresi ore serali. Esperienza commerciale amministrativa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8568 — Torino». [redacted]

UNIVERSITARIA ragioniera intelligente dinamica, ottima volontà, interrotto studi causa motivi familiari offresi seria ditta. Telef. 751-242.

VENTENNE dattilografa offresi secondo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8634 — Torino».

VENTIDUENNE offresi commesso zona Francia o magazziniere. Telefonare 796-748. A89444

VENTISEIENNE referenziato pratico ufficio commerciale, vendite, contabilità, dattilografo, patente auto, libero subito offresi a seria ditta. Telefonare 663-819. A89507

VENTUNENNE militesente grande appassiona[redacted] studioso [redacted] impiegherebbesi ente cinematografico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 35[redacted] — Torino». A89287

13 OFFE[redacted] IMPIEGO L. 180 per parola

A. SVOLGENDO vostra normale attività guadagnerete vendendo prodotti [redacted] consumo. Telefonare 663-352.

[redacted] venditori ambosessi assume importante società mondiale elettrodomestici per vendita privati, corso istruzione, retribuzione fissa, alte provvigioni, possibilità di [redacted]. Scrivere referenze curriculum a: «Pubblicità Stampa 44 — Torino».

AGENZIA libraria cerca per tre mesi signorina pratica fatture. Telefono 545-073. [redacted]

ASSOCIAZIONE imprenditoriale cerca sindacalista profondo conoscitore vigente legislazione vari settori industria. Telef. [redacted] ufficio 524-878.

ASSUMESI impiegata [redacted] pensionata, manoscrivere [redacted] luogo nascita posti occupati mansioni referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8433 — Torino». A67587

ASSUMIAMO propagandiste dinamiche per portare a conoscenza propria clientela ultimissime [redacted]tà per la casa. Assicuriamo forte guadagno ad elementi [redacted]. Scrivere referente curriculum a: «Pubblicità Stampa 43 — Torino».

ASSUMO dattilografa computista 16-17 anni anche primo impiego. Telefonare 694-242. A89397

AZIENDA meccanica solida tradizione cerca signorina 22-25enne pratica paghe contributi, contabilità preferibilmente ricalco, lavori ufficio in genere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3512 — Torino». A88563

CAPO officina attitudine comando conoscenza carpenteria metallica e [redacted]ca generale [redacted] media industria stabilimento Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8527 — Torino».

CASA editrice cerca per province Alessandria, Asti, Cuneo propagandisti scolastici per lavoro collaterale. Offresi buone possibilità di guadagno. Il [redacted]ro personale è informato dell'iniziativa. Indirizzare a: «Pubblicità Stampa 4 — Genova».

CASSIERA commessa cercasi per ne[redacted] centrale tessuti. Indicare età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8337 — Torino».

CERCASI apprendista [redacted] negozio biancheria per signora, Garibaldi 27. Telef. 553-426.

CERCASI dimostratrice per apparecchi stiratura richiedesi bella presenza comunicativa spigliatezza, scrivere indicando numero telefonico: «Pubblicità Stampa 8606 — Torino».

CERCASI medico specialista odontoiatria direzione avviatissimo studio dentistico. Cestinansi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3601 — Torino». A[redacted]

COMMESSA tessuti telerie abile referenziata cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

CORRISPONDENTE inglese francese mezza giornata cercasi. Tel. 890-029.

DENTISTA [redacted] ro[redacted] studio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3268 — Torino».

DITTA commerciale [redacted] Crocetta assume 15enne diplomata inferiore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8311 — Torino». A81531

FARMACIA Bregiotti, via Palestro, Ivrea, cerca Dottore Collaboratore.

FATTURISTA provetta assumesi. Telefonare 894-387. A89360

GEOMETRA OPPURE [redacted] CHE ABBIA ORE [redacted] E CHE POSSA FIRMARE [redacted] CHIAMO PER COSTRUZIONE [redacted] PANNONE CARPENTERIA METALLICA MQ. 1000. SCRIVERE: «[redacted]BLICITA' STAMPA [redacted] — [redacted].

GIOVANE militesente [redacted]ura media, esperienza ufficio commerciale cerca importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

IMPORTANTE STABILIMENTO IN TORINO CERCA DISEGNATORI DI CARROZZERIA [redacted] 1° E 2° CATEGORIA SPECIALIZZATI [redacted] TURE E PIANI DI COSTRUZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' [redacted] 8520 — TORINO». [redacted]

I.N.A. assume, previo corso teorico-pratico retribuito, numero venti elementi, ambosessi, media cultura, presenza, referenziati. Presentarsi lunedì e martedì ore 16-18, via Roma 101. [redacted]. 0303

INDUSTRIA dolciaria cerca tecnico gommosi fondant. Richiedesi residenza località stabilimento fuori Torino, età inferiore anni quaranta. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». 88611

[redacted] frigoriferi [redacted] impiegato commerciale con conoscenza scritto e [redacted] francese e tedesco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 40 — Torino». 25180

INDUSTRIA TORINESE SPECIALIZZATA PRODUZIONE ALTA QUALITA' CERCA [redacted] SETTORE [redacted]DUZIONE 35-40ENNE CHE ABBIA ESPERIENZA ALMENO QUINQUENNALE IN LAVORAZIONE MEDIA [redacted] ET TEMPI ET METODI. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO [redacted] INDICANDO RETRIBUZIONE PRETESA A: «PUBBLICITA' STAMPA 8631 — TORINO».

INDUSTRIA [redacted] S. Paolo cerca [redacted]piegata stenodattilo pratica almeno triennale lavori ufficio conoscenza inglese. Indicare posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8647 — Torino». A89467

INGLESE, professori ambosessi madrelingua, buona pratica insegnamento, discreta conoscenza italiano, cerca Scuola, [redacted] retribuzione. Segnalare titolo studio e curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3577 — Torino». A89274

INSEGNANTE disegno Istituto geometri, anche statale, purché espertissimo cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8474 — Torino».

ISTITUTRICE giovane maestra o[redacted] superiori [redacted] fissa due bambini [redacted] elementari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8616 — Torino».

LEGNAMI esotici magazziniere-misuratore con referenze, cercasi da importante industria Nord Italia. Inutile presentarsi se mancano referenze o conoscenze esotici. Garantiamo risposta e massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 3415 — Torino». A87584

MEDIA industria [redacted] Mirafiori assume signorine [redacted] primo impiego pratica lavori vari ufficio anni 18-22. Precisare età, pretese, referenze, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità [redacted]pa [redacted] — Torino».

(Continua a pag. 18)

Borse economia e finanza

L'indice generale azionario è passato [redacted] 57,69 [redacted] 58,87

I titoli sono risaliti in Italia [redacted] due per cento in una settimana

La tendenza al rialzo s'è accelerata nelle ultime sedute - Interventi dall'estero hanno contribuito a migliorare il mercato - Più sostenuto il reddito fisso

LE BORSE ITALIANE nel 1964 — [redacted] GENERALE AZIONARIO: 1938 = 1 — 78,64 — 73,87 — 71,21 — 68,64 — 68,87 — 63,88 — 59,40 — 59,22 — 58,50 — 57,70 — 58,87 — GENNAIO, FEBBRAIO, MARZO, APRILE, MAGGIO, GIUGNO, LUGLIO, AGOSTO, SETTEMBRE

(Nostro servizio particolare)

Milano, [redacted] settembre.

Atmosfera [redacted] per i mercati mobiliari. [redacted] numero indice, che alla fine della scorsa settimana era caduto [redacted] 57,69, è ritornato ieri a 58,87 con [redacted] guadagno del 2 %. I tanto attesi provvedimenti congiunturali e anticongiunturali e alcune caute ed equilibrate dichiarazioni di politici con responsabilità di governo hanno avuto immediato positivo riflesso [redacted] Borsa. Il movimento di ricupero è avvenuto lentamente prima, più accelerato in fine settimana.

Si tratta per ora solo di isolati spunti, che hanno un valore meramente indicativo. Il volume degli affari effettivamente ha continuato ad essere modestissimo. Salvo la giornata di ieri, che, per la prima volta dopo parecchie settimane, ha registrato scambi più nutriti per tutta la riunione, praticamente non [redacted] è fatto che recuperare quanto si [redacted] perduto l'ottava precedente e si è ritornati, grosso modo, alle quotazioni immediatamente precedenti alle [redacted] estive.

[redacted] risparmio è tuttora assente ma, [redacted] d'abitudine, occorrono forti e consistenti puntate della speculazione al rialzo per invogliare anche i cassettisti a ritornare alle Borse. Per [redacted] momento si tratta soprattutto di affrettate ricoperture di ribassisti che [redacted] vedono possibilità [redacted] nuovi cospicui cedimenti a breve termine.

In un mercato tanto povero di contropartita, bastano limitati acquisti per far gir[redacted] tut[redacted] [redacted] favorevole (come poche vendite [redacted] sufficienti a provocare ribassi). Anche diversi interventi dall'estero — principalmente sulle Olivetti [redacted] sulle Montecatini — hanno concorso a dare una certa vivacità a tutto il listino. Molto brillanti pure i mercurifici, ma in questo caso si tratta di sporadiche speculazioni [redacted] terne.

Come si vede, [redacted] nostre Borse [redacted] pronte a raccogliere qualsiasi elemento atto a riportarle alle loro normali funzioni. In un prossimo futuro [redacted] diverse scadenze politiche che potranno notevolmente influenzare i corsi borsistici; altro elemento di primaria importanza [redacted] la sperata stabilizzazione dell'economia e della moneta, senza che ciò produca grossi guai nell'apparato produttivo del paese.

Si nota, intanto, un lento ma progressivo miglioramento della liquidità bancaria, con immediati positivi riflessi sul reddito fisso. Qui le cose vanno decisamente meglio e i progressi dei tempi passati continuano con effetti che si estendono a tutto il comparto.

Oltre alla costante fermezza dei Buoni del Tesoro, i Valori parastatali, soprattutto i tipi 6 %, mettono a segno nuove migliorie e proprio ieri anche gli industriali hanno dato qualche sintomatico accenno di risveglio, uscendo dal dimenticatoio in cui da tempo erano caduti.

La generale ripresa è confortata dalla sensazione che, almeno per il momento, non vi saranno massicce offerte al pubblico di [redacted] emissioni.

r. c.

La lira all'estero

Valuta del Paese per 100 lire.

Piazze	28/8	4/9
New York	0,16007	0,16007
Londra *	1728,15	1730,75
Parigi	0,7849	0,7845
Francoforte	0,6365	0,6365
Zurigo	0,69175	0,69165
Vienna	4,1517	4,1330
Bruxelles	7,9530	7,9575
Oslo	1,1463	1,1466

* Lire italiane per sterlina.

Variazioni [redacted] Milano dei principali titoli

Titoli	28/8	4/9
Olivetti	1.723	1.898
Finsider	760	758
Centrale	8.000	9.020
Stet	2.332	2.410
Generali	67.900	70.400
Viscosa ord.	3.670	3.762
Italsider	1.001	1.016
Montecatini	1.432	1.480
Fiat ord.	1.806	1.733
Edison	2.281	2.357
Sade	977	1.011
Sip	1.100	1.107
Imm. Roma	358,50	376
Italcementi	13.150	13.600
Pirelli ital.	3.589	3.638
Italgas	1.030	1.067

Maggiori variazioni in più

Olivetti priv.	1.727	1.899
Siele	3.600	8.250
Monte Amiata	7.950	8.100
Metalli	3.330	3.830
Cascami Seta	4.100	4.400

Maggiori variazioni in meno

Brioschi	11.800	10.080
Safep	610	500
Condotte Acqua	470	445
Valle Ticino	87	85,25
Eserc. Molini	1.196	1.143

[redacted] di [redacted]

Azioni	Rend. %
Finsider	6,58
Centrale	5,54
Stet	6,22
Generali	1,20
Viscosa ord.	3,43
Italsider	7,38
Marelli Ercole	5,76
Fiat ord.	5,45
Edison	5,94
Sade	6,43
Sip	7,51
Imm. Roma	4,84
Italcementi	4,44
Pirelli S.p.A.	2,75

N. B. — Il reddito è calco[redacted] sulle attuali quotazioni, tenendo conto dell'ultimo dividendo pagato o preannunciato.

Obbligazioni	Rend. %
B. T. '71 5%	4,99
Op. pubbl. 6%	6,35
Imi XVIII 6%	6,25
Icipu (vent.) 6%	6,33
Enl S. VII 5,5%	6,28
Iri '63 5,5%	6,21
Fiat 5,5%	6,29
Edison 5,5%	5,05
Cattol '63 5,5%	5,55
Casse Milano 5%	5,20
S. Paolo 5%	5,18

N. B. — Il reddito è calcolato sul corso attuale del titolo e non a rimborso. Per i Buoni del Tesoro non si tiene conto dei premi.

Colombo [redacted] Carli vanno in Giappone per l'assemblea del Fondo monetario

Il ministro del Tesoro, on. Emilio Colombo (a destra) [redacted] il governatore della Banca d'Italia, Guido Carli, ieri alla partenza da Fiumicino per Tokio (Telef.)

Roma, 5 settembre.

Il ministro del Tesoro, on. Colombo, e il governatore della Banca d'Italia, Guido Carli, [redacted] partiti oggi in [redacted] per Tokio. L'on. Colombo prenderà parte nella capitale nipponica all'assemblea annuale dei governatori del Fondo monetario internazionale. Carli, parteciperà all'assemblea dei governatori della Banca Internazionale per [redacted] sviluppo.

All'aeroporto di Fiumicino, il ministro Colombo ha dichiarato: *«La riunione di quest'anno è particolarmente interessante in quanto sarà affrontato il problema della liquidità internazionale, cioè dell'adeguatezza dei mezzi di pagamento al fabbisogno internazionale. Lo scorso [redacted] fu creato un gruppo di studio nel quale furono chiamati a far parte, per le maggiori responsabilità a loro incombenti, i dieci maggiori Paesi industriali, tra cui l'Italia; donde la denominazione di gruppo dei «dieci». La settimana prossima, a Tokio, l'assemblea dei governatori del Fondo prenderà in esame, tra l'altro, le conclusioni alle quali il gruppo è pervenuto».*

Un'intervista dell'on. Colombo

Il ministro del Tesoro spiega i nuovi Fondi d'investimento

Roma, 5 settembre.

Il ministro Colombo ha illustrato in una intervista concessa al quotidiano *Il Giorno* — il significato [redacted] il funzionamento dei «Fondi comuni d'investimento», proposti dal governo il [redacted] agosto e che dovranno incoraggiare anche in Italia la proprietà azionaria tra i medi e piccoli risparmiatori.

Il provvedimento si rivolge [redacted] piccoli capitali, ai risparmiatori che ciascuno [redacted] mettere da parte 10 e 20 mila lire il mese. Un articolo infatti, dice [redacted] ministro, *«prescrive che la partecipazione ai fondi comuni di investimento è riservata alle persone fisiche e che le quote possedute da ciascun partecipante non possono superare [redacted] l'importo di 30 milioni [redacted] lire; l'importo delle sottoscrizioni può essere versato anche ratealmente».*

Colombo precisa che l'iniziativa ha lo scopo di *«restituire vitalità alla formazione del risparmio, di favorire l'afflusso d'una maggiore quota di reddito nazionale verso l'investimento in attività produttive»* [redacted] di salvaguardare le somme risparmiate dai naturali processi di svalutazione. [redacted] risparmiatori *«potranno contare su redditi più [redacted] meno costanti perché il "fondo" investe il denaro [redacted] azioni di società di primaria importanza che garantiscono un costante rendimento medio».* Tra i vantaggi va segnalato il fatto che le azioni dei *«fondi co[redacted] di investimento godran[redacted] di particolari privilegi fiscali, a differenza di quanto avviene per tutte le altre azioni quotate in Borsa».*

La vigilanza sulla *«costituzione e la gestione dei fondi — precisa Colombo — è attribuita al ministero del Tesoro che la esercita, in conformità alle direttive del comitato interministeriale per il credito e il risparmio».*

Con una media giornaliera di 4 milioni e mezzo di titoli trattati

[redacted] continuo progresso [redacted] ogni settore delle quotazioni

Le medie Dow Jones salgono da 839,09 [redacted] 848,30 per gli industriali [redacted] da 207,49 [redacted] 211,25 per i ferroviari - Nuovo massimo assoluto delle aziende di pubblica utilità

Media Dow Jones degli industriali a WALL STREET — 841,10 — 829,16 — 827,40 — 838,81 — 838,62 — 839,09 — 848,31 — AGOSTO — SETTEMBRE

(Nostro servizio particolare)

New York, 5 settembre.

(s.) Con la media Dow Jones degli industriali a 848,3 cioè ben nove punti e un quarto sopra l'839,09 del 28 agosto, Wall Street ha concluso ieri un'altra buona settimana di lavoro. In continuo rinnovato progresso so[redacted] stati anche i valori ferroviari la cui media Dow Jones passa da 207,49 a 211,25, e i valori delle [redacted] de di pubblica utilità, con la media a 150,60, nuovo massimo assoluto.

Fatta eccezione per la riunione di lunedì che è stata stranamente poco attiva (3.340.000 titoli) e durante la quale il mercato è apparso indeciso, l'animazione è stata viva per tutto il resto della settimana con una media giornaliera di 4 milioni e 480 mila titoli trattati e con tendenza nettamente orientata al rialzo.

Malgrado che si fosse alla vigilia di un lungo week-end (ricorre lunedì prossimo [redacted] vacanza del Labour Day), la giornata dei più forte rialzo delle quota è stata quella di [redacted]. Verso la chiusura il nostro registratore era in ritardo di parecchi minuti data la ressa delle contrattazioni.

Londra in rialzo

Londra, 5 settembre.

(b.) Con una buona media giornaliera di 13.500 contratti ufficialmente registrati, i progressi della settimana sono stati continui (salvo una pausa giovedì) e importanti, se non cospicui. L'indice Reuter dei titoli industriali passa nell'ottava da 488 a 493,1; l'indice riassuntivo del Times che era venerdì 28 agosto a 105,88, ha chiuso ieri a 106,77.

L'opinione politica è rinfrancata nella speranza di una vittoria elettorale dei conservatori (le elezioni sembrano fissate per il 15 ottobre), la cifra delle riserve auree in ribasso di soli 18 milioni [redacted] sterline è stata considerata abbastanza normale data l'epoca dell'anno che è la [redacted] favorevole (per i forti pagamenti in sterline che sono sempre fra agosto e settembre al loro massimo); infine, la messa a punto della federazione delle industrie britanniche che ha dimostrato come e perché le ultime statistiche del Board of Trade delle esportazioni per il mese di luglio diano un quadro della situazione inferiore alla realtà delle cose ha particolarmente servito a consolidare verso la fine della settimana l'ottimismo dello Stock Exchange.

Inutile aggiungere che la situazione tecnica del mercato si mantiene ottima.

Zurigo irregolare

Zurigo, [redacted] settembre.

(m.) Settimana poco soddisfacente. Mancando qualsiasi incentivo, la Borsa ha reagito più che non ci si potesse aspettare alle notizie delle difficoltà [redacted] cui si troverebbe la Engadiner Kraftwerke, impegnata nella costruzione di impianti elettrici in Engadina e nella quale [redacted] interessate con larghe partecipazioni altre società svizzere del settore elettrico, quali la Motor-Columbus, [redacted] Aare-Tessin e la Elektro-Watt. I titoli [redacted] queste società hanno subito perdite dal [redacted] al 6%.

Nella giornata di mercoledì qualche spunto di ripresa, originato da voci secondo le quali la Engadiner si sarebbe assicurata appoggi per procedere ad un aumento di capitale, non ha avuto seguito e anche le successive riunioni [redacted] sono svolte in un'atmosfera piuttosto pesante. I ribassi sono stati però contenuti entro limiti molto ristretti.

Nell'ultima riunione della settimana [redacted] mercato è stato irregolare, [redacted] qualche lieve miglioramento fra i valori bancari e i fondi di investimento. Incerto e poco attivo anche il comparto dei titoli esteri.

Parigi è in attesa delle misure economiche

Parigi, 5 settembre.

(c.) La settimana di Borsa [redacted] è iniziata con due riunioni vuote di affari, e pertanto a prezzi cedenti. Ormai il mercato sembra deciso [redacted] uscire dalla posizione di attesa in cui si era messo fino dalla scorsa settimana, specialmente [redacted] che si [redacted] che le decisioni del governo sul bilancio [redacted] in generale su tutte le questioni economiche (e sono molte e gravi) [redacted] saranno rese note prima del 16 settembre al più presto.

Soltanto verso la chiusura di mercoledì c'è stato [redacted] modestissimo risveglio di interesse, localizzato però quasi esclusivamente ai titoli delle grandi banche d'affari e, meno diffusamente, ai valori della chimica. Giovedì la giornata è stata migliore, ma venerdì il mercato ha abbandonato anche i pochi isolati vantaggi che avevano potuto essere messi [redacted] segno il giorno prima in un clima di accentuata pesantezza. Ha rinnovato il netto peggioramento dei valori petroliferi, male impressionati anche dalla [redacted] brusca interruzione delle trattative con l'Algeria per la ripartizione dei profitti dei petroli sahariani. Il listino finale segna quasi generali ribassi sulla chiusura di venerdì 28 agosto, con l'indice dei valori nazionali a 92,4 contro 93,8.

Francoforte in rialzo

Francoforte, 5 settembre.

(i.) Le buone disposizioni, già delineatesi nelle due ultime riunioni della scorsa settimana, si sono accentuate [redacted] apertura di lunedì e si sono poi mantenute per tutta l'ottava, nonostante sia perdurata una certa irregolarità. Le favorevoli notizie economiche [redacted] fra queste in primo piano l'eccellente situazione dell'industria chimica, hanno notevolmente influenzato la domanda tanto della clientela locale quanto di interessi esteri.

Il movimento al rialzo si è rallentato ieri specialmente verso la chiusura. I valori automobilistici, su vendite per realizzi di beneficio, hanno ceduto parte del terreno guadagnato e così alcuni chimici. Il bilancio della settimana risulta però ancora attivo (l'indice industriale sale da 138,17 a 140,85).

Le materie prime sui mercati internazionali

Aumentano i prezzi per il rame [redacted] zinco, il piombo [redacted] lo stagno

Anche lana e gomma sostenuti - Zucchero, cotone, juta e cereali deboli

Zucchero — Tendenza [redacted] pro debole a Londra [redacted] a New York, per le nuove stime [redacted] produzione mondiale, indicative di un aumento di circa 6,5 milioni [redacted] tonnellate, rispetto allo scorso anno. [redacted] Londra l'United Sugar Terminal Association ha portato venerdì il [redacted] di vendita a 35 sterline e 10 scellini per tonnellata (5770 lire al q.le); a New York il contratto n. 8 è stato quotato in chiusura a 3,70 cents per libbra (5230 lire al q.le).

Cotone — E' proseguito l'andamento fiacco e incolore che già aveva caratterizzato l'ottava precedente. Le chiusure avvengono per il Middling disponibile a 32,80 cents per libbra (451 lire al kg.); per ottobre a 31,67 cents (439 lire).

Lana — Tendenza sostenuta. Chiusure per i Merinos: consegna ottobre 115 pence per libbra (1646 lire al kg.); dicembre 112,2 pence (1796 lire); marzo 111 pence (1796 lire al kg.).

Juta — Quotazioni in declino [redacted] Londra ove i Pirate chiudono [redacted] 143 sterline per tonn. (246 lire al kg.) e i Lightnings a [redacted] sterline (224 lire al kg.).

Rame — Mercato euforico con prezzi che hanno toccato durante la settimana le 400 sterline per tonnellata (68.898 lire al q.le), livello che non veniva più registrato dal marzo 1956. L'espansione della domanda europea e le continue perdite di produzione dovute agli scioperi nel Cile, negli Stati Uniti e in Rhodesia hanno favorito questa forte ripresa del prezzi. Chiusure più calme: disponibile 395 sterline [redacted] quintale [redacted] lire [redacted] q.le); consegna a [redacted] mesi 357 sterline (61.400 lire al quintale).

Stagno — L'espansione della domanda europea, gli acquisti da parte dei paesi del blocco sovietico nonché i continui rialzi sui mercati orientali, hanno fatto salire i prezzi a nuovi massimi post-coreani (durante la crisi coreana il massimo raggiunto era stato di 1365 sterline). Chiusura più calma nella sessione pomeridiana di venerdì: 1362 sterline per tonn. (238.035 lire al q.le).

Piombo e zinco — In armonia con il brillante andamento del rame e dello stagno, sono stati registrati nuovi aumenti per entrambi i metalli.

Chiusure: piombo 108 1/2 sterline per tonn. (18,686 lire al q.le); zinco 117 sterline (20.152 lire).

Gomma — Prezzi in aumento per l'aggravarsi della tensione fra Indonesia e Malesia. Il n. 1 Rss è stato quotato in chiusura per consegna pronta 20 11/16 pence per libbra (332 lire al kg.).

Cereali — Mercato incerto ed irregolare a Chicago con vendite di liquidazione alternate a buoni acquisti per l'esportazione. Chiusure: frumento 142 3/4 cents per bushel da 60 libbre (3275 lire al q.le); granoturco 124 7/8 cents per bushel da 56 libbre (3070 lire al q.le); avena 65 3/4 cents per bushel da 56 libbre (2834 lire al q.le); segala 130 3/8 cents per bushel da 32 libbre (3105 lire al q.le).

Continua l'occupazione della Mediterranea [redacted] Roma

Roma, 5 settembre.

(r. a.) E' proseguita oggi l'occupazione, [redacted] parte dei 770 impiegati, della sede centrale della Compagnia di Assicurazioni «Mediterranea».

L'occupazione della sede ha impedito lo svolgimento dell'assemblea degli azionisti.

NOTE [redacted] AGRICOLTURA

L'allevamento [redacted] coniglio da carne

Ha carattere ancora familiare, quando sarebbe opportuno passare ad un'organizzazione più tecnica ed industriale - Il consumo è in aumento ed i prezzi all'ingrosso sono sostenuti

Negli ultimi due anni si è avuto un notevole incremento nel consumo delle carni in generale: anche quelle di coniglio sono state molto richieste perché i consumatori [redacted] hanno valutato i pregi alimentari. Attualmente la produzione di carne di coniglio si è stabilizzata sui 42 milioni di chili, mentre le importazioni sono aumentate e toccarono la cifra di 1 miliardo nel 1963.

L'allevamento del coniglio ha carattere ancora familiare, perché sono i giovani delle aziende agricole che vi si dedicano con metodi empirici, tradizionali e sovente con scarsi risultati per l'elevata mortalità.

I prezzi all'ingrosso della carne di coniglio (peso vivo) sui principali mercati italiani [redacted] sono piuttosto sostenuti e si aggirano, da un [redacted] a questa parte, sulle 490-530 lire al chilo, prezzo conveniente, per cui si vede da parte di molti l'opportunità di indirizzare la coniglicoltura su moderne basi e verso forme «industriali».

Anche in questo campo non bisogna iniziare — come è successo per i polli — con vasti impianti e con poca esperienza, ma occorre procedere con avvedutezza e con conoscenze tecniche appropriate.

I ricoveri dei conigli debbono essere economici ma idonei, poiché [redacted] animali soffrono l'umidità, le correnti [redacted] e l'aria viziata. Attualmente si alleva in gabbie costruite [redacted] rete metallica zincata e pavimento con griglie di lamiera stampata, che facilita la pulizia. Si impiegano le mangiatoie a tramoggia e gli abbeveratoi [redacted] zionali.

Particolare cura bisogna avere nella alimentazione. Mentre negli allevamenti rurali si impiegano foraggi verdi, tuberi e poco mangime, ora invece si deve orientare l'alimentazione [redacted] razioni composte di fieno di medica, cereali in granella e farina di estrazione di soia.

Alcuni allevatori basano l'alimentazione [redacted] sui prodotti preparati dell'industria mangimistica (cubetti), nelle formule adatte per le coniglie in lattazione, per i coniglietti in accrescimento ed all'ingrasso e per i conigli adulti.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — A Fossano: prezzi sostenuti per il bestiame di qualità. Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 450-540; vitelloni 620-720; vitelli comuni 540-620; vitelli della coscia 650-750; vitelli sanati della [redacted] d'allevamento 1300-1600; vacche da macello di 1a cat. 300-450; vacche da produzione 250-320.000 al capo.

Cereali — Mercato con prezzi sostenuti. Grano di qualità tenera buono mercantile 6350-6450 al q.le; qualità fine 6500-6600; granoturco ibrido 4400-4500; riso, a Vercelli, iniziata la raccolta delle varietà precoci, prezzi sostenuti: Maratelli 8200-8700; Razza 7500-8000; Arborio 7000-7500; tutti oltre L. 700 quale diritto di contratto.

Vini — Asti: prezzi invariati con lieve diminuzione per la barbera. [redacted] profila [redacted] buon raccolto.

g. c.

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

Un'industria milanese, che ha raggiunto la completa copertura del mercato nazionale con la vendita diretta dei suoi prodotti di alta qualità, ha deciso di iniziare la sua penetrazione commerciale all'estero, a partire dai principali paesi europei.
Per la realizzazione di questo programma intende perciò assumere un

CAPO VENDITE EXPORT

al quale affidare la completa responsabilità dello [redacted] mercati e della successiva creazione dell'organizzazione necessaria per la vendita dei propri

FILATI DI LANA

per aguglieria che, in relazione alle particolari condizioni e prospettive dei paesi considerati, potranno essere distribuiti direttamente (filati) o indirettamente (rappresentanti).

Alla persona in questione si richiedono soprattutto iniziativa, dinamismo e capacità di passare rapidamente ed in modo autonomo [redacted] dall'impostazione concettuale alla [redacted] realizzazione dei programmi approvati. Si richiedono inoltre: a) cultura [redacted] superiore; b) conoscenza delle più importanti lingue europee; c) età non superiore a 45 anni; d) esperienza di vendita e conoscenza dei più importanti mercati europei; e) conoscenza dei problemi organizzativi, valutari e doganali connessi all'esportazione. Una precedente esperienza nell'esportazione [redacted] filati di lana, o comunque di prodotti [redacted] o per abbigliamento, è naturalmente preferibile, ma non indispensabile.

Si prevede [redacted] retribuzione annua iniziale di [redacted]000 per una persona che possieda in misura adeguata le caratteristiche richieste. Non si esclude peraltro che, per funzionari eccezionalmente qualificati o già al di sopra di tale livello, non si possa rivedere la retribuzione offerta.

Preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, precisando età, istruzione, lingue conosciute ed esperienza, a

studio consulenza aziendale
DR. MARIO NOVELLI
Piazza Borromeo, [redacted] - Milano

I candidati più corrispondenti alle caratteristiche richieste saranno invitati ad un colloquio riservato nel corso del quale riceveranno ulteriori informazioni sulla posizione offerta e qualora vi sia un reciproco interesse saranno segnalati all'azienda nostra cliente.

IMPORTANTE INDUSTRIA ALIMENTARE
[redacted] PROVETTI [redacted]
E VENDITORI CON PATENTE C
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 6617 — TORINO.

Viaggiatore per il Piemonte cercasi
da fabbrica internazionale escavatori. Si offre: stipendio, rimborso spese, rimborso chilometraggio, inquadramento impiegato 2a categoria industria.
Si richiede: età 30-36 anni, possibilmente introduzione nel ramo, auto propria. Unire curriculum vitae.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 829 — TORINO

[redacted] E DELLA [redacted]
cerca
per reparto specialità medicinali
PROPAGANDISTI laureati [redacted] laureandi in farmacia, chimica, scienze biologiche per propaganda medica in Torino e Brescia.
Scrivere: Dott. INVERNI [redacted] DELLA BEFFA - Via [redacted]pamonti, 99 — MILANO.

[redacted] - [redacted]
azienda specializzata Vendite rateali cerca produttori per vendite a domicilio. Capacità, esperienza. Referenze ineccepibili.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 3376 — TORINO

Azienda torinese importanza nazionale
assume LAUREATO IN GIURISPRUDENZA
da inquadrare nell'Ufficio Legale.
Inviare curriculum dettagliato specificando età, sesso, votazione laurea, eventuali esperienze lavorative, pretese retributive, ecc., a:
PUBBLICITA' STAMPA 26 — TORINO

[redacted]
LAVORAZIONE NASTRI SOTTILI
CERCA INDUSTRIA TORINESE
Scrivere, PUBBLICITA' STAMPA 397 — TORINO

AER FERRISI - Condizionatori - Torino-Barca
CERCA AGENTE INTRODOTTO installatori termici e di condizionamento,
per diffusione e vendita moderni dispositivi

KODAK S. p. A.
Allo scopo di potenziare la propria organizzazione commerciale Reparto Microfilms
ricerca **SERVICEMAN**
per l'assistenza alla clientela
che risponda ai seguenti requisiti:
- età 23-30 anni
- titolo di studio medio-medio superiore
- obblighi militari assolti
- patente di guida
- disposto a viaggiare
- profonda conoscenza ed esperienza nel campo elettromeccanico ed elettronico preferibilmente su apparecchiature di tipo industriale

Titoli preferenziali:
- conoscenza lingua inglese
- esperienza specifica di manutenzione di macchine contabili o microfilms.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliate informazioni a: KODAK S.p.A. - Via Vittor Pisani 16 - MILANO

Importante Organizzazione Editoriale - Milano
CERCA per costituzione Agenzia regionale Piemontese, per la diffusione di Grandi Opere, DIRIGENTE provata esperienza organizzativa, cultura livello universitario, preferibilmente laureato. Non è necessaria la provenienza dal settore editoriale. Inviare curriculum a: PUBBLICITA' STAMPA 111 — MILANO.

AZIENDA METALMECCANICA IMPORTANZA INTERNAZIONALE cerca
elemento pratico, [redacted] serio, per organiz[redacted] e DIRIGERE UFFICIO [redacted] età 35-45 anni, curriculum vitae
Scrivere a: PUBBLIMAN CASELLA 380/G — VICENZA

Stabilimento Elettromeccanico Milanese
facente parte di importante gruppo estero
cerca
- Operaie TRAPANISTE su trapani [redacted] tavolo
- Operaie TORNITRICI per torni [redacted] automatici

E' richiesta buona esperienza [redacted] lavoro specifico [redacted] età non superiore a [redacted].
Sede di lavoro nelle vicinanze della Stazione Centrale.
[redacted] prega indirizzare domande manoscritte precisando età, esperienza di lavoro e referenze a: PUBBLICITA' STAMPA 115, MILANO.
Verranno invitate [redacted] immediato colloquio le candidate di maggior interesse.

GRANDE INDUSTRIA METALMECCANICA
ASSUME a completamento quadri
CAPO REPARTO torneria automatica
con esperienza specifica anche nel campo costruzione attrezzature relative
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 70 — TORINO.

---

trau
ARREDAMENTI METALLICI S. p. A. - TORINO
assume per filiale di TORINO
[redacted] VENDITORI

RICHIEDESI:	spiccata personalità, iniziativa, diploma o cultura media superiore. Età massima 25 anni.
OFFRESI:	stipendio, provvigioni, rimborso spese macchina.
SCRIVERE:	Direzione Vendite - Cas. Post. 227/Fer/ Torino, inviando dettagliato curriculum vitae.

PRIMARIA AZIENDA
settore media meccanica di precisione
ricerca **CAPO SERVIZIO TECNICO**
Si richiede:
- età 35-45 anni
- laurea in ingegneria [redacted]
- pratica almeno quinquennale progettazione [redacted] planning settore specifico, a livello di capo servizio
- esperienza [redacted] rapporti tecnico-commerciale
- conoscenza lingue inglese e tedesco (titolo preferenziale)
- estensione pratica in campo elettrotecnico (titolo preferenziale)

[redacted] offre:
- qualifica dirigente
- retribuzione adeguata alle capacità
- possibilità ulteriori sviluppi di carriera.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 71 — TORINO

[redacted] INDUSTRIA DETERSIVI
[redacted] viaggiatore dinamico per Torino città
Richiedesi: Età non superiore ai [redacted] anni. Residenza in zona. Patente di guida. Servizio militare assolto.
Offresi: Remunerazione [redacted]. Rimborso spese. Auto della Società.
Si assicura la massima riservatezza
Inviare dettagliato curriculum, pretese, fotografia non restit[redacted] a: PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — MILANO

INDUSTRIA [redacted] ricerca
PER PROPRI STABILIMENTI DEL PIEMONTE:
- CAPI TRENI
- ATTREZZISTI DA LAMINATOIO
- ADDETTI SQUADRA MONTAGGIO con indiscussa specializzazione.

Retribuzioni adeguate alle capacità.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 8572 — TORINO

[redacted]
per proprio settore DETERSIVI
cerca AGENTI
a cui affidare la vendita di speciali detersivi presso: Alberghi - Ospedali - Lavanderie - Comunità ecc. in ogni PROVINCIA D'ITALIA.
Richieste: a) già introdotto nel campo; b) età giovanile; c) cultura media con alcune cognizioni di chimica riguardanti il campo specifico dell'impiego dei detersivi; d) buona comunicativa, dinamismo, presenza. Residenza: nella provincia in cui opera. Si offre: forte percentuale che potrà raggiungere in poco tempo parecchie centinaia di migliaia di lire mese se la persona ha i requisiti richiesti e ottima volontà di lavoro. Scrivere: CASELLA 304/M, SIP, MILANO

IMPORTANTE INDUSTRIA LANIERA PIEMONTESE
cerca
DIRETTORE VENDITE FILATI MAGLIERIA
Si offre adeguato trattamento economico ed inquadramento correlato all'incarico. Inviare curriculum dettagliato [redacted] pretese, astenendosi dal rispondere se [redacted] possegono esperienza pluriennale [redacted] capacità di primo piano.
Scrivere: O. 2142 PUBBLICITA' OLIVA - BIELLA

[redacted] complesso industriale
assume
1 [redacted] SERVIZIO ORGANIZZAZIONE
La posizione comporta:
- coordinamento [redacted] principali attività organizzative;
- addestramento del personale adibito a compiti organizzativi nei vari settori aziendali (semplificazione del lavoro);
- sistemazione e pianificazione degli uffici;
- studi comparativi sull'organizzazione e sui sistemi informativi aziendali.

I requisiti richiesti sono i seguenti:
- età compresa fra i 30 e i 40 anni;
- laurea in scienze economiche o in ingegneria;
- formazione ed esperienza pratica nelle moderne tecniche di organizzazione;
- esperienza nella guida di [redacted] servizio;
- capacità di contatto a tutti i livelli;
- comportamento irreprensibile;
- padronanza della lingua francese o tedesca, conoscenza di quella inglese.

La sede di lavoro sarà in Piemonte.
La retribuzione e l'inquadramento saranno adeguati alle capacità e all'esperienza.
Si prega di inviare un curriculum ampiamente dettagliato manoscritto e una fotografia recente non restituibile a: PUBBLICITA' STAMPA 8612 — TORINO.

Importante Ditta
produttrice composti chimici e macchine per pulitura metalli a burattio a vibrazione
Cerca rappresentanti
g[redacted] introdotti per Piemonte con mezzo proprio.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 113, MILANO.

Industria di importanza nazionale
cerca
agenti commerciali per lo sviluppo della propria organizzazione di vendita [redacted] depuratori [redacted] fumo.
Incaricato della selezione: FBM STUDIO, via Durini 34 - MILANO.

Rappresentante per Torino
introdotto/a presso Profumerie ed Istituti di Bellezza
cerca
INDUSTRIA PRODOTTI COSMETICI
Offresi ottima provvigione [redacted] possibilità di trattare altre Case.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 122, MILANO.

Comune di Beinasco
Pubblico concorso per titoli ed esami [redacted] posto [redacted] Applicato di 2a classe dattilografo
Scadenza: ore 12 del 25 settembre 1964. Titolo di studio: licenza di scuola media inferiore o titolo equipollente.
Stipendio annuo iniziale: lire 654.000 (coeff. 218) con aumenti biennali illimitati del 2,50% - tredicesima mensilità - indennità integrativa speciale - assegno mensile di L. 15.260 - assegno temporaneo L. 18.000 - aggiunta di famiglia se ed in quanto spettanti, [redacted] tutto al lordo delle ritenute di legge.
Chiarimenti ed informazioni alla Segreteria Comunale.
Il Sindaco G. FERRERO

Centro meccanografico
cerca
[redacted]
per Gamma 3 e macchine Olivetti-Bull, con esperienza di lavoro o preparazione culturale. Scrive[redacted] a: PUBBLICITA' STAMPA 8630, TORINO.

CITTA' DI [redacted]
PROVINCIA DI TORINO
E' indetto pubblico con[redacted] per titoli ed esami ad un posto di Applicato aggiunto.
Stipendio iniziale L. 900.000 annue lorde. Scadenza ore 18 del 27 Ottobre 1964.
Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Comunale.
Cuorgnè, 31-8-1964
Il Sindaco BRAGGIO Dr. Giovanni
Il Segretario Comunale FARELLA Dr. Domenico

Dirigente relazioni pubbliche
vasta esperienza problemi organizzativi, pubblicitari, marketing; DISPOSTO COLLABORARE con aziende medie industrie condizioni per costituzione o direzione ufficio aziendale relazioni pubbliche. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 71, TORINO

CHALLENGING CAREER OPPORTUNITY
Offered by a leading American Company to an ambitious man in the field of personnel management.

THE WORK.
The work of personnel management covers:
1. The selection hiring and training of new employees;
2. Employees' welfare — in particular company plans;
3. The promotion of a sound and congenial atmosphere within the Company;
4. Salary Administration;
5. The observance and application of Italian labours laws;
6. Familiarity with the more advanced personnel practices in the business community.

In general the personnel department of Procter & Gamble Italia S.p.A. is responsible for adapting the progressive and well-proven personnel policies of the American parent company to Italian general office requirements. A progressive training in the application of these policies will naturally be given to the successful applicant for this position.

QUALIFICATIONS
The successful applicant will be an Italian — will probably be under 35 years old — will have a broad educational background, including a University degree — will have a keen interest in human relations and in the challenging personnel work to be undertaken in a progressive and rapidly growing organization. He must have a good knowledge of English and should have practical experience in the fields of personnel or general administration. He must be a first-class man and his salary will be commensurate with his responsibilities and qualifications.

PROCTER & GAMBLE ITALIA S.p.A.
The successful applicant will be joining a member of a world-wide group of companies engaged in manufacturing and marketing synthetic detergents, soap and other related products.
Those sold, at present, in Italy are TIDE, CAMAY, SPIC & SPAN, MONSAVON, DASH and DREFT.
Procter & Gamble has an outstanding reputation in the U.S. and elsewhere, for selecting the right people, training them well and treating them fairly. As an indication of this, the Company has consistently been among those honoured by the American Institute of Management as « The best managed companies in the United States ».

HOW TO APPLY.
Applications, which will be treated in the strictest confidence, should be in English and should include full details of education and experience, with dates. They should be marked « confidential » and addressed to Mr. R.C.P. Cummins, Procter & Gamble Italia S.p.A. P.O. box 10975, Roma (E.U.R.).

IMPORTANTE [redacted] ARTICOLI GOMMA
per settore automobilistico; stamperia; tubi speciali; trafilati; tappeti, sovratappeti e lastre; impermeatura, ecc.
cerca RAPPRESENTANTI [redacted]
bene organizzati ed introdotti nel ramo.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 28 — MILANO

DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
esperienza pluriennale in ditte internazionali, budget, contabilità industriale, costi, bilanci, specifica competenza organizzativa, laureato, quarantenne, capace autonomia funzioni e comando, buona conoscenza inglese e francese, primarie referenze, ESAMINEREBBE PROPOSTE.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8383 — TORINO

Azienda torinese importanza nazionale
assume GIOVANE LAUREATO
con interessi nel settore della ricerca economica e sociologica da inquadrare nell'Ufficio Studi.
Titoli preferenziali: laurea in economia e commercio, in statistica, in scienze politiche e relative specializzazioni, esperienza in lavori di ufficio statistiche, ricerche di mercato, conoscenza delle lingue. Età 25-30 anni.
Inviare curriculum dettagliato, specificando età, sesso, votazione di laurea, eventuali esperienze di lavoro, pretese retributive ecc., a: Pubblicità Stampa 25 — Torino.

Industria meccanica [redacted] precisione
assume VICE CAPO [redacted]
stampaggio lamiera con vasta esperienza documentabile. [redacted] garantisce la massima riservatezza.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 69 — TORINO.

UN'OCCASIONE INTERESSANTE !!!
viene offerta a
GIOVANI CAPACI VENDITORI
L'inserimento nell'organizzazione di vendita, una delle più [redacted] derne del settore, di un
FORTE GRUPPO [redacted] MILANESE
PRODOTTI [redacted] CONSUMO
[redacted] posizione offerta comporta:
- inquadramento sindacale
- stipendio fisso mensile, provvigioni, rimborso spese vitto e alloggio, rimborso auto, oltre a premi e incentivi.
- la residenza, o la possibilità di fissare la propria residenza, in una delle seguenti provincie:

TORINO - [redacted] - ALESSANDRIA
VERCELLI - CUNEO

Elementi preferenziali sono:
- età 22-32 anni
- frequenza scuola media superiore
- possesso proprio automezzo.

Si [redacted] di inviare dettagliata e precisa risposta, corredata [redacted] fotografia a. PUBBLICITA' STAMPA 105 — MILANO

IMPORTANTE [redacted] METALMECCANICA
Assume segretaria direzione [redacted] stabilimento zona Rivoli.
REQUISITI:
- corrispondente autonoma steno-dattilo
- ottima conoscenza parlata e scritta lingua inglese; preferire eventuali altre lingue
- scuola media superiore o equivalente
- esperienza di lavoro nel settore
- età 25-30, buona presenza.

Pregasi manoscrivere dettagliato curriculum, situazione et impiego familiare a PUBBLICITA' STAMPA 61 - TORINO.
ASSOLUTA RISERVATEZZA

Importantissima industria nazionale cosmetici
per capelli, per potenziamento propria organizzazione et ampliamento quadri di vendita, CERCA ABILISSIMI RAPPRESENTANTI introdotti parrucchieri - profumieri zone: Torino e Provincia, Asti, Vercelli, Novara, Aosta, Alessandria, con esperienza minimo quinquennale acquisita nel ramo presso società similari stesso livello, mezzi agile propria, possibilmente residenti zona, nullatenenti, domicilio, titolo studio minimo 3a media. Nostri massima. Offriamo concorso spese, forte provvigioni, premi, garantendo per i primi tre mesi minimo mensile 200.000. Inviare dettagliato curriculum specificando anche trascorsa et attuale attività a: PUBBLICITA' STAMPA 62 — TORINO
Preghiamo coloro non in possesso dei requisiti richiesti di astenersi dal rispondere alla presente inserzione.

PGA Consulenti di direzione e organizzazione aziendale

Un'importante INDUSTRIA TESSILE nazionale, la cui attività di vendita si svolge per circa l'80% nei mercati esteri, ci ha affidato l'incarico di selezionare un

DIRETTORE VENDITE ESTERO

La posizione offerta comporta:
- lo studio delle condizioni di mercato e le conseguenti possibilità di sviluppo dei differenti mercati locali;
- lo studio e la scelta degli opportuni canali di distribuzione;
- il mantenimento di contatti con i principali clienti;
- il reclutamento, l'organizzazione ed il controllo dei rappresentanti nei mercati esteri.

Il Direttore Vendite dovrà compiere frequenti viaggi in numerosi Paesi esteri quali: Germania, Svezia, Danimarca, Inghilterra ed, eventualmente, Sud Africa, Stati Uniti d'America, Medio ed Estremo Oriente.

Per ricoprire questa posizione, cerchiamo una persona che possieda una concreta esperienza maturata in una grande azienda del settore tessile, una profonda conoscenza dei mercati esteri, capace di sviluppare i rapporti umani nell'ambito della più rigida correttezza commerciale e in grado di proporre al Direttore Generale dell'Azienda un'adeguata programmazione dell'attività commerciale.

Il candidato dovrà possedere: — una cultura a livello universitario (preferibilmente laurea in Economia e Commercio); — una buona conoscenza delle lingue tedesca ed inglese; — un'età compresa fra i 35-40 anni.

Il livello retributivo proposto è interessante. Non riteniamo opportuno indicare una cifra per non porre dei limiti che ci impediscano di trattare con dei candidati che dispongano veramente delle caratteristiche sopra indicate.

La sede di lavoro è in Toscana con residenza a Firenze.

Le persone interessate a questa posizione sono pregate di farci pervenire un curriculum dettagliato; in base ad esso sceglieremo le perso[redacted] da convocare per un primo colloquio durante il quale forniremo maggiori dettagli sulla posizione offerta. Solo dopo autorizzazione dei candidati sarà rivelato il loro nome all'Azienda nostra cliente. Le risposte dovranno citare il riferimento n. 600/B ed essere indirizzate alla

Pietro Gennaro e Associati S.P.A.
Milano [redacted] Manzoni 12
incaricata [redacted] selezione.

SOCIETÀ LAVORO [redacted]
assumerebbe
PILOT[redacted]
provata esperienza
in possesso brevetto commerciale.
Inviare curriculum dettagliato referenze pretese a:
PUBBLICITA' STAMPA 72 — TORINO

Internationally known American Company seeks experienced sales engineer to call upon Italian industrial accounts. We specialize in the supply of solder, solder chemicals, preforms, for electronics and high purity metals for semiconductor applications. Chemical, metallurgical and/or electronic background preferred. Italian/Eng[redacted] fluency essential, other desiderable. Auto, expenses, salary, commissions and growth potential. Write full details, experience, salary, education, background to Box Ws, Hotel Cavour, Via Fatebenefratelli, Milan for arrival [redacted] Se[redacted] 12.

AGENTE PROVINCIA NOVARA
Sicuramente introdotto Settore Edile cercasi da importante Società Esclusivista ADDITIVI CEMENTO PRODOTTI AFFINI. Rimunerazione internazionale.
Scrivere: CASELLA 342/A SIP — MILANO

Socie[redacted] di importanza nazionale
con sede e stabilimento a Torino, specializzata nella produzione di una vasta gamma di articoli tecnici impiegati nell'industria automobilistica
cerca un [redacted] VIAGGIANTE
per potenziare la rete di distribuzione dei propri prodotti [redacted] rivenditori.
La persona prescelta dovrà, sotto la guida del Capo Ufficio Vendite, visitare, in compagnia dei rappresentanti, la clientela dislocata su tutto il territorio nazionale. Avrà funzioni di assistenza nei confronti della clientela e di appoggio all'attività di vendita dei rappresentanti.
Richiede:
- età 28-35 anni;
- studi medio-superiori;
- almeno 5 anni di esperienza di vendita a dettaglianti di cui 2 come Capo Gruppo o Ispettore;
- disponibilità a viaggiare continuativamente su tutto il territorio nazionale.

Offre:
- retribuzione fissa, adeguata alla esperienza e capacità dimostrate;
- rimborso a piè di lista delle spese di trasferta.

Le persone interessate [redacted] pregate di inviare curriculum dettagliato con referenze e pretese a: PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO.

[redacted]
praticissimo preparazioni cosmetiche, prodotti tecnici parrucchieri per signora, esperienza in Aziende del settore, si richiede come responsabile del laboratorio o produzione di azienda a carattere nazionale. Retribuzione adeguata. Richiedesi preparazione ed esperienza. Massima discrezione.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO.

Società elettromeccanica
facente capo primario gruppo internazionale CERCA per propria filiale Torino [redacted] PERITO ELETTROTECNICO senza obblighi militari per lavoro tecnico-commerciale d'ufficio. Inviare curriculum vitae indicando referenze [redacted] pretese.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8431 — TORINO

GM GENERAL MOTORS
General Motors Italia
ricerca per il proprio reparto promozione vendite, presso la sede di Milano, un

ISTRUTTORE ALLE VENDITE

la [redacted] funzione è di predisporre, organizzare e tenere [redacted] di addestramento e perfezionamento per direttori alle vendite e venditori dei concessionari General Motors (Opel, Vauxhall, Chevrolet, Pontiac, Buick, Oldsmobile, Cadillac), oltre che di impostare e realizzare ogni attività diretta a migliorare le vendite al dettaglio dell'intera organizzazione.

Dovrà possedere buona cultura ed alcuni anni di esperienza nel campo della vendita al pubblico di autovetture. Sono richieste: personalità volitiva, entusiasmo, notevole capacità di persuasione nel parlare, nello scrivere e nell'istruire, oltre ad una sufficiente conoscenza del tedesco e possibilmente dell'inglese.

È previsto, per il candidato prescelto, un periodo di addestramento di alcuni mesi presso nostri stabilimenti all'estero. Lo stipendio sarà in proporzione alle capacità ed alle esperienze precedenti, le spese di viaggio gli saranno rimborsate e gli verrà assegnata una vettura.

Le domande, corredate da curriculum dettagliato, dovranno essere indirizzate al
Capo dell'Ufficio Personale, General Motors Italia S.p.A., Via Tito Speri 8, Milano.

Il verdetto sul fosco delitto di Arma di Taggia

Il Ferrari ebbe un complice che lo aiutò a spedire il "bitter"?

«L'ipotesi — dicono i giudici nella sentenza depositata a Imperia — non è azzardata» La Corte è rimasta colpita dall'atteggiamento «puerile e incoerente» del veterinario e ha avuto la sensazione, durante il processo, che l'imputato fosse pronto a confessare

(Dal nostro inviato speciale)
Imperia, 5 settembre.

Renzo Ferrari può aver avuto un complice o, meglio, può essersi servito per compiere il suo delitto di un complice, sia pure involontario e inconsapevole. Renzo Ferrari, cioè, potrebbe essersi servito di qualcuno per spedire dall'ufficio postale della stazione Centrale di Milano il pacco con il *bitter* avvelenato.

Questa, naturalmente, è soltanto un'ipotesi, s'intende, ma è un'ipotesi che i giudici, durante il loro lungo ragionamento per arrivare alla condanna del veterinario di Barengo, hanno avanzato finendo per ritenerla «*non del tutto azzardata*». Chi è questo misterioso personaggio?

«*Non è del tutto azzardata* — ha sottolineato il dottor Garavagno nella sua lucida e ordinata motivazione della sentenza depositata ieri alla cancelleria del Tribunale di Imperia — *l'ipotesi che Ferrari, per sfuggire a ogni e qualsiasi pericolo di essere riconosciuto alla stazione Centrale di Milano, abbia fatto spedire il pacchetto postale da una terza persona, assoldandola con poca moneta e con una sosta qualsiasi nelle immediate adiacenze della stazione ferroviaria e abbia, bene occultato, controllato il buon esito dell'operazione*».

Di fronte all'impegno di dare una spiegazione a tutti i dettagli della vicenda imperniata sulla drammatica e sconcertante morte di Tino Allevi, i giudici — che pure non hanno mostrato alcuna perplessità nell'indicare in Renzo Ferrari l'unico responsabile del delitto — hanno incontrato lungo il cammino soltanto due gravi difficoltà: la causale, ovvero il movente che ha indotto il veterinario di Barengo a trasformarsi in assassino, e il sistema adottato per spedire alla vittima inconsapevole e innocente quel *bitter* avvelenato che ha costituito l'arma micidiale del delitto.

Il primo ostacolo i giudici lo hanno superato con una serie di argomentazioni, attraverso le quali si è ricostruita la psicologia tortuosa del dottor Ferrari, giungendo alla conclusione che il veneficio è stato compiuto per gelosia. Il secondo, invece, lo hanno affrontato seguendo i movimenti compiuti a Milano dal veterinario di Barengo la mattina in cui l'assassino spedì il *bitter* avvelenato, concludendo che l'alibi fornito dall'interessato deve ritenersi «*miseramente fallito*» perché in realtà il dottor Ferrari, dopo essersi recato alle 10 del 23 agosto 1963 all'Università milanese per una pratica, può avere avuto il tempo, prima di rientrare a Barengo, di passare dalla stazione Centrale e rendere esecutivo il suo piano.

Ma nel loro ragionamento si sono trovati a urtare contro un argomento che, sotto il profilo difensivo, può avere notevole consistenza. Il veterinario ha infatti opposto alle accuse, per sostenere che la sua gita a Milano per quel giorno non poteva nascondere altri fini, come egli affrontò il viaggio da solo soltanto per una complicazione dell'ultima ora: egli avrebbe dovuto essere infatti accompagnato da un amico, il dottor Bigotta, segretario comunale di Momo, che invece rinunciò all'invito soltanto pochi minuti prima della partenza.

La tesi difensiva afferma: «*E' possibile pensare che, se intendeva davvero quella mattina andare a Milano per spedire il bitter avvelenato, il dottor Ferrari sarebbe stato tanto sprovveduto da cercarsi un compagno, al quale avrebbe dovuto poi spiegare il motivo per cui intendeva fermarsi all'ufficio postale?*».

«*E' vero che, in linea di massima* — ha osservato nella sentenza il dott. Garavagno — *chi si predispone a commettere un delitto difficilmente va alla ricerca di testimoni delle sue malefatte. Sennonché il comportamento del Ferrari nella sua vita privata e la sua condotta processuale hanno rivelato un tessuto di contraddizioni, di incongruenze e di illogicità. L'episodio del dott. Bigotta, se risponde a verità, fa parte di questo spericolato ed irriflessivo modo di procedere dell'imputato, e non può assurgere, sommerso come è dalla imponenza di tutte le altre risultanze processuali, a dignità di indizio contrario alla tesi della sua colpevolezza. D'altro canto, non è detto che il segretario comunale di Momo dovesse quel giorno rimanere ininterrottamente a fianco dell'imputato*».

In ogni modo, anche in questa loro assoluta certezza, i giudici si sono lasciati sopraffare da una serie di perplessità ed è per questo che, non avendo la prova diretta che Ferrari abbia spedito personalmente il *bitter*, hanno affacciato l'ipotesi di un suo eventuale complice.

Al di là delle prove, i giudici sono rimasti soprattutto colpiti dal comportamento e dalla personalità del dott. Ferrari che, di fronte alle situazioni più drammatiche, si è sempre irrigidito «*in un atteggiamento negativo per nulla coerente e piuttosto puerile*».

«*Il dott. Ferrari* — è stato sottolineato nella sentenza — *ha rivelato una singolare tendenza al mendacio istintivo ed abituale. La Corte ha potuto scoprire senza eccessivo sforzo che l'imputato si era da lungo tempo preparato a difendersi, elaborando un amalgama di menzogne e di verità con l'evidente proposito di avallare le circostanze inventate di sana pianta*».

Nel corso del dibattimento i giudici hanno avuto la sensazione che Ferrari «*stesse per crollare e fosse deciso ormai a confessare*». Poi non accadde nulla. Invece, e il veterinario di Barengo «*stretto in una morsa, si è difeso accumulando menzogne su menzogne, assumendo un atteggiamento di negativa assoluta, immotivata ed irrazionale*»; mostrando «*una sorta di atonalità ed ostentata indifferenza, quasi che il dibattimento non lo riguardasse, spettatore e non protagonista della tragedia*».

«*Non avrebbe forse potuto raggiungere* — hanno concluso i giudici a questo proposito — *una piena e completa confessione dell'imputato la cruda e significativa eloquenza del suo comportamento processuale*».

E' vero che i giudici hanno escluso categoricamente che si possa pensare ad una tara mentale del dottor Ferrari, ma certe loro annotazioni sulla sua deficienza di capacità critica e su questo sconcertante comportamento, sembrano consentire ai difensori di poter insistere sulla richiesta di perizia psichiatrica quando sarà celebrato il prossimo processo in Corte d'assise d'appello a Genova.

Vi è poi un'ultima annotazione che si può rilevare dalla sentenza: i giudici hanno sottolineato che la maggior parte dei suoi amici di Barengo hanno cercato di aiutare il loro concittadino durante il dibattimento. In particolare si sono prodigati in quest'opera gli amministratori comunali quando hanno sostenuto che a Barengo non era stata mai acquistata la carta di tipo identico a quella usata dall'assassino per scrivere la lettera spedita a Tino Allevi con il *bitter* avvelenato.

Poi, di fronte agli accertamenti compiuti dal cap. Teobaldi dei carabinieri, il sindaco dott. Ramaioli, il segretario comunale dott. Riccardi, e il messo comunale Francesco Donna hanno modificato il loro atteggiamento sostenendo, in sostanza, che certe loro dimenticanze erano da attribuirsi ad un equivoco.

I giudici hanno detto nella sentenza che in questo modo i tre amministratori hanno evitato l'incriminazione, ma hanno anche aggiunto: «*Almeno per il momento*». Che significa? L'allusione è chiara. La Corte non ha potuto procedere per falsa testimonianza avendo gli amministratori comunali ritrattato quanto avevano detto in precedenza sull'argomento: con quella frase hanno segnalato l'episodio al Procuratore della Repubblica di Imperia e al Procuratore Generale della Corte di appello di Genova per un eventuale procedimento penale per favoreggiamento.

Guido Guidi

Auto sbanda sotto la pioggia e piomba contro un camion: morti due torinesi

In fin di vita un terzo passeggero - Le vittime, di 50 e 32 anni, erano operai alla Fiat - La sciagura presso Asti in una curva: la vettura, proiettata per l'urto in un prato, si è incendiata

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, 5 settembre.

Un'auto, slittata in curva sotto la pioggia, è piombata contro un camion che proveniva dalla direzione opposta ed è uscita di strada incendiandosi in un prato della statale Asti-Torino, in località Bramairate. Dei quattro passeggeri due sono morti ed uno versa in gravissime condizioni all'ospedale di Asti. Soltanto il proprietario della vettura — Giovanni Cantalupo di 31 anni, abitante a Torino in via Osasco 91, che aveva ceduto la guida ad un amico — è uscito illeso dalla sciagura.

Le due vittime sono Mario Boeris, di 30 anni, dimorante a Torino in via Onorato Vigliani e Giuseppe Basso di 32, abitante in via Portula 15. Giuseppe Comotto, di 44 anni, residente a Piossasco in regione Cappella 3, è ricoverato in ospedale con prognosi riservata. Il traffico è rimasto bloccato per un'ora. Poi con l'intervento della Polizia stradale e di alcuni volonterosi si è normalizzato.



L'automobile e il camion dopo il tragico scontro in cui hanno perso la vita due operai torinesi della Fiat

La sciagura è avvenuta alle 16,15. L'auto proveniva da Montegrosso d'Asti. A bordo c'erano quattro torinesi, che lavoravano alla Fiat Mirafiori. Erano partiti da Torino alle 12,30 ed avevano raggiunto il paese, dove abitano i parenti di Giuseppe Basso.

Guidava il Comotto; a fianco aveva il Cantalupo e sui sedili posteriori sedevano il Basso ed il Boeris. Erano andati a Montegrosso per acquistare frutta, verdura, vino e qualche pollastro. Si erano trattenuti un po' alla cascina in chiacchiere, poi avevano preso la via del ritorno.

Pioveva. La statale, a tratti, è costeggiata di alberi e sotto i rami si forma una patina viscida. La curva dove l'auto ha sbandato è a circa 7 chilometri da Asti, verso Torino. Una curva sulla destra che pare più ampia di quanto in realtà sia. Il Comotto l'ha forse abbordata a velocità troppo alta per le condizioni dell'asfalto. Ha cercato di rettificare la guida con un brusco tocco ai freni. E' bastato. L'auto si è spostata trasversalmente sulla sinistra, mentre dalla direzione opposta sopraggiungeva un pesante camion carico di profilati di ferro.

I due veicoli si sono scontrati. L'auto è stata proiettata fuori strada in un prato, sulla sinistra. Nell'urto contro il camion si è aperta la portiera sinistra della vettura ed il Comotto ed il Cantalupo sono stati proiettati fuori. L'auto ha preso fuoco.

I due camionisti, Claudio Compagnucci di 33 anni e Sante Coravini di 21, entrambi abitanti a Macerata, sono accorsi in aiuto dei feriti. Dall'abitacolo sono stati estratti il Basso ed il Boeris. Con auto di passaggio il Comotto, il Cantalupo ed il Boeris sono stati portati all'ospedale. Il Basso era spirato sul colpo ed è stato condotto al cimitero da un carro funebre.

Alcune auto si sono fermate ed altre persone si sono unite ai due camionisti prodigandosi nell'opera di spegnimento dell'incendio e nell'avvertire la polizia.

Un ufficiale in borghese (che non ha voluto rivelare la propria identità dicendo che era cosa di poco conto quanto aveva fatto) è stato tra i primi a gettarsi sull'auto in fiamme per portare in salvo le vittime.

Gli accertamenti della Polizia stradale di Asti oltre a chiarire le cause e le fasi dell'incidente sono serviti anche a stabilire un punto che in un primo tempo appariva oscuro: come mai alla guida dell'automobile vi fosse il Comotto, anziché il Cantalupo che ne risultava il proprietario. Il Comotto era diretto superiore nel reparto dove lavorava il Cantalupo ed i due si frequentavano da lungo tempo. Il Comotto prima di partire aveva espresso il desiderio di provare l'auto che l'amico aveva acquistato da poco.

La notizia della sciagura ha raggiunto le famiglie delle vittime nella tarda serata. Il Boeris è sposato ed ha tre figli. La moglie Paola è partita immediatamente per Asti. Anche i genitori ed i parenti dei feriti sono accorsi ad Asti.

m. b.

Le due vittime: Mario Boeris (sopra) e Giuseppe Basso

La sciagura nelle prime ore di ieri alla periferia di Milano

Due morti e nove feriti in una casa squarciata da un'esplosione di gas

Le vittime sono due coniugi di 45 e 50 anni - Tra i feriti, tre bimbi - La febbrile ricerca delle vittime tra le macerie e i muri pericolanti - La deflagrazione sarebbe stata provocata da una donna che si era alzata per scaldare il caffè ai familiari - Aperta un'inchiesta

La casa di via Mare Adriatico, a Milano, dopo il tragico crollo in cui hanno perso la vita due persone (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 5 settembre.

L'esplosione di una bombola a gas liquido ha provocato il crollo di una casa a Niguarda e la morte di due persone; altre nove sono rimaste ferite tra cui tre bambini.

La deflagrazione è avvenuta all'alba in via Mare Adriatico 29, in una casa ad un solo piano di proprietà del signor Pietro Pelucchi, di cinquantadue anni, che abita con moglie e figli al pianterreno.

La villetta costruita undici anni or sono, aveva otto appartamenti, quattro al piano terra e quattro al primo piano. Vi abitavano altrettante famiglie di operai, quasi tutte venute da altre regioni, soprattutto dal Veneto e dall'Emilia, in cerca di un lavoro.

Due dei quattro appartamenti superiori erano occupati da due famiglie giunte quasi contemporaneamente a Milano, circa sette anni fa: Clermont Tani, 50 anni, con la moglie Angelina Guidi, 45 anni, il figlio Giovanni di 17 e la madre del capofamiglia, Udine Bolognesi, 70 anni.

Nell'appartamento accanto abitavano due giovani coniugi, Egidio Verza, di 25 anni, la moglie Maria Pandolfi, 28 anni, e i loro due figlioletti: Roberto di 4 anni e Susanna di 50 giorni. Gli altri due appartamenti erano occupati, uno dalla famiglia del manovale Giulio Grandi, l'altro da quella del meccanico Carlo Trentin.

Stamane, alle 5,30, via Adriatico era ancora deserta: nello stabile dormivano tutti. Ad un tratto si è sentito un boato tremendo: la casa si è squarciata e dalle macerie si sono subito levate le grida dei sepolti vivi.

Richiamati dall'esplosione gli inquilini degli stabili accanto si riversavano sulla strada e davano l'allarme. Mobilitati d'urgenza da drammatiche telefonate, accorrevano i vigili del fuoco di Milano e Sesto; con tre autopompe e tre ambulanze, i vigili urbani, e gli agenti della Volante che immediatamente si prodigavano nelle affannose operazioni per portare in salvo i sepolti.

I vigili del fuoco hanno provveduto a puntellare le parti pericolanti, si sono fatti largo fra le macerie: in un letto matrimoniale, nell'appartamento dei Tani, sommersa da blocchi di cemento e dalle travi franate dal tetto sono stati trovati i corpi del capofamiglia, Clermont Tani e della moglie Angelina Guidi. Sono stati adagiati su un'autolettiga, ma la veloce corsa verso il vicino ospedale Maggiore è stata inutile. Forse erano già morti, sotto quei blocchi, la morte li aveva sorpresi nel sonno.

Procedendo sempre con mille precauzioni, sono stati estratti anche gli altri inquilini, tutti sono stati accompagnati all'ospedale. E' soltanto più tardi si è potuto delineare l'esatto quadro della sciagura: morti erano i due coniugi Tani, nove i feriti, e precisamente Giovanni Tani, di 17 anni, giudicato guaribile in 30 giorni; la nonna Udine Bolognesi, guaribile in 20 giorni; i coniugi Egidio e Maria Verza con i figlioletti Roberto e Susanna guaribili in una settimana; Margherita Grandi, guaribile in otto giorni; Maria Laudiano, di 38 anni (che abitava nel piano terra) e il figlioletto Eligio, di due mesi, guaribili in otto giorni.

Secondo i primi elementi, verso le 5,30 la signora Udine Bolognesi si era alzata per preparare la colazione al figlio Clermont Tani ed al nipote Giovanni che si accingevano ad uscire per recarsi al lavoro; la nuora stava alzandosi in quel momento. Avvicinatasi al fornello, collegato ad una bombola di gas liquido, l'anziana signora ha acceso un fiammifero e immediatamente si è sprigionato un bagliore accecante seguito dal rombo dell'esplosione; il gas, fuoruscito dalla bombola, aveva saturato il locale formando con l'aria una miscela altamente esplosiva.

Il proprietario dell'edificio, Pietro Pelucchi che abita, come abbiamo detto, al piano terreno, ha detto: «Ero a letto ed ero già sveglio. Improvvisamente ho sentito lo scoppio: mi sono trovato sollevato di peso dal letto e scaraventato vicino alla finestra. Mi è sembrato di essere stato sollevato da una gru...».

Sulla luttuosa disgrazia è stata aperta un'inchiesta, per accertare con precisione le cause del crollo: il primo rapporto dei vigili del fuoco parla comunque di «deflagrazione da miscela di gas». La bombola di gas liquido, secondo quanto finora trapelato, sarebbe, però, stata trovata intatta: per questo si è pensato al fiammifero e alla perdita, lenta ma continua, di gas.

g. m.

Le vittime del crollo: Clermont Tani e Angelina Guidi

Impiegato rubò le buste paga per trascorrere una vacanza

E' un alessandrino di 19 anni: si era impadronito di 200 mila lire - Arrestato al rientro dalle ferie

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 5 settembre.

(f. m.) E' stato arrestato un giovane impiegato alessandrino che, per trascorrere qualche giorno di vacanza, aveva rubato le buste paga degli operai alla ditta dov'era stato assunto come disegnatore. Si tratta del diciannovenne Riccardo Bazzetta, residente ad Alessandria, già dipendente della ditta Marabese.

La mattina del 6 agosto un impiegato dell'azienda, Giovanni Dagna, si accorgeva che durante la notte erano scomparse alcune buste paga, che aveva preparato il giorno precedente, per un valore di oltre 200 mila lire. I primi sospetti cadevano sul Bazzetta, partito per le ferie due giorni dopo il furto e che qualcuno aveva visto spendere in maniera superiore alle sue possibilità. Quando il giovane impiegato rientrava dalla Riviera, veniva invitato in questura e interrogato, e il 29 agosto confessava il furto: visto il Dagna riporre le buste paga, nella notte aveva segato l'inferriata d'una finestra dell'ufficio e, penetrato nel locale, aveva commesso il furto.

Il denaro gli serviva per trascorrere le ferie al mare. Denunciato all'autorità giudiziaria, il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Parola, ne ha ora ordinato l'arresto.

Accoltella la moglie e poi tenta il suicidio

Il fatto di sangue ad Albisola durante una lite - I coniugi, entrambi fuori pericolo, vivevano da tempo separati

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 5 settembre.

(m. f.) Un fatto di sangue è accaduto stamane alle 10 ad Albisola Mare: un uomo ha tentato di uccidere la moglie a coltellate, poi ha cercato di sopprimersi con la stessa arma. I coniugi sono stati ricoverati all'ospedale: le loro condizioni non sono preoccupanti.

L'operaio Francesco Di Ippolito di 45 anni, nato a Lampedusa e residente a Savona in via Montenotte 28, stamane si è recato nella casa della moglie, la quarantunenne Elvira Parodi, da Magliolo (Savona) e abitante ad Albisola Mare in via Faraggiana 110, dalla quale vive da tempo separato.

Fra i coniugi è subito scoppiata una animata discussione: la donna insisteva per ottenere dal marito il consenso alla separazione legale; il Di Ippolito, invece, non solo rifiutava, ma pretendeva che la consorte tornasse a vivere con lui.

Ad un certo punto l'uomo, accecato dall'ira per l'intransigenza della moglie, ha estratto di tasca un acuminato coltello e si è scagliato sulla donna, colpendola ripetutamente. La Parodi, pur ferita e sanguinante, ha invocato soccorso mentre cercava di difendersi disperatamente. A un tratto però, il Di Ippolito ha desistito dall'infierire contro la consorte e, rivolta l'arma contro se stesso, si è vibrato con furia alcuni colpi al torace e al polso sinistro.

Richiamati dalle invocazioni della Parodi, sono accorsi gli inquilini dello stabile, che hanno provveduto a far trasportare i feriti all'ospedale San Paolo di Savona. La donna, alla quale le pugnalate non hanno leso organi vitali, è stata giudicata guaribile in sette giorni; l'uomo in un mese. Il Di Ippolito è piantonato all'ospedale in stato d'arresto.

Morta la bimba di 4 anni entrata nel bagno bollente

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 5 settembre.

Claudia Rampi, la bambina di 4 anni che ieri l'altro si era immersa nella vasca da bagno piena di acqua bollente, riportando gravi ustioni, è deceduta all'ospedale dove per due giorni i sanitari si sono prodigati per strapparla alla morte.

La raccapricciante disgrazia era accaduta mercoledì mattina. La madre della piccola Claudia aveva deciso di fare il bagno alla bimba e aveva aperto il rubinetto dell'acqua calda. Mentre stava spogliando la piccina, la sua figlioletta di due anni che si trovava in cucina si era messa a piangere. La donna allora aveva lasciato Claudia per andare a vedere quello che succedeva. Purtroppo la bimba, che era rimasta seminuda, finiva di spogliarsi ed entrava nell'acqua bollente.

Alle urla disperate della bimba la madre accorreva ma ormai era troppo tardi. Claudia aveva riportato ustioni in tutto il corpo.

La bimba veniva accompagnata immediatamente all'ospedale dove i sanitari hanno lottato invano per salvarla. Stamani infatti la piccina, dopo una straziante agonia, ha cessato di vivere.

ULTIME NOTIZIE

Il presidente replica a Goldwater

Johnson: L'America è più forte che mai

Il candidato repubblicano aveva detto che il paese si è indebolito - Il Presidente dichiara: «Abbiamo mezzi potentissimi. Tra gli altri un missile "Polaris" da quattromila km» - Abolire la ferma obbligatoria costerebbe «miliardi di dollari»

(Dal nostro corrispondente) **New York,** 5 settembre.

Oggi negli Stati Uniti è stata una giornata di campagna elettorale. Johnson ha preso la parola in una conferenza-stampa, il candidato alla vice-presidenza per i democratici, senatore Humphrey, ha parlato a Minneapolis. I due candidati repubblicani, Barry Goldwater e William Miller, sono apparsi insieme a Lockport nello Stato di New York. Sia Goldwater che Johnson inoltre hanno diffuso il testo di un messaggio in occasione della «Giornata del lavoro» che in America si festeggia il 7 settembre.

Nella sua conferenza-stampa Johnson si è occupato di tutta una serie di problemi. Ha insistito molto, in polemica indiretta con Goldwater, su questioni militari. Ha detto infatti che, secondo i primi risultati di uno studio condotto per conto del governo, l'abolizione immediata della coscrizione obbligatoria «costerebbe parecchi miliardi di dollari». Goldwater nel discorso con il quale l'altro ieri aveva aperto la sua campagna elettorale, aveva chiesto la fine della ferma militare.

Johnson ha anche, sempre senza menzionare il rivale per nome, controbattuto le sue tesi secondo le quali l'America si sarebbe indebolita militarmente nei recenti anni. Gli Stati Uniti, egli ha detto, dispongono al contrario di nuovi potentissimi mezzi militari dei quali due sono particolarmente importanti: 1) un nuovo tipo di missile (l'A3) da collocarsi sui sommergibili *Polaris* e che ha una portata di oltre 4 mila chilometri; 2) la Commissione per l'energia atomica ha messo a punto un nuovo tipo di reattore che potrà essere utilizzato sulle portaerei americane.

L'intervento più colorito è stato oggi quello di Miller, che ha attaccato personalmente con molta violenza il candidato democratico alla vice-presidenza. Miller ha la reputazione di condurre le sue campagne elettorali con uno stile uniforme: si occupa poco dei programmi elettorali e di problemi concreti, ma in cambio è specializzato nelle polemiche personali. Ha dipinto per il suo uditorio Humphrey come una specie di mostro politico. Ha detto: «*Chi è questo Hubert Humphrey? è uno dei fondatori dell'Ada* (americani per l'azione democratica) *che è certamente la più influente organizzazione per sovvertire la nostra forma di governo e trasformarla in maniera a noi estranea, socialistica e totalitaria*».

Secondo Miller la *Ada* chiede queste cose: 1) *Il riconoscimento diplomatico della Cina;* 2) *l'abbandono totale del canale di Panama da parte degli americani;* 3) *riconciliazione con Castro.*

Goldwater si è tenuto su un livello diverso. Ha dedicato gran parte del suo discorso a problemi fiscali ed ha promesso che, qualora venisse eletto presidente, egli si adopererebbe per diminuire le tasse. Ha proposto che la tassa sul reddito venga ogni anno diminuita con uno scatto automatico.

I discorsi di Goldwater e di Miller si sono svolti di fronte ad un pubblico non eccessivamente numeroso. Non partecipavano alla riunione alcune delle figure politiche più importanti dello Stato di New York. Mancavano il governatore Rockefeller, il senatore Javits e il senatore Keating: la realtà è che i repubblicani nello Stato di New York non riescono ad accettare l'idea della vittoria di Goldwater alla Convenzione di San Francisco e stanno conducendo una campagna elettorale virtualmente separata da quella del partito.

Nicola Caracciolo

La Turchia ha abrogato un accordo con la Grecia

Acuita la tensione per Cipro

Ankara, 5 settembre.

Un portavoce del ministero degli Esteri turco ha annunciato oggi che la Turchia ha abrogato l'accordo commerciale e dei pagamenti firmato con la Grecia nel 1953, il quale sarebbe dovuto scadere il 7 novembre.

Il governo di Ankara starebbe riesaminando tutti gli accordi esistenti con la Grecia e l'abrogazione dell'accordo commerciale potrebbe preludere all'abrogazione di molti altri.

Nel frattempo, la Turchia ha risposto alla protesta sovietica relativa ai danni causati dai dimostranti al padiglione dell'Urss nella Fiera internazionale di Smirne. Nella risposta si afferma che la Turchia condanna le distruzioni e che indennizzerà il governo dell'Urss per i danni subiti. *(Ansa)*

Destinato a ricerche scientifiche

In orbita un satellite Usa ma la sua radio non funziona

Capo Kennedy, 5 settembre.

Gli americani hanno messo in orbita, stanotte, il più ambizioso laboratorio cosmico automatico che mai sia stato lanciato. Si tratta del cosiddetto «Ogo» (osservatorio geofisico orbitante), un satellite artificiale dotato di complicatissime attrezzature capaci di compiere tutta una serie di ricerche fisiche di estremo interesse nella profondità degli spazi che circondano la Terra, sui raggi cosmici, sul «vento solare», sulle tempeste magnetiche, sui micrometeoriti e così via.

Purtroppo il satellite, che è stato immesso in un'orbita quasi perfetta, ha subito deluso gli scienziati per non aver assunto l'orientamento verso la Terra necessario per la trasmissione dei dati che raccoglie. Lunedì si tenterà di correggere l'errore di posizione di «Ogo», così da ottenere l'inclinazione verso la Terra necessaria perchè le radio di bordo possano essere ascoltate, e di ovviare al fatto che una importante antenna non si è innalzata come avrebbe dovuto.

Assolti in America due bianchi che uccisero un colonnello negro

New York, 5 settembre.

Una giuria dello Stato della Georgia, composta esclusivamente di bianchi, ha giudicato ieri innocenti Joseph Sims e Cecil Myers, accusati di aver ucciso con una fucilata il professore negro Lemuel Penn, l'11 luglio a Colbert. Penn, colonnello della riserva, fu ucciso, con un colpo sparato da lontano, su una strada della Georgia mentre tornava da un periodo di addestramento militare trascorso a Fort Brenning, non lontano da Danielsville.

Oggi sarà scelta la più bella

A Salsomaggiore, in attesa delle selezioni che debbono designare la più bella ragazza d'Italia, le miss sono sfilate per le vie della città, formando un lungo corteo. Eccole alla fine della manifestazione (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale) **Salsomaggiore,** 5 settembre.

Che cosa ci dicono le quarantatrè partecipanti al concorso di «Miss Italia»? Assai poco.

Sembrano tutte tirate in serie, preoccupate di allinearsi su quello che mostra la televisione, il cinematografo, le copertine dei periodici, le fotografie dei giornali.

Quest'anno la giuria, fin da una prima cernita di ieri sera, ha fatto giustizia sommaria su quasi due terzi delle concorrenti, riservandosi di esaminarne più attentamente una quindicina. Stamani la rosa si era ancora più ristretta. Tra le favorite sono «Miss Puglia», anche se nata a Como e residente a Milano, signorina Maria Colombo, Luisa Baratto, «Miss Piemonte», Maria Sartori, «Miss Veneto», e Claudia Lange, «Miss Cinema Lazio».

Ancora in corsa sono «Miss Calabria», la signorina Franca Bono; «Miss Umbria», la signorina Monica Alessi; «Miss Toscana», la signora Simona Lombardi; «Miss Friuli-Venezia Giulia», la signorina Giovanna Casalini; «Miss Cinema Veneto», la signorina Enrica Morganti; «Miss Eleganza Calabria», la signorina Annetta Gallo, e forse qualche altra.

Nel pomeriggio il maltempo ha in parte ostacolato l'abituale carosello in città su una trentina di macchine Fiat e in costumi regionali, ma va detto che nella foschia della pioggia e dietro i vetri dei finestrini, molti visetti sembravano più suggestivi.

Nessun episodio degno di rilievo se non una gustosa impennata di una mamma dall'amore immenso, la quale minacciava di ritirare sua figlia se non la facevano sfilare insieme con lei. **a. a.**

La Valpellice sollecita interventi per i 500 sospesi della Mazzonis

Nei comuni della zona risiedono 20 mila persone - E' un'economia debole che potrebbe essere colpita in modo grave - Costituito un comitato per studiare misure urgenti - La Caffarel è pronta a costruire uno stabilimento a Luserna

(Dal nostro inviato speciale) **Luserna S. Giovanni,** 5 sett.

La Manifattura Mazzonis di Pralafera, che occupa 1100 persone, ha sospeso 500 dipendenti del reparto filatura. Nel prossimo futuro (ultimate le commesse in corso) il reparto dovrebbe essere chiuso e le sospensioni si trasformerebbero in licenziamenti. La tessitura, nella quale sono impiegate 600 operaie, proseguirebbe la normale attività.

La Mazzonis è l'unica grossa fonte di lavoro per le popolazioni della Val Pellice. Non esistono altre iniziative industriali che possano assorbire un numero così elevato di maestranze. Anche a Pinerolo le possibilità di occupazione sono in questo momento assai ridotte. Per la Val Pellice la chiusura del reparto filatura della Mazzonis sarebbe un colpo assai grave. I sindaci dei comuni della zona Angrogna, Bibiana, Bobbio Pellice, Bricherasio, Luserna San Giovanni, Lusernetta, Torre Pellice e Villar Pellice) si sono riuniti oggi a Luserna per discutere la situazione. A quest'assemblea del Consiglio di Valle hanno partecipato numerosi parlamentari (i senatori Rotta, Passoni, Post e Coppo; i deputati Borra, Sulotto e Mussa Ivaldi), assessori e consiglieri provinciali, sindacalisti e una rappresentanza dei lavoratori della Mazzonis.

Il sindaco di Luserna avv. Cresto e il sindaco di Torre Pellice avv. Bert hanno illustrato i tentativi già compiuti per ottenere la revoca del provvedimento o almeno la riduzione del numero dei sospesi. «*I Mazzonis* — hanno detto — *all'inizio rifiutavano qualsiasi incontro e non fornivano nemmeno notizie sui loro propositi. Solo dopo molte insistenze abbiamo potuto avere dei colloqui. Ci è stato dichiarato che la ditta intende chiudere la filatura e proseguire il lavoro nella tessitura. Si sta esaminando la possibilità di aprire un reparto per la confezione di abiti in serie. La filatura avrebbe bisogno di un sostanziale rammodernamento ma la Mazzonis afferma di non avere i capitali necessari e di non poter ricorrere a finanziamenti normali perchè i tassi dell'8-8,50 sono troppo elevati*».

Durante la discussione molti degli intervenuti hanno criticato l'atteggiamento della Mazzonis «*che ha lasciato invecchiare gli impianti senza pensare al futuro e che ora risolve il problema licenziando gli operai*».

Più che alle recriminazioni, ormai inutili, l'assemblea del Consiglio di Valle ha rivolto la sua attenzione a ciò che si può fare per evitare «*un grave arretramento dell'economia di tutta la zona, dove vivono circa 20 mila persone*».

Proposte concrete sono state formulate dai parlamentari, dai sindacalisti, dai consiglieri provinciali e comunali, dai membri di commissione interna della Mazzonis i quali, tra l'altro, hanno smentito di aver approvato la chiusura del reparto filatura come afferma la direzione dell'azienda.

Al termine i sindaci di Luserna e di Torre Pellice hanno condensato le proposte in tre punti: 1) Ottenere la sollecita approvazione ministeriale del provvedimento che classifica la Val Pellice «zona di bonifica montana» al fine di fruire delle facilitazioni che possano invogliare le industrie a insediarsi nella zona; 2) Aprire una sottoscrizione pubblica a favore delle famiglie più bisognose dei lavoratori sospesi; 3) Nominare una commissione ristretta incaricata di prendere contatto con la Mazzonis e con le autorità centrali.

Della commissione, che si riunisce lunedì alle 10 a Torino, fanno parte: i senatori Post, Coppo, Rotta e Passoni; gli onorevoli Donat-Cattin, Sulotto, Mussa Ivaldi e Borra; il presidente della provincia prof. Grosso, i sindaci di Luserna e Torre Pellice.

Mentre i sindacati svolgeranno l'azione di difesa immediata delle maestranze, il comitato ristretto opererà in diverse direzioni: mutui per le opere pubbliche della Val Pellice, crediti all'agricoltura, prestiti ad aziende artigiane e piccole industrie della zona, priorità nel disbrigo delle pratiche di pensione (nella sola Val Pellice ci sarebbero 2900 pratiche di pensione in sospeso), borse di studio per i ragazzi più bisognosi affinchè non debbano interrompere gli studi, progetti gratuiti per opere comunali, sgravi fiscali, ecc. Il comitato si occuperà anche di problemi più generali. Tra l'altro si tratta di sollecitare il finanziamento di 350 milioni che la Caffarel ha chiesto all'Imi per costruire una fabbrica di cioccolato e di biscotti a Luserna.

La Caffarel ha acquistato un'area di 60 mila metri quadri. I progetti sono pronti e le intese commerciali a buon punto. La fabbrica può dar lavoro a 450-500 persone con una produzione annua di 2 mila tonnellate di generi a base di cacao e di 3 mila tonnellate di generi a base di zucchero. «*Se il finanziamento arriva subito* — è detto in una relazione — *la Caffarel è in grado di cominciare immediatamente la costruzione dello stabilimento. In questo modo verrebbe assicurato del lavoro a muratori e manovali*».

Sergio Devecchi

Il premio letterario Campiello assegnato a Giuseppe Berto

Venezia, 5 settembre.

Giuseppe Berto ha vinto il premio letterario Campiello, con «Il male oscuro», edito da Rizzoli e già vincitore del Premio Viareggio. La proclamazione del vincitore è avvenuta alle 23,30 circa. Berto ha ottenuto 128 voti della grande giuria dei 300. Al secondo posto si è classificato Luigi Santucci, con «Il velocifero», che ha ottenuto 92 suffragi. Al terzo posto figura Piero Chiara, con «La spartizione», il quale ha ottenuto 42 voti. Laudomia Bonanni e Tommaso Landolfi hanno avuto 11 voti.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Autotreno precipita in un burrone e si incendia: morti i due autisti

L'incidente sull'Autostrada del Sole, vicino a Firenze - Il camion ha compiuto un volo di 75 metri, dopo aver urtato il rimorchio di un autocarro - Il guidatore prima di morire ha detto: «Legatemi la gamba con una cinghia»; l'altra vittima carbonizzata

(Dal nostro corrispondente) **Firenze,** 5 settembre.

Due autisti sono morti in un tragico incidente avvenuto la notte scorsa sull'Autostrada del Sole, a Roncobilaccio, al km. 250 nella corsia nord del viadotto «La Massa», quasi al confine fra le province di Firenze e Bologna.

Verso le tre un autotreno con rimorchio targato Milano 689498, guidato da Adriano Vitagliano Benini di 31 anni, residente a Cesano Maderno (una frazione di Milano), col secondo autista Gaetano Murgolo di 42 anni, nativo di Bitonto, che stava riposando in cuccetta, percorreva il viadotto «La Massa» diretto a Modena: improvvisamente, per cause non ancora accertate, ma probabilmente durante una manovra di sorpasso, il grosso camion è piombato contro la parte posteriore sinistra del rimorchio di un autotreno targato Padova 89526, guidato da Gelindo Giovanni Goldin di 36 anni, residente ad Avo, in provincia di Padova, con a bordo il secondo autista Lorenzo Toniolo di 36 anni, pure residente ad Avo.

Nello scontro, l'autotreno milanese ha sbandato sulla sinistra, è finito contro il *guard-rail* abbattendolo per una quindicina di metri, ed è precipitato nel sottostante burrone, compiendo un volo di settantacinque metri. L'urto contro il terreno è stato spaventoso: tanto la motrice che il rimorchio si sono quasi disintegrati.

Il serbatoio della benzina ha preso fuoco e le fiamme si sono estese alla cabina. Il secondo autista dell'autotreno, Gaetano Murgolo, ne è stato completamente avvolto, rimanendo carbonizzato. Il Benini, invece, è stato proiettato fuori dalla cabina ed ha avuto la gamba destra nettamente asportata dalle lamiere.

Fermato il loro autotreno, gli autisti padovani sono scesi nel burrone: per il secondo autista non c'era più nulla da fare, le fiamme lo avevano reso irriconoscibile. Il Benini era ancora in vita ed ha avuto la forza di dire: «Legatemi la gamba con una cinghia»; il camionista Francesco Gherardini, di Marzabotto, giunto nel frattempo sul posto della sciagura, provvedeva immediatamente; ma quando giungeva un'ambulanza il Benini era già morto. **g. c.**

Ragazza inglese in fin di vita sull'auto guidata dal fidanzato

L'incidente presso Pinerolo

Pinerolo, 5 settembre.

(m. g.) Due giovani fidanzati inglesi in vacanza in Italia sono stati protagonisti di un grave incidente stradale avvenuto alle 13,40 alla periferia di Pinerolo: la ragazza è in fin di vita. I due turisti, Jan Morton Lawless, di 22 anni, e Caterina Swindells, di 21 anni, residenti a Sale in Gran Bretagna, a bordo di un'Austin guidata dall'uomo erano diretti a Torino, da Sestriere.

Due chilometri circa dopo la Porporata, nonostante il fondo stradale fosse viscido, il Lawless ha sorpassato un'auto a tutta velocità: nella manovra perdeva però il controllo della vettura (che aveva le gomme posteriori molto logore) e urtava una «600»; dopo essersi schiantata contro un albero, l'auto è finita in un prato.

Alla guida dell'utilitaria era il capo reparto della «Annovati» Angelo Bellotto, di 49 anni, abitante a Pinerolo in via Moirano 44, che procedeva sulla sua destra, e che si è visto giungere addosso come un bolide la Austin. Soccorsi da una pattuglia della polizia stradale, sia i due turisti inglesi che il Bellotto sono stati trasportati all'ospedale Agnelli di Pinerolo. Le condizioni della ragazza sono apparse subito gravissime per una frattura cranica; il fidanzato ha riportato lievi lesioni; il Bellotto è stato ferito in modo non grave al volto e agli arti.

Centenario quattro volte vedovo ha sposato una donna di 94 anni

A Catanzaro - Il marito (che ricorda Garibaldi) è arzillo, non fuma e beve molto vino - La moglie ha detto: «Siamo proprio felici»

(Dal nostro corrispondente) **Catanzaro,** 5 settembre.

Stamane all'alba, in tutta segretezza, un eccezionale matrimonio è stato celebrato nella chiesa di Montecorvino a Catanzaro: alle 6,30 il parroco ha benedetto le nozze dell'ultracentenario Antonio Esposito, nato il 14 marzo 1864 a Canolo, presso Siderno, con Maria Mustara di 94 anni, originaria di Malito di Sorbo San Basile, un piccolo centro della Presila. Al termine della cerimonia la sposa ha detto: «Ora, Antonio ed io siamo proprio felici!».

L'Esposito è arrivato al secolo di vita dopo aver contratto altri quattro matrimoni. Per prima sposò Clementina Bonamore, morta a 36 anni durante il terremoto del 1908 a Cannitello; poi, una certa Caterina (l'eccezionale vedovo non ne ricorda il cognome) che morì di «spagnola» a Brindisi all'età di 30 anni; le terze nozze avvennero con Filomena Petrusacco deceduta di paralisi a Genova a 42 anni; infine sposò Marianna Raniera, morta sei anni fa a Catanzaro. Quello di oggi, quindi, è stato il quinto matrimonio.

Sul segreto della propria longevità, l'Esposito ha tenuto a precisare a tutti che egli si mantiene ancora arzillo perchè «non fumo e bevo molto vino e superalcoolici».

La sposa, quasi centenaria, ha ripetuto più volte di essere felice e commossa; rivolgendosi al marito gli ha detto sorridendo: «Ora che siamo sposati devi smetterla di andare a trovare la ragazza: la camerierina dovrai lasciarla in pace».

La coppia si è decisa alle nozze dopo sei anni di fidanzamento. Sono stati gli amici a insistere perchè si sposassero. L'Esposito è semicieco: ha lavorato fino a settant'anni come minatore. Dopo alcuni incidenti, uno dei quali gli provocò la perdita dell'occhio sinistro, si diede a tutti i mestieri.

L'Esposito ricorda l'arrivo di Garibaldi a Ferdinandea, ove egli in quell'epoca si trovava alle dipendenze di Achille Fazzari. Gli sposi vivranno in una casetta in via Aranci, a Catanzaro, ove allevano come una figlia una bimba di quattro anni, Liliana, figlia di un operaio catanzarese. **g. ga.**

Giunto ieri il decreto

Boves (dal 20 settembre) avrà il titolo di «città»

Boves, 5 settembre.

(g.) E' giunto al sindaco di Boves, col. Allasia, il decreto ufficiale con cui viene conferito il titolo di «città» al comune già decorato di due medaglie d'oro.

La cerimonia ufficiale sarà tenuta il 20 settembre in occasione della commemorazione del ventunesimo anniversario della prima battaglia partigiana e dell'eccidio di Boves perpetrato dal famigerato maggiore Peiper.

Stato Civile di Torino

5 settembre 1964

NATI — D'Agostino Giuseppe; Rosati Luca; Fiore Alfonso; Cagnetta Paolo; Del Vecchio Soccorsa; Quesada Giulia; Margaria Mauro; Carrino Anna; Garbi Paola; Mendo Patrizia; Giuliani Stefania; Bertino Ezio; Bono Carlo; Di Giorgio Claudio; Benedetto Antonella; Cravero Maria; Marinelli Candida; Cardella Maria; Spagone Silvana; Riggio Domenico; Pasquero Giuseppe; Lovise Massimo; Frigerio Silvio; Crivelli Ripalta; Valenti Daniela; Troia Valentina; Tommasini Marco; Spallitta Roberto; Farfanelli Graziella; Le Piane Antonio; Bentivoglio Massimiliano; Maggiore Salvatore; Capillo Carlo; Rossetti Silvia; Caruso Marco; Maurielle Giuseppe; Enrico Enrica; Dembardi Gianluca; Rinaldi Giovanna; Cellerino Gisella; Pertusato Mery; Maioli Alessandro; Bartolomeo Cecilia; Roncone Stefano; Ferchini Danilo; Delmastro Silvia; Gianotti Paola; Ferrara Antonio; Chironna Chiara; Cotte Fulvio; Angelino Fabio; Torrente Gaspare.

MORTI — Gallo Margherita vedova Tos, anni 87, nata a Grugliasco, abitante in via Massena 55; Tribolo Elvira in Quinzio, a. 75, Racconigi, v. Marco Polo 7; Bo Teresa, a. 88, Rocchetta Tanaro, c. Giulio Cesare 54; Wild Teresa ved. Post, a. 77, Leopoli, c. Tassoni 51; Boggio Edoardo, a. 80, S. Giorgio Can., v. Rondissone 17; Ella Giuseppe, a. 61, Torino, musicista, c. Racconigi 157; Manetti Matilde ved. Palazzi, a. 63, Montevideo, v. Belfiore 15; Stella Giuseppe, a. 65, Trani, p. Emanuele Filiberto 12.

Deceduti in ospedale: Molineri Rizieri, a. 48, Torino; Sacca Rosario, a. 70, Messina; Canapoli Pia ved. Fossati, a. 61, Cartesano, vend. ambulante; Seymandi Roberto, a. 67, Saluzzo, medico chirurgo; Perello Lorenzo, a. 51, Alba; Paolasso Alberto, a. 50, Pinasca; Alessi Anna, a. 67, Torino; Leggiero Anna, a. 18, Palermo; Masciavè Michele, giorni 16, Torino; Carrozzo Maria, giorni 12, Avigliana; Ugliono Massimino, giorni 2, Rivoli; Mangiacavallo Teresio, giorni 13, Torino; Capello Maria ved. Castello, a. 80, Castagneto Po; Randi Luigi, a. 60, Torino, tranviere; Ceratti Guglielmo, a. 47, Torino, agente di commercio; Rampino Giovanna ved. Bosso, a. 73, Vercelli.

Matrimoni 44 - Nati 51 - Morti 24

Dopo breve malattia è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Natale Costantino Oria
di anni 92

Affranti lo piangono la moglie Giovanna Rossetti, i figli Rodolfo, Carlo, Giuseppe, le nuore, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giorgio Volterrani, per le assidue cure ed alla infermiera signora Gina De Maria per la premurosa ed infaticabile assistenza. I funerali domenica 6 settembre alle ore 16,30 in Almese via Caduti 39. Per espressa volontà del Defunto la famiglia non prende il lutto. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Almese, 4 settembre 1964.

I nipoti:
Rodolfo e Renata con Daniele
Maddalena e Giorgio
Giancarlo e Augusta con Emanuele e Roberta
Mariateresa e Ernesto
Giorgio
ricordano affettuosamente il loro caro

Nonno Natale
— Torino, 6 settembre 1964.

Si associano affettuosamente i componenti tutti delle famiglie Persico e Traverso.

La famiglia Loquzzi partecipa vivamente al dolore della famiglia Oria per la morte del

Nonno Natale
— Torino, 6 settembre 1964.

La famiglia Achino prende viva parte al grave lutto per la scomparsa del compianto

Natale Oria
— Torino, 6 settembre 1964.

Pier Antonio Carnaglia sinceramente vicino al sig. Oria prende viva parte al suo dolore per la perdita del padre

Natale Oria
— Torino, 6 settembre 1964.

Le Officine Metallurgiche G. Carnaglia si associano al dolore del proprio direttore signor Giuseppe Oria per la scomparsa del padre

Natale Oria
— Torino, 6 settembre 1964.

La Soc. OMCA e la sig.ra Mariateresa Mengini Carnaglia prendono parte al dolore del sig. Giuseppe Oria per la morte del padre

Natale Oria
— Torino, 6 settembre 1964.

L'ing. Antonio Audi e il sig. Renato Bugnone si associano al dolore del sig. Giuseppe Oria per la scomparsa del

Padre
— Torino, 6 settembre 1964.

Cristianamente è mancata

Paola Cremonino ved. Brugiafredo

Lo annunciano con immenso dolore le figlie: Angiolina col marito Francesco Grimaldi, Irene col marito Renato Scalstrino, Giuseppina col marito Gaetano Manganiello; i diletti nipoti Maria, Amori, Umberto, Sara, Paolo e parenti tutti. La famiglia ringrazia con particolare gratitudine il dott. Arturo Ferrari e la sig. Ines Benvenuto per le assidue premurose cure. I funerali lunedì alle ore 10,30 da via Sobrero 20. La presente è ringraziamento.
— Torino, 5 settembre 1964.

E' mancata la nonna

Paola

Si uniscono al dolore i nipoti Mario con la moglie Marisa e i bimbi Mauro e Luisa; Amori con il marito Eugenio.
— Torino, 5 settembre 1964.

E' volato in cielo, a soli quindici giorni

Giorgio Pradelli

Straziati ne danno annuncio il papà dr. Carlo, la mamma Adriana Ponzi, i nonni, gli zii ed i parenti tutti. La cara salma sarà tumulata a Modena, nella tomba di famiglia.
— Torino, 4 settembre 1964.

La madrina Franca Degiovanni con il fidanzato Roberto Monacelli piangono la scomparsa del piccolo

Giorgio
— Torino, 4 settembre 1964.

La famiglia Veltragna partecipa al dolore per la perdita di

Giorgio
— Torino, 5 settembre 1964.

Dopo lunga malattia cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Valentina Revera ved. Claray

Ne danno il triste annuncio i figli Severino e Sandra con il marito Renato Vayani e l'adorato Riccardo.
— Torino, 5 settembre 1964.

La famiglia Gerenti partecipa con profondo cordoglio al dolore per la scomparsa di

Valentina Claray
— Torino, 5 settembre 1964.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari all'età di anni 85

Angela Quaglino ved. Sanguinetti

Addolorati l'annunciano i figli Michele, Laura, Francesco, Lena, Franca, le nuore, i generi, nipoti e rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali in Beinasco domenica 6 corrente alle ore 17.
— Beinasco, 6 settembre 1964.

Partecipano al dolore i generi Aldo Fenoglio e Cesare Quaglio.

Improvvisamente è mancato

Mario Mattcoda
Pensionato F. S.

Addolorati l'annunciano i figli Augusto, Pierluigi con le rispettive famiglie. I funerali in Chivasso domenica 6 ore 15 da piazza d'Armi 2. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Chivasso, 5 settembre 1964.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Bo

A funerali avvenuti e per espressa volontà della defunta la famiglia Bosco ne dà il triste annuncio e ringrazia tutti coloro che parteciparono alle estreme onoranze della cara Estinta.
— Torino, 5 settembre 1964.

Improvvisamente è mancato

Bartolomeo Bosco

Addolorati lo annunciano: figlia, nipoti Carluccio e Giovanni, genero e parenti. Il trasporto da Torino a Valfenera avrà luogo lunedì 7 corr. ore 8,30 da Ospedale Gradenigo.
— Torino, 6 settembre 1964.

Generini Adelico e famigliari tutti straziati annunziano la perdita del figlio

Albino

I funerali avranno luogo lunedì 7 corrente mese alle ore 10 partendo da via XI Febbraio n. 5, Venaria.
— Venaria, 6 settembre 1964.

6-7-'64 — 6-9-'64
Alla cara memoria di

Armando Passalava

sarà celebrata una S. Messa il 7 c. m. alle ore 8 nella Chiesa di S. Teresina del Bambino Gesù. La moglie e la figlia sentitamente ringraziano.
— Torino, 6 settembre 1964.

6 settembre 1959 — 6 settembre 1964
Nel quinto anniversario dell'immatura scomparsa di

Renato Colombino

la famiglia ed i parenti tutti lo ricordano con immutato dolore e rimpianto a quanti lo conobbero e apprezzarono.
— Torino, 6 settembre 1964.

Maria Creborio unita ai parenti ringrazia tutti coloro che con fiori, scritti e presenza hanno partecipato al grave lutto per la scomparsa della cara

Dionisia Creborio ved. Comm. Cuazzone

rivolge un particolare ringraziamento al Comm. Vincenzo Camerini e Dott. Fortunato Bertucci. Messa di Trigesima Parrocchia S. Teresa giorno 30 settembre ore 8.
— Torino, 6 settembre 1964.

Nel 2° tristissimo anniversario della dipartita della buona e cara

N. D.
Chiara Benanzio Beltrami

il marito, di cui Ella fu luce e sorriso, con accorata tristezza La ricorda. La Messa funebre avrà luogo nella Chiesa della Madonnina di Lourdes il 10 settembre alle ore 9.
— Torino, 6 settembre 1964.

Munita dei conforti religiosi si è spenta il 5 corr. in Imperia

Angiolina Salvo ved. dott. Strafforello

Ne danno il doloroso annuncio il figlio avv. Giacomo, la figlia Maria Teresa con il marito Domenico Michaletti, gen. di C. A. e la figlia dott. Maria Elvira. La presente serve da partecipazione personale.
Imperia, via Castione 86.
Torino, corso Galileo Ferraris 33.
— Imperia, 5 settembre 1964.

Le famiglie Barbano Debernardi partecipano costernate al dolore per la scomparsa dell'amico

Giancarlo Fosson
— Torino, 4 settembre 1964.

In memoria di

Francesco Mario Auxilia

sarà celebrata una Messa il 12 settembre alle ore 7,30 nella Parrocchia Madonna delle Grazie (Crocetta). La famiglia ringrazia quanti parteciperanno.
— Torino, 6 settembre 1964.

Nel 10° doloroso anniversario della scomparsa di

Enrico Eugenio

la famiglia con immutato dolore lo ricorda a quanti lo stimarono.
— Colleretto Giacosa (Ivrea), 6 settembre 1964.

1944 — 1964

Cav. Giuseppe Romano

Nel ventesimo anniversario la moglie e figli con immutato rimpianto lo ricordano a parenti e amici.
— Torino, 6 settembre 1964.

Cristianamente come visse è mancata

Maria Debolini nata Mannucci
Madre e sposa esemplare

Addolorati la piangono: il marito ing. Osvaldo, figlia Ilva, figlio Paolo, papà, mamma, fratello, sorella, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai professori Colombo e Pelenzana per le assidue ed amorevoli cure prestate. Funerali lunedì 7 ore 15,15 da via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 settembre 1964.

I Dipendenti della Ditta Italvacuum e gli amici tutti partecipano al dolore della famiglia Debolini.

Le famiglie Colombo e Serafino si uniscono al dolore dell'ing. Debolini per la perdita della consorte signora

Maria Debolini
— Torino, 5 settembre 1964.

Partecipano al dolore di Ilva per la scomparsa della mamma signora

Maria Debolini

Ilsia Agnelia
Giovanni Ascelin
Adelaide Beretta
Mariateresa Garancino
Ugo Madaro
Guido Miyno
Matteo Pavese
Michela Pezzolo
Luciana Rovello
Gianilo Salice
Luigi Saroglia
Aurelia Sasso e famiglia
Carla e Franco Zino.
— Torino, 5 settembre 1964.

La famiglia Ponti partecipa al dolore dell'amico Osvaldo per l'immatura perdita della

Consorte
— Torino, 5 settembre 1964.

La famiglia Porta partecipa al dolore dell'amico Debolini per la perdita della

Moglie
— Torino, 5 settembre 1964.

Gli amici Condemi e Comandone con le rispettive famiglie partecipano commossi al grave lutto per la perdita della signora

Marietta Debolini
— Torino, 6 settembre 1964.

Il 5 settembre, a soli 50 anni, dopo lunghe sofferenze sopportate con animo forte e con cristiana rassegnazione è deceduto in Torino, munito dei conforti religiosi

Elio Antenucci
Colonnello degli Alpini in Aus.
Medaglia d'Argento al V. M.

I parenti, che gli sono stati vicini negli ultimi giorni della sua vita terrena, lo piangono e lo ricordano a quanti lo hanno conosciuto ed amato. I funerali avranno luogo il giorno 6 settembre alle ore 8,15 partendo dalla Clinica prof. Fornaca corso Vittorio 91, Torino.
— Torino, 5 settembre 1964.

Comandante ed Ufficiali Vigili del Fuoco Torino profondamente costernati si uniscono all'immenso dolore dell'ispettore generale Luigi Antenucci per la immatura perdita del fratello

Elio
— Torino, 5 settembre 1964.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il 29 agosto in Paysandú (Uruguay) il

Geom. Virginio Moretto

lasciando nel più profondo dolore la moglie Ida Enrico-Bena coi bimbi Enzo e Giancarlo, fratelli Giovanni e Oreste con le rispettive famiglie, suocera, cognati e parenti tutti. Messe di suffragio verranno celebrate in Magnano Biellese lunedì 7 settembre ore 7 ed in Torino parrocchia San Bernardino mercoledì 16 settembre ore 7. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 settembre 1964.

Lo zio Battista Martignone col figlio Cipriano e moglie partecipano al dolore della famiglia Moretto per l'immatura scomparsa del caro nipote e cugino

Virginio
— Torino, 4 settembre 1964.

A Roma il mattino del 4 settembre silenziosamente e serenamente come aveva vissuto è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Angela D'Albertas in De Fonseca

A tumulazione avvenuta, nella tomba di famiglia al Cimitero del Verano, ne danno il doloroso annuncio il marito Giorgio, la figlia Miretta col marito Marco Rosati, Sandra col marito Ivo Mattioli, Fiamma, il fratello marchese Ottaviano D'Albertas e tutti i parenti.
Roma, via Pisanelli 1.
— 6 settembre 1964.

Maria, Giuseppe, Luigi, Feliciano Camel partecipano al grande dolore dell'amico Giorgio De Fonseca per la morte della moglie

Angela
— Roma, 6 settembre 1964.

Giulio Tonelli e famiglia partecipano all'immenso dolore di Alba e Giovanni, per la perdita della cara indimenticabile

Maria Caremi
— Torino, 6 settembre 1964.

Alberto e famiglia Basile piangono la

Nonna Caremi
— Torino, 5 settembre 1964.

Adele Negroni Oddone, i figli Vittorio ed Edoardo con rispettive famiglie e i parenti tutti annunciano la dolorosa scomparsa del

DOTT. ING.
Amedeo Negroni

I funerali partiranno oggi alle ore 9 da via Vincenzo Bellini 10 per la parrocchia della Passione, indi proseguiranno per Casale Monferrato dove giungeranno al cimitero presumibilmente alle ore 11.
— Milano, 5 settembre 1964.

Improvvisamente è mancato raggiungendo dopo soli sedici mesi l'adorato marito

Ottavia Carrozzo n. Calderaro

Inconsolabili lo partecipano la figlia Tina, l'amato nipote Gino D'Aprile e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 7 corrente alle ore 10,30 partendo da via S. Ottavio 57. La presente è ringraziamento.
— Torino, 6 settembre 1964.

Profondamente addolorati per l'improvvisa scomparsa di

Domenico Manfredi

si associano al dolore della famiglia la Direzione della Torino Supermarkets S. p. A., i Dipendenti ed i Colleghi di lavoro.
— Torino, 4 settembre 1964.

Dirigenti, Impiegati, Maestranze della Soc. Seme di Caluso prendono viva parte al lutto del loro Capo Officina Rinaldo Faure annunciano la perdita del Padre

Nilo Faure
— Caluso, 5 settembre 1964.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa del

Comm. Alberto Bracco

la famiglia lo ricorda con immutato affetto. Il 10 settembre verranno celebrati una Messa in suffragio alle ore 8 e funerale anniversario alle ore 9 presso la parrocchia Ss. Angeli Custodi in via Avogadro.
— Torino, 5 settembre 1964.

Nel ventesimo anniversario della morte del partigiano

Giorgio Elter

la mamma e i fratelli lo ricordano agli amici.
— Cogne, 6 settembre 1964.

1954 — 1964

Ottavia Finali nata Tubi

Le figlie la ricordano con immutato dolore.
— Torino, 6 settembre 1964.

I famigliari della compianta

Caterina Burzio ved. Bono

commossi per la grande dimostrazione di affetto tributata alla loro cara estinta, sentitamente ringraziano quanti presero parte al loro dolore. Santa Messa nella Chiesa Parrocchiale di Settimo, lunedì 7 corrente ore 8,30; trigesima 1° ottobre ore 8,30.
— Torino, 6 settembre 1964.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

(Continua da pag. 14)

MASSIMA Compagnia Assicurazioni ricerca personale da inserire in lavoro organizzativo produttivo. Offre, dopo periodo di istruzione teorica pratica favorevole, assunzione minimo iniziale lire 760.000 più provvigioni et previdenze legge. Presentarsi per colloquio via Botero 18, 2° piano, lunedì 7 corr. ore 9-12, 15-18, martedì 8 ore 9-12. 0258

ORGANIZZAZIONE commerciale importanza nazionale cerca giovani buona cultura presenza facilità di parola patente auto ovviero carriera vendite zona Alessandria, Asti, Cuneo. Offresi stipendio provvigioni possibilità carriera. Indirizzare a: «Pubblicità Stampa 6 — Genova».

PERITO elettrotecnico esperto lavorazioni serie trasformatorini, costruzione puntatrici fino 10 kw. assume Universalda, corso Orbassano 400/6, Torino. A86336

PERITO preferibilmente chimico anche primo impiego per nuovo laboratorio prove materiali cerca primaria industria torinese. Telefonare 261-226 martedì 8 ore 14-15.

PRATICISSIMA lavori ufficio corrispondenza stenodattilo cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8322 — Torino». A86496

SEGRETARIA DIRETTORE COMMERCIALE CERCA SOCIETA' INTERNAZIONALE: ETA' 25-35, PERFETTO FRANCESE INGLESE, VELOCE STENODATTILOGRAFA ITALIANO, RESIDENZA TORINO, ESPERIENZA BIENNALE UFFICI COMMERCIALI. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO DATTILOSCRITTO E FOTOGRAFIA NON RESTITUIBILE ACCOMPAGNATI DA LETTERA MANOSCRITTA SPECIFICANDO POSTI OCCUPATI ET CAUSA ABBANDONO, LAVORI ESPLETATI, REFERENZE, PRETESE. CESTINANSI RISPOSTE INCOMPLETE: «PUBBLICITA' STAMPA 3627 — TORINO».

SIGNORA veloce dattilografa cerca importante ente sportivo per lavoro segreteria cinque mezze giornate settimanali. Precisare età, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8669 — Torino». A89525

SOCIETA' ramo pubblicità cerca abile stenodattilografa. Buone condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8463 — Torino». A87058

STABILIMENTO regione Barca cerca signorina per servizio acquisti. Telefonare 240-161. A87619

STID cerca voci nuove per incisione discografica. Luili 12, Torino, pomeriggio. A86700

STUDIO legale cerca segretaria pratica. Telef. 520-198. A86642

TORREFAZIONE con drogheria cerca aiuto commessa, referenziata. Telefonare 651-507. A86425

VERIFICATRICI IBM esperte cerca importante azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8546 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. AUTISTA D-E pubblica offresi mezza giornata ditta o privato anche proprio automezzo 4 quintali. Telefonare 724-838. A88428

A night club o dancing offresi cameriere, esperienza locali estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3552 — Torino». A80010

ABILE stiro cucito offresi mezza giornata. Telefonare 334-129.

ABILISSIMA stiratrice guardarobiera 34enne presenza referenze libera offresi. Telefonare 290-664.

ADDETTO macchine iniezione dermoplastiche, sveltissimo, offresi adattandosi volenterosamente qualsiasi lavoro produttivo. Referenziatissimo. Fortuna, via Monferrato 18, Torino.

AGGIUSTATORE attrezzista calibrista stampista 1ª offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3580 — Torino».

AGGIUSTATORE 1ª specializzato revisione manutenzione macchine utensili offresi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8642 — Torino».

AIUTANTE sarta offresi 18enne possibilmente zona Mirafiori. Telefonare 633-206. A89079

AUTISTA carrellista offresi mezza giornata. Telef. 735-668.

AUTISTA dinamico volonteroso esperienza commerciale referenziato praticissimo Torino e provincia offresi ditta con giardiniera mezze giornate. Telefonare 874-789. A89432

AUTISTA giovane patente E, anche fuori provincia, qualunque paga, offresi. Telefonare 345-728.

AUTISTA patente C con Leoncino offresi ditta o privato con o senza. Telefonare 379-819. A89061

AUTISTA 28enne lunga pratica, abilissimo, massima fiducia, referenziatissimo, presenza, piemontese, proveniente case signorili offresi a case signorili o privati. Scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8625 — Torino». A89224

AUTISTA 35enne D offresi subito privato o ditte. Telefonare 892-419.

BAMBINAIA referenziata offresi assistenze serali, telefonare 326-514 ore 13-16. Scrivere: «Pubblicità Stampa — 8635 — Torino».

BARISTA già gerente bar offresi, miti pretese. Telefonare 276-213.

CINQUANTACINQUENNE, presenza, offresi maschera cinema o altro lavoro. Referenze. Telefonare 235-500 ore pasti. A89485

CIRCOLARISTA meccanico di macchine per calze cerca impiego industria tessile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3594 — Torino».

COLLAUDATORE benestarista, lunga esperienza offresi subito [illegible]. Telefonare 84-483. A89715

COMMESSA diciottenne pratica panetteria alimentari libera subito offresi. Telefonare 673-885.

CONIUGI già custodi offronsi custodia stabile referenziati marito anche autista. Telefonare 885-949.

CONIUGI offronsi pulizia scale. Telefonare 671-167. A89438

CONIUGI soli piemontesi media età cercano custodia stabilimento o villa, possibilmente occupazione entrambi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3622 — Torino». A89742

CONIUGI soli 37enni offronsi custodia villa orticoltura allevamento bestiame. Telefonare 694-518 ore 7-12.

CUOCO libero offresi ristorante trattoria. Telefonare 850-892.

DICIANNOVENNE militesente battilastra cerca occupazione anche in genere. Raso, via Scarafiotti n. 24, Barca. A88678

DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio offresi per lavoro serale. Telefonare 884-655. A89219

DIPLOMATO invalido auto propria occuperebbesi lavori leggeri, mansioni fiducia, commissioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3613 — Torino».

ELETTRICISTA industriale e civile offresi manutenzione fabbriche. Telefonare 40-813 ore 13-14.

ELETTRICISTA occuperebbesi presso ditta, lavoro possibilmente fisso pratico manutenzione e riparazioni impianti civili. Escluso cantiere. Telefonare 526-246. A89283

ELETTRICISTA 1ª specializzato riparazioni installazione elettrodomestici et dimostrazioni impianti et manutenzione offresi ovunque, patente B-C referenze. Tel. 210-562 ore pasti.

ELETTRICISTA 25enne occuperebbesi presso seria ditta eventualmente anche lavori vari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8644 — Torino».

ELETTRICISTA 40enne pratico impianti civili offresi. Telef. 324-334.

ESPERTO lavorazione segmenti, collaudo, magazzino, operatore torni, offresi seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8632 — Torino».

EX carabiniere occuperebbesi subito come guardiano o fattorino. Telefonare 687-033. A89240

EX carabiniere 23enne offresi mansioni fiducia. Telefonare 687-518.

EX custode palermitano offresi per portineria oppure magazziniere, lavoro fiducia, coniugato, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8654 — Torino». A89487

FATTORINO motorizzato offresi ditta mezza giornata attrezzato commissioni pacchi. Telefonare 518-984.

FIGURINISTA tagliatore donna lunga esperienza sistema industriale estero 3 lingue, libero ottobre offresi. Scrivere: Martull Aldo, via F. Crispi 76, Roma. A89175

FUOCHISTA II B con patente auto C pratico saldature offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8649 — Torino». A89477

GIARDINIERE agricoltore cerca lavori saltuari Torino città e collina oppure custode villa con giardino. Massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8652 — Torino».

GUARDAROBIERA abile stiro, cucito, offresi mezze giornate. Telefonare 334-129. A89395

IMPIEGATA offresi custodia bambini ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3606 — Torino».

IMPRESSORE 1ª, libero subito, occuperebbesi possibilmente lavorazioni a turno. Telef. ore ufficio 80-078.

LATTONIERE idraulico disposto anche trasferirsi offresi. Tel. 0124-8227.

LAVORANTE sarta donna offresi. Telefonare 0124-8227. A89715

LIBERO mezza giornata con multiple offresi ditte anche saltuariamente Torino provincia. Telefonare 382-145

MAGAZZINIERE autista praticissimo città provincia, occorrendo macchina propria offresi. Telefonare 874-145.

MODELLISTA diplomata ottima lavorante sarta cerca lavoro in ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8653 — Torino». A89484

MURATORE vecchia esperienza manutenzione case offresi ditte. Telefonare 680-629. A89449

OFFRESI apprendista parrucchiere manicure. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8657 — Torino». A89494

OFFRESI autista provetto possibilmente solo autovetture. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8640 — Torino».

OFFRESI barista cameriere libero subito. Telefonare 689-464.

OFFRESI cameriere per albergo 35enne referenziato. Telefonare 500-860.

OFFRESI donna a ore referenziata. Telefonare 500-860. A89284

OFFRESI giovane meccanico o qualsiasi lavoro a ore. Tel. 653-135.

OFFRESI stiratrice a famiglia privata zona S. Rita. Telef. 551-773.

OFFRESI uomo per pulizia uffici. Telefonare 366-248. A89495

OPERAIO generico sveltissimo offresi seria ditta qualsiasi lavoro decoroso. Referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3612 — Torino».

OPERATORE radiografico RX, gamma, patente C, licenza media, offresi qualsiasi lavoro. Telef. 527-443. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3561 — Torino». A89043

PIALLATORE 1ª pratico fresa e pialle e limatrici, specializzato, offresi ditta seria. Telefonare 299-286.

PIEMONTESE pratico lavori agricoli bestiame offresi fattore. Massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8663 — Torino». A89504

PIEMONTESE 58enne, nubile, occuperebbesi custode villa e manutenzione giardino, miti pretese. Telefonare 650-079. A89195

PIEMONTESE 56enne volenteroso, referenziato, offresi commissioni mansioni di fiducia o qualsiasi lavoro anche mezze giornate. Tel. 778-788.

PORTINAI marito e moglie soli, liberi subito offronsi. Leotta Salvatore. Via Leini 95. A89703

PRATICISSIMO offresi lunga esperienza gruista palista ruspista. Telefonare 545-405. A89711

QUARANTADUENNE veneto offresi magazziniere custode fattorino mansioni fiducia pratico città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8629 — Torino».

RAGAZZO quindicenne torinese, licenza media frequentante 2ª elettrotecnico offresi apprendista elettricista. Tel. 83-777. A89362

SIGNORA offresi per pulizia uffici. Telefonare 259-598 ore 14-16.

SIGNORA seria presenza offresi pomeriggio come aiuto commessa. Telefono 251-425. A88848

SIGNORA 32enne offresi pulizia uffici oppure tuttofare a piccola famiglia ore mattino. Telef. 662-101.

SIGNORA 40enne fine educazione moralità abilissima completo andamento casa già governante case signorili occuperebbesi con propria figlia 5enne anche villa campagna purché seria duratura sistemazione. Esclusi uomini soli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3602 — Torino».

SIGNORINA piemontese 45enne referenze offresi bidella scuola statale o municipale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3597 — Torino».

SPOSI con bimbo cercano custodia villa. Telefonare 668-342.

STAMPISTA 2ª pratico tranciature piegatura imbottitura libero subito offresi. Scrivere Gerardi Luigi, via Giolitti 52, Torino. A89290

TERMOSIFONISTA specializzato offresi imprese lavori economia o cottimo. Telefonare 379-452.

TIPOGRAFO compositore 23enne categoria II, frequenza 12 anni, offresi. Telefonare 482-806. A89388

TORNITORE specializzato attrezzista perfetta conoscenza disegno occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 756-848. A89384

TRACCIATORE aggiustatore attrezzista 28enne offresi media grande industria disposto trasferirsi provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8533 — Torino». A88735

VEDOVA 40enne settentrionale cerca portineria. Ottime referenze. Telefonare 761-125. A88934

VENTIQUATTRENNE autista, patente C-E, offresi qualsiasi lavoro anche garagista. Telefonare 385-211.

VENTIQUATTRENNE 3ª media offresi per lavoro serale. Tel. 850-542.

VENTISEIENNE bella presenza, piemontese, referenziata offresi come autista case signorile coadiuvando lavori casalinghi possibilmente ½ giornata. Telefonare 12,30-13,30 326-514. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8635 — Torino».

VENTOTTENNE torinese con vettura propria 1100 Fiat scuro offresi come autista a privato o anche ditta disposto lunghi viaggi. Telef. 734-036.

VERNICIATORE specializzato offresi. Telefonare 370-156. A88841

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. ASSUMIAMO ABILE OPERATORE PER PRESSE DA BULLONERIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3453 — TORINO».

A.A. TUBISTI provetti assumiamo. Telefonare 730-591, 734-242.

A coniugi occorre tuttofare fissa buon mensile domenica libera. Telefonare 759-813. 0343

A coniugi soli mezza età, marito autista, pratico casa orto, moglie mezzo servizio offresi alloggio mensile; referenze. Telefonare 558-848.

A donna pratica pulizia fabbrica offriamo due camere servizi e stipendio. Universalda, corso Orbassano 400/6, Torino. A86338

A famiglia tre adulti zona centro occorre tuttofare pratica referenziata orario 14-18. Telefonare 553-571.

ABBISOGNA 8,30-12,30 15-18 tuttofare giovane, indipendente, praticissima, Crocetta, referenze controllabili, 300 orarie. Telef. 595-339.

ABILE aiutante sarta confezioni signora assume ditta Garda, 64 via Roma. A89723

ABILE commesso cerca negozio confezioni, ottima retribuzione. Presentarsi Confezioni Stella, corso Giulio Cesare 101. A89164

ABILE cucina e guardarobiera referenziata fissa o giornata cercansi da famiglia signorile. Scrivere Warbrouck, corso Massimo D'Azeglio 22.

ABILE lavorante sarta signora proveniente atelier cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8620 — Torino».

ABILISSIMA sarta capacità taglio prova cercasi anche mezza giornata. Telefonare 60-628. A89367

AGGIUSTATORI MONTATORI REVISIONATORI MACCHINE UTENSILI PROVETTI REFERENZIATI URGE ASSUMERE MEDIA INDUSTRIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8295 — TORINO».

AIUTANTE pettinatrice cercasi. Telefonare 321-159. A86585

AIUTO magazziniere dinamico, imballatore, pratico bulloneria raccorderia assumesi stabilmente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3284 — Torino».

ASSUME operaio elettromeccanico importante società mondiale elettrodomestici. Manoscrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 42 — Torino». 0283

ASSUMESI autoriparatore motorista massima età 40, lavoro assicurato, buona paga. Telefonare 293-056.

ATTREZZISTA 1ª assume subito industria elettrotecnica. Universalda, corso Orbassano 400/6, Torino, telefono 393-704. A86751

AUTOFFICINA periferia Torino cerca capofficina o meccanico espertissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8462 — Torino». A87357

BAMBINAIA fissa, giovane e referenziata, per custodia bambini di uno, sei e nove anni, cerca famiglia signorile, alto stipendio. Maggiore, via Cuneo 5, Rivoli. Telef. 959-406.

BARISTA pratico cercasi. Presentarsi Bar Portorico, piazza Vittorio Veneto 1. 25244

CAMERIERA tuttofare che sia anche buona autista cercasi. Tel. 80-826.

CAMERIERA tuttofare fissa referenziata distinta famiglia cerca. Telefono 542-110. A86465

CARROZZERIA cerca apprendisti pratici di riparazioni. Tel. 693-201.

CENTOMILA mensili a donne 17-25enni lavoro propaganda. Telefonare 594-730. A88524

CERCANSI addetti macchine e manovali per officina stampaggio lamiera uomini e donne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3286 — Torino».

CERCANSI coniugi domestico autista tuttofare referenziati. Indicare età, luogo nascita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3311 — Torino».

CERCASI addetto distributore benzina per sabato e domenica mattina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3302 — Torino». A86687

CERCASI aiuto commessa salumeria piazza Repubblica, tettoia Orologio, Ostilia. A89459

CERCASI apprendista meccanico per macchine calcolatrici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3264 — Torino».

CERCASI apprendista pasticciere 16-18enne. Giulio Cesare 12. Telefonare 273-268. A86578

CERCASI apprendista o giovane aiutante pasticciere. Telef. 330-212.

CERCASI barriera Milano tuttofare governo casa bambina. Tel. 233-458 ore pasti. A86495

CERCASI donna ore zona piazza Robilant. Telefonare 372-138.

CERCASI donna tuttofare fissa. Via Po 51, telefono 82-383.

CERCASI famiglia giovani contadini, Varotto, via Belfiore 14, tel. 687-018.

CERCASI lavorante aiutante apprendista sarta per signora. Tel. 527-017.

CERCASI lavorante sarta uomo pratica taglio. Presentarsi Novo, Garibaldi 51. A89221

CERCASI meccanico riparazione Vespa. Agenzia Piaggio-Tosa, corso Regina 61. 0209

CERCASI operaio specializzato costruzione cabine lamiera, apparecchiature elettriche; indispensabile conoscere disegno. Fornica, strada Lanzo 233, telefono 253-488.

CERCASI pettinatrice finita. Telefonare 670-643 ore pasti.

CERCASI pettinatrice manicure bella presenza. Via Bainsizza 5, Telefono 326-247. A87154

CERCASI ragazza fiducia 15-17enne per lavori domestici ed aiuto negozio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3444 — Torino». A88087

CERCASI ragazza 16-18 anni fissa per negozio e casa. Referenze. Telefonare ore 9-11: 510-256.

CERCASI sarta praticissima riparazione abbigliamento per boutique. Telefonare 521-329. A88114

CERCASI subito apprendista sarta signora. Clerico, S. Secondo 68.

CERCASI tuttofare fissa famiglia tre persone. Telefonare 542-430 pomeriggio. A89197

CERCO brava ragazza praticissima tuttofare cucina stiro referenziata. Telefonare 877-508. A85275

CERCO cuoca e cameriera pratiche referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3309 — Torino». A86707

CERCO donna dalle 8,30 alle 12 zona Bernini. Telefonare 775-296.

CERCO donna tuttofare fissa per persone sole. Telefonare 593-908.

CONIUGI assumono capace referenziata fissa Torino Sanremo. Telefonare 553-103. A86363

CONIUGI bambino sei mesi cercano tuttofare referenziata fissa. Ore pasti telefonare 591-768

CONIUGI, casa signorile, cercano tuttofare fissa referenziata ottimo trattamento. Telefonare 500-582.

CONIUGI cercano coppia domestica o tuttofare referenze controllabili ottimo trattamento buon stipendio. Telefonare 80-488. A86589

CONIUGI domestico o cuoca cercansi per villa collinare ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 57 — Torino». 0359

CONIUGI mezza età cercansi per custodia e pulizia piccolo stabilimento meccanico. Dettagliare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3626 — Torino». A89749

CONIUGI soli cercano cameriera fissa presenza referenziata media età pratica cucina servizio casa signorile esclusi lavori pesanti. Tel. 876-532.

CONIUGI soli cercano donna servizio referenziata. Telef. 327-649.

CONTADINO sposato pratico trattore cercasi per lavoro fisso cascina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8541 — Torino». A88758

CORSO Dante 49, telef. 60-795, cercasi apprendista per Bar.

CUOCA tuttofare fissa referenziata cercasi. Dott. Garrone, corso Francia 23, telefono 70-195.

DECORATORE tappezziere provetto assume ditta decorazioni. Telefonare 878-212, 81-345. A80387

DOMESTICI moglie pratica cucina, presenza, referenziati cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8638 — Torino». A89445

DOMESTICO e cuoca cercasi per villa collinare, ottimo stipendio referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 56 — Torino». 0359

FAMIGLIA adulti cerca coppia domestici referenziata. Trattamento e stipendio primissimo ordine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3360 — Torino».

FAMIGLIA agiata 3 persone zona centralissima cerca tuttofare giovane fissa, ottimo stipendio. Tel. 570-483 solo ore 12-13, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 8324 — Torino».

FAMIGLIA cerca donna tuttofare referenziata ottimo trattamento. Telefonare 875-458. A88761

FAMIGLIA commerciante assume tuttofare fissa oppure a giornata. Telefonare 592-514. A87074

FAMIGLIA due adulti cerca domestica-o tuttofare capacità cucina, 25-35 anni. Esigonsi referenze controllabili, esperienza servizio signorile. Telefonare 543-348. A89503

FAMIGLIA due persone cerca referenziata per compagnia, lavori leggeri. Telefonare 882-625, ore 12-13,15: 18-20. A89739

FAMIGLIA esperti ortoflorofrutticoltori assumonsi per custodia e coltivazione piccolo podere, circa ettari uno, in Lesa (Solcio-Ghiringhella) intensamente e razionalmente coltivato dotato di irrigazione e di tutte le macchine utili. Offresi abitazione civile con riscaldamento centrale, corresponsione conforme capacità (contratto Ossoville attualmente lire 58.000 mensili per 13, eventuale premio di produzione). Scrivere Brughera, via De Amicis 14, Stresa.

FAMIGLIA professionista cerca signorina tedesca per andamento casa e corretta conversazione 2 bimbi elementari. Referenze controllabili. Telefonare 524-471 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 3298 — Torino». A86870

FONDITORE d'alluminio per conchiglia o terra cerca industria elettrodomestici. Presentarsi corso Sebastopoli 278. Z0614

GIARDINIERE A GIORNATA PER CASA PRIVATA CERCASI. TELEFONARE 518-926. A88113

INDUSTRIA dolciaria cerca macchinista pratico GD. Cagliari 15, telefono 279-847. A89098

INDUSTRIA grafica assume giovani aiuto fotografo et aiuto disegno pratico caratteri et fotoritocchi. Telefonare 688-870. A89272

LAVORANTE aiutanti sarte abilissime cerca Lazzarino, via Urbano Rattazzi 3. A88828

MAGLIFICIO Kelly assume cucitegliata abilissima. Presentarsi: Lagrange 29. 0228

MAGLIFICIO Kelly assume macchiniste su rettilinee abilissime. Presentarsi: Lagrange 29. 0228

MAGLIFICIO Kelly assume rimagliatrici piatto abilissime oppure apprendiste 16-18enni. Presentarsi Lagrange 29. 0228

MANOVALE assume Azienda Farmaceutica, offresi possibilità miglioramento salariale. Presentarsi: Spefar, via Sacchi 38, ore ufficio.

MECCANICI per manutenzione cerchiamo. Telef. 667-630 ore 12-13.

OFFRO alloggio, stipendio, per custodia villa ad ex domestici, referenziatissimi, soli, moglie tuttofare, escluso cucina, marito occupato, abile manutenzione giardino ore libere. Tel. 652-310. Scrivere: Tosi, via Febo 21, Torino. A87308

OPERAIO specializzato aggiustatore e tornitore per carriera operatore e caposquadra cerca industria meccanica torinese. Telefonare 261-226 lunedì 7 ore 14-15. A87608

PASTIFICIO Roberto, Giolitti 19, cerca ragazze 15enni apprendiste.

PENSIONATO pratico giardino e frutteto cercasi, referenziato. Telefonare 80-488. A86589

PER pannelli artistici cercansi signorine facile parola disposte viaggiare visitando privati facile lavoro produzione. Telef. escluso pasti 651-979.

PERSONA sola cerca per lavori domestici distinta signorina 30-35enne, presenza, educata, trattamento familiare, fissa oppure giornata. Indicare requisiti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3321 — Torino». A86750

PERSONA sola piemontese mezza età referenziata cercasi per lavori casa ed aiuto governo infermo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8329 — Torino».

PETTINATRICE cerca apprendista abile manicure 16enne. Tel. 683-514.

PULIZIA uffici centralissimi, 6-8,30 mattino, cercasi persona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3292 — Torino».

RADIOTECNICI TV assumiamo solo se altamente qualificati con pluriennale esperienza riparazione televisori. Condizioni economiche adeguate. Telesoccorso, via Nizza 97, Torino.

RAGAZZO quindici-sedicenne svelto volonteroso portineria albergo cerca. Tel. 513-386 A87210

SARTORIA alta moda cerca abilissime lavoranti, apprendiste sarte. Telefonare 545-440. A88623

SIGNORA sola cerca tuttofare referenziata fissa, giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3585 — Torino».

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, 5, Quintino 4 (cortile). 0129

SOCIETA' impianti termici e sanitari cerca operai di prima categoria e aiutanti per montaggi importanti impianti idrosanitari fuori Torino. Si richiede assoluta serietà, capacità e referenze controllabili; paga e trattamento ottimo. Telefonare Meggia 237-743, 280-153. A86501

STAMPISTA 1ª CATEGORIA ASSUME INDUSTRIA MECCANICA DI PRECISIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 67 — TORINO».

TAPPEZZIERE stoffe assume apprendista diciottenne capace. Spalla, Cibrario 46 bis. A87195

TINTORIA Arcobaleno, via Mazzini 34, cerca abilissima stiratrice lavoro assicurato. A89436

TORNITORE 1ª categoria per officina manutenzione cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8473 — Torino».

TUTTOFARE fissa per coniugi un bambino, referenziatissima, zona Crocetta. Telefonare 544-298.

TUTTOFARE fissa referenziata pratica cucina. Ottime condizioni cercasi. Telefonare ore pasti 631-892.

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi. Telef. 548-234. A88569

TUTTOFARE fissa referenziata governo 2 bambini disponendo aiuto cercasi. Trattamento adeguato. Telefonare 895-480 o presentarsi Alesia, Garibaldi 9, pellicceria.

URGE cuochi, interni cucina, camerieri, comis, baristi e aiuto cassiera. Presentarsi via Guicciardini 9, ore 15-18. A86397

VERNICIATRICE spruzzo piccole parti, lavoro serie, veramente pratica, cercasi. Presentarsi lunedì Rossini 25

50.000 mensili facile lavoro propaganda per signorine. Telef. 250-573.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

ABILI rappresentanti provvisti auto diamo 80.000 più provvigioni minimo mensile 150.000. Telefonare lunedì 878-173. A89271

ALIMENTARI industrie Longoni e c.s. riorganizzano zone libere Piemonte assumono rappresentanti veramente capaci, introdotti. Ottima retribuzione. Scrivere cav. Luigi Fortunati, Statuto 6 bis, Cuneo.

AZIENDA campo nazionale articoli scolastici, cerca per zona Piemonte rappresentanti con auto, richiedesi massima serietà, dinamismo. Alta provvigione. Cassetta 1483 C, Sip, Genova. 25127

AZIENDA cerca giovane viaggiatore patentato referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3494 — Torino».

CASA confezioni costumi bagno cerca rappresentante bene introdotto Piemonte, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8658 — Torino».

DITTA cosmetici cerca rappresentanti ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8380 — Torino».

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

(Continua da pag. 19)

CERCASI sub-agente per città di Torino. Conoscenza perfetta e introdottissimo presso clientela pettinatrici e parrucchieri per signora. Vendita prodotti conosciutissimi, richiesti e largamente reclamizzati. Con auto. Ottimo stipendio e provvigioni. Referenze posti occupati. Inutile scrivere senza tali requisiti. Jacchia Armando, via Bottego 8, Torino.

CERCO [redacted] tentate vendite prodotto reclamizzato introdotti alimentaristi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8651 — Torino». A8948-

DEPOSITARIO acque minerali bibite in Torino accetterebbe prodotti in esclusiva da introdurre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3316 — Torino».

DITTA importanza nazionale cerca agenti per Piemonte introdottissimi ambiente scolastico, vendita sussidi Fisica et Scienze, alte provvigioni. Casella 614 M, Sip, Tritone Roma.

FABBRICA abatjours [redacted] da tavolo lampadari cerca referenziato rappresentante introdotto clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8507 — Torino». A81546

FARMACIE: [redacted] da banco. Cerchiamo concessionari provinciali. Lizoofar, Millelire 13, Milano.

GEOMETRA vasta conoscenza [redacted] po costruzioni accetterebbe rappresentanza materiali edili Foggia e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3315 — Torino». A86720

GIOVANE, presenza, auto, parzialmente libero, esaminerebbe proposta seria rappresentanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3271 — Torino».

GIOVANE 23enne offresi scopo rappresentanze già introdotto. Telefonare 390.938. A86387

GRANDE industria internazionale assume ed istruisce tre rappresentanti per completamento propria organizzazione province Torino, Cuneo, Ivrea, Aosta, [redacted] articoli introdotti prima necessità. Assistenza malattie; possibilità brillante carriera, forte immediato guadagno. Esigonsi: studio, età, offerte manoscritte: «Pubblicità Stampa 696 — Torino».

IMPORTANTE casa editrice offre ottime condizioni a venditori per vendite rateale Torino-Aosta e province. Telefonare 41-590 ore 10-11 e 16-17

IMPORTANTE SOCIETA' COMMERCIALE ASSUME PER ZONE TORINO, ALESSANDRIA, VERCELLI, CASALE VENDITORI QUALIFICATI RAMO MACCHINE PER CUCIRE ED ELETTRODOMESTICI, OFFRESI REGOLARE INQUADRAMENTO CON REMUNERAZIONE FISSA INTERESSANTE, PROVVIGIONI, PREMI E RIMBORSI SPESE. RICHIEDESI MASSIMA SERIETA'. SCRIVERE ALLEGANDO FOTOGRAFIA NON RESTITUIBILE A: «PUBBLICITA' STAMPA 3567 — TORINO».

INDUSTRIA internazionale utensilerie prodotti largo consumo cerca Piemonte venditore veramente introdotto ferramenta rivenditori; altro [redacted] ferie metalliche imprese edili. Offronsi ottime condizioni. [redacted]: «Pubblicità Stampa 6646 — Torino».

[redacted] NAZIONALE CON NUMEROSA CLIENTELA CERCA CAPACI RAPPRESENTANTI PROVINCE LIBERE PIEMONTE. RICHIEDESI MACCHINA ET INTRODUZIONE CARTOLERIE [redacted] FERRAMENTA. PROVVIGIONE, RIMBORSO SPESE, PREMIO MENSILE. SCRIVERE REFERENZIANDO IORI, RICCIO 4, BOLOGNA. 25233

INDUSTRIA tedesca sede italiana assume [redacted] giovani dinamici dotati comunicativa per lavoro capillare. Ottimi immediati guadagni e possibilità carriera. Corso istruzioni ai non pratici. Presentarsi lunedì ore 8.30-12.30: Società [redacted], via Nizza 57, Torino. [redacted]

LATERIZI fornace astigiana primaria importanza cerca rappresentanti urgentemente introdotti zone Casale Vercelli Biella Novara. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3435 — Torino».

PASTICCERIA siciliana Buscemi via Mazzini 19, cerca viaggiatore introdotto bar pasticcerie assicurato minimo 130.000 mensile. A86583

RAPPRESENTANTE serie ditte disponendo ufficio, magazzino, telefono, automezzi esaminerebbe proposte rappresentanze con deposito qualsiasi ramo. Scrivere Casa Piemontese, via Bologna 3, Torino.

RECAPITO, rappresentanze preferibilmente settore elettronica, elettrotecnica, chimica, società commerciale in Milano assumerebbe. Casella 339A Sip Milano. 25126

S. MARGHERITA Ligure vendonsi appartamenti 2-3-4 locali più servizi in nuovo condominio piazza S. Siro. Finiture accurate, prezzi convenienti. Telefonare 708-747 Milano.

SIGNORINA auto propria offresi per lavoro redditizio o rappresentanze. Telefonare 793-014. A86690

SCATOLIFICIO cerca rappresentante esperto ramo et introdotto industrie, massima serietà, ottime condizioni. Telefonare 772-394 ore ufficio.

SIGNORA sola 40enne bellissima presenza, dinamica, auto, accetterebbe [redacted] fiducia occupazione stabile, collaborazione. Lunga esperienza propaganda medica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8387 — Torino». A86997

S.P.A. Lubrificanti Pennsylvanini cerca agente esclusivo provincia Cuneo. Vasta clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3277 — Torino».

VENDITORE molto abili, ottima idoneità commerciale, istruzione media superiore, età minima anni 28, curriculum vitae, cerca azienda importanza nazionale radio-tv elettrodomestici. Casella 338/A Sip Milano.

WORLD Known Organisation. Sales Public Relation. Requires 6 sales representatives well educated hard working male and female age 23-33, monthly income 250.000. Phone for interview monday 9-12,30 and 3-6,30: 510-679. A89211

ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

AFFETTUOSA carina torinese venticinquenne impiegata sposerebbe settentrionale serio posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8519 — Torino». [redacted]

ALTA, 36enne, doti fisiche morali sposerebbe serio ottima posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3528 — Torino». A88635

BENESTANTE con autotreni, 35enne sposerebbe signorina illibata disposta compartecipare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8336 — Torino».

BENESTANTE [redacted] torinese risposerebbesi adeguata condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3425 — Torino». A87711

BRILLANTE distinto 55enne, brizzolato, 150.000, sposerebbe gentile buona compagna agiata, minimo 1,70. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8646 — Torino». A89466

CANAVESANO presenza alto stanziato posizione sposerebbe signorina max trentenne semplice, operaia anche campagnola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8621 — Torino».

CARINA affettuosa 32enne amante famiglia, buona posizione economica, media cultura sposerebbe distinto istruito ottima posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3437 — Torino». A88065

CARINA venticinquenne buona famiglia sposerebbe laureato serio posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3298 — Torino». A86672

CATTOLICO, celibe, piemontese, cinquantenne, sano, distinto, elevato capitale, palazzo, terreno, sposerebbe signorina adeguatamente. Pubblitalia, Casale Monferrato. 25237

CELIBE 51enne bruno statura 1,60 privo conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 30-35enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8534 — Torino». A88736

CINQUANTADUENNE presenza, conoscerebbe scopo matrimonio vedova 40-50enne formosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8429 — Torino».

CINQUANTASEIENNE solo pensionato statale appartamento proprio relazionerebbe scopo matrimonio signore o signorina pari condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7521 — Torino». 25252

CINQUANTASETTENNE solo, buon carattere, sano, presenza, seria, nullatenente, sposerebbe settentrionale sola, distinta, affettuosa, benestante, anche provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3573 — Torino».

DIPLOMATO quarantanovenne relazionerebbe scopo matrimonio con signorina anche provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3604 — Torino». A89370

DIPLOMATO 32enne 1,76 bella presenza serio pubblico impiego proprietario sposerebbe carina seria stesso condizioni preferibilmente insegnante. [redacted]: «Pubblicità Stampa 8328 — Torino». A81534

DISTINTA signorina [redacted] conoscerebbe scopo matrimonio, [redacted] 50enne educato comprensivo, solo, con buon impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3384 — Torino».

DOTTORE settentrionale quarantunenne ottima situazione finanziaria comprensivo sposerebbe signorina bella moderna affettuosa massimo trentenne anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3502 — Torino». A88532

GIOVANE ingegnere sposerebbe signorina colta max venticinquenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3345 — Torino». A87058

GIOVANE 25enne conoscerebbe scopo matrimonio signorina massimo 20enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8385 — Torino». A87224

GIOVANILISSIMA settentrionale cinquantunenne, nubile, sola, eventualmente disposta trasferirsi, relazionerebbe scopo matrimonio con agiato settentrionale veramente intenzionato. Pregasi rispondere solo se in possesso di requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8502 — Torino». A88340

INGEGNERE sposerebbe studentessa o impiegata purché bella e colta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3303 — Torino». A86668

LAUREATA, buon carattere, posizione, moralità, sposerebbe distinto 45-60 anni professore, funzionario statale, professionista, condizioni adeguate. Serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8399 — Torino».

LAUREATA statale signorina 54enne seria giovanile sposerebbe laureato diplomato massimo 60enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3511 — Torino». [redacted]

MEDICO trentasettenne bella presenza ricco sposerebbe 25-32enne carina benestante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8386 — Torino».

MEDIETA', longilinea, benestante, relazionerebbe scopo matrimonio, graziosa, snella, settentrionale, indipendente, sentimento, agiata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8412 — Torino». A87498

MUSICISTA 54enne insegnante, sola, indipendente, sposerebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3431 — Torino». A87740

NEGOZIANTE sposerebbe ventottitrentacinquenne, bella, distinta anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8331 — Torino».

OPERAIO 32enne altezza 1,65 piemontese [redacted] residente Torino risparmio privo conoscenze conoscerebbe scopo matrimonio signorina seria carina massimo 25enne anche provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8421 — Torino». A87545

OPERAIO 32enne alto 1,70 conoscerebbe scopo matrimonio signorina massimo trentenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3312 — Torino».

PIEMONTESE [redacted] anni vedovo con figlio 15 anni, desideroso conoscere signorina o vedova senza prole, settentrionale, possibilmente con impiego, scopo matrimonio, Cestinansi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3395 — Torino».

PIEMONTESE 34enne operaio cattolico possidente sposerebbe semplice seria religiosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3624 — Torino».

QUARANTACINQUENNE bella presenza relazionerebbe scopo matrimonio settentrionale distinto ottima posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3516 — Torino». A87150

QUARANTADUENNE settentrionale, presenza, con avviata agenzia, auto, [redacted]dente, relazionerebbe, scopo matrimonio con distinta bella colta signorina o vedova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8598 — Torino».

QUARANTASEIENNE vedova sola molto giovanile affettuosa impiegata ruolo casa arredata sposerebbe adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8410 — Torino».

QUARANTATREENNE [redacted] torinese presenza conoscerebbe signorina vedova carina scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3495 — Torino». [redacted]

QUARANTATREENNE torinese vedova senza figli laureata benestante indipendente [redacted] alta snella bella presenza sposerebbe uomo di cultura e posizione adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8637 — Torino».

QUARANTUNENNE scapolo torinese posizione categoria statale conoscerebbe scopo matrimonio signorina max 34enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

RAGIONIERE 33enne, presenza, buona posizione, auto sposerebbe signorina [redacted], sincera. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

SESSANTUNENNE vedovo conoscerebbe donna anziana scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3323 — Torino». [redacted]

SETTENTRIONALE trentunenne operaio grande industria risparmi, alto bella presenza, privo conoscenze conoscerebbe scopo matrimonio, seria, carina, simpatica. Inutile scrivere se privi dei requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3308 — Torino». A86704

SIGNORA 52enne presenza relazionerebbe scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8496 — Torino». A88215

[redacted] 38enne 1,65 bella presenza relazionerebbe scopo matrimonio Scrivere: «Pubblicità Stampa 8495 — Torino». A88315

SIGNORA fine conoscerebbe scopo matrimonio cinquanta-sessantenne vedovo buon carattere senza figli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8645 — Torino». A89462

SIGNORA settantaduenne giovanile conoscerebbe signore buoni sentimenti pari età, scopo matrimonio, discreta posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3544 — Torino».

SIGNORINA trentaduenne bella presenza amante [redacted]erebbe scopo matrimonio giovane distinto affettuoso con buona posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3553 — Torino». A89008

SIGNORINA trentanovenne con casa disposta trasferirsi desiderosa affetto sposerebbe serio buona posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 106 — Milano». 25204

SIGNORINA 24enne priva conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio con giovane max 35enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8356 — Torino». A86953

SIGNORINA 29enne, bella presenza, slanciata, buona, ottime condizioni finanziarie sposerebbe laureato, diplomato, posizione. Serietà assoluta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3542 — Torino». A86969

[redacted] 38enne carina sola sposerebbe [redacted] massimo 50enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3491 — Torino». A88464

SIGNORINA 40enne piccola dote sposerebbe 50enne comprensivo disposta trasferirsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3591 — Torino». A89331

SIGNORINA 46enne [redacted] impiegata concetto [redacted] sposerebbe diplomato laureato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3510 — Torino».

SIGNORINA 31enne sarta lavora in proprio seria bella presenza relazionerebbe scopo matrimonio con [redacted] distinto serio massimo 38enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8569 — Torino». [redacted]

SIGNORINA 62enne fine distinta pensionata, reddito conoscerebbe distinto, presenza, agiato scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A89035

TRENTADUENNE milanese residente Torino, 180.000 mensili, sposerebbe signorina fine semplice carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8628 — Torino». A89220

TRENTASETTENNE bella presenza alto 1,79 buona posizione, conoscerebbe scopo matrimonio signorina affettuosa amante casa con dote. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3593 — Torino». A89008

TRENTATREENNE 1,54 proprietario panificio relazionerebbe scopo matrimonio 25-30enne buon carattere, attiva, [redacted], possibilmente pratica commercio, trattasi anche genitori, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3344 — Torino». A81535

TRENTENNE bellissima illibata desiderosa farsi famiglia sposerebbe industriale max quarantenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3369 — Torino». A87150

TRENTENNE ragazza madre sposerebbe comprensivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8662 — Torino».

TRENTOTTENNE presenza sposerebbe ragazza madre 20-30enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8555 — Torino». A81554

VEDOVA 45enne giovale nullatenente risposerebbe settentrionale serio, specificare. [redacted]: «Pubblicità Stampa 8468 — Torino».

TRENTUNENNE ottima posizione relazionerebbe scopo matrimonio con signorina settentrionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8543 — Torino». A88763

VEDOVA sud americana 49enne bella presenza indipendente casa propria cerca 50-55enne con buona posizione scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3338 — Torino». A88842

VEDOVA 49enne sola indipendente relazionerebbe scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8568 — Torino». A88861

VEDOVA 55enne ex impiegata pensionata, sposerebbe, sano, posizione sicura massimo 65enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8594 — Torino». A88946

VEDOVA 56enne indipendente bel fisico carattere allegro stanca solitudine risposerebbe settentrionale distinto giovanile posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3607 — Torino». A89380

VEDOVA 56enne pensionata, presenza giovanile, sposerebbe distinto adeguate condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 114 — Milano».

VEDOVA 65enne presenza relazionerebbe con pensionato benestante scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8497 — Torino».

VENTIDUENNE carina corrispondenterebbe scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8510 — Torino». A81549

VENTISEIENNE sola con bimbo bella presenza impiegata conoscerebbe [redacted] matrimonio affettuoso alto sportivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8418 — Torino». A87526

VENTISETTENNE, 1,61, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 18-25enne, anche nullatenente. Prendesi considerazione anche ragazza madre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8368 — Torino».

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. ORGANIZZAZIONE Nuvoletta di Maurizio Emma, affidate indagini prematrimoniali, infedeltà coniugali. Prove legalmente valide. Informazioni ovunque. Riservatezza assoluta. Telef. 682-110, 652-876, 682-182. Pio Quinto 20. O382

ABBIATE presente Istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1. O403

AIRIT indagini commerciali infedeltà controlli ovunque. Maria Vittoria 18, tel. 41-221. O346

CITTADINI dell'Ordine del 1870. Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O198

[redacted] investigando separa testi[redacted], informazioni prematrimoniali, sorveglianze mare, monti. Vittorio Amedeo 21. Telef. 544-176, 528-051. O243

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito [redacted], Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20687

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici, Dottoressa Bresciani, Novara, via Monteverdi 3, tel. 34-315, martedì, venerdì. (AP 3304). [redacted]

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture. Cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 19. O535

A.A. VENDESI 1500 Fiat gommatissimo, settembre '61. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8605 — Torino».

A. ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, pagamento contanti, vendiamo, permutiamo con massime rateazioni. Visitateci. Autosalone corso Corsica 6. O250

A. AUTOMOBILISTI per acquistare vendere autovetture rivolgetevi fiduciosi corso Moncalieri 19.

A. PREZZO d'occasione vendo vetture nuove da immatricolare. Telefonare 237-087. A86384

A 40 occasioni con garanzia vende Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173. O705

A 665.000 SU STRADA COMPERATE LA NSU PRINZ, LA VETTURA DEL GIORNO, PRATICA ECONOMICA ELEGANTE, CONSEGNA RAPIDA, PROVATELA. CONCESSIONARIA FERRUCCI 60, TEL. 337-095.

[redacted] Fiat 500, 600, 1100-103, 1500, [redacted], Giulia sprint, TI, Appia I-II serie 1200 spider, Giulietta sprint. Corso Giulio Cesare 24. O381

ABBIAMO camioncini furgoni 1100T3 103 I, [redacted]. Camoletto, Antonio Cecchi 30. A89502

ABBIAMO Jaguar E spider, Giulietta spider, T.I., Giulia, 750 Vignale, Abarth [redacted], Prinz sport, altre occasioni. Lagrange 13, telef. 528-652.

ABBIAMO Leoncino, Fiat 1100 10 ql., furgone e giorno Volkswagen, Corso Giulio Cesare 24.

ACQUISTASI 500, 600, 1100 [redacted] semestrali, pagamento contanti. Via Giacosa 26. O184

ALFA ROMEO: [redacted] GIULIA, SPRINT GRAN TURISMO, PRONTA CONSEGNA, FACILITAZIONI PAGAMENTO, PERMUTE VANTAGGIOSE. SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 547-209; TRAPANI 71, TEL. 383-543. O187

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berline coupé Appia Fulvia Flavia Flaminia B 24. Corso Francia 341. O122

APPIA seconda ottime condizioni acquisto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3244 — Torino». A86270

ASSORTIMENTO [redacted]: Volkswagen, Alfa, Fiat, Simca, Triumph TR.3, Panhard, massime facilitazioni. Saluzzo 23. O346

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, [redacted] 500. VENDIAMO. VIGONE 44. O605

ASSORTIMENTO: 500, 600, 600 furgoni, 1100, 1300, 1200, 1500 spyder, B4, [redacted] Vignale, BMW, Citroën, Ondine. Rateizzando, Cavallari, Nizza 35. O537

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pul[redacted], 500 giardiniera. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGI Autogiacosa 1100, 600, 500 noleggi senza autista, senza limiti di età o anzianità di patente. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 1300, 1100 D, [redacted] D, 500 D. Telefonare 276-931. O926

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100 vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514.

BIANCHINA panoramica 8 mesi privato a privato vende. Tel. 878.627.

BIANCHINA panoramica '61, bellissima vendo tel. 755.986 giorni feriali. A86606

CAMIONISTI: vera occasione. Esedelta 3 Assi portata ql. 120 perfetta, con o senza ribaltabile vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, tel. 598-626, Torino.

COME [redacted] LE VETTURE D'OCCASIONE, COLLAUDATE, RICONDIZIONATE, GARANTITE, VASTISSIMO ASSORTIMENTO [redacted] TIPO. FORD ATAUTO, VIA [redacted] TA 135. [redacted]

COMPERIAMO autovetture [redacted] to massimo contanti, vendiamo, permutiamo rateizzando. Tel. 323-913.

COMPERIAMO contanti autovetture, vendiamo permutiamo rateizziamo. Visitateci. Corso Moncalieri 19.

CON Simca [redacted] d'occasione bescorrete ferie [redacted]. Consegna sollecita. Locauto, corso Peschiera 342. Tel. 790-436, 792-921. O319

ECCEZIONALI sconti: numerose 600, 1100, 600, Appia, Giulietta, Dauphine, 500 belvedere, 500 giardiniera, Bianchina panoramica. Permute, rateazioni, garanzie, Corso Moncalieri 19. O535

FIAT-SAVA commissionaria Salcar, corso Unione Sovietica 91, vasto assortimento N 500 berline e giardiniere, 600 berline, multiple, furgoni, 1100 tutti tipi, 1300, 1500, 1800, 2300, lunghe rateazioni, assistenza.

FLAVIA 1500 ultimo tipo, semestrale, dipendente vende. Telefonare 388-061. A87096

FULVIA grigia semestrale dipendente vende telef. 27.73.25 dopo ore 18.

GIULIA TI seminuova vendo privatamente permuto. Telefonare ore pasti 592-200. O215

GIULIETTA berlina fine '60 ottima svendesi urgentemente. Telefonare 687.745, 691.622. A86613

IMPIEGATO vende 600 1960 L. 320.000. Autorimessa, Domodossola 14. A87119

INNOCENTI [redacted] A 40 S berlina, combinata portata 310 kg, permute, dimostrazioni Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Unione Sovietica 22, telefono 587-000; Siracusa 40, telefono 396-851.

INNOCENTI Morris IM3, trazione anteriore, sospensioni idroelastic permute, dimostrazioni Auto Torino, Principe Eugenio 11, tel. 547-173; Unione Sovietica 22, tel. 587-000; Siracusa 40, telefono 396-851.

LANCIA servizio Abarth. Officina via Benevagienna 6/8, telef. 384-505. [redacted] corso Sebastopoli 594, tel. 320-486. Vetture [redacted]. Vasto assortimento [redacted], Appie I-II-III serie, Flavie berline e coupé, Flaminie berline e coupé, B 20 '59 '57 '55, Appia coupé I-II-III serie, Giuliette sprint, spider, berline, Giulie, Fiat 103, BMW 700, Volkswagen giardiniera 1500, Dauphine Ondine. Rateazioni. O135

LOTUS Cortina [redacted] nuova vendo cambio rateizzo. Atauto, via Barletta 135. O280

MERCATO AUTO D'OCCASIONE: 500 D GIARDINIERA, 600 D, DAUPHINE, R 4L, R 8, 1100 D, GIULIETTA TI '62, 1500 FIAT BERLINA ED SPIDER, GIULIETTA SPRINT ED SPIDER, GIULIA TI CON GARANZIA, 2100 FIAT OCCASIONE. FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 544-521; TRAPANI 71, TELEFONO 334-389. O187

NUOVA 500 Giardiniera 6 mesi vende privato. Telefonare 231-635.

OCCASIONE vendo 500 D '63. Borale, via Marchetto 8, Moncalieri.

OCCASIONISSIME rateazione vendonsi [redacted] di ogni tipo. Telefono 851-860. O483

PRIVATO vende a privato Belvedere messa [redacted]. Telefonare 769-021.

PEUGEOT 404 CARBURATORE, INIEZIONE, DIESEL, DIMOSTRAZIONE PERMUTE. SIDAUTO, UNIONE SOVIETICA 85, TEL. 632-525.

PRIVATO vende a privato 500 D sette mesi. Telefonare 663-218.

PRIVATO vende Abarth 850 '62 oppure cambio con 500, 600. Telefonare 393.021. A86453

PRIVATO vende Fiat nuova 500 dicembre 1959 200.000. Telefonare ore pasti 764-642. A86733

PRIVATO vende perfetta Fiat 600 D 1964 blu scuro. Telefono [redacted].

PRIVATO vende Simca Aronde Montlhery fine '59 come nuova. Tel. 366-566. [redacted]

PRIVATO vende 500 mesi 6 bianca perfetta. Telefonare 675-310.

PRIVATO vende 500 mesi 7 telefono 698.794 ore 19,30-20,30.

PRIVATO vende 600 km. 13.000 L. 265.000. Telefonare 251-381.

PRIVATO vende 600 D semestrale. Telefonare 584-567 pasti.

PRIVATO vende 1100 [redacted] 1958. Telef. 237-269. A86212

PRIVATO vende 1100 103 furgone. Per informazioni ore pasti; Pragnolato, via Frejus 97, Torino.

PRIVATO vende 1100 giardinetta qualunque prova L. 160.000. Telefono 297-114. A87092

PRIVATO vende 1200 gran luce 1960 [redacted] nuovo. Tel. 850-609.

PRIVATO vende 1300 semestrale. Telefonare [redacted] dopo ore 20.

PRIVATO vende 55 Giulia. Telefonare 273-994. A86097

QUALSIASI tipo Fiat, Lancia, Alfa. Cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 19. O535

RATEALMENTE con minimo anticipo, 500, 600, 1100 da 130.000 a 460.000. Corso Corsica 6.

RATEALMENTE Giulietta TI 1960 520.000, 103 '57 250.000, Dauphine quadrimarce motore nuovo 450.000, 600, 500 assortimento. Telefonare 850-805. O405

RATEALMENTE 600 D 380.000. Giulietta TI 1960 520.000. Telefonare 850-805. O405

[redacted] R 4 EXPORT, R 8 MAJOR, ESTAFETTE FURGONE E CAMIONCINO, CONSEGNE SOLLECITE, PAGAMENTI DILAZIONATI, PERMUTE VANTAGGIOSE. SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 546-321; TRAPANI 71, TELEFONO 383-583. O187

SACAUTO, COMMISSIONARIA FIAT-SAVA, CORSO RACCONIGI 141, TEL. 332-727. MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE, OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO. [redacted]

SAIE, piazza Adriano 11, telefono 759-924, 779-647, Concessionaria Opel, dispone vasto assortimento usato Fiat 1100, 1300, 1500, 1600, Lancia Flavia e Flaminia coupé, Alfa Romeo Giulietta TI, Giulia [redacted] e spider, Dauphine, R 8.

SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-682/3 esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SICUREZZA, VELOCITA', ELEGANZA SI SA E' SIMCA. CONCESSIONARIO MORELATO, VIA CIGNA 83, TEL. 237-717, 277-989. MASSIME FACILITAZIONI. O277

SOCIETA', per realizzo, vende con minimo anticipo e lunghissime rateazioni Fiat: Bianchina panoramica, 600 furgone, 500, 1100, 1100 Special, Familiari, 1800, Alfa: 1500 spider, 2000 spider, Giulietta sprint, Opel Rekord, Renault R 8, Volkswagen 1200. Telefonare 542-585, 753-783. 495

VOLKSWAGEN ATTENZIONE VERIFICA STRAORDINARIA GRATUITA POST FERIE DAL 1° AL 30 SETTEMBRE COLLAUDATORI E SPECIALISTI AL VOSTRO SERVIZIO. CONCESSIONARIO PASTORINO, [redacted] 227.

VOLKSWAGEN, visitate mostra [redacted] cato nuovo ed usato, tutti tipi da Manticone, piazza Adriano 1, telefono 383-772. O513

VOLKSWAGEN 1200 '63 bellissima privato vende a privato. Telefonare 851.589. [redacted]

VOLKSWAGEN 1500 e 1200 ottime e recenti vendo cambio rateizzo. Atauto, via Barletta 135.

VOLTURA 500: 8.400; 600: 11.900; 1100: 14.900. Assicurazioni. Agenzia RT, Mazzini 15, tel. 553-215.

500 D mesi 7 vendesi. Telefonare ore pasti 250-306. A88656

500 D, 600 D, 1100 D, semestrali, ottimamente rodate, vendono dipendenti tramite Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis, telefono 515-686.

600 mesi 10 km. 5600 vendesi a privato. Telefonare 270-441.

600 '58 buone condizioni vendo permuto nuova 500 facilita. Telefonare 390-403. O376

600 D '62 unico proprietario, chiaro, fodere, bollo. Vendo rateizzo. Telefono 390-403. O376

1100 Special 1962 bellissima vendo privato. Telefonare 380-170 ore negozio. A88163

1500 berlina semestrale fumo di Londra vende privato. Tel. 327-294.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

COMPERO Vespa buono stato 75.000 Ormea 122, ore 10-12. [redacted]

LAMBRETTA nuove 150 special, 175 TV, permute, rateazioni fino a 30 mesi, Auto Torino, Principe Eugenio 11, tel. 547-173. O705

LAMBRETTA rateazioni 30 mesi minimi anticipi. Ogliaro, Principe Tom[redacted] 37, tel. 50-630. O485

LAMBRETTIZZATEVI accettiamo ac[redacted] vostra vecchia [redacted]. Agenzia Ronco, piazza Vigliardi Paravia 5, Torino, telefono 489-743.

VENDESI Vespa 150 G.S. '61 pochi chilometri. Telefonare ore pasti 398-389. A86193

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTA piume oca [redacted] caglie oggetti rottami vari. Telefonare 482-493. O389

A. ARMADIO metallico balcone da 8000, direttamente fabbrica, S. Giulio 55. O250

A. SGOMBRIAMO CANTINE LOCALI ACQUISTANDO ROTTAMI OGGETTI VARI. TELEFONO 483-137, [redacted]. O373

A 11.000 ambientate porte parete pieghevole soffietto. Via Campana 15.

ADDESTRATORE cani qualsiasi razza offresi anche domicilio. Telefonare 725-370 ore pasti.

AFFARONE svendo bellissime camere letto 165.000, tinello poliestere 85.000. Tel. 882-396. O332

AL mobilificio Unirel, via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O581

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARREDATEVI, Casa del Mobile, case del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000 materassi e molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa: ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 238.705.

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, [redacted] 29 (cortile). O555

AUTENTICO unico esemplare matrimoniale '400 fiorentino vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3259 — Torino». A86354

CAUSA forzato realizzo svendesi macchine maglieria 14/100 e 5/100 nuovissime, in garanzia, complessive 490.000. Scrivere Almonda, Arsenale 40. O194

DUBIED, Dal 1867 miglior macchina maglieria, modelli speciali qualsiasi lavorazione, motorizzazioni, rimagliatrici, roccatrici. Massima garanzia, insegnamenti, assistenza, rateazioni. Bogino 5 - Tel. 528-530.

FISARMONICA Soprani bassi 120 [redacted] ottimo stato vende. Telefonare 792-201. A89291

FRANCOBOLLI, collezione Italia, paesi italiani, mondiali qualsiasi importanza, acquisiasi. Telefonare ore ufficio 384-297. A86596

GATTINI siamesi bellissimi, mesi due, [redacted]. Telefonare 689-943.

MOBILI «Casabella», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILI per ufficio legno, metallo, studi direzionali, tecnigrafi, cartolerie, macchine per ufficio. Richiedete catalogo: Alesia, Vinzaglio 5.

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano assortimento mobili, camere signorili armadioni prezzi convenienti. Francia 280 - Issiglio 74. O543

MOSTRA armadioni veneziani svendesi comuni lusso. Issiglio 74, Francia 280. O543

PER cessata lavorazione vendo macchine cucire industriali quasi nuove, macchine scrivere Olivetti, calcolatrice Multisumma. Telef. 546-103.

PIUMA d'oca e galline usate compro. Telefonare 483-137, 485-440.

RISPARMIERETE acquistando direttamente da fabbricanti in Brianza mobili, salotti. Telefonare 210-715.

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. [redacted]

TELEVISORI migliori marche, modelli 1964, sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

VENDO cane terrier mesi 6. Telefonare 683-529 (ore 20).

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649

10.000 - 12.000 macchine scrivere Olivetti e altre marche. Augusta, via Cavour 8. O179